

Radiocorriere



Marilina Cannuli
clown di
"costucce" in TV

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Io dico che anche la rabbia è un dovere di Giuseppe Sibilla	22-24
I nostri figli riscoprono la coppia. Chissà se è vero di Giuseppe Bocconetti	26-31
Mettiamo l'arbitro di « Ring » sulla poltrona girevole di Antonio Lubrano	32-36
Solo i vecchi organari non lo sanno di Luigi Fair	38-43
Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade di Stefano Grandi	45-48
Ottima l'intenzione, grande il successo, però... di Bruno Mantura	50-54
Atenei con ampia facoltà di prova di Vittorio De Luca	116-119
Un teatro stabile italiano a Parigi: e perché no? di Paolo Volta	120-122
Tra « I Beati Paoli » spunta D'Artagnan di Italo Moscati	124-126
L'uomo che si decide a combattere le scimmie di Renée Reggiani	129-131
Leggete qui e voltate pagina di Ernesto Baldo	133-134

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 951 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Si chiama Amaranta questo buffo pagliaccio dietro cui si nasconde Mariolina Cannuli, già simpatica e popolare signorina Buonasera. Ora, insieme con il mimico danzatore giapponese Hal Yamanouchi, Mariolina è la conduttrice di un programma, Circostudio, dedicato al mondo del circo. Ecco il perché del suo travestimento. (Foto Roma's Press Photo)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	138
5 minuti insieme	6	Cucina	140
Dalla parte dei piccoli	11	Le nostre pratiche	143-144
Dischi classici	12	Qui il tecnico	146-148
Ottava nota	12	Moda	150-152
Come e perché	14	Mondotonie	155
Il medico	15	Piante e fiori	
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	156
Linea diretta	21	Dimmi come scrivi	158
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	136-137	In poltrona	163

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000, semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del

lettere al direttore

IX/c

Parliamoci chiaro

« Gentile direttore, ma che brava la RAI che, appena arriva luglio, sospende subito le trasmissioni pomeridiane (anche quelle della domenica). Per la RAI la gente che resta in città non esiste, vero? L'unica "novità" di quest'anno è il mantenimento del TG delle 13,30, ma questo lo dobbiamo al fatto che i giornalisti (e i politici che stanno loro dietro), entusiastati dal nuovo "balocco" (il TG "riformato"), vogliono, bontà loro, far partecipi del loro entusiasmo anche i telespettatori. Davvero, se si ponessero tutte le cure che vengono riservate ai vari telegiornali anche agli altri spettacoli, le cose filerebbero alla perfezione. Invece, ci si riempie la bocca con la "riforma", eppoi le cose continuano col solito andazzo. Signori miei, parliamoci chiaro: o la RAI si decide una buona volta a rispettare anche i diritti della "minoranza", così come fa con quelli della stra-

grande maggioranza (vedi i tifosi, sempre e comunque accontentati), altrimenti temo che la tanto decantata "riforma" non sarà nient'altro che la solita pagliacciata all'italiana» (Roberto Cesaretti - La Spezia).

Pubblico la sua lettera come esemplare di un certo modo « facilon » di affrontare questioni complesse. La sospensione estiva è necessaria per consentire le ferie al personale (dagli ideatori ai tecnici), per contenere le spese che sono purtroppo crescenti (l'inflazione, la svalutazione pesano anche sulla RAI), per la revisione straordinaria degli impianti e così via. Il giudizio sui giornalisti e politici è poi decisamente qualunquista e soprattutto in contraddizione con la successiva affermazione che se tutto il resto venisse curato come i telegiornali « le cose filerebbero alla perfezione ». Quanto alla riforma essa è in corso ma siccome non si fa con un colpo di bacchetta magica occorre un po' di tem-

po per avere un'adeguata visione d'insieme. Novità apprezzabili se ne sono già viste, altre seguiranno. Basta avere un po' di pazienza e comprensione.

Circa la « solita pagliacciata all'italiana » voglio solo dire che è comodo dividere il nostro Paese in due: chi giudica e si considera immune da ogni responsabilità e chi è giudicato sotto il peso di tutte le colpe. Sarebbe bene che cominciasse tutti, ognuno per la propria parte piccola o grande, a sentire corresponsabili cominciando ad approfondire i problemi prima di trinciare sbrigativi giudizi i quali fanno parte (economia!) dell'assurda « solita pagliacciata all'italiana ».

Puglia e non Puglie

« Signor direttore, sul n. 30 del Radiocorriere TV a pag. 18 è scritto "Puglie: Bari" in un incorniciato.

Ebbene le Puglie non esisto-

no, ma la Puglia. E' come voler scrivere le Lombardie, i Piemonti, Osseguì » (Alfredo Giovine - Bari).

L'insuperato Bastianini

« Egregio direttore, vorrei parlare del grande Ettore Bastianini, di cui fui un vero amico. Pochi sanno che debuttò come baritono a Fucecchio, nella mia cittadina, nel giugno 1952 in Rigoletto. Doveva cantare Tagliabue, ma poiché Tagliabue, impegnato in Inghilterra, tardava ad arrivare, l'imprenditore mi presentò questo debuttante che si rivelò un grande successo. Da lì la nostra amicizia durata fino alla sua morte. Dopo 15 giorni circa sentii dire che aveva fatto Traviata alla Scala. Al suo fianco per il debutto erano il tenore Tavolari, anch'egli scomparso, la Nara, Demarista, Bacci e Ilo Mannochi. Di Bastianini avete un bel Trovatore in TV con la Gencer e Corelli:

segue a pag. 4

DON BAIRO

l'uvamaro



db1870-Aut. Min. N° 4/17125

regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una
sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione



del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mont-
agna, donano a questi cristalli un potere rinfre-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triolo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



pentola a pressione inox 18/10

ETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

non si è più visto. Perché non lo tirate fuori e ricordiamo questo bravissimo cantante che anche Mario Del Monaco definì il più grande baritono di questo ventennio? Mi vorrei soffermare un attimo su ciò che dice Lorenzo Tozzi nel Radiocorriere TV, in merito al fatto che Rossini è dimenticato. Caro Tozzi, tante opere e spartiti lo sono! Bisognerà scordarsene: non ci sono più i cantanti che le cantano. Così succede per Mascagni. Chi fa più Isabeau, chi fa più Parisina ecc.? Otello chi lo fa più? E' certo che tutto si fa ma come? E' meglio talvolta non fare niente. Di solito si sentono solo un buon coro e una buona orchestra» (Ornato Brucci - Fucecchio, Firenze).

Risponde Lorenzo Tozzi:

Siamo grati che abbia reso noto un particolare biografico pressoché sconosciuto del grande Bastianini, un baritono di cui si sente spesso parlare come di un modello insuperabile ed insuperato. Facciamo nostra la richiesta di una ripresa televisiva del *Trovatore* nell'interpretazione di Bastianini, Gencer e Corelli.

Quanto alla seconda parte della sua lettera dirò che pur credendo in una crisi qualitativa e anche quantitativa del canto lirico non condivido il suo atteggiamento che può essere persino deleterio nell'attuale situazione musicale. Le voci non ci sono più? Non mi pare. Grandi cantanti, anche se pochi, ne abbiamo anche oggi. Dobbiamo accontentarci di ascoltare vecchie incisioni discografiche o di sentire solo i cori e le orchestre? Beh! Ritengo sterile lodare «gli antichi» in contrasto con «i moderni». Ogni epoca, si sa, ha le sue caratteristiche. L'importante è che certe tradizioni si perpetuino. Non facciamo di ogni erba un fascio; incoragiamo i giovani di talento (e ce ne sono ancora!) a non «bruciare» le tappe ma a dedicarsi ad uno studio severo e proficuo; incoraggiamoli verso un repertorio sempre più vasto. Le voci insomma esistono, basta avere la volontà di cercarle anche se sarà necessario «cercare col lanternino»!

I nostalgici

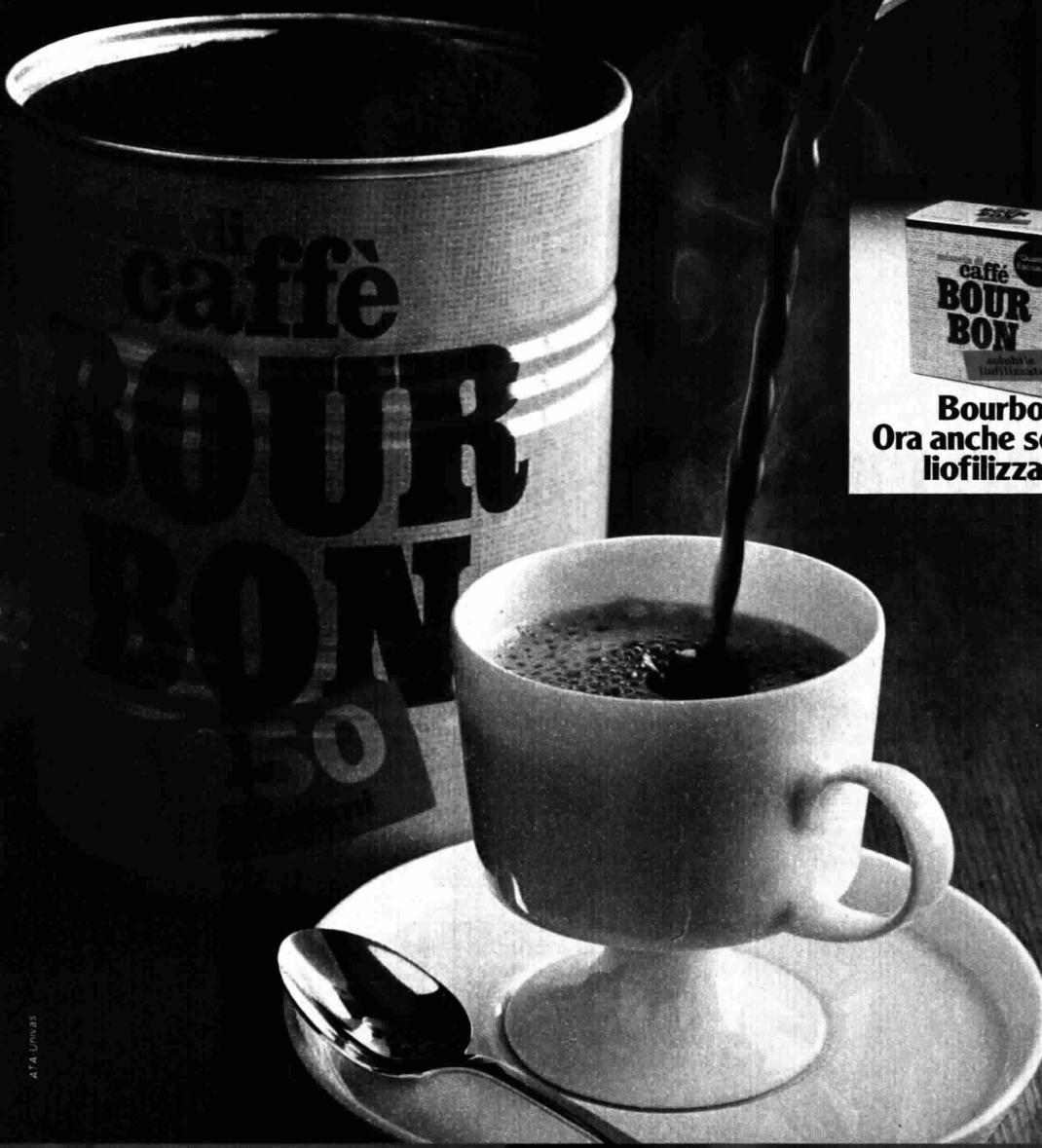
«Sia maledetto chi ha soppresso *Il gambero*», impreca Giulio Fattori (con altri); guardare informazioni sulla trasmissione radiofonica *Dalla vostra parte*, scrive Maria Albertini. Tra questi due modi di protestare per la scomparsa di alcune trasmissioni ve ne sono tanti altri, più o meno garbati, più o meno incalzanti, più o meno allarmati. Così, ad esempio, Teresia Gloria Negra reclama la ripresa di *Chiamate Roma 3131* assieme a Giancarlo Pranese da Palerma, mentre Gualtiero Sicilich vorrebbe un nuovo ciclo di *Interviste impossibili*. Vi sono, poi, il professor Gallo e il dottor Rinaldi a ricordare *Piccolo pianeta* (con altri programmi culturali) e sono due, infine, le lettere che il lettore Pietro Lauro ci manda da Palermo per lagnarsi del cattivo trattamento riservato al programma *Avanguardia*.

A tutti questi lettori e a quanti ci hanno fatto pervenire proteste più o meno analoghe in relazione alla soppressione di programmi che hanno goduto del favore del pubblico dobbiamo ricordare che, con la riforma in atto della RAI, dal prossimo autunno saranno ben poche le trasmissioni identiche a quelle precedentemente trasmesse e questo perché è in corso un graduale ma generale rinnovamento dello schema dei programmi radiofonici.

In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è pubblicata alla pagina 138

Bourbon.

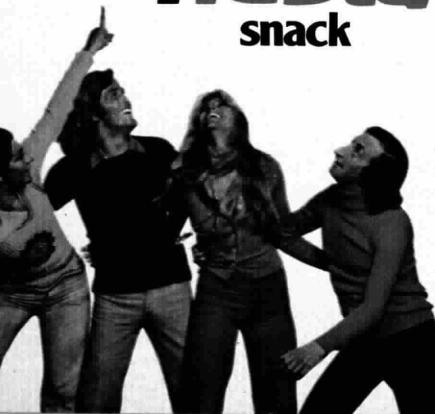
Così buono che ti lascia in bocca un meraviglioso gusto di caffé.





**peri momenti
snack**

**snacckiamoci
fiesta
snack**



FERRERO

5 minuti insieme

Le UTR

Più volte mi sono occupata su queste righe degli handicappati, del loro inserimento nel mondo del lavoro e nella società. Fin dallo scorso anno era stata approvata una legge regionale (la 62) che intendeva risolvere questo grave problema, ma finora non era stata mai applicata. Questa legge affronta e prevede molte cose, compreso il reinserimento nel mondo del lavoro degli adulti, ma non può essere sufficiente per la soluzione di un problema di così vaste proporzioni, soprattutto quando i fondi a disposizione non sono sufficienti.

Oggi, di fronte alla necessità di conciliare la volontà di risolvere la questione con le scarse disponibilità finanziarie, un tentativo di soluzione viene fatto a Roma. L'Assessorato alla Igiene e alla Sanità del Comune ha operato infatti una scelta di precedenza, se così si può dire, stabilendo che i primi ad essere integrati saranno i bambini. Essi verranno inseriti nelle scuole materne ed elementari e, dopo il normale orario scolastico, svolgeranno tutte quelle attività necessarie per il loro recupero definitivo. A questo scopo dal 1° ottobre entreranno in funzione le UTR, cioè le Unità Territoriali di Riabilitazione, dove i ragazzi troveranno tutto l'aiuto di cui necessitano.

Un anno fa, parlando del problema degli handicappati, l'allora sottosegretario alla Sanità Franco Foschi, durante un'intervista, mi aveva fatto presente che non bisogna sottovalutare, oltre tutto, la carenza di personale specializzato, assolutamente necessario per garantire il pieno funzionamento delle strutture « e che siamo spesso costretti a fare arrivare dall'estero ». Personale specializzato e non, però, manca sempre, nonostante siano stati assorbiti dalle UTR i lavoratori dei vecchi enti. Allo scopo di integrare le unità mancanti tra pochi giorni verrà pubblicato un bando di concorso per 500 nuovi posti di lavoro.

Come si dice

« *Nel corso della rubrica radiofonica La bottega dei dialetti abbia- mo sentito il nome di Antonin Dvorak trasformato in Antonin Dvorgiak. Non è la prima volta che succede, perciò mi chiedo quando ci si deciderà a consultare un'encyclopédia che nella biblioteca della RAI non dovrebbe mancare. Scopriranno, quel giorno felice, che la pronuncia corretta è Dvöraak » (Enzo B. - Varese).*

Più che un'encyclopédia occorre un particolare dizionario. Infatti è in dotazione per gli annunciatori radiotelevisivi il DOP (Dizionario d'ortografia e di pronunzia), edito dalla ERI. Edizionata dalla RAI e redatto da Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorilli. La RAI e la ERI si sono valse, per la grafia

e la pronuncia di nomi propri appartenenti a disparate lingue, della collaborazione di numerosi professori stranieri che sono anche citati nella prefazione del volume. E veniamo a Dvořák.

A pag. 397 del DOP è scritta l'esatta pronuncia: Dvōrāk. Nell'opuscolo dell'alfabeto fonetico che completa, assieme ad un disco integrativo, la pubblicazione, la lettera « ſ » corrisponde alla « j » francese ed è riportata, come esempio di lettura, la parola « joli », scritta « ſoli ». Quindi Dvořák non si dice affatto come lei afferma, ma come ha invece giustamente detto il collega della radio, intendendo « ſ » e già che lei ha messo a metà del corposo per farmi capire dove sarebbe stato l'errore — come una « j » francese.

Aba Cercato



ABA CERCATO



Con la Renault 4 si può fare quasi tutto: anche continuare dove le strade finiscono.

Tutto quello che si può fare quando si ha la fortuna di avere una Renault 4

LA RENAULT 4 è una 850 con tutte le qualità di una vera automobile. Il suo grande pregio, infatti, è quello di aver introdotto e proposto in modo diverso, originale e decisamente più positivo il concetto di "piccola cilindrata". La Renault 4 è sicura, confortevole e spaziosa come poche altre vetture della stessa categoria. Ed è un'automobile senza problemi.

Dappertutto, senza problemi e con poca benzina

Basta vedere quello che sa fare. Ad esempio, sgusciare agilmente nel traffico cittadino, viaggiare ore e ore in autostrada a 120 Km/h con il motore sempre "fresco", continuare anche dove le strade finiscono, cavarsela senza guai su mulattiere e fermarsi solo quando e dove vuole

il guidatore. Tutto questo a pieno carico e senza rinunciare al confort, alla sicurezza, allo spazio e alla silenziosità di marcia. E con un consumo sempre limitato (6 litri per 100 Km).

Il motore della Renault 4 è un vero motore: un 4 cilindri di 850 cc con doti di elasticità e resistenza difficilmente eguagliabili e raffreddato con speciale liquido "ognitempo".

Quasi leggendaria la robustezza della carrozzeria e degli organi meccanici: scocca interamente in acciaio, sospensioni a grande escursione, freni potenti e sicuri, sterzo a cremagliera. Il confort, la sicurezza e la tenuta di strada sono garantiti dalla trazione anteriore.

Infine, spazio a volontà: 4 porte più grande portello posteriore, bagagliaio di eccezionale capacità (fino a oltre 1 metro

cubo). Ecco perché si può considerare una fortuna l'aver scelto un'automobile come la Renault 4.

**Renault, la marca estera
più venduta in Italia,
è sempre più competitiva**

Provate la Renault 4 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 4 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 4.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

RD4

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf



(Durban's bianco alla menta pura naturale)

**Chiedo a Durban's
di fare il dentifricio
e di farlo bene**



è un prodotto 

...e rido quando mi pare

Integrali Black & Decker gli utensili specializzati a prezzi eccezionali.



novità
seghetto alternativo
mod. 5530 (38mm.)

L.25.000 anziché L.30.000.

Leggeri, maneggevoli, compatti, i nuovi utensili integrali Black & Decker sono l'ideale per chi esegue spesso lavorazioni diverse e ha bisogno di utensili specializzati sempre pronti per l'uso.

Gli integrali Black & Decker uniscono un alto livello qualitativo a un prezzo veramente accessibile, sono molto pratici e facili da usare. Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).



DN 110 Pistola a spruzzo
L. 39.000



DN 55 Sega circolare
L. 43.000



DN 10 Smerigliatrice-
leavigatrice L. 49.000



DN 75 Pialletto L. 65.000
anziché L. 75.000

prezzi iva esclusa

Black & Decker

dalla parte dei piccoli

Prima rassegna del film per ragazzi lo scorso settembre a Siracusa. Organizzata dal Teatro di Sicilia, dall'Associazione Azione e Cultura di Roma, dall'ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche) la rassegna prevedeva premi da assegnare ai film in cartellone (venticinque) tra lungometraggi e cortometraggi e un concorso (premio di 15 milioni di lire) per il miglior soggetto cinematografico dedicato ai giovani. Le opere in programma sono state selezionate dai ragazzi e solo in un secondo tempo sono passate alla giuria degli adulti, composta da scrittori, musicisti, rappresentanti della scuola, dei genitori, della TV, della produzione, del noleggio, ecc.



Cinema e ragazzi

Si riapre così il discorso sul film per ragazzi, quelli compresi tra i 10 e i 15 anni (scuola media inferiore, biennio). La rassegna è partita dalla convinzione che essi abbiano bisogno di una produzione appositamente studiata per loro, diversa da quella per bambini (alla Disney) e da quella per adulti. Di fatto oggi i ragazzi scelgono i loro film tra quelli in programmazione nelle sale cinematografiche per un pubblico indifferenziato, eccezione fatta per i film vietati ai minori dalla censura. C'è chi ritiene che in questo modo essi siano eccessivamente sottoposti ad un bombardamento consumistico-commerciale e alla sovrabbondanza di violenze e di sesso. Ma c'è anche chi fa rimarcare come un ragazzo, sortito dalle elementari, sia oramai totalmente coinvolto con il mondo degli adulti da fare



risultare anacronistico il
relegarlo in un limbo fatto
su misura per lui.

L'esperienza degli editori

E la musica?

Settembre ha visto anche fiorire iniziative rivolte all'educazione musicale. A Milano la Biblioteca Germanica, in collaborazione con la SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale) e la CIS (Gruppo Internazionale Solfeggio), ha invitato cento insegnanti di scuola elementare e materna ad un seminario di pedagogia musicale. Un seminario per animatori musicali è stato invece promosso dalla Gioventù Musicale d'Italia con il sostegno del Ministero Turismo e Spettacolo, la collaborazione del comune di S. Margherita Ligure e la locale Società dei Concerti. In programma comunicazioni relative ad esperienze di animazione musicale, relazioni e manifestazioni musicali pubbli-

Teresa Buongiorno

COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÈ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul **RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI**, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a **BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino)**. Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

ALTRÉ NOVITÀ « FONIT-CETRA »

Altre importanti emissioni discografiche nella serie « Archivio Italiano » curata da Franco Soprano. Fra le opere complete è in programma una *Forza del destino*, che ha fatto storia, con Gino Marinuzzi sul podio, il soprano Maria Caniglia nella parte della travagliata Leonora e Galliano Masini in quella di Alvaro. C'è poi una *Gioconda* diretta da Antonino Votto e interpretata nelle parti di canto da artisti insigni: Maria Callas, il baritono Paolo Silveri, il tenore Gianni Poggi. Terza opera *L'amico Fritz* con la straordinaria coppia artistica Tassinari-Tagliavini. Sul podio lo stesso autore, Pietro Mascagni. Infine, in omaggio a Vittorio Gui, un' *Aida* con la Mancini, Filippeschi, la Simonian, Rolando Panerai, Giulio Neri: un « cast » eccezionale che ci riporta ai cosiddetti « tempi d'oro » della lirica. Nella collana dei « Recital » usciranno dischi della Callas, della Simonian, di Giacomo Lauri-Volpi, di Carlo Tagliabue, di Tancrédi Pasero e un doppio album di Franco Corelli. Nella serie « Opera '76 » uscirà l'atteso microsolco di arie rossiniane interpretate da Lucia Valentini.

PREMI A MONTREUX

Dicevo ai lettori, l'anno scorso di questi tempi, che fra i motivi del mio interesse per il *Grand Prix Mondial du Disque di Montreux* vi è anzitutto la serietà della competizione. Di tale serietà sono stati diretti testimone nel corso di due edizioni del Premio svizzero e perciò non parlo per « sentito dire ». Un lungo lavoro di preselezione, poi l'incontro di reputati critici musicali di parecchie nazioni e le accese discussioni mediante cui si giunge all'assegnazione degli allori, sono le garanzie di una manifestazione che peraltro si lega al nome di un'illustre giornalista ed esperta musicale, Nicole Hirsch-Klopfenstein, fondatrice del Grand Prix e « directrice adjointe » del Festival di Musica di Montreux-Vevey.

La nona edizione si è conclusa, l'8 settembre scorso, con la vittoria di tre importanti pubblicazioni: le *Sonate e Partite* di Johann Sebastian Bach nell'esecuzione del violinista Nathan Milstein, *Les chansons d'amour courtois* interpretate dall'Early Consort diretto da David Murray, il poema sinfonico *Don Quixote* di Richard Strauss eseguito dalla Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan con la partecipazione di Mstislav Rostropovich. La giuria era presieduta da Edith Walter (Francia), diretrice di due importantissime riviste musicali, *Harmonie et Lyrica*. Oltre a questo premio altri riconoscimenti sono stati assegnati dai membri della commissione di Montreux. Tra questi vanno menzionati tre diplomi d'onore per « i servizi resi all'arte del disco ». Uno è andato a Goddard Lieberson, presidente della « maggior compagnia americana e responsabile di migliaia di registrazioni,

tra cui quelle di Bernstein, Isaac Stern, Pablo Casals, Bruno Walter eccetera ». A New York è stato conferito il diploma d'onore di Montreux anche a Leonard Bernstein mentre, nel corso di una speciale cerimonia, il celebre pianista Wladimir Horowitz riceverà il medesimo riconoscimento negli Stati Uniti. La giuria del *Prix Mondial du Disque* ha poi assegnato il Premio discografico Koussevitzky, del valore di 1000 dollari e destinato a riconoscere i meriti di un compositore vivente, al francese Henri Dutilleux per la sua opera *Tout un monde lointain* (si tratta di un concerto per violoncello eseguito dall'Orchestra di Parigi sotto la direzione di Serge Baudot, con il solista Rostropovich). Numerose personalità, afferma il comunicato rilasciato dai responsabili dell'interessante manifestazione, « hanno assistito alla cerimonia che si è svolta nel castello di Châtelaine. Fra queste, i direttori delle case inglese e tedesca, Bishop e Allward, appositamente convenuti a Montreux per ricevere i premi. Herbert von Karajan ha fatto sapere che questo Premio è ai suoi occhi più importante di tutti gli altri assegnati ».

Le Case editrici delle opere bacheane interpretate da Milstein, delle *Chansons* eseguite dall'Early Consort e del poema straussiano diretto da Karajan sono: « Deutsche Grammophon », « Decca » e « EMI ».

INTEGRALE HAENDELIANA

Tra i dischi che la « Philips » pubblica quest'anno e offre ai discofili in « sottoscrizione », ossia a prezzo incoraggiante, vi è un « box » di cinque microsolco con i sedici *Concerti per organo e orchestra* di Haendel. Il solista è Daniel Chorzempa, il direttore che guida il Concerto di Amsterdam è Jaap Schröder. La pubblicazione è numerata 6709 009.

Si tratta, come dicevo, di un'integrale. Ma a questo proposito occorre chiarire ciò che opportunamente ci ricorda, in una sua recensione su una rivista specializzata francese, il critico Marcel Marnat: ossia che il « corpus » dei concerti organistici haendeliani non nasce tanto dalla volontà cosciente del compositore quanto dal suo camaleontismo e dall'ostinazione degli editori dell'epoca. Non accomuniamoci, perciò, queste opere, prosegue il Marnat, « con altre che si oppongono le une alle altre equilibrandosi però reciprocamente, com'è il caso dei *Brandenburgi* di Bach, dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Mozart e delle *Londinesi* di Haydn ». Eppure, nonostante si tratti di fogli sparsi, circola in queste partiture il medesimo grande soffio dell'ispirazione e della sapienza del fertile musicista di Halle. Il Chorzempa siede all'organo con autorevolezza e lo Schröder (un direttore, confessò, che ascolto per la prima volta) cammina nello stesso solco interpretativo del solista in una fusione ammirabile d'intensioni esecutive. I microsolco sono tecnicamente abbastanza validi.

Laura Padellaro

ottava nota

CUCIANO CHAILLY (nella foto) è l'autore di una *Cantata* scritta per il 750° anniversario della morte di **San Francesco**. Sarà eseguita il 30 maggio 1977 in prima mondiale all'Angelicum di Milano sotto la direzione di Giulio Bertola, che avrà in programma anche il *Requiem* di Mozart. Non si tratta dell'unico omaggio dell'Angelicum al « Poverello » d'Assisi. Infatti il concerto d'inaugurazione, il 4 ottobre scorso, è stato dedicato al famoso santo italiano, con l'esec-



uzione in prima italiana della *Messe des morts* di Campi. Sul podio Gianfranco Rivoli. Il cartellone dell'Angelicum comprende interessanti opere contemporanee, come gli *Studi per orchestra* di Vavoli, il *Concerto per contrabbasso e orchestra* di Negri, *Grover n. 1* di Adriano Guarneri, la *Cantata per baritono e orchestra* di Riccardo Malpiero, *España en el corazon di Nono* e pagine a firma di Bortolotti, di Renosto, di Revueltas, di Nielsen, di Barber, eccetera. E' infine importante sottolineare che durante la stagione 1976-77 l'Orchestra dell'Angelicum e i suoi solisti offriranno ben trenta concerti alle scuole di Milano e della provincia e altri venticinque alle scuole della regione.

UN SEMINARIO DI DIDATTICA MUSICALE DI BASE si è svolto dal 22 al 29 settembre presso il Teatro Comunale di Carpi promosso dall'Assessorato ai Servizi Culturali del Comune, in collaborazione con l'Istituto « A. Tonelli ». Scopo dell'iniziativa è stato quello di costituire un momento d'aggiornamento e di confronto per quanti già operano in campo musicale nell'ambito della scuola dell'obbligo, ma soprattutto di delineare la ripresa di un intervento generalizzato (già intrapreso in passato dalla città di Carpi) non più attraverso il costoso e discontinuo impiego di specialisti, ma tramite gli stessi insegnanti delle scuole elementari e materne. Le lezioni sono state affidate a Carla Dassati, a Cesare Galli, a Giuseppe Gandolfi e a Gherardo Ghirardini.

IL 4° OTTOBRE ORGANISTICO FRANCESCANO (dal 1° al 29 di questo mese) offre a Roma l'« opera omnia » per organo di Franck. In chiese francescane (SS. Apostoli, SS. Cosma e Damiano, Ara Coeli) e con interpreti francescani (i padri Santa Zaccaria, Alberto Cerroni, Ermanno Vandelli e Bonifacio Manduchi, oltre al maestro Sergio De Pieri) la manifestazione comprende anche l'esecuzione di altre importanti pagine, nonché due prime assolute a firma di Virgilio Mortari (*Paesaggi padani*) e di Alberico Vitalini (*Estemporanea*).

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CELLESE (Celle Ligure) ha organizzato con successo un ciclo di concerti, tra agosto e settembre, presso l'Oratorio di San Michele Arcangelo. Dopo i recital di pianoforte con Cristina Rinaldo Mordegli, Bice Costa e Massimo Paderni si sono avuti quelli con la clavicembalista Elisa Soldatini e con l'organista Giorgio Questa.

LOTTE LEHMANN, soprano tedesco naturalizzato americano, è morta il 26 agosto scorso nella sua casa di Santa Barbara in California. Era nata il 27 febbraio 1888 a Perleberg (Brandeburgo). Interprete wagneriana eccezionale, la Lehmann aveva esordito nel 1909 ad Amburgo nel *Flauto magico*. Spiccavano nel suo repertorio Richard Strauss e Giacomo Puccini.

Luigi Falt



calore di un momento...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto delle uve di pregio. L'antica tradizione è rimasta immutata: ancora adesso solo il tempo, le botti di rovere e l'insostituibile esperienza Stock danno al brandy l'inconfondibile aroma puro e genuino.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.



Stock caldo e ricco di natura



Brut for men.

il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

IX/C

come e perché

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotore (esclusa la domenica)

LA GRACULA RELIGIOSA

La signora Fumagalli di Novara ci chiede informazioni sul Mainate o Gracula religiosa.

La Gracula religiosa o Mainate è un bell'uccello dal piumaggio nero luccicante come seta e dalla sagoma robusta originario dell'India e della Thailandia. Appartiene alla famiglia degli Sturmidii che conta numerosi rappresentanti nelle zone calde del Vecchio Mondo e solo qualcuna in Italia.

Le specie di Gracula che vengono maggiormente importate nel nostro Paese sono Gracula religiosa, Eulabes intermedia e Eulabes javana. Nel loro Paese d'origine questi uccelli vivono nei boschi e conducono vita arborea. Di indole gregaria, come tutti gli storni alla cui famiglia appartengono, vivono in gruppi di una decina d'individui, facendo intendere alti i loro schiamazzi e la loro voce. Dotate di notevole capacità imitativa, le Gracule imparano facilmente a imitare suoni di ogni genere e persino a ripetere le parole.

E' antica usanza dei Paesi d'Oriente tenere in casa un Mainate ed addomesticarlo. L'uccello impara con grande facilità quanto gli viene insegnato e diventa un parlante forse anche superiore ai pappagalli parlanti, come il Pappagallo d'Amazzonia o quello cenerino. In breve tempo diviene talmente domestico che non occorre nemmeno tenerlo in gabbia. Le Gracule sono assai ghiotte di frutta. In natura compiono spesso irruzioni in massa nei frutteti, facendo scorracciate di ogni tipo di frutta. Dovrebbero attirarsi le ire degli agricoltori, ma tanto è il rispetto che si nutre per la loro stupefacente capacità di imitare il linguaggio umano che si perdonano loro anche queste malefatte.

EINSTEIN E I BUCHI NERI

I buchi neri sono oggi al centro dell'attenzione degli studiosi. Carlo Raggi di Sarzana ci chiede se Albert Einstein prevede l'esistenza dei buchi neri.

Tutti sappiamo che un oggetto cade in terra per effetto della gravitazione terrestre, e ugualmente sappiamo che la Terra gira intorno al Sole, e non può perdersi nello spazio infinito, per effetto della forza di gravitazione tra Terra e Sole. In altre parole, noi sappiamo bene che tra due masse si esercita sempre un'certa forza, relativamente debole, che è appunto dovuta alla gravitazione. La teoria generale della relatività elaborata da Einstein prevede che la forza di gravitazione si eserciti anche sui raggi di luce. Basandosi sulla teoria generale della relatività Oppenheimer e Snyder, previdero parecchi anni fa l'esistenza dei « buchi neri ».

Tutte le notti le stelle emettono una grande quantità di energia della quale la luce è solo una piccola parte.

Le stelle con il passare di miliardi di anni sono sottoposte a varie fasi, di espansione e di contrazione, proprio perché per produrre energia consumano una parte della loro massa. Un possibile stadio finale di una stella avente circa la massa del Sole è quello di ri-

dursi ad una palla di materia estremamente condensata e del diametro di soli pochi chilometri. In queste condizioni di densità impensabili alla nostra scala, le forze di gravitazione prevalgono su tutto: esse impediscono che la luce o qualsiasi altra forma di energia esca di lì: è per questo che si parla di « buchi neri », proprio perché tutto accade — secondo la teoria — come se la stessa fosse caduta entro un buco dal quale nessun segnale può uscire. Ma esistono poi veramente « buchi neri » o sono solo una speculazione teorica? Alcune recenti osservazioni fanno pensare che la teoria non ha sbagliato e che una volta di più l'immaginazione scientifica ha percorso l'osservazione.

IL MONTE TESTACCIO A ROMA

Ho da molto tempo una curiosità che riguarda il monte Testaccio. Perché si chiama così? - (Remo Cavalletti - Roma).

Il Testaccio, in latino « Mons Testaceus », è detto così in diretta relazione con la sua origine: E' infatti una collina artificiale, formatasi nei secoli con lo scarico delle anfore rotte ormai inservibili, con i cocci insomma: e infatti « testa » in latino vuol dire anche « coccio » da cui « Mons Testaceus » è uguale a « Monte dei cocci ». E' un colle di forma pressappoco triangolare, alto circa 30 metri sulla zona circostante, situato all'estremo sud della città, presso l'antico « emporium » il porto fluviale.

L'« emporium » fu costruito tra il 193 e il 174 a.C., le anfore del Testaccio sono datate fra il 140 a.C. e la metà del terzo secolo dopo: come si può vedere, l'abitudine di scaricare i cocci va fatta risalire a poco dopo la costruzione del porto e probabilmente è in relazione al completamento della « Porticus Aemilia », il grande magazzino, e degli altri « Herrea » la piazza, i magazzini adibiti alla conservazione del grano.

L'anfora fu nel mondo antico il più importante contenitore di mercanzie: le anfore erano « oleariae », e contenevano il ricco olio alimentare di Spagna; « vinariae », colme di vini dei più vari Paesi; « escariae », con generi alimentari vari; « salsamentariae », recanti pesce in salamoia. Le strati più superficiali dei frammenti del Testaccio consta di resti di anfore provenienti dalla Spagna, sferiche, recanti il nome dell'esportatore. Proprio sulla base di questi frammenti d'anfora il più grande studioso di storia economica dell'antichità, Michele Rostovzev, ricordò l'esistenza di una categoria speciale di importatori, una figura a metà fra il libero imprenditore e l'agente di Stato.

Su alcuni di questi frammenti ricorre infatti la qualifica di « navicularius », che sarebbe l'organizzatore dei traffici marittimi mediante i quali l'olio, il grano, il vino venivano a Roma, a titolo di pagamento dell'affitto dovuto all'imperatore da parte di provinciali possessori di tenute su terre di proprietà imperiale. Come si può vedere anche solo da quest'esempio il Testaccio racchiude in sé le tracce della storia economica della Roma tardo repubblicana e imperiale.

il medico

SINDROME PREMESTRUALE

La sindrome premenstruale è relativamente frequente. Per la molteplicità dei suoi aspetti e l'ignoranza del meccanismo che la scatena, risulta tuttora oscura la definizione dei suoi limiti e della sua frequenza.

Si tratta di una sindrome funzionale in cui apparentemente fattori neuropsichici ed endocrini hanno gran parte. Non vi è, in genere, alcuna probabilità di scoprire una lesione organica del sistema nervoso. Altre sofferenze organiche sono, invece, comuni. Esse hanno importanza soltanto secondaria, ovvero localizzatrice della sindrome. Il caso del fegato, ad esempio, è particolare. Il fegato è la sede principale del ricambio degli ormoni steroidi e quindi anche degli estrogeni, gli ormoni femminili in eccesso responsabili della sindrome premenstruale. La compromissione di una o più funzioni del fegato aggraverebbe il disordine endocrino che eventualmente stesse alla base della malattia.

Molti ammettono che un eccesso di secrezione follicolica o, comunque, lo squilibrio della secrezione degli ormoni ovarici con prevalenza estrogena, possa spiegare l'insorgere della sindrome (ricordiamo che l'ovario secreta ormoni di tipo estrogenico e di tipo progesteronico). La teoria della sindrome premenstruale come sindrome da eccesso di follicolina (il più importante degli ormoni estrogeni) risulta basata sui risultati delle valutazioni del livello di ormoni estrogeni nell'urina e sul fatto che, a prescindere da una condizione di iperestrinismo assoluto, spesso in questi casi i reperti dello striscio vaginale, della biopsia endometriale e numerosi criteri clinici indiretti suggeriscono una condizione di dominanza estrogenica.

La sindrome premenstruale include una quantità di disturbi isolati o associati in un quadro polimorfo che, pure, presenta una certa coerenza. Ciò che accomuna i vari sintomi è che questi si presentano sempre con le stesse caratteristiche, periodicamente nella fase che precede il flusso mestruale, donde il nome.

I disturbi premenstruali, di più frequente osservazione, sono: senso di tensione generale, specie ai seni e all'addome; aumento di peso per ritenzione d'acqua; fenomeni di congestione delle prime vie respiratorie; aumento dei movimenti (percinesia) di certi muscoli dei visceri, fenomeni di tipo allergico, cutaneo e mucoso, cefalea, emicrania. Questi disturbi ed altri si presentano ciclicamente, in coincidenza con la situazione ormonale del premenstruo, spesso sulla base di una malattia di un organo o apparato, a sé stante e preesistente alla sindrome stessa.

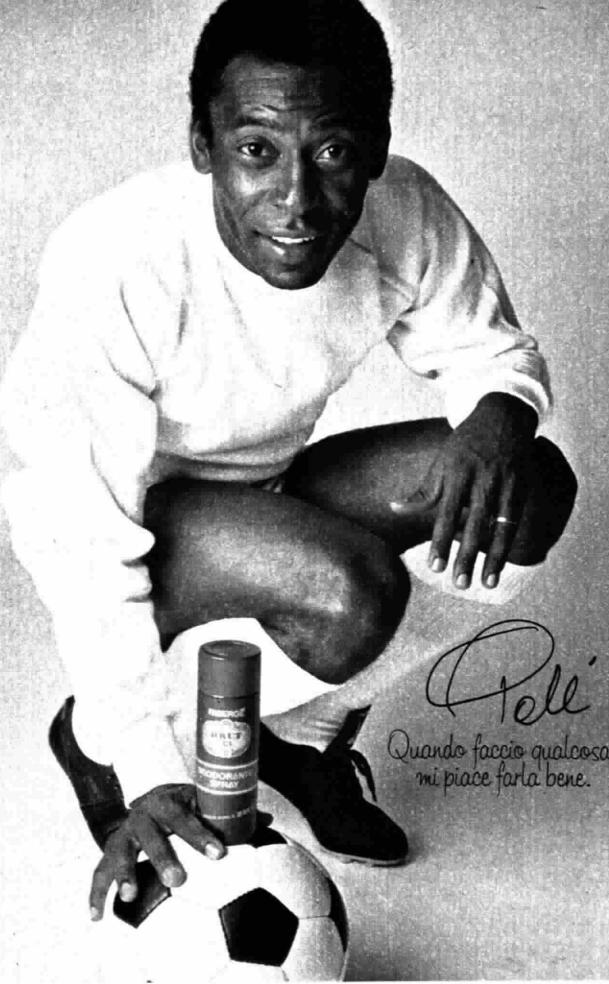
Questi disturbi, di per sé affatto specifici, sono molto spesso associati, in modo più o meno evidente, con la compromissione di funzioni nervose, concernenti il tono emotivo, affettivo, morale.

La fase premenstruale costituisce, già in condizioni normali, un momento particolarmente critico. In molte donne sane al premenstruo si accompagna abbassamento della soglia di reattività degli stimoli e squilibri neurovegetativi, il che smaschera difetti anche lievi e solo potenziali di questo o quel sistema. A maggior ragione sofferenze organiche attuali possono diventare la sede di disturbi che facilmente assumono il ritmo premenstruale del ciclo.

La possibilità e la facilità di assumere il ritmo premenstruale potrebbero venire offerte a questi disturbi dall'alterazione funzionale dei centri diencefalici che, in coincidenza con la situazione ormonale del premenstruo, non riescono a ristabilire l'equilibrio neuropsichico turbato da stimoli psichici ed ambientali.

La cura della sindrome premenstruale si basa sull'uso degli estro-progestinici per via orale e per via parenterale (intra-muscolare).

Mario Giacovazzo



Pellé
Quando faccio qualcosa
mi piace farla bene.

Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti
da toilette.
Tutti con il profumo famoso
nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.



Pino Mensi: «I valori della vita»

LA DOMANDA DI SEMPRE

Il significato che dobbiamo dare all'esistenza racchiude una domanda che ha tormentato le menti di ogni uomo, in tutti i tempi. Ma questa domanda è inseparabile dall'altra, che consiste nello stabilire i valori veri della vita. Non v'è arzigogolo che tenga; nessuno può restare indifferente di fronte alla coscienza morale, che è poi la voce della verità, parlante al fondo di ciascuno di noi, con accento inconfondibile. I tentativi di soffocarla o deformatla non riescono mai perché la coscienza morale non è un dato acquisito, è quindi modificabile, è originaria, fa tutt'uno con l'essenza dell'umanità. Abbiamo altra volta citato l'opinione di uno dei più noti scienziati dell'epoca nostra, insignito di Premio Nobel per i suoi studi sulla genetica, Konrad Lorenz, il quale ha affermato che nessun essere umano potrebbe restare indifferente di fronte ad un bambino che piange, ricavando da questa e da molte altre osservazioni la conseguenza che il sentimento di pietà nasce con la cellula dell'uomo, è inscritto nel suo «gene». Lo scienziato, in questo caso, non faceva che confermare una verità cui la filosofia era giunta da tempo.

Ci è piaciuto quindi leggere il libro di Pino Mensi *I valori della vita* (Pan editrice, Milano, pagg. 355, lire 4000), in cui tale concetto è esposto ed illustrato con abbondanza di argomenti e citazioni; queste ultime, anzi, sono una bella raccolta, un vero tesoro, del pensiero dei migliori scrittori, critici e saggi moderni. Apprezzabile soprattutto ci è parsa la polemica di Mensi contro un certo tipo di pseudocultura, che ignora i principi fondamentali del ragionamento e si abbandona a giudizi estemporanei e senza costrutto, scambiando la propria ignoranza per informazione aggiornata. In altri tempi i ragazzi venivano abituati al gusto con la lettura dei buoni testi e introdotti alla logica con lo studio preliminare della grammatica, la cui base era, appunto, l'analisi logica. Oggi a tutto ciò si è vo-

luto sostituire una pedagogia sociologica, i cui frutti sono visibili nella diminuzione di umanità e nello scadimento di quei valori societari che pur si svolgevano affermando.

Pino Mensi fa constatare, con esempi appropriati di scrittori moderni, a che punto di confusionismo mentale si sia giunti, pur da persone non sprovviste di doti artistiche. La difesa accorata della scuola umanistica (la cui importan-

za formativa è stata sempre riconosciuta dai grandi spiriti di ogni tempo) e del retaggio classico non può non trovare consenzienti quanti conoscono il valore sociale e morale della cultura intesa come «scientia humanitatis». Senza la tradizione legataci da Atene e da Roma non sapremmo trovare un punto comune di riferimento civile; non per nulla, come nota giustamente Mensi, la misura della civiltà, di ogni possibile civiltà, è sempre l'Europa.

La disamina dell'autore spazia in ogni campo, trovando nel tutto la conferma del particolare. Ci piace, ad esempio, riportare un pensiero di Panfilo Gentile circa l'incompatibilità fra lo studio umanistico e i regimi totalitari: «Le tiranidi non hanno mai temu-

to le scienze della natura, né i progressi scientifici, né gli scienziati. Hanno sempre temuto quelle conoscenze che, in maniera diretta o indiretta, attribuiscono all'uomo la voglia e la capacità d'intervenire con una voce propria nelle cose dello Stato... Un'equazione, una formula chimica non sono opinioni. Ma un libro che, comunque, parla delle vicende umane contiene sempre un'opinione, e un'opinione armata, perché nessuna opinione è mai inerme. Le scienze sono moralmente neutrili, sono indifferenti al bene e al male, al giusto e all'ingiusto. La storia, la filosofia, le lettere inducono invece a riflettere sulla vita dell'uomo, sui suoi destini, sui suoi doveri nella esistenza personale, e in quella

associata, sollecitano ed educano il giudizio critico, portano l'uomo a contrapporre il libero convincimento personale all'autorità del dato positivo, del dettato vigente. La cultura classica, umanistica, rappresenta la culla di tutto ciò...». Le tante persecuzioni di scrittori in ogni tempo e luogo, in tutte le tiranidi, di non fanno che confermare questa verità. Lo diceva con accenti insuperabili Tacito, parlando dei libri fatti accatastare e bruciare da Nerone: «...quasi volesse soffocare in quel fumo la coscienza del genere umano». Altre osservazioni intelligenti di Mensi sono relative allo scrivere bene come caratterizzante dell'arte vera e ai concetti di storia e di tradizione.

Italo de Feo

in vetrina

A che serve la critica cinematografica?

Uno dei primi motivi di riflessione che sono suggeriti, oggi, da *Gli anni Settanta in cento film di Giovanni Grazzini*, pubblicato da Laterza, riguarda l'esito del suo rapporto col pubblico. Tre edizioni in pochi mesi: è un risultato sorprendente per un libro che parla di cinema in termini tutt'altro che evasivi, un risultato inimmaginabile fino a qualche tempo fa e da considerare comunque eccezionale, mentre muoiono o sopravvivono a stento riviste e pubblicazioni specializzate, e i volumi di studio, che pure compaiono in libreria, continuano a smuovere i consueti, circoscritti interessi. Riferiscono i libri che a comprare il volume di Giovanni Grazzini sono soprattutto lettori giovani, e questo è comprensibile oltre che consolante.

Giovani o meno, ad ogni modo, è evidente che si tratta di lettori per i quali il «fatto cinematografico, il film, ha cessato di essere merce da consumare nell'arco della sua dura spettacolare e da conservare poi, al massimo, nel ricordo, ed è diventato qualcosa su cui val la pena di tornare e riflettere, un elemento di conoscenza dei tempi che l'hanno prodotto da aggiungere, su piano di parità, ad altri elementi che era consuetudine considerare ben diversamente significativi. Gli anni Settanta in cento film è un florilegio, condotto con criteri ovviamente personali, delle molte recensioni pubblicate sul quotidiano per il quale l'autore lavora da critico cinematografico. Dunque si può intanto dir questo: se quelle recensioni c'è chi va a cercarla a distanza di anni, e con l'intenzione di tenersele in biblioteca, vuol dire che la critica cinematografica

esercitata secondo dignità e cultura non è obbligatoria e passaggio obbligo che, da sempre, è stata considerata.

In questo senso i fatti stanno dando torto alle stesse, pessimistiche considerazioni che Grazzini ha premesso alla raccolta in un'introduzione che ha per la verità i caratteri del saggio, strinato ma esauriente. Grazzini elenca le ragioni che rendono «inutile e un ufficio come il suo (distinguendolo da quello che con maggior calma e ponderazione può esser svolto dalle riviste e dagli storici).

Non sono davvero ragioni scarse né di poco conto. Il critico del quotidiano è un curioso personaggio cui è fatto obbligo di riferire su tutto ciò che appare per la prima volta in una sala di proiezione, senza diritto ad esercitare scritte preventive; viene soltanto avviato al proprio ruolo secondo regole di pigrizia redazionale, casuali, che privilegiano facilità di scrittura e possesso di generici requisiti di «gusto» rispetto a qualità di sufficiente e specifica cultura; deve fare i conti con l'abitudine a considerare per acquisita, nel lettore, l'equazione *film = divertimento, film = cultura*, nonché con i mille più o meno paesi raccordi che legano la vita d'un qualsiasi giorno ai suoi introiti pubblicitari, ai quali la distribuzione dei film porta un rilevante quanto opprimente contributo.

Nei fatti, insomma, la critica, «anziché agire da bussola e da filo, e aiutare i suoi utenti a elaborare la nuova gerarchia di valori prodotta dal rimescimento delle carte sociali e del costume, fa da cassa di risonanza di operazioni commerciali che mascherano la paura delle bonifiche dietro il rispetto ecologico di un ordine atavico, e nascondono nella codificazione dei ruoli un remoto gioco delle parti» (parole di Grazzini contenute nell'introduzione di cui dicevamo, le quali, ancorché riferite alla «grande stampa» in ge-

nerale, aderiscono a pennello a questa sua specifica funzione).

L'elenco dei problemi, difficoltà, limitazioni che l'autore stende prima di aprire la vera e propria raccolta di «cessazioni» è lungo e articolato ben al di là di questi pochi esempi (basta pensare a quell'enorme e inesplorabile arsenale che è costituito dai film cui è negato il visto d'ingresso in Italia per le più varie ragioni, e principalmente perché i distributori si ritengono in diritto di emarginarli in quanto non suscettibili di rendere, se possibile moltiplicato, il denaro necessario a reperirli e a immetterli sul mercato). In una simile situazione, il lavoro del critico cinematografico non dovrà considerarsi inutile del tutto, e senza virgolette! Grazzini giudica che una via d'uscita possa trovarsi nell'uso impressionistico, di gusto e di cultura non specialistica, delle facoltà di giudizio, pur rendendosi conto che una tale scelta è fatta per spiacere a ideologi e cattedratici. In realtà la scelta è mediocre in se stessa, capace di procurare guasti davvero troppo gravi.

E lo dimostra il fatto che proprio Grazzini, mentre ne sostiene con umiltà l'efficacia, si guarda poi bene dal considerarla nella pratica. Se le sue cento recensioni, i capitoli, conservano la loro lucidità, i critici possono davvero restare come sovraccaricativi alla comprensione degli anni che stiamo vivendo, è precisamente perché ci fondano su altro dall'impressionismo e dal «gusto», per quanto esercitato; e cioè sul robusto cemento dell'ideologia e della storia, mancando il quale non potrebbe darsi in alcun modo cultura viva. Valgono, perché non ne è mai assente (cittiamo ancora l'autore), il senso del rapporto ormai statuito fra il cinema e il tempo, fra il gioco dello spettacolo e la mutazione antropologica, fra l'ambiguità delle nuove muse e la difficoltà di vivere: reso dalle controversie degli anni Settanta più acuto e più teso».

Giuseppe Sibilla

“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.

La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.

Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana:

e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.

Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.



Le nuove dimensioni del vivere insieme.





Nuova più confortevole, In versione

Versione unificata

La nuova 128 è prodotta in un'unica versione che abolisce la distinzione tra "normale" e "Special".

Migliorata all'esterno (nuovi i paraurti, la calandra, i fari, i gruppi ottici posteriori).

Migliorata all'interno: oltre al nuovo volante e alla nuova plancia portastrumenti ci sono altre novità a libera scelta per assecondare i gusti di arredo e le diverse esigenze d'impiego. La nuova 128 unificata è infatti personalizzabile con numerose combinazioni di optional che riguardano i rivestimenti, i sedili, gli accessori, ecc.

Più confortevole

La silenziosità di marcia è aumentata perché è stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media del motore.

La guida è ancora più piacevole perché il

Più conveniente

La nuova 128 consuma di meno: oggi può fare 15 km con un litro, viaggiando a 100 km/h. Essendo stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media, il motore oltre a consumare di meno dura ancora di più.

Alla maggior durata complessiva della vettura contribuiscono anche i perfezionati trattamenti anticorrosivi e la fascia protettiva in PVC che corre sotto le portiere e sotto i paraurti.



128

più conveniente. unificata.

Scheda tecnica

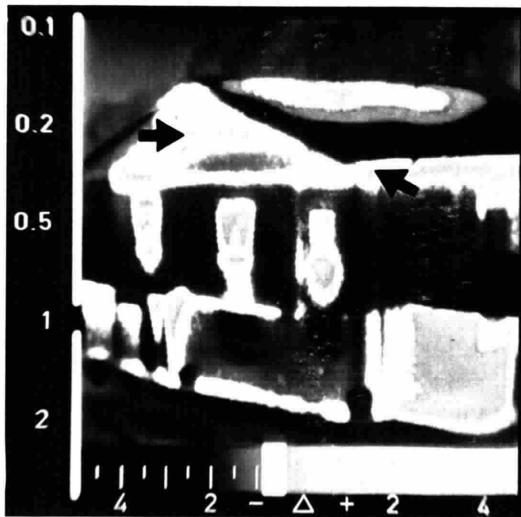
Trazione anteriore. Sospensioni indipendenti. Freni anteriori a disco. Servofreno e correttore di frenata. Pneumatici radiali. Velocità: ~140 km/h con il motore "1100" e ~145 con il motore "1300".

Presso Filiali,
Succursali e Concessionarie Fiat
Anche con rateazioni SAVA

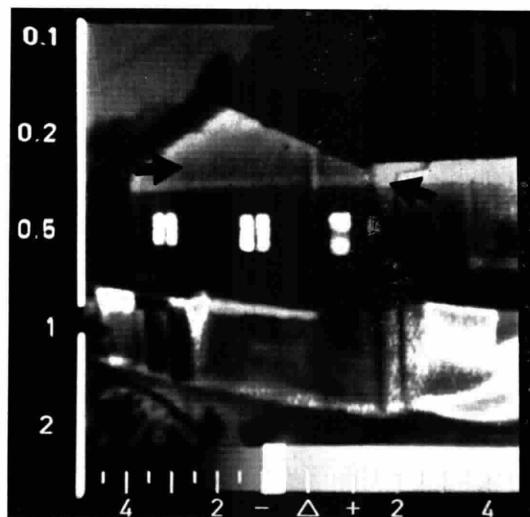
FIAT



OLIO FIAT l'olio automobilistico



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga all'esterno.



La stessa casa isolata. Come questa, tutte le case dovranno rispondere a precise norme di isolamento per il risparmio di combustibile.

Ecco cosa oggi prevede la legge per le case di nuova costruzione. Anche tu con Isover puoi isolare la tua casa e risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

Cos'è Isover. Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininflammbile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

Dove trovare Isover. Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Gratis. Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.

ISOVER®

SAIN-T-GOBAIN

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

Nuovi autori cercasi per «La rivista rivis(i)tata»

Con l'intento di scoprire nuovi autori di rivista la RAI ha indetto un concorso abbinato alla trasmissione «La rivista rivis(i)tata» che, a partire dal 9 ottobre va in onda ogni sabato alle 12,10 su Radiouno. Dalla prima trasmissione gli ascoltatori verranno invitati ad inviare propri testi di rivista (ovvero scenette, parodie, monologhi, poesie ed altri lavori similari, sempre in chiave brillante ed umoristica) della durata massima di 10 minuti. Per le trasmissioni comprese dal 16 ottobre al 20 novembre gli ascoltatori dovranno inviare testi che avranno settimanalmente per oggetto, nell'ordine, la scuola (16 ottobre), la famiglia (23 ottobre), lo sport (30 ottobre), il traffico (6 novembre), il giallo (13 novembre) e radio-televisione-cinema (20 novembre). Per le successive trasmissioni gli argomenti degli elaborati saranno liberi; i testi, che dovranno pervenire alla RAI Radiouno, «La rivista rivis(i)tata», viale Mazzini 14, Roma, saranno esaminati da una commissione che attribuirà a ciascun autore un voto che servirà per la scelta dei lavori da utilizzare nelle puntate a cui si riferiscono gli argomenti e per la classifica finale. Al termine del ciclo, che durerà 13 settimane, al concorrente primo classificato in assoluto verranno commissionati, alle condizioni usualmente praticate dalla RAI per gli autori, tre programmi della durata di mezz'ora; al secondo classificato due programmi e al terzo uno, sempre di trenta minuti. Sono naturalmente esclusi dal concorso gli autori che abitualmente e professionalmente collaborano già con la RAI e i dipendenti dell'ente stesso e delle consociate. Il bando ufficiale del concorso si può richiedere alla RAI-marketing, viale Mazzini 14, Roma. La trasmissione «La rivista rivis(i)tata» è firmata da Paolini e Silvestri, condotta da Silvio Gigli e si avvale della partecipazione di Antonella Steni, Paola Quattrini, Elvio Pandolfi e Raf Luca.

Un «recital» insolito

Drupi ha aperto domenica 3 ottobre la serie degli ospiti della nuova trasmissione «Recital» in onda dalle 12,35 alle 13,30 su Radiodue, nello spazio prima occupato dal «Gambero». Lo spettacolo, trasmesso dall'Auditorium A di Torino, ha per protagonista un cantante di musica leggera (dopo Drupi, Gianni Morandi, Mia Martini, Peppino Di Capri, Marcella e Peppino Gagliardi) che ripropone al pubblico in sala e agli ascoltatori i suoi successi. La particolarità della trasmissione è che il «recital» si trasforma, in un secondo tempo, in un vero e proprio incontro-dialogo con il pubblico al di fuori degli schemi tradizionali. Gli spettatori sono invitati a interrogare l'ospite non tanto sulle vicende della sua vita privata quanto sui suoi gusti, le sue idee, sulle motivazioni delle sue scelte così da fare un ritratto complessivo della

L'allegra «albergo» di Feydeau

I 6059/15



Franco Parenti e Scilla Gabel nella commedia - L'albergo del libero scambio - diretta da Flaminio Bollini

Il regista Flaminio Bollini sta ultimamente nello Studio 3 della sede di Milano le riprese televisive di «L'albergo del libero scambio», una delle più famose — se non la più famosa — fra le commedie di Georges Feydeau, maestro del teatro leggero francese durante la Belle Epoque. Un meccanismo perfetto di trovate, sorprese, equivoci madornali rende il teatro di Fey-

deau d'una comicità irresistibile, mentre dietro la risata si avverte una lucida analisi — spesso tagliente — della società del tempo: Marcel Achard non ha esitato a paragonare Feydeau a Molière.

Bollini si vale di un cast agguerrito che ha i suoi pilastri in Franco Parenti, Scilla Gabel, Ferruccio De Cesari e Lucio Flauto.

sua personalità. Lo spettacolo si svolge dunque a metà tra il palco e la platea: c'è da un lato il «recital» tradizionale (sul tipo di quelli che si tengono alla Bussola o in altri locali alla moda), ma alla fine dell'esibizione (che è dal vivo, cioè senza «play back») il cantante non scompare dietro le quinte e non cala il sipario e inizia l'incontro-dialogo. La trasmissione è condotta da Claudio Lippi (proveniente anche lui dalla musica leggera), che dopo le fortunate apparizioni alla TV si ripropone come presentatore radiofonico.

«Tom Jones» alla radio

Si sta registrando negli studi del Centro di produzione di Torino, con la regia di Vittorio Melloni, uno sceneggiato radiofonico tratto dal celebre romanzo «Tom Jones» dello scrittore inglese Henry Fielding. Il lavoro (che ha lo stesso titolo del libro), tradotto e adattato per la radio in 18 puntate da Luciano Codignola per Radiodue, ha per protagonista Bruno Zanin (che impersona Fellini giovane in «Amarcord») nei panni di Tom Jones e Michela Martini in quelli di Sophia. I due giovani attori sono

già comparsi sui teleschermi. Erano infatti fra gli interpreti principali della trasmissione TV di Luca Ronconi «La Bettina», dedicata a Goldoni, nella quale andarono in onda due commedie dello scrittore veneziano: «La buona moglie» e «La putta onorata».

La vicenda del romanzo, un classico della letteratura settecentesca inglese, è assai nota. Tom Jones, figlio adottivo del ricco filantropo Mr. Allworthy, è l'eroe positivo, generoso e altruista, contrapposto a Blifil (nipote di Allworthy), furfante, egoista e ipocrita. Tom conquista il cuore di Sophia, la figlia di Western, un irascibile gran cacciatore. Ma la zia di quest'ultima cerca in ogni modo di impedire la relazione accelerando i preparativi del matrimonio tra Sophia e Blifil. Dopo mille peripezie e colpi di scena (Tom finisce anche in prigione, mentre Sophia scappa di casa) si scopre che il trovattello è figlio della sorella di Allworthy. Egli diventa così l'erede riconosciuto dello zio e Western consente a che sposi la figlia. Altri interpreti dello sceneggiato, in onda in data da stabilire, sono Cesare Gelli (Western), Anna Menichetti (Miss Western), Lucio Rama (Mr. Allworthy), Marzio Margine (Blifil).

II 18
Joseph Losey è venuto
in Italia a presentare il suo
ultimo film, «Mr. Klein» con
Alain Delon, mentre la
TV sta per
dedicargli un ciclo



II 1340715

Io dico che anche la

Molta gente, secondo Losey, è prigioniera a vita nella gabbia della propria società: il problema del singolo è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle. Cinema difficile?

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Joseph Walton Losey, americano, sta avviandosi felicemente ai settant'anni (è nato a La Crosse, Wisconsin, il 14 gennaio del 1909) e da circa quarantacinque lavora per il teatro e il cinema del suo e di altri Paesi. In Italia sono poco più di dieci anni che lo si classifica regista di talento fuori discussione, ma c'è ancora chi lo tiene soprattutto per sopralluogo illustratore, uomo di gran cultura e gusto per la messa in scena, però al fondo un po' estetizzante e freddino, malato di formalismi in eccesso. Quante sono le censure che si esercitano da noi? A quella burocratica si aggiunge l'altra, egualmente ottusa, del mercato; e ancora quella della critica, che per pigrizia e mancanza d'informazione incorre a volte in sive stendamali. Prima che esplosesse *Bella di giorno*, ad esempio, Buñuel veniva abitualmente liquidato quale capriccioso seguace di mode surrealiste, presto decaduto a confezionatore di insopportabili melodrammi sudamericani. Tra burocrati, mercanti e pigri informatori, non ci si può meravigliare se il pubblico si interessa poco o nulla a certi autori, correnti o specifiche cinematografie. Se il nome di Losey non gli dice un gran che, se i suoi film sono passati senza lasciare tracce particolari e non hanno esercitato sugli spettatori un richiamo pari al loro valore.

In questi giorni è entrato in programmazione l'ultimo, *Mr. Klein*, e le notizie che arrivano dai botteghini sembrano confortanti. Forse è perché a interpretare il ruolo del protagonista c'è una star del calibro di Alain Delon. Resta il fatto che, Delon o no, *Mr. Klein* è un film serio e «difficile» come tutti quelli che il regista ha diretto fino a questo punto. Losey non fa concessioni a nessuno: il tema che affronta è duro, il dramma di un ebreo nella Parigi occupata dai nazisti, la sua volontà di sopravvivere ma, alla fine, la coscienza di non avere il diritto di pretenderlo a costo della vita altrui. Losey è venuto a Roma per presentare *Mr. Klein* alla stampa ed è stato piacevolmente sorpreso dalla notizia che anche la TV, nelle prossime settimane, ha deciso di occuparsi di lui mettendo in programma un ampio ciclo di film che portano la sua firma.

«Un'ottima scelta»

«Se è vero che il mio cinema, in Italia, è considerato difficile», ci ha detto, «chissà che questa non sia l'occasione per verificare che le difficoltà sono più apparenti che reali e che basta un po' di buona volontà per superarle». Scorrendo il cartellone dei titoli di cui è prevista la messa in onda la sua soddisfazione è ancora aumentata. Salvo difficoltà dell'ultimo momento nella ricerca dei film, l'elenco spazia infatti dal primo lungometraggio da lui diretto,



Joseph Losey sul set di «Mr. Klein»: il film viene presentato in Italia iniziò come giornalista e critico per dedicarsi poi, dal 1932, al teatro. Primo film a soggetto è «Il ragazzo dai cappelli verdi» (1948), che



Due scene di «Mr. Klein», il più recente film di Joseph Losey: qui accanto Jeanne Moreau, nell'altra foto a sinistra il protagonista Alain Delon. «Mr. Klein» racconta il dramma di un ebreo bracciato a Parigi dai nazisti

II

rabbia è un dovere

II/13407 13



In queste settimane. Nato a La Crosse nel Wisconsin il 1909, Losey Al cinema s'avvicinò nel 1938, con alcune produzioni educative. Il suo apparirà nell'ampia serie televisiva dedicata al regista americano

Il ragazzo dai capelli verdi, all'abbastanza recente *Message-ro d'amore*, ossia dal '48 al '71; tra i due estremi dovrebbero inserirsi *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento*, *Hallucination*, *Il servo*, *Per il re e per la patria* e *L'incidente*. «E' un'ottima scelta», dice ancora Losey, «dalla quale manca, se mi è consentita l'osservazione, uno solo dei film ai quali tengo di più: *Linciaggio*, che girai a Hollywood nel '49, poco prima che il senatore McCarthy e la sua commissione mi mettessero a terra costringendomi a lasciare gli Stati Uniti e a restare più o meno disoccupato per una decina d'anni. Si vede che non è stato possibile rintracciarmi. D'altra parte sono sinceramente meravigliato del fatto che i vostri ricercatori siano riusciti a trovare film come *Morgan* e *Giungla di cemento*, che credevo non fossero mai arrivati nel vostro Paese. Penso che, da questa serie, chi lo vorrà potrà trarre un quadro compiuto della mia attività e degli interessi culturali e umani che mi hanno sempre guidato. E sono convinto che tutti questi film, anche i più vecchi, stanno ancora perfettamente in piedi. Sì, sono stati delle buone cose. Non ne rinnego nessuno».

Losey, lo si avverte subito quando parla, ha l'orgoglio del proprio lavoro e soprattutto delle idee che ci ha messo dentro. Non si considera affatto un illustratore, per quanto raffinato. Ha ragione lui? Hanno ragione coloro che continuano a giudicarlo soltanto un maestro della messa in scena? Vediamo. Losey nasce da austera famiglia borghese e ne riceve ottima educazione. Compie studi regolari e si appassiona alla letteratura e al teatro. Comincia da giornalista e da critico. Arriva alla pratica teatrale nel '32, connotandosi subito come uomo di colta avanguardia.

Il 4 marzo del '33 è il giorno dell'insediamento di Franklin Delano Roosevelt alla presiden-

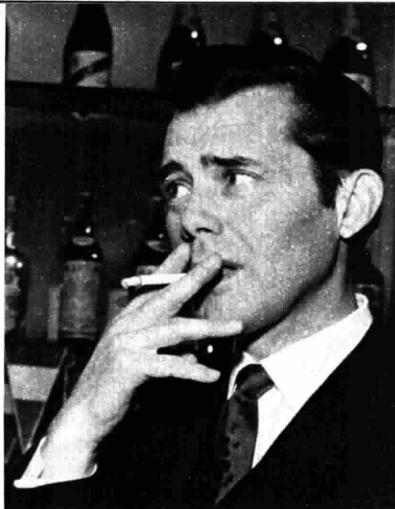
za degli Stati Uniti e la data d'inizio di un eccezionale esperimento politico, il New Deal. La grande crisi non accenna a regredire, i disoccupati si contano fra i 12 e i 15 milioni, chi ha un lavoro, operai o contadini, non ce la fa più a vivere.

In prima linea

Roosevelt chiede ai suoi concittadini uno sforzo poderoso per uscire dal tunnel. A tutti: non solo politici ed economisti, anche letterati, teatranti, cineasti e poeti. Oggi è stato chiarito il senso autentico di quel progetto e sono state spiegate le conseguenze della sua riuscita. Il New Deal non mirava a trasformare le istituzioni tradizionali ma a confermare la loro capacità di tenuta, il suo scopo era quello di salvare il «sistema» americano contro i pericolosi rivoluzionari serpegianti nel Paese. Su questa linea il governo non ebbe tentennamenti: tra il '34 e il '36 i poliziotti uccisero 88 lavoratori colpevoli unicamente del delitto di sciopero.

Questa è la verità della storia, ma allora, mentre scorreva la cronaca, non ci fu tempo per afferrarla né per tirarsi indietro, nemmeno per quella grossa pattuglia di uomini di cultura che pure aveva individuato nella crisi il momento del possibile trapasso verso una società diversa. Costoro si lanciarono con entusiasmo sulle tracce «sociali» del New Deal, vi credettero ciecamente e collaborarono con i suoi promotori. Dove stava il giovane Losey in quel periodo? Era in prima linea nella battaglia per un teatro «nuovo», metteva in scena gli autori più impegnati, lavorava al cabaret politico e a una stimolante proposta teatrale, i *Living Newspapers* o «giornali viventi», che servivano a por-





«Il servo», che vedremo in TV, è tra i film più importanti e di maggior successo nella carriera di Losey. Qui sopra uno degli interpreti, James Fox, e, nella foto a destra, il protagonista Dirk Bogarde

TC131.0115

TC134.0715



Inquadrature da altri film previsti nella serie televisiva: Stanley Baker e Margit Saad in «Giungla di cemento» (a sinistra) e Hardy Kruger con Micheline Presle in «L'inchiesta dell'ispettore Morgan»

II

tare tra il pubblico popolare i grandi temi dell'attualità: gli scandali industriali, la speculazione edilizia, l'aggressione italiana all'Etiopia.

Il primo contatto di Losey col cinema è del '38 e lo induce a interessarsi di produzioni educative. Va in guerra e realizza documentari per l'esercito, torna a casa e dirige il *«Galileo di Brecht* discutendolo a fondo con l'autore. Nel '48 gli offrono la prima regia d'un film a soggetto. *Il ragazzo dai capelli verdi* ha le apparenze d'una favola, ma nella sostanza è una dichiarazione di pacifismo e di amo-

re per i «diversi» emarginati. Il senso del film successivo traspare fin dal titolo, *Linciaggio*: un altro ragazzo, senza capelli verdi ma con la pelle scura, sta per essere massacrato da una comunità provinciale travolta da un furibondo intrico di violenza e ipocrisia, di odio, ottusità e indifferenza.

Insomma Losey ha scelto subito, con chiarezza e certo non da illustratore. Qualcuno gli ha già messo gli occhi addosso e si prepara a processarlo quale temibile sovversivo. Chiamato a rispondere davanti alla commissione per le attività anti-americane, non si presenta e viene messo al bando. Se ne va

in Europa; ma anche qui per molti anni resta senza lavoro o deve acconciarsi a lavorare servendosi di prestanome. Soltanto dal '59 può ricominciare a dirigere film «suoi»: *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento*, *Hallucination*. Senza batter ciglio riprende il discorso laddove l'aveva interrotto, con approfondimenti e variazioni che non ne mutano il senso fondamentale. Da un film all'altro affina, scarnisce e depura i propri temi e il proprio stile. Gli argomenti attengono, all'inizio, al dominio della violenza e dell'inchiesta, ma l'attenzione di Losey non è appuntata sui meccanismi del bri-

vido ma sull'analisi dei personaggi, degli uomini e dei contesti nei quali essi vivono ed agiscono; negli uni e negli altri egli incomincia a scoprire quei germi di corruzione e di ambiguità che valgono a spiegare i meccanismi sul piano individuale e sociale: debolezza, indifferenza, ipocrisia, abdicatione di fronte alle arroganze del potere.

Le ipotesi narrative mutano, la sostanza resta: *Il servo*, la degradazione accettata per incapacità di reagire; *Per il re e per la patria*, la capitolazione di fronte al sistema e alle sue macchine di guerra; *L'incidente*, il guasto che si annida dietro le aristocratiche strutture dell'università; *Caccia sadica*, la violenza delle istituzioni; *Messaggero d'amore*, la corruzione serpeggiante oltre la facciata della rispettabilità vittoriana. Mutano anche le epoche, dal contemporaneo al passato prossimo e remoto. Come dire: la questione non ci riguarda in quanto uomini d'oggi, ma in quanto uomini e basta.

La violenza peggiore

C'è un «male» dentro di noi, questo è certo. Rriguarda l'individuo «naturale» o ha spiegazioni d'altro genere? «Molta gente è prigioniera a vita nella gabbia della propria società», risponde Losey a questa domanda, «il suo problema è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle». Dunque ci sono per lui una colpevolezza, una corruzione del singolo, che si identificano soprattutto con l'indifferenza e la rassegnazione; ma la violenza peggiore viene di fuori, dalla ferrea imposizione dei principi d'autorità e d'ordine e dai sottili, torbidi adescamenti dell'ipocrisia. Stretto da simili catene e tuttavia tenuto a vivere, non è affatto incomprensibile che l'uomo si lasci travolgere e schiacciare. È comprensibile ma non si può accettare. Losey dice che resisterà è un dovere; che la reazione, la rabbia, il rifiuto, anche questi sono doveri da assolvere per il rispetto che l'individuo deve a se stesso. «La cosa che mi spaventa di più è vedere come gli uomini si distruggono fra di loro con l'ipocrisia», dice ancora, «e come questo avvenga soprattutto nella classe borghese, la classe detentrice del potere nei Paesi nei quali viviamo».

Per questo Losey espone, nei suoi film, gli scheletri borghesi che gli armadi del rispetto umano non riescono più a contenere, li mostra ad esempio, a motivo e incitamento alla ribellione. E li illustra assai bene, certo, quegli scheletri, perché il suo è un lavoro di ricerca anche narrativa e formale che non si accontenta delle convenzioni romanzesche care al cinema di consumo. Di «illustratori» come lui ce ne vorrebbero molti.

Giuseppe Sibilla

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



«Porci con le ali», il libro sulla «educazione sentimentale» dei giovani di cui tutti

xu/2

xu/la letteratura italiana



Disegni di Eligio Brandolini

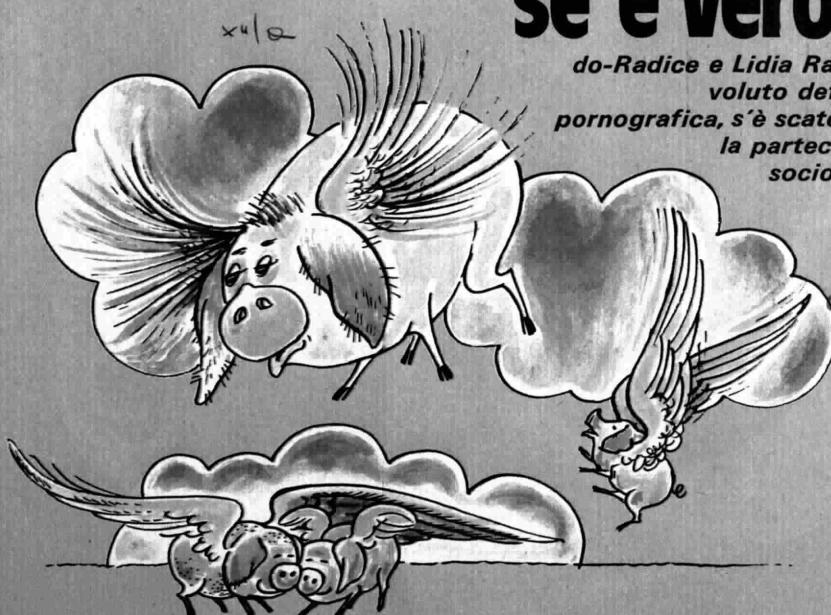
I nostri figli riscoprono la coppia. Chissà se è vero

Sul romanzo di Giacomo Pintor, Annalisa Usai, Marco Lombardo-Radice e Lidia Ravera, che qualcuno ha voluto definire una «love story» pornografica, s'è scatenata quest'estate con la partecipazione di sessuologi, sociologi, critici una vivace polemica che dura tuttora. Perché? Vediamolo

pornografica

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre



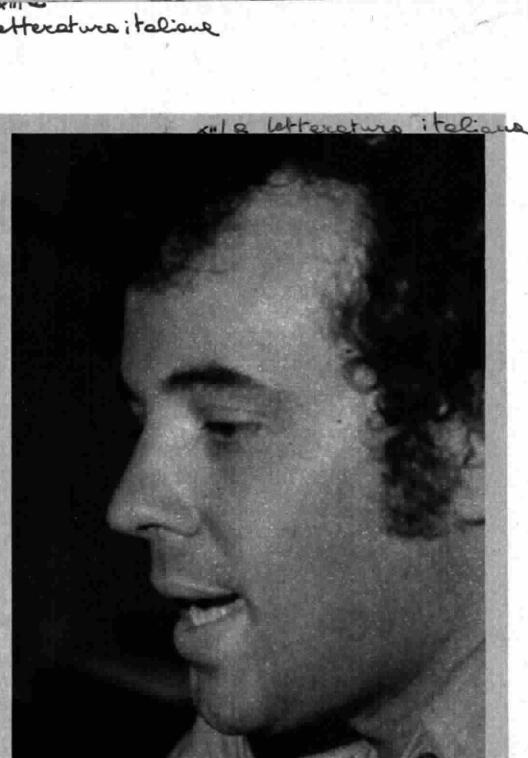
giovani e l'amore. Il dibattito, avviato quest'estate, dura tuttora ed è scivolato ormai sul piano inclinato della polemica. Spesso dura e tagliente. Di chi si tratta? Durante la «rivoluzione studentesca», tra il '68 e il '72, i giovani che oggi hanno dai venti ai venticinque anni avevano fatto propria la bandiera della

parlano

xtra letteratura italiana



xtra letteratura italiana



xtra letteratura italiana



xtra letteratura italiana



Glaime Pintor, Annalisa Usal e (foto in alto) Lidia Raverà e Marco Lombardo-Radice. Lidia e Marco sono gli autori del romanzo, inizialmente pubblicato anonimo. Marco è figlio del matematico Lucio Lombardo-Radice, membro del Comitato Centrale del PCI. Glaime e Annalisa sono gli autori del « dialogo a posteriori » sul libro. Glaime è figlio di Luigi Pintor, leader dei PDUP e già direttore del « manifesto ». « Porci con le ali » ha già superato le 50 mila copie di vendita

totale **libertà sessuale**. Sulle proposte politiche che portavano avanti, per quanto dirompenti, un qualche interlocutore lo hanno poi trovato. Sul terreno dei problemi sessuali, invece, si sono subito scontrati con il muro di ciò che essi definivano vecchi pregiudizi borghesi, tanto sorpassati quanto repressivi. È un fatto, tuttavia, che questa libertà i giovani se la sono conquistata, lasciandola poi in eredità ai fratelli minori. Ma gli uni e gli altri che uso hanno saputo farne?

Al primi di agosto, preceduto da un ben orchestrato « buzz » pubblicitario, compare nelle librerie un « romanzo libello » sulla sessualità e l'amore tra i giovani e gli adolescenti, oggi. Titolo scaltra e accattivante per i gusti correnti: *« Porci con le ali »*. Quanto dire: sporcosioni sì, ma in modo angelico, innocente. Il libro è dichiaratamente indirizzato ai sedicenni e ai diciottenni degli « anni vivi e contraddittori, delle piazze e delle scuole », con la loro voglia di capire. Ce n'era più di quanto fosse necessario per sollecitare la curiosità « anche » de-

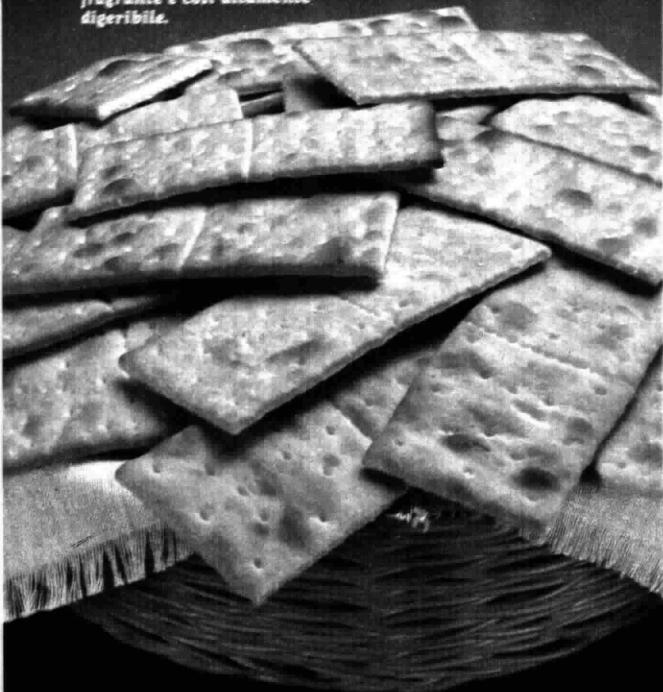


Cracker Doriano

...in tavola, tutti i giorni

DORIANO è il puro cracker DORIA,
prodotto solo
con ingredienti genuini e
purissimi oli vegetali.

DORIANO è l'unico cracker
a giusta lievitazione naturale,
cioè lievitato naturalmente
come il buon pane di una volta,
con l'arte di panificazione DORIA.
Ecco perché DORIANO è così
fragrante e così altamente
digeribile.



gli adulti, di noi genitori insomma, che dei figli vorremmo sapere tutto. Questo « diario sessuopolitico di due adolescenti » (Antonia e Rocco), entrambi « reduci » dalle battaglie sessantottesche, è stato variamente giudicato. Ora bene, ora male, ora malissimo, ora come una « sfacciata operazione dell'industria culturale di consumo ».

« Porno? Sì, ma piuttosto bello », lo giudica Giuliano Zincone sul *Corriere della Sera*, « un romanzo d'amore, dolce, duro e fragile come un torrone ». Subito dopo il critico letterario Paolo Milano definisce *Porci con le ali*, sull'*Espresso*, una « love story » della sinistra studentesca. Ma proprio a sinistra « l'avvenimento culturale » è stato accolto con molte cautel e molti distinguo. Il settimanale dei giovani comunisti romani parla di « uso ed abuso di luoghi comuni generazionali ». Walter Veltroni, segretario della FGCI, sullo stesso giornale, esprime il serio dubbio che i sedici-dicottenni di cui parla il libro siano quelli « vivi e contraddittori delle piazze e delle scuole ». In poche settimane, comunque, *Porci con le ali* è diventato un best-seller. Era stato buon profeta Giuliano Zincone scrivendo che a questo « colloquio - esperienza » sarebbero state dedicate tavole rotonde a non finire, dotte discussioni e forse anche un film.

Ma qual è il punto? Sembra che i fratelli minori dei protagonisti del '68 abbiano riscoperto la coppia fissa. E' il trionfo della monogamia, tanto più spietata perché precoce: la sortita di fine agosto è dello scrittore Guido Ceronetti su *La Stampa* di Torino.

E più che sorpreso della « scoperta », si mostra preoccupato: « In questo modo l'immaginazione non avrà mai il potere ». Questo ritorno al passato remoto, con l'aiuto di Marx, Lenin e Gramsci, « è visto molto bene, con senso di riposo, da padri e madri ». Un tradimento, insomma, un patrimonio ideologico e di costume dilapidato e il contrario esatto di ciò che testimonia *Porci con le ali*.

E' un bene? E' un male? Quando Marcuse, il profeta della generazione sessantottesca, veniva predicando la sessualità polimorfa come gesto di rivolta, di liberazione (non

soltanto dei giovani), sapeva benissimo che le classi borghesi e « stabilizzate » la esercitavano già, da sempre. La novità consisteva nel fatto che da « privato », nascosto, l'amore si faceva pubblico per i giovani, cioè politico. Ma tanti si sono incamminati per questa strada sino al momento in cui hanno scoperto che sì, va bene, ma la propria ragazza è meglio non dividerla con nessuno. Dunque i fratelli minori non avrebbero riscoperto la coppia: ce l'avevano dentro. Oppure hanno capito che, almeno, nei rapporti sessuali, in due si sta meglio.

Va detto che sul principio gli autori di *Porci con le ali* si erano nascosti dietro l'anonimato. E' un trucco che ha funzionato molto bene negli ultimi tempi. Per essi garantivano Giaime Pintor, figlio del leader del PDUP e già direttore di *il manifesto* Luigi Pintor, e Annalisa Usai, autori di un « dialogo a posteriori » che conclude il libro. Poi « Antonia » e « Rocco » non hanno saputo resistere alla tentazione di condividere il successo (50 mila copie in tre settimane) e si sono rivelati. Sono **Marco Lombardo-Radice**, figlio del notissimo matematico e membro del Comitato Centrale del PCI **Lucio Lombardo-Radice**, e **Lidia Ravera**, Giaime Pintor, uno dei due « dialoganti », dice dunque che il '68 è stato un gigantesco *Kama-sutra*. Se dice questo — gli hanno replicato altri giovani « reduci » dal '68 — vuol dire che non ha capito nulla, oppure non ha saputo vedere più in là del suo naso.

Ma Lidia Ravera nega che gli adolescenti di oggi abbiano riscoperto la coppia fissa: « Diciamo che gli adolescenti cercano, magari confusamente, un insieme di rapporti che siano pieni d'amore, e quindi anche sessuali. Ma gli unici modelli che hanno davanti sono quelli del rapporto a due ». « C'era sessualità infelice e miseria personale nel '68 », chiarisce meglio Lombardo-Radice: « Infelicità e miseria personale c'è oggi, forse anche di più ». Avere, come dire, « riunificato » i due concetti è un'operazione tutt'altro che romantica come sono portati a giudicare (o a sperare?) quelli di noi che girano sulla cincinatta. Insomma saremmo invidiosi perché i nostri figli fanno

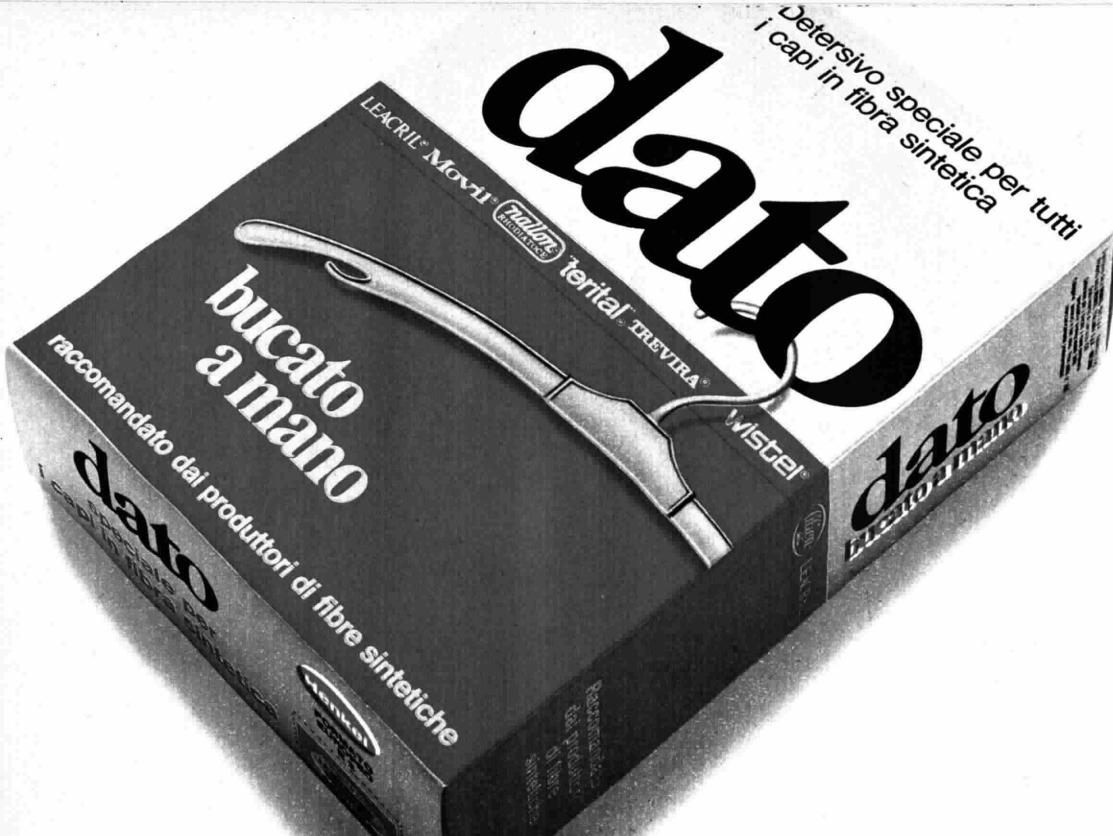


**"Bevo
Jägermeister
perchè quando
Piero mi ha
portata alla
festa privata
ho trovato mio
marito con
un'altra.."**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Karl Schmid
merano*



Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto 



...e per lavare a fondo in lavatrice i tessuti di oggi rispettando le fibre e i colori

dato
lavatrice



ciò che noi, alla loro età, o non abbiamo potuto fare « obiettivamente », o ci hanno impedito di fare. Può darsi. A noi padri la guerra e la lotta di liberazione hanno tolto gli anni che vanno dai sedici ai ventuno, i più importanti da questo lato. Ci mancano davvero.

Dice Annalisa Usai: « E' la solitudine a suggerire la coppia. Nella solitudine c'è il tentativo di ricomporre il discorso affettivo con la sessualità, con il politico ». Loro, quelli del '68, si sono accorti « poi » che, sì, potevano avere anche cento rapporti, « ma un rapporto privilegiato esiste sempre ». A questo punto interviene il giornalista Giorgio Bocca dalle colonne di *la Repubblica*. « Forse la ricostituzione della coppia è il risultato della noia, forse della stanchezza, dei pasticci sessuali, ideologici e politici » di chiunque si senta frustrato e diverso. Insomma di noi genitori e dei nostri figli maggiori che hanno contagiatoci i quindici anni. Ma del suo stupore si stupisce il critico Cesare Cases che giudica i suoi discorsi « inconcludenti », tipici della borghesia di sinistra. E se per Cases Guido Ceronetti « vive di violenza » per dare anima ai suoi scritti, Bocca « vive della contestazione chiacchierona dei giovani dei salotti borghesi ». Bocca aveva lamentato che con la coppia si corre il rischio di ritrovarsi tutti « zitti e buoni in qualche nuovo ordine ». E meno male, dice Cases: « Tacer è già una resistenza all'inflazione della parola ». Se i giovani scelgono la monogamia è perché garantisce un massimo di purezza. La preoccupazione di Cases è semmai che i giovani dei quali si discute non sono che una minoranza rispetto alla grande massa che degrada, di ceto in ceto, sino agli emarginati, agli adolescenti sempre meno ricchi, sempre meno protetti dalla famiglia, sempre meno miti, più sgraziati, più inclini alla violenza, alla disperazione. Questi ultimi non fanno coppia fissa, ma ciò che capita. E ancora Bocca: « Ma dov'è, dove la vedono questa Italia perennemente in catene? ». Ci sono i poveri, è vero, ma ci sono anche milioni e milioni di borghesi con i loro quindici anni « accoppiati ».

Ma è poi vero che il '68 propiziò solo l'andare libero ed anarchico?

Gluseppe Bocconetti

si chiede il sociologo Filippo Barbano su *La Stampa*. Gli adolescenti, oggi, diventano « giovani prima, i giovani diventano « adulti » prima, a causa delle esperienze, delle condizioni proprie e del modo di vita industriale. « Riscoprire la coppia non è necessariamente moralistico, ma è certamente morale ». Avere negato nel '68 la coppia in assoluto è stata una ingenuità sociologica. Dalla sua parte si è schierata Eveline Sullerot: « La coppia che si sceglie da sé è la grande scoperta del nostro secolo ». Sull'argomento abbiamo chiesto l'opinione di padre Bernard Ering, teologo e moralista cattolico. « Sono d'accordo », dice, « la coppia è una conquista dei giovani. L'amore è un valore perenne, una legge scritta divinamente. Non è un caso che in tutte le culture sviluppate ed evolute si approdi inevitabilmente alla coppia, alla monogamia. I giovani hanno capito che il sesso non può essere oggetto di consumo, sia esso omosessuale che eterosessuale. Hanno fatto distinzione tra consumo ed espressione sessuale. Il consumo che si è fatto nel '68 è stato distruttivo. L'opzione dei giovani post '68 è una manifestazione di serietà e di consapevolezza ».

Chi scrive può testimoniare in prima persona l'esperienza degli adolescenti durante e dopo il '68. A quell'epoca il maggiore dei suoi figli aveva giusto sedici anni. E' stato uno dei protagonisti di quel tempo. Non posso dire se facesse l'amore in modo « nuovo » o « tradizionale ». Certo è che s'è incontrato con « la » ragazza e sono ancora lì, come sposati, peggio che se fossero sposati. L'altro figlio, più giovane di due anni, il '68 lo ha visto di riflesso. Ma è bene « accoppiato » anche lui, « fisso », non meno fedele e monogamo dell'altro. La figlia ha diciotto anni oggi. Non fa « coppia fissa », ma elastica, nel senso che la scomponete e la ricomponete continuamente, sempre... con lo stesso ragazzo. Se sia questo il modo giusto o no di intendere l'amore è un problema che nessuno dei tre si pone. « E' più vostro che nostro », dicono, « ed è anche una vostra mania, un chiodo fisso ».

Si possono trarre conclusioni da tutto questo discorso? Sì: diamo pure un paio d'alori perciò. Vediamo se poi voleranno.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 4

SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA
A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO
COASSIALE

Sistemi di cui nel titolo, avanti lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (rigeratori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo

DISTORSIONI DEI SEGNALI ITS DOVUTE
ALLA PROPAGAZIONE

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza

SELETTORE DI CANALI TV A SINTESI DI
FREQUENZA

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia

DEFLESSIONE DI RICA PER TELEVISORI
CON UN SOLO TIRISTORE

Circuito di deflessione orizzontale e di sor gente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

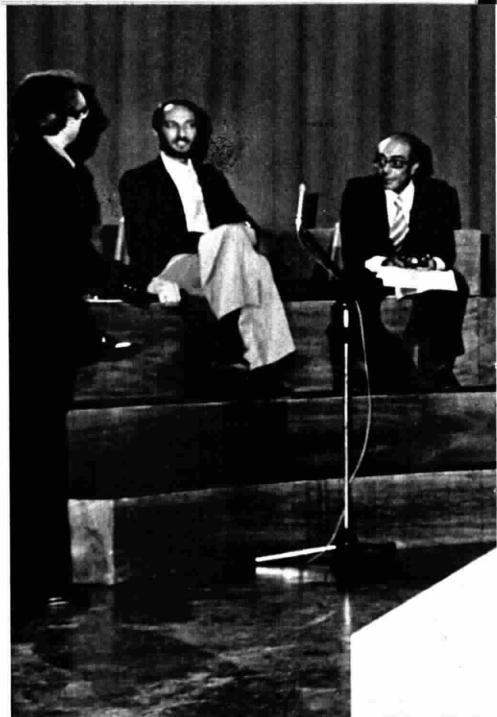
Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

V/C TG 2

*Alla vigilia
del «video nero» è partito
un nuovo programma
giornalistico del «TG 2» in diretta,
condotto da Aldo Falivena*

IT 13042



Mettiamo di "Ring poltrona

*Quale spazio
ha in televisione la verità
secondo l'ex realizzatore di
«Faccia a faccia». E lui,
personalmente,
è sicuro di essere imparziale?*

Aldo Falivena, che cura «TG2 - Ring», la nuova trasmissione in onda il mercoledì sera. Nato a Salerno, ha 47 anni. Tra i suoi hobbies quello del ping-pong: è un giocatore assai abile



l'arbitro "sulla girevole

V/C

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

I primo numero è andato in onda mercoledì 29 settembre, proprio alla vigilia del «video nero». Poche ore dopo, dalla mezzanotte, i giornalisti e gli altri dipendenti della Rai sarebbero entrati in sciopero (un'intera giornata) per protestare contro i ritardi nell'attuazione della riforma.

TG2-Ring, un nuovo programma giornalistico, nato anch'esso nello spirito della riforma avviata con i *TG* autonomi il 15 marzo scorso. Quaranta-cinque minuti, in diretta,



Bruno Storti, che dopo vent'anni sta per lasciare il sindacalismo, è stato il primo «imputato», la sera del 29 settembre, di «TG2 - Ring». Intorno a lui i giornalisti del «TG2». «Più si andrà avanti», dice Franco Morabito, regista della trasmissione, «più sarà difficile trovare personaggi disposti a sedersi sulla poltrona girevole». Qui accanto Aldo Falivena con la moglie Rosa ed i figli Camillo, Luca ed Elia

→

Elle® 'cerafacile'

i dà al giusto prezzo tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti



meno di così
rinunci
alla cera

prodotti-casa
Serani

TOGO · lavapiatti
LUSSO · lavapavimenti
NOGWER · disinfettante detergente
NUOVA · candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI · spruzzapulito
LUSSO · ceramica

Elle SERANI-via Cascine Pisa



V/C

«L'idea», dice Falivena, «è quella di togliere il protagonista dalla sua tradizione di tranquillità e di spostare anche il piano di chi lo interroga. Di solito, intervistatore e intervistato in TV si trovano accanto allo stesso livello. Per una volta, invece, l'opinione pubblica sta al di sopra, incombe sul personaggio noto, sia esso il rappresentante di un potere o di uno scandalo, di un problema o di una provocazione. Il tentativo è di ribaltare ogni mercoledì la situazione: il giudice diventa imputato, per 45 minuti. Uno shock psicologico, e a superarlo sono anche i giornalisti che si trasformano in giudici».

Già, perché seduti in cima alla «morsa» hanno la sensazione di avere più potere.

Su questo ring si è riservato il ruolo del garante: interventi brevi, quando proprio è necessario per evitare eventuali colpi bassi o manovre ostruzionistiche. Appunto, l'arbitro. «Io credo», spiega Falivena, «che sia l'ora di accentuare il lavoro di squadra per il giornalismo televisivo. Questa professione non si salva più da sola. A scuola la nuova pedagogia propugna i gruppi di ricerca e se è vero che l'obiettivo specifico del giornalista è quello di cercare la verità, è più logico che si formino dei gruppi di ricerca della verità. Naturalmente non ho la pretesa di scoprire adesso l'équipe, dico solo che Ring vuol farsi riconoscere dai telespettatori come un lavoro di squadra».

Tono ironico

Gli dico che anche noi, al Radiocorriere TV, da tempo cerchiamo di attuare il lavoro di squadra, e l'idea, semplicissima, che ci è venuta è di far sedere lui, l'arbitro o «il contestatore di Stato» — come lo definì una volta un critico televisivo —, sulla poltrona girevole di Ring.

D'accordo. Aldo Falivena, dunque, 47 anni, sartoriano, arrivato in TV dal mondo della carta stampata, ai tempi in cui Enzo Biagi era direttore del *Telegiornale* (1962); e da allora ad oggi autore di una serie di trasmissioni che hanno suscitato clamore. Due anni di conduzione, come redattore capo, di *TV7*;

poi *Faccia a faccia*, che gli procurò un indice di gradimento personale pari a 84; quindi *Pro o contro, Padri e figli, Gente nel Sud, La battaglia di Monte Lungo*. Qualcuno parla di «formula Falivena», se pensa al tono ironico di questo giornalista televisivo e allo scopo scopertamente provocatorio di ogni suo programma.

Un assurdo

Prima domanda: ritieni di essere un imparziale?

— Assolutamente no. Non credo all'imparzialità o alla obiettività del giornalista. E' un assurdo. Intanto l'obiettività non esiste. E vorrei essere l'ultima persona a ripeterlo. Perché l'imparzialità ti impedisce di vedere nei fatti che accadono certi aspetti che solo la parzialità ti permette di vedere. L'uomo A spara all'uomo B. Questa è la notizia. Ma devi completarla dicendo perché è successo. L'uomo B da anni perseguitava l'uomo A. E se racconti la causa della persecuzione, dopo aver raccolto tutti gli elementi possibili, la tua obiettività finisce. Perché nel momento in cui fornisci una interpretazione dell'episodio di cronaca a chi ti legge o a chi ti ascolta, tu giornalista operi una scelta. Ed è una scelta dettata dalla tua formazione culturale e politica.

— E la cosiddetta «professionalità» allora? Con la riforma dei servizi giornalistici televisivi non si è fatto altro che parlare di riscoperta della professionalità.

— Certo, ma professionalità intesa come libertà del giornalista di cercare di aprire quanti più varchi è possibile alla verità, fuori da ogni condizionamento e con il coraggio di dire sempre quello che pensa.

— Quale spazio ha, secondo te, la verità in televisione?

— Se lo spazio televisivo è lottizzato hai una libertà lottizzata. Il sistema è democratico solo in apparenza. E in questo senso si è molto raffinato; perciò l'informazione è diventata più difficile, la ricerca della verità più ardua. La televisione denuncia uno scandalo, conduce una inchiesta, gli accusati sono chiamati a difendersi in pubblico, a



**David di Andrea del Verrocchio.
Tappezzeria di Murella.**



Murella: tappezzeria vinilica, lavabile, inalterabile nel tempo. **Come ogni capolavoro non passa mai di moda.**

A differenza di altre tappezzerie, Murella è vinilica, veramente lavabile, impermeabile, resistente alle macchie e ad ogni usura.

Diversamente da altre tappezzerie, Murella, in ogni suo tipo, viene ideata con un gusto che dura, e non per accontentare una moda passeggera.

Perché rischiare una scelta che condiziona il tuo modo di vivere?

Scegli Murella: e non potrai sbagliare. Non soltanto per i soldi che spendi, ma perché vivere in una casa che ti piace significa vivere meglio.

MURELLA

i grandi capolavori della tappezzeria dalla Flexa

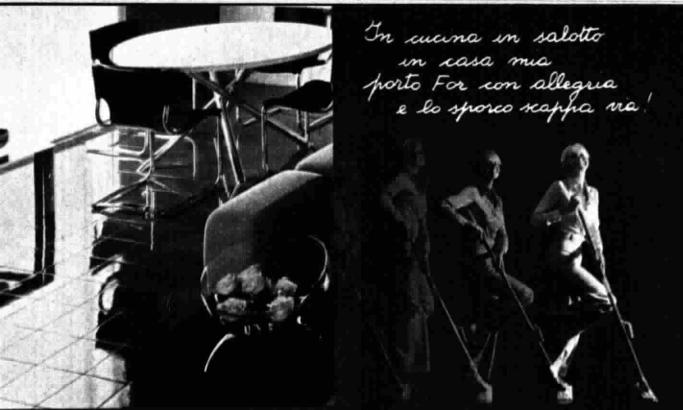
Puoi ricevere a casa tua in omaggio una documentazione sulla tappezzeria Murella: compila questo tagliando e spediscilo a Flexa S.p.A. - Viale Teodorico 19 - 20149 MILANO

Nome _____

Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____ Città _____



In cucina in salotto
in casa mia
porto For con allegria
e lo sporco scompare.



Passo qui, passo là,
con For tutto se ne va
perché si passa e subito



si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!



For
il vincisporco
detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **Brill**

VC

era spaventosa, tale da sconsigliare qualunque iniziativa...

— E' vero che stavi per lasciare la televisione?

— E' vero che ci aveva pensato. Ma mi ha trattenuto la passione del mezzo. Il giornalismo scritto è solitario, da a ciascuno di noi l'impressione talvolta di essere il primo della classe. Quello televisivo è diverso. Se lavori in esterno, lavori con una troupe: l'operatore, l'autista-operatore, il fonico, il ciakista, eccetera, e si crea un clima familiare; se lavori in studio, il regista, i suoi assistenti, i cameramen, i tecnici, i manovali ricreano lo stesso clima. Il giornalista si trova al centro di un atto di generosità, della generosità degli altri a lavorare in collaborazione per un programma che mette in fondo soltanto te, il giornalista, in evidenza.

Distacco

— E adesso TG2 - Ring. Anche nel ruolo che ti sei scelto questa volta, l'arbitro, c'è una certa ironia...

— Ma non recito. Credo di essere così ogni giorno, anche nella mia vita familiare. Forse perché, come meridionale, istintivamente avverto il desiderio di guardare alle cose con un po' di distacco, e istintivamente l'ironia mi aiuta...

— E come mai la puntata di Faccia a faccia sulla TV non andò in onda, non fu nemmeno registrata?

—



un certo punto si ha persino la sensazione di essere vicini al nocciolo della questione, alla scoperta dei responsabili. Invece tutto si stempera, si affloscia, diventa evanescente. Accusati e accusatori finiscono col essere parte dello spettacolo generale.

— Insomma un vicolo cieco...

— Sì. Dal quale si esce, però, cercando di difendere fino in fondo l'autonomia professionale del giornalista. Il problema è che il sistema teme che il giornalista diventi un personaggio scomodo, come il pretore d'assalto...

— Con le tue trasmissioni certi obiettivi credi di averli raggiunti?

— Anche i miei programmi possono fornire un esempio degli stadi attraverso i quali è passato il giornalismo televisivo, ai tempi dei TV7 si parlava di giornalismo di denuncia. Con Faccia a faccia, nel '68-'69, tentai di interpretare quella che allora parve un'esigenza precisa della gente: porre direttamente i propri perché ai rappresentanti del potere. Una sorta di contestazione ante litteram. Il pubblico voleva dire di persona certe cose a chi doveva dirle...

— E come mai la puntata di Faccia a faccia sulla TV non andò in onda, non fu nemmeno registrata?

— Perché allora il potere televisivo non aveva l'abitudine di dare interviste, di rispondere al pubblico e alle sue critiche. I rappresentanti di quel potere preferivano il silenzio. E chissà: forse a volte il silenzio è meglio del parlare troppo e a vuoto, visto che oggi non c'è misura...

TV in piazza

— Con Pro o contro si poteva forse già parlare di TV decentrata...

— Credo di sì, senza presunzione. Non era più la gente che veniva in uno studio televisivo a porre direttamente le sue domande, ma era la televisione che scendeva in piazza, bussava alla casa del cittadino. Quel programma, ricordo, fu realizzato tra mille difficoltà e diffidenze. Eravamo nel '71, all'interno dell'azienda la tensione

— E non sospetti di apparire un po' paternalistico?

— Può darsi. Ma è involontario. In fondo sono padrone di tre figli. E con gli anni il tono paterno finisce con l'essere congeniale. Stavolta, comunque, in trasmissione, parlo così poco...

— E qual è lo scopo non detto di una trasmissione come Ring, di questo lavoro di squadra?

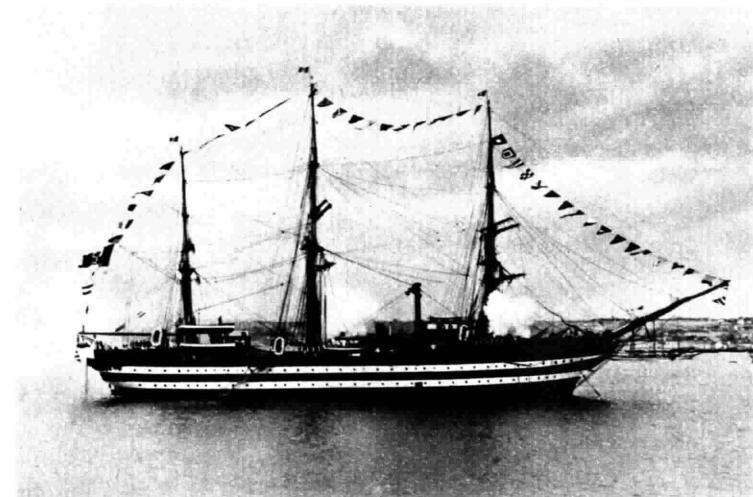
— E' uno scopo che si può e si deve dire a chiare lettere. Quello di cercare la notizia cinque metri più sotto. L'esigenza, oggi, è di andare oltre il retroscena, anzi di scavare nel retroscena per tenere sempre aperto il varco alla verità. Cinque metri più sotto, appunto.

Antonio Lubrano

TG2-Ring va in onda mercoledì 13 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2.

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Leo Burnett 4/76



Castellammare di Stabia, 1931: scende in mare la "Amerigo Vespucci", nave a vela con tre alberi e bompresso, 4100 tonnellate di dislocamento ed oltre 3000 metri quadrati di vele, destinata al prestigioso ruolo di nave-scuola della nostra Marina ed alla preparazione nautica degli allievi dell'Accademia navale. In queste funzioni, la "Amerigo Vespucci" ha già compiuto 43 campagne oceaniche di istruzione, oltre a innumerevoli crociere nel Mediterraneo, e la sua velatura costituisce il banco di prova definitivo per ogni nuova generazione di marinai. Le navi-scuola oggi restano le eredi della millenaria navigazione a vela, gli strumenti più adatti per formare il carattere della gente di mare ed i simboli della incessante lotta dell'uomo contro gli elementi. Oggi come in passato, l'apparizione d'una nave-scuola richiama folle di appassionati ed il ricordo delle più antiche tradizioni marinaresche.

Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.



Si va diffondendo in tutta Europa la moda di portarsi l'organo in casa:

Leopold Stadelmann in una delle stanze del suo laboratorio mentre rifinisce una canna di stagno preparata per lui da una fabbrica olandese.

L'organaro costruisce infatti ogni parte dello strumento scegliendo i legni nei boschi delle Dolomiti ma non si è attrezzato per le parti metalliche. Nella foto grande a destra, Stadelmann, con il suo aiutante Josef Kaufmann, lungo una passeggiata di Eggen, il paese della Val d'Ega in provincia di Bolzano dove dal '31 ad oggi ha costruito 28 organi



XII/P Strumenti musicali



XII/P Strumenti musicali

L'interno della nuova chiesa di Pera in Val di Fassa: 500 anime durante l'anno che aumentano a diecimila d'estate.

Sul fondo verso destra è visibile l'organo nelle fasi ultime della costruzione. A destra, Stadelmann mentre lavora all'interno

dell'organo per la parrocchia di Pera. Lo strumento è in perfetta armonia con la chiesa progettata dall'architetto

Glauco Marchegiani di Milano



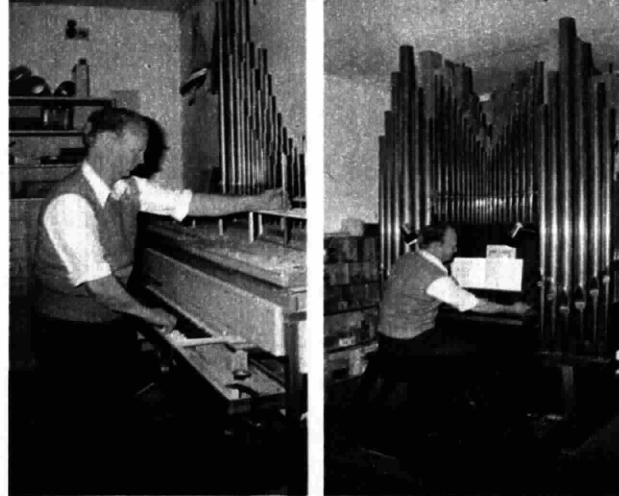
in molti salotti tedeschi ha preso il posto del tradizionale pianoforte

Solo i vecchi organari non lo sanno

XII / P Strumenti musicali



XII / P Strumenti musicali



Enrico Ciresa al tavolo di preparazione per l'intonazione delle canne, e, a destra, alla tastiera dell'organo costruito a Tesero (Trento) dal figlio Paolo all'età di vent'anni. Nella fabbrica si custodiscono quintali e quintali di assi: abete armonico delle Dolomiti, lo stesso legno ricercato un giorno dagli Stradivari. In alto, Enrico Ciresa illustra al nostro redattore Luigi Fait il progetto di un nuovo organo. Sono soltanto pochi anni che il Ciresa costruisce organi nella sua fabbrica, a Tesero in val di Fiemme. In precedenza produceva soltanto armonium. (Tutte le fotografie che illustrano questo servizio sono di Gastone Bosio)

Siamo andati nella Val d'Ega a trovare gli ultimi artigiani che con il legno dei boschi dolomitici e le canne di stagno olandesi costruiscono questo antico strumento. Quanto costano, dai più economici ai più pregiati

XII / P

di Luigi Fait

Eggen (Bolzano), ottobre

La sera è l'ora degli organi»: lo disse D'Annunzio dopo un concerto organizzato in Notre-Dame a Parigi apposta per lui. Ma qui, tra i larici e gli abeti delle Dolomiti, quell'ora è lunga da un'alba all'altra. Sono nella bottega dell'organaro Leopold Stadelmann, 76 anni, venuto da Bregenz nel 29-30 gli anni della crisi. Il paesello si chiama Eggen, 800 abitanti, nella Val d'Ega in provincia di Bolzano. Verso il Passo Lavazè, più in su, a sinistra, c'è il Lago di Carezza. «Si deve dire Eggen», mi precisa il maestro, «e non San Nicolò, come volevano i fascisti. Di San Nicolò ce ne sono in giro a diecine».

Mentre parliamo ci fa da contrappunto il muggitto delle mucche. Sono arrivato a Eggen perché oggi si sta diffondendo la moda di portarsi l'organo in casa. E sapevo di quest'abilissimo artigiano; sapevo che l'organo non è per lui un oggetto di fabbrica o da catena di montaggio, ma una creatura viva, che canta e suona e prega e recita. Intanto Stadelmann mi dice di no, che per lui basta, che dopo l'organo per la parrocchiale di Pera in Val di Fassa (il ventottesimo della sua vita) lui chiude. La sua bottega è una ex casa per il giuoco dei birilli, da una parte, e una ex macelleria, dall'altra. Aveva iniziato nella cantina della canonica. Suo unico collaboratore, da 21 anni, è un cordiale valligiano: Josef Kaufmann. In bottega ormai non sono rimasti che poche canne, qualche tastiera e un vecchio armonium. Un prete gli ha chiesto di ripararlo alla meglio.

«Perché sono organaro», dice con accento austriaco, dolce però e in un italiano quasi senza errori. «A Bregenz un maestro





Binaca fluor smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante riflette la luce. Il dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale

Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

Binaca fluor è un prodotto Ciba-Geigy



Don Edoardo Cinzol, da 42 anni parroco di Pera, insieme con Stadelmann davanti alla nuova chiesa dove l'organaro sta installando la sua «ultima fatica»

XII/P

di conservatorio mi parlò chiaro. Si era accorto che avevo talento sia per suonare, sia per costruire. Mi piacevano e mi interessavano moltissimo la fisica e le scienze. Mi consigliò di dedicarmi alle sonate di chiesa: "Non ti daranno denaro", ripeteva, "camperai più decorosamente se farai l'organaro". Oggi, dopo mezzo secolo di attività, Stadelmann è rimasto un uomo semplice, modesto. Unica ricchezza nella sua casa al limite del bosco è un clavicordo del primo Settecento, trovato nel Convento delle Clarisse di Bressanone: «Le monache volevano bruciarlo!». E tocca qua e là l'antica tastiera, ne vengono suoni dolcissimi, da sogno.

In tutto il mondo

L'anziano maestro ha per amici i parroci delle vallate (e prima clienti e poi amici) e per ammiratori musicisti in ogni parte del mondo. Ora ha deciso di dare l'addio ai lari e agli abeti da lui stesso scelti nei boschi: tronchi che diventavano organi non solo per le Dolomiti, ma per il Texas, per l'Argentina, per l'Olanda. Speravo che ora, dietro l'onda di interesse per l'organo (in Germania lo si trova già in quelle case dove una volta era di rigore il pianoforte: un vero e proprio «status symbol»), Stadelmann si lasciasse convincere a costruire qualcuno, appunto, «da camera».

Il suo «no» è categorico. Il maestro si è messo in pensione. Legge libri di fisica che non si vedono nelle nostre librerie o nelle biblioteche. Glieli spediscono dall'America, dall'Australia,

dalla Germania. Ascolta qualche buon disco, suona il clavicordo e pensa a Bach: «Una musica che va in fondo... e ci parla della vita, del dolore, della morte, dei sentimenti umani». Vive di ricordi. Mi racconta che a Schenna, vicino a Merano, grazie al suo nuovo organo, anche l'acustica della chiesa è decisamente migliorata: «Io ho fatto tornare i contadini alla predica. Prima, per il rimbombo, la disertavano senza scrupoli. Peccato che per farmi pagare (e a Schenna ho portato il mio migliore strumento) sia stato costretto a spedire ben 42 raccomandate. Il denaro è arrivato dopo 16 anni. Purtroppo non sono né un commerciante né un furbo. E mi domando spesso se sono stupido o buono. Qualche volta mi hanno preso per imbecille... Nel '30 busso alla porta del parroco di Fiè, quel meraviglioso paese sotto le rocce dello Sciliar. Mi permetto di fargli presente che le canne dell'organo nella sua chiesa cadono a pezzi, che c'è bisogno di urgenti riparazioni. Il buon prete mi ribatte che sì, che posso cominciare a restaurare. Però i soldi li avrei dovuti mettere io...».

Naturalmente l'organo di Fiè restò com'era. Intanto Leopold Stadelmann non aspira a grossi guadagni. Per l'organo di Pera ha chiesto solo 24 milioni: 1400 canne, 16 registri, un anno e mezzo di lavoro. E il legno costa, le canne di stagno vengono dall'Olanda, il suo aiutante va stipendiato. Ma lui è contento, soddisfatto di quest'ultima sua creatura. Ognuna è diversa dall'altra. Mi dice che il suo più grande organo è oggi nella chiesa di Lana (Merano), installato nel 1950: 4 mila

→

comodamente
in un
unico posto
benzina e olio con



Mobil Garanzia Motore

ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil

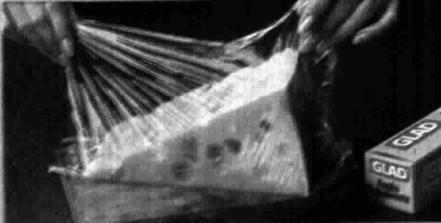




**Glad: il modo piú pratico
per conservare la freschezza.**



Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

Perché Glad è in polietilene.

GLAD

canne, tre anni di lavoro. Il più piccolo a Gardone (1964): una tastiera con quattro registri. D'Annunzio, sì, se lo sarebbe portato al Vittoriale.

Il mio viaggio prosegue, mentre trascuro di proporre le grandi famose fabbriche, quelle che si fregiano del titolo di « pontificie »: i Tamburini di Crema, ad esempio, i Mascioni di Cuvio, i Rufatti di Padova, i Vegezzi Bossi di Milano, ossia gli eredi spirituali degli Antegnati di Brescia, quelli che sono stati sin dal '400 gli Stradivari dell'organo.

Si tratta a dire il vero delle case più rassicuranti, che, se lo chiedi, ti portano in casa un autentico gioiello di arte organaria. Per la spesa si deve calcolare poco più di un milione a registro (il registro è quella leva con cui si determina il timbro desiderato). Un organo con due manuali (o tastiere), pedaliera e 489 canne costa sui nove milioni. Ma a carico del committente si aggiungono oneri ben precisi, come eventuali opere di muratura, l'impianto della linea elettrica per l'alimentazione del motore (non sono più i tempi in cui, se mancava la caratteristica figura del levamantici, l'aria non arrivava per davvero alle canne), il trasporto dei materiali, l'aiuto di manovalanza per lo scarrico e il sollevamento dei pesi maggiori (un organo pesa normalmente tra i cinque e i cinquanta quintali), il vitto e l'alloggio dei tecnici durante il periodo di lavorazione sul posto, il collaudo e la tassa di fattura (l'IVA è del 12 per cento). Credo che nessuno pretenda nel proprio appartamento un Tamburini (1938) del Duomo di Milano con 15.513 canne e 182 registri; oppure le 32.882 canne, 1233 registri e sette manuali dell'organo di Atlantic City negli Stati Uniti.

Due modelli

Se lo vogliamo effettivamente « da camera » ricordiamo che esistono modelli di due registri appena (battezzati magari « flauto camino » e « principale »), per un solo milione e 200 mila lire, più IVA. Maggiori soddisfazioni darà senza dubbio quello con cinque registri, per quattro milioni e mezzo, più IVA. Solitamente passano quattro o cinque mesi prima della consegna; e le modalità di pagamento sono: un

terzo all'ordinazione, un terzo alla consegna (più IVA) e il saldo tre mesi dopo l'installazione.

Ma se questi sono i ritmi delle grandi case, con ampie garanzie al cliente, ci sono le altre, quelle dei piccoli artigiani. Ecco che nel Trentino, ad esempio, a soli pochi chilometri dalla bottega di Stadelmann, lavora Enrico Ciresa. Siamo a Terzo in Val di Fiemme. Ciresa costruisce armonium da 25 anni; ma adesso, da circa tre, gli ha preso la passione dell'organo: tra lui, suo figlio Paolo e una dozzina di operai ne hanno messi a punto sette, senza per questo traslocare la produzione degli armonium.

Dimensione umana

La domanda giunge da tutto il mondo: dal Congo al Sudan, dalla Thailandia al Brasile. Da qui escono strumenti per niente ingombranti, come i cosiddetti « valigia » per 183 mila lire, ma anche il recente organo per la chiesa di Madonna di Campiglio. Altra specializzazione dei Ciresa è il restauro, alle volte delicatissimo e certosino: quattro anni per l'antico organo del Castello del Buon Consiglio di Trento.

Ciresa ama costruire strumenti a dimensione umana, destinati alla casa, sull'esempio di quello realizzato dal figlio a soli vent'anni. Si tratta di artigianato ad alto livello. Ciò che più conta nelle sue stanze è la bontà del legno, è la qualità delle assi col profumo di resina. Sembra che tacciano, ma se sono leggermente picchiate con un dito, « cantano ». Enrico Ciresa ha un magazzino pieno di questo famoso « abete di risonanza » della Val di Fiemme, lo stesso cercato un giorno dagli Stradivari per i violini e che tuttora egli mette da parte per sé e per i liutai. Da qui escono tavole armoniche per pianoforti e clavicembali, per chitarre e mandole. Sono legni preziosi, senza nodi e che prima di passare agli organi o alle viole si lasciano stagionare per almeno cinque anni; per la soddisfazione di poeti e di papi, per la gioia della folla nelle chiese. Non a caso il Concilio Vaticano II ribadisce che « l'organo a canne è in grado di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti ».

Luigi Falt

SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 27



A scuola aumenta la stitichezza?

RIPRESA DELLA SCUOLA E FUNZIONE INTESTINALE



COSA FARE PER RIEDUCARE L'INTESTINO

- Evitare di saltare la prima colazione, includendovi alimenti in fibra alimentare (venduti in farmacia).
- Avere l'accortezza di portare con sé per l'intervallo un frutto, preferibilmente una mela, da mangiare bene morsata e con la bocca.
- Vincere la pigrizia, alzandosi un po' prima la mattina e fare un po' di strada a piedi.
- Non ignorare o rimandare lo stimolo superando i condizionamenti esercitati dall'ambiente.
- Non farsi prendere dall'ansia o dalla preoccupazione per i risultati dello studio, perché ciò potrebbe peggiorare la situazione.
- Dovendo usare un lassativo dare la preferenza a quelli vegetali dotati di azione completa che agiscono in modo naturale, senza provocare irritazioni o dolori intestinali.

La ripresa della scuola rappresenta per molti ragazzi e adulti un cambiamento di abitudini che può avere ripercussioni sull'organismo e sulla regolarità delle funzioni intestinali. Si spostano gli orari dei pasti, per mancanza dei pasti, per mancanza di tempo a volte viene sal-

tata la prima colazione: c'è un passaggio brusco da una vita prevalentemente dinamica e di movimento a una vita sedentaria; può capitare di essere costretti ad ignorare lo stimolo perché occupati o condizionati; senza contare la preoccupazione e ten-

sione che spesso ci accompagna all'inizio della scuola. E' necessario perciò intervenire subito evitando che il disturbo si cronizzi, ricorrendo, anche all'uso di lassativi che tendano alla rieducazione della funzione intestinale.

Giovanni Armano

In Farmacia un II° quaderno di "Salute"

È uscito il secondo quaderno di Salute "Come superare le difficoltà di digestione" che si affianca al precedente "Come combattere la stitichezza". Chi lo desidera può riceverlo chiedendo nelle più note Farmacie o scrivendo a Edizioni Sanitari Modena - Via Palagi 2 - 40129 Milano

LE ERBE UTILI

La Genziana
E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale. La pianta usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Carmellette alle erbe digestive Giuliani.

Le Carmellette che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Carmellette alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

• Certo deve agire in modo efficace,

• liberando l'intestino,

• ma senza azione violenta,

• senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le con-

dizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

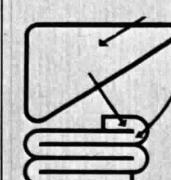
Per fare questo occorre

- un lassativo ad azione completa
- che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani, ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



PER COMBATTERE LA STITICHEZZA È NECESSARIO STIMOLARE LA PERISTALSI INTESTINALE E GARANTIRE UN BUON FUNZIONAMENTO DEL FEGATO PRODUTTORE DELLA BILE

Con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto di riscaldamento autonomo. E i soldi per pagarlo.

Se anche tu fai parte di quegli italiani – ancora molti – che abitano case dove non c'è riscaldamento centrale, Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia ti offrono un aiuto concreto: la possibilità di riscaldare tutta la tua casa con un confortevole ed economico impianto autonomo a gas, anticipandoti il costo dell'impianto. Questa comoda forma di finanziamento – il «Presti-caldo» – permette di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria a pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione. Tu stesso, poi,

potrai scegliere se rimborsare il prestito in 12, 18, 24, 30, 36 o 42 rate.

Durante questo periodo potrai contare sull'assistenza tecnica Triplex Idrogas, che proteggerà nel tempo l'impianto e farà in modo che funzioni con il massimo della resa e il minimo dei consumi.

Informati, subito, presso le Filiali Triplex Idrogas, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia, i Grossisti e gli Installatori di fiducia di apparecchi per riscaldamento.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo"

TRIPLEXIdrogas
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA



Si riaccende in questi mesi una vecchia polemica nel mondo della musica leggera: i dischi di importazione sono davvero preferiti a quelli italiani?

Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade

Sentiamo l'opinione di alcuni operatori del mercato. Il rapporto tra i discografici e le radio libere sarebbe mutato negli ultimi tempi. I meriti che avrebbe acquisito la produzione nazionale

di Stefano Grandi

Roma, ottobre

Osservando la Hit Parade radiofonica, quella redatta dalla Doxa, si rileva che nella graduatoria dei 45 giri sei titoli su otto sono italiani e in quella dei 33 giri sette su dieci sono di autori con passaporto italiano. Nella classifica di uno dei più autorevoli settimanali specializzati la situazione è pressappoco identica: trentuno su cinquanta canzoni italiane nei 45 giri e addirittura ventiquattro su trentacinque negli album. Queste cifre tenderebbero a significare che il pubblico acquista la produzione italiana e quindi la preferisce a quella straniera.

Ma è vero? E se è vero, la programmazione radiofonica riflette questa realtà? Infine qual è il riscontro di mercato? Lo abbiamo chiesto ad alcuni addetti ai lavori, operatori discografici e programmati. Nessuno di loro vuol essere citato, anche perché i discografici sanno di non essere esenti da colpe e sono costantemente al centro di un curioso dilemma: valorizzare la produzione degli artisti italiani a scapito di quella degli stranieri o rischiare i capitali investiti nell'acquisto dei diritti di produzione del repertorio straniero per il mercato italiano. Un dilemma che



Alcuni fra gli esponenti più accreditati della «musica da discoteca» che da parecchi mesi infiamma il mercato e che oggi sarebbe in declino a vantaggio della produzione italiana. Qui sopra, i Silver Convention e Carl Douglas; in alto, Barry White e Gloria Gaynor. A questi nomi, negli ultimi due anni, sono legati cospicui successi di vendita



I 136-1
Fra i cantautori italiani preferiti dai giovani: Antonello Venditti (qui sopra) e Francesco De Gregori

Claudio Baglioni (qui sotto) e Lucio Battisti (nell'altra foto in basso a destra), due nomi che reggono con successo nelle classifiche di vendita



XII P Musica leggera

Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade



qualche anno fa non esisteva perché il mercato era molto più ricettivo. Oggi, invece, si fa drammatico per loro, in quanto la clientela giovane è più informata sui prodotti che arrivano dall'estero e fa le sue rigorose selezioni.

Ecco i pareri che abbiamo raccolto. « Soltanto la RAI, e con la RAI anche le radio libere, ignorano questa realtà e continuano a preferire il repertorio straniero a quello italiano, con punte settimanali che raggiungono talvolta il 75 per cento della programmazione », sostiene un discografico, « e finché il discorso era limitato ai 45 giri poteva essere accettato in quanto non si poteva nella stessa giornata trasmettere in continuazione i suc-

cessi italiani del momento, per cui bisognava ampliare il repertorio. Ma adesso che anche nelle graduatorie degli album a lunga durata la produzione italiana occupa i primi posti ed ha raggiunto un buon grado di professionalità la preferenza riservata al repertorio straniero è inconccepibile ».

I dati dei discografici non sono condivisi dai programmati-ri della radio anche se ammettono qualche ragione della controparte. « Statistiche ufficiali non ce ne sono », dicono alla RAI in viale Mazzini, « tuttavia nell'arco della giornata il 60 % della musica trasmessa alla radio è italiana. I discografici possono aver ragione quando affermano che nelle fasce di maggior ascolto la produzione straniera raggiunge talvolta l'80 per cento. Ciò dipende in gran parte dall'autonomia dei realizzatori dei programmi e dal tipo di pubblico a cui si rivolgono queste trasmissioni tanto contestate dai discografici ».

« Qualche anno fa tutto ciò », insistono i discografici, « era abbastanza logico poiché i dischi di successo erano in prevalenza stranieri; oggi non è più giustificabile con i gusti del pubblico che vanno tenuti presenti prima di ogni cosa se non si vuole essere smentiti dalle cifre. La colpa più grossa della RAI è quella di non tener molto aggiornato il suo archivio musicale ».

Non va dimenticata però la produzione che esce oggi dalle « presse »: i dischi che arrivano alla radio non rispettano, in molti casi, gli orientamenti emergenti dalla Hit Parade. Se uno domanda a un negoziante quanti dischi italiani sono stati pubblicati in questo mese, si sente rispondere: « Un paio ». E di stranieri? « Almeno una dozzina, tra americani, inglesi, sudamericani e persino francesi ».

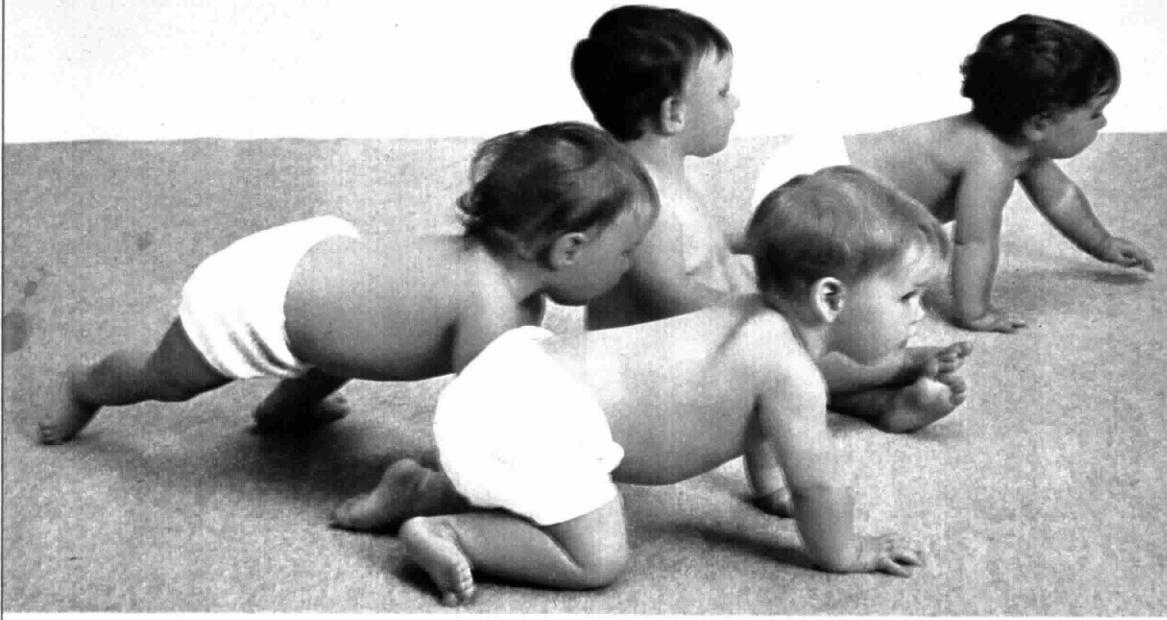
In questi ultimi anni l'industria discografica italiana è stata protagonista di una vera e propria corsa all'accaparramento delle etichette straniere.

I primi che l'hanno fatto, diverso tempo fa, si sono sistemati abbastanza bene; così dopo ci hanno provato tutti, naturalmente con quelle etichette rimaste libere. Oppure disputandosi a suon di milioni di « vendite garantite » quelle etichette che prima erano distribuite da una Casa concorrente. Magari senza rendersi conto che un'etichetta famosissima in America, con tutti i dischi nei primi venti posti della classifica, produce quasi esclusivamente un tipo di repertorio che da loro funziona moltissimo, ma qui in Italia non interessa a nessuno. Però il contratto è quello che è, bisogna vendere un certo numero di dischi, so-



Ogni bambino ha il suo naturale ritmo di crescita, perchè forzarlo?

LA CRESCITA NON E' UNA GARA.



Per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, Dieterba ha preparato per lui, Carne e Frutta Omogeneizzate, proprio le proteine e le vitamine di cui ha bisogno.

È vero: il bambino ha bisogno di proteine della carne e di vitamine della frutta fin dai primi mesi, ma ne ha bisogno nella misura giusta senza esagerazioni inutili e dannose.

Dieterba ha preparato Carne e Frutta Omogeneizzate buone, digeribili e varie, e ne ha soprattutto equilibrato il loro contenuto proprio per soddisfare il naturale fabbisogno nutritivo del bambino.

Carne e Frutta Omogeneizzate da Dieterba vogliono dargli proprio le sostanze utili per rispettare il suo naturale ritmo di crescita, secondo i principi più avanzati della dietetica moderna.



Dieterba crede in una crescita naturale.



infetta e pulisce:



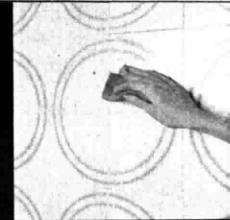
cucina



pavimenti



lavelli



piastrelle



ogni superficie
lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

**Lysoform:
il marchio
dell'Igiene**

Registrazione

Ministero Sanità N. 5288



Aut. Min.
Sanità N. 3799

XII/P Musica leggera



litamente altissimo, per rientrare nei minimi garantiti. Bisogna farne la promozione in un certo modo, farli trasmettere in radio perché il pubblico li ascolti e li compri. Anche perché il « prodotto » italiano ce l'ha in casa e sembra sempre disponibile, mentre gli stranieri di un anno all'altro possono cambiare « distribuzione » e magari proprio nel momento in cui cominciano a vendere...

Esemplare il caso della cosiddetta « musica da discoteca », quella che ci accompagna ormai da diversi mesi, senza soluzione di continuità, al punto che è difficilissimo oggi distinguere un brano dall'altro, un artista dall'altro.

Barry White, Carl Douglas, George McCrae, Gloria Gaynor. Questi i primi nomi apparsi in Hit Parade. Tutti con vendite incredibili, all'incirca due anni fa. Da allora tutti si sono battuti su questo filone. Centinaia e centinaia di dischi e di artisti sono arrivati alla rinfusa sul mercato, serie speciali create con l'etichetta « discoteca ». Tutti motivi richiesti sia nelle balere sia alle varie radio, ma solo pochissimi titoli (al massimo uno su dieci, e la proporzione è ottimistica) si « muovevano » nei negozi, riuscivano a vendere qualcosa.

« Però questo repertorio », dice un operatore del settore, « è stato un invito a nozze per i vari disc-jockey e presentatori che da un po' di tempo a questa parte hanno via libera a tutti i microfoni. Su una melodia di un certo tipo, che ti può appassionare, su un testo interessante che ti costringe ad incollare l'orecchio all'altoparlante per non perdere neanche una parola, è difficile fare degli interventi spiritosi, mentre è più facile per loro parlare sulla musica di discoteca ».

« Noi », incalza un altro discografico, « con le radio libere abbiamo praticamente quasi chiuso... Non è mica possibile andare avanti così. All'inizio sembrava tutto bello. Qualche voce nuova, giovane, simpatica, qualche veicolo alternativo in contrapposizione alla RAI con cui propagandare i nostri dischi, anche quelli che, per ragione di spazio, con i programmi della RAI non si poteva lanciare. E allora dai a dare dischi a tutte que-

ste radio, a incoraggiarle, a fare tutto quello che era possibile per aiutarle... Se qualcuno ha mai provato a lavorare con dei dilettanti saprà cosa vuol dire. Le dovute eccezioni si impongono anche in questo caso, naturalmente, ma per la maggior parte... Io ho passato un sacco di tempo ad ascoltare tutte quelle che potevo, sintonizzandomi con loro soprattutto quando viaggiavo, per poter avere un panorama più ampio di quello che facevano. Be', *Alto gradimento* è una trasmissione da Premio Nobel. Soprattutto perché loro la fanno con spirito, ed è quello giusto: questi altri fanno lo stesso, ma seriamente, ci credono, si parlano addosso continuamente, sopra ai dischi, annunciando magari il titolo per far sentire due note e poi cominciare a parlare, altre due note e poi giù di nuovo qualche altra improvvisa considerazione. Una tecnica che non permette di far ascoltare i dischi ».

« C'è poi », ci ha detto un altro discografico, « qualche disc-jockey delle radio libere che ha il pallino della West Coast e allora ti fa sentire tutti i dischi dei Jefferson Airplane, dei Grateful Dead e di tanti altri che magari erano anche bravi ai loro tempi, ma che oggi quasi non incidono più dischi; un altro ha il pallino dei cantautori e allora giù due o tre ore di De Gregori, Venditti, Lolli, Pelosi, Branduardi, Bennato e via di questo passo. Saranno bravissimi, non ne discuto — in questo momento non parlo da discografico, non vorrei offendere nessuno —, ma dopo un po' stufano. Fannici capire per esempio perché nella radio libere un'Orsetta Berli o un Claudio Villa, che pure vendono i loro bravi dischi, non possono avere nessuno spazio. Perché non sono impegnati? Perché non sono cantautori? Questa è una cosa che veramente non capisco. Io sono convinto che il repertorio italiano, il livello della canzone italiana sia notevolmente migliorato in questi ultimi anni, ma questo non si può riferire soltanto ai vari De Gregori o Venditti ».

In fondo le polemiche non sono sempre dannose. Anzi di solito sono costruttive, soprattutto se poi si riesce a ragionarci sopra.

Stefano Grandi

*non tutte le margarine
sono interamente vegetali*

Foglia d'Oro è vegetale al 100 %



*Nuova: sapore pieno
a sole 240 lire!*

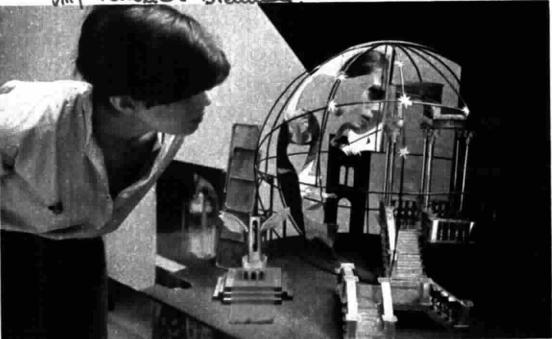
Dopo il cinema, la musica, il teatro, concludiamo i nostri

Ottima l'intenzione, gr

VIII | Venezia - Biennale



VIII | Venezia - Biennale



VIII | Venezia - Biennale



Le curiosità di un visitatore qualsiasi

La Biennale Arte è stata inaugurata il 18 luglio e resterà aperta fino al 15 dicembre. Vi partecipano oltre ottocento artisti provenienti da 59 Paesi. Questa volta la manifestazione artistica ha come sede si può dire tutta la città lagunare. I luoghi d'appuntamento sono circa una ventina. La Biennale, in sostanza, non ha voluto restare nei soli confini dei padiglioni. Il successo di pubblico è stato notevolissimo: si parla finora di 350 mila visitatori. Tuttavia sia tra il pubblico sia tra i critici la Biennale ha suscitato polemiche e perplessità. In queste immagini abbiamo cercato di semplificare al massimo alcuni degli aspetti che hanno colpito molti visitatori. Nella foto qui sopra, per esempio, la serie di manichini intitolata « I dieci pianeti » e firmata da Eva Aeppli; qui a fianco, « Lo scivolo » di Luginbuhl; in alto a destra, una visitatrice osserva una delle opere esposte nel padiglione cecoslovacco. Più propriamente la mostra è stata chiamata di arti visive: come si può osservare anche da queste immagini il tema « ambiente » dettato dal Comitato della Biennale è stato interpretato nei modi più diversi

servizi sulla Biennale di Venezia con la sezione «arte»

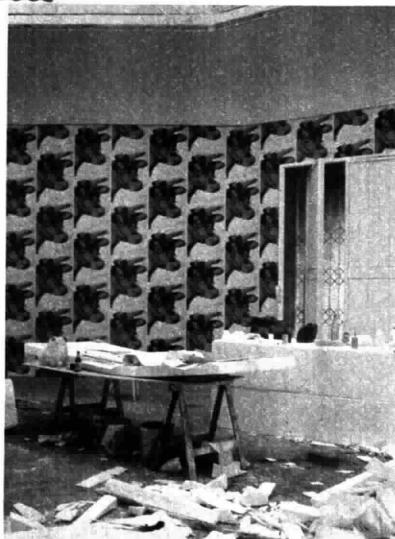
... ande il successo, però...

VIII | Venezia Biennale



Forte è stata questa volta la presenza di artisti giovani che respingono gli strumenti più tradizionali, i pennelli per esempio, il cavalletto, lo scalpello. Qui sopra, a sinistra, l'«ambiente» ideato da Mario Merz; nella fotografia a destra, «Cow space» di Andy Warhol

VIII | Venezia Biennale



Bruno Mantura,
direttore
alla Galleria
Nazionale
d'Arte Moderna,
dà qui il suo
giudizio sulla
manifestazione che
in questa
edizione ha come
tema l'ambiente

VIII | Venezia - Biennale

di Bruno Mantura

Roma, ottobre

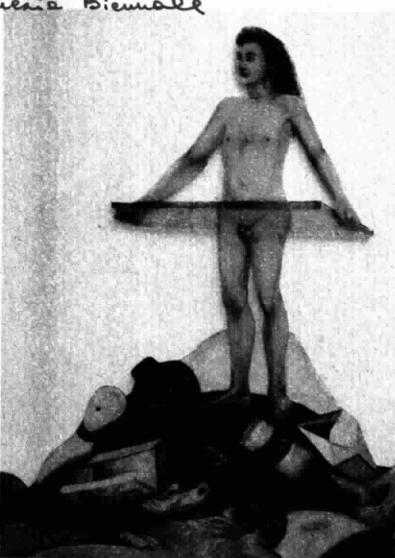
La Biennale '76 si è aperta all'indirizzo di un ampio rinnovamento. Innanzitutto non è più accentuato nel suo antico spazio espositivo ma come un fuoco dilaga dai suoi confini tradizionali in tutto il centro antico di Venezia. Ben dieci mostre storiche, alcune anche di alto interesse, si dislocano nell'isola di San Giorgio. A Ca' Pesaro, nella ex Chiesa di San Lorenzo, nell'Ala Napoleonica di Piazza San Marco, nei Magazzini del Sale alle Zattere, negli ex cantieri navali alla Giudecca e negli edifici accanto al museo dell'Accademia.

L'intenzione è ottima anche se, come a tutti è noto, non è cosa facile spostarsi attraverso Venezia, città dai curiosi e lenti mezzi di comunicazione. Ciò però non ha scoraggiato, pare, il pubblico, che in numero enorme (si parla di 350 mila persone) ha visitato la Biennale. E' un successo, quindi, forse anche un grande successo. In tutti i sensi?

Ma il fulcro di questa grande manifestazione è stato il rinnovamento che si voleva «a fundamentis» del vecchio modo di esporre nella tradizionale sede dell'Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia, quella dei padiglioni ai Giardini. Si è voluto che in quei padiglioni, che appartengono a diverse nazioni, non figurassero più opere che documentassero lo stato delle ricerche nel



«Rifiutiamo l'arte come oggetto e ricerchiamo continuamente nuove vie di espressione», ha detto il torinese Pistoletto, uno degli espositori. Qui sopra, a sinistra, l'«ambiente» del tedesco Joseph Beuys, a destra una delle opere che caratterizzano il padiglione americano



senti il profumo del nuovo bianco



S.O.S.
BIANCO

è il sapone
delle
lavatrici

è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perchè SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici



dentro il fustino:
una bottiglia di
**SOLE
PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE

24 lire 300

13/19 giugno 1978

Radiocorriere

SOLE NUOVO PIATTI NEUTRO

per la bianchezza naturale e morbida

Panigra Bologna



Particolare di « La Vucciria ». Guttuso ha dipinto questo quadro ispirandosi al più popolare mercato di Palermo. È esposto negli ex cantieri navali alla Giudecca

VIII Biennale



campi artistici, diverse, ovviamente, da Paese espositore a Paese espositore, ma imponendo un tema: riuscire ad ottenere una omogeneità del materiale offerto in esposizione. Il tema che il Comitato della Biennale ha dato è quello dell'« ambiente ».

Il termine ambiente, se per giunta dilatato ad essere ambiente « fisico » e non solo « artistico », è risultato di difficile valore unificante. Chi lo interpreta in senso artistico opera secondo una direzione (vedi il padiglione israeliano), chi in senso di operazione estetica (riuscitissimo in questo caso il padiglione della Repubblica Federale di Germania) in un'altra. Per non parlare poi di chi, prendendolo alla lettera, giunge — come è stato d'altronde notato — a commoventi forme di ingenuità (vedi il padiglione scandinavo).

Certo il tema poteva anche essere di alto interesse: l'ambiente può essere esso stesso opera d'arte e cioè non solo l'involucro passivo che accoglie oggetti d'arte, pitture o sculture, ma trasformarsi tutto in un oggetto artistico. Oppure, mettendo da parte questo aspetto artistico e,

così facendo, portandosi al di là dei confini delle avanguardie artistiche delle culture egemoni, tradursi in un tema di tipo socio-urbanistico-architettonico-ecologico che poteva consentire a tutti i partecipanti di lavorare su di uno stesso piano (come ha fatto l'Olanda).

Incertezze

Ma se l'unità non si è raggiunta, se diverse interpretazioni sono state possibili, ciò è accaduto perché il tema non fu dato con precise connotazioni, quelle che non possono non essere politico-ideologiche. Queste ben poco spiraglio avrebbero lasciato alle incertezze interpretative, quelle che hanno generato le diversità che ci si era proposto di aggirare.

La base ideologico-politica difficilmente avrebbe permesso le « sortite » in senso artistico o in senso pratico « utilitario-stico ».

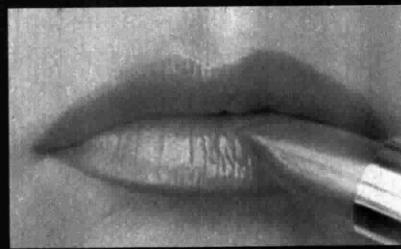
Occorre osservare, per di più, che l'arte dei nostri giorni difficilmente potrà ancora essere chiamata arte di avanguardia, e di quella, non conoscendo più il fuoco costruttivo ed eversivo, è



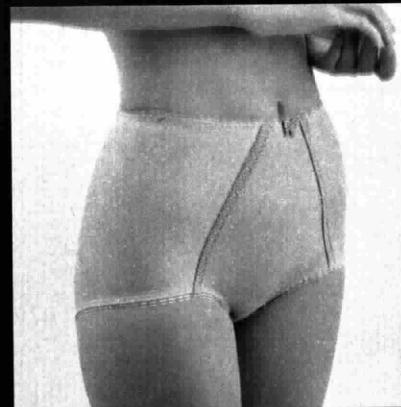
Adesso prova a truccarti il corpo
come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato

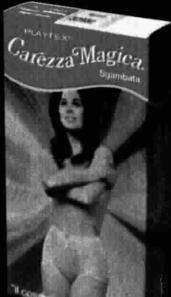


per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico
che si indossa! Dolec e leggero,
è il tocco finale per eliminare i piccoli
difetti ed avere una linea perfetta.
E un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.



viii | Venezia - Biennale



Un'altra opera esposta alla Biennale. S'intitola « La porta », l'autore è Hideyoshi Nagasawa, un artista trentasettenne nato in Mancuria e oggi residente a Milano

viii | Venezia - Biennale



alla valutazione del fruitore.

Negli ex cantieri navali alla Giudecca, recuperati alla città di Venezia come spazio di cultura, evitando in tal modo una loro probabile destinazione ad area da manomettersi a fini speculativi, il pubblico ha potuto visitare « Attualità internazionale '72-'76 ». All'interno dei vasti edifici si sono create delle strutture divisorie che formano tante celle anguste, così verrebbe voglia di chiamarle, e in questa struttura rigida si alloggiano artisti di differenti Paesi e ahimè di diversa qualità. L'immaginario delle camerette presenta, in modo apparentemente democratico, ma invece fondamentalmente antistorico, il « bello » e il « brutto » in modo assai simile alle grandi fiere-mercato disseminate nel mondo.

In tal senso sarebbe stato interessante portare tutte le forze presenti alla Biennale all'elaborazione di un tema che interroghesse la cultura artistica, nei suoi ultimi prodotti, nel modo più approfondito, ma anche più democratico. I 350 mila visitatori avrebbero perciò letto ed appreso una grande pagina sull'arte di oggi che indubbiamente gli organizzatori della manifestazione intendevano presentare.

E' certo che di tutte le manifestazioni messe in programma da questa Biennale le più precise e le più accaparranti sono quelle di ampia ed esatta impostazione storico-didattica, come quella dell'« Ambiente arte », quella de « Il Razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo » e il « Werkbund », mostre che in modo serrato esibiscono i materiali d'arte

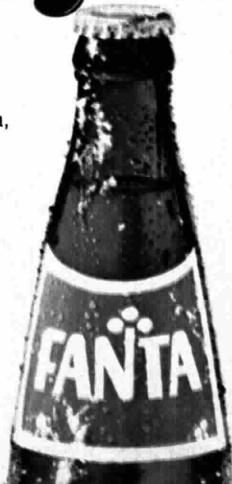
Bruno Mantura

Un dibattito sulla Biennale va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 22,45 sulla Rete 1 TV.



un mondo d'allegría.

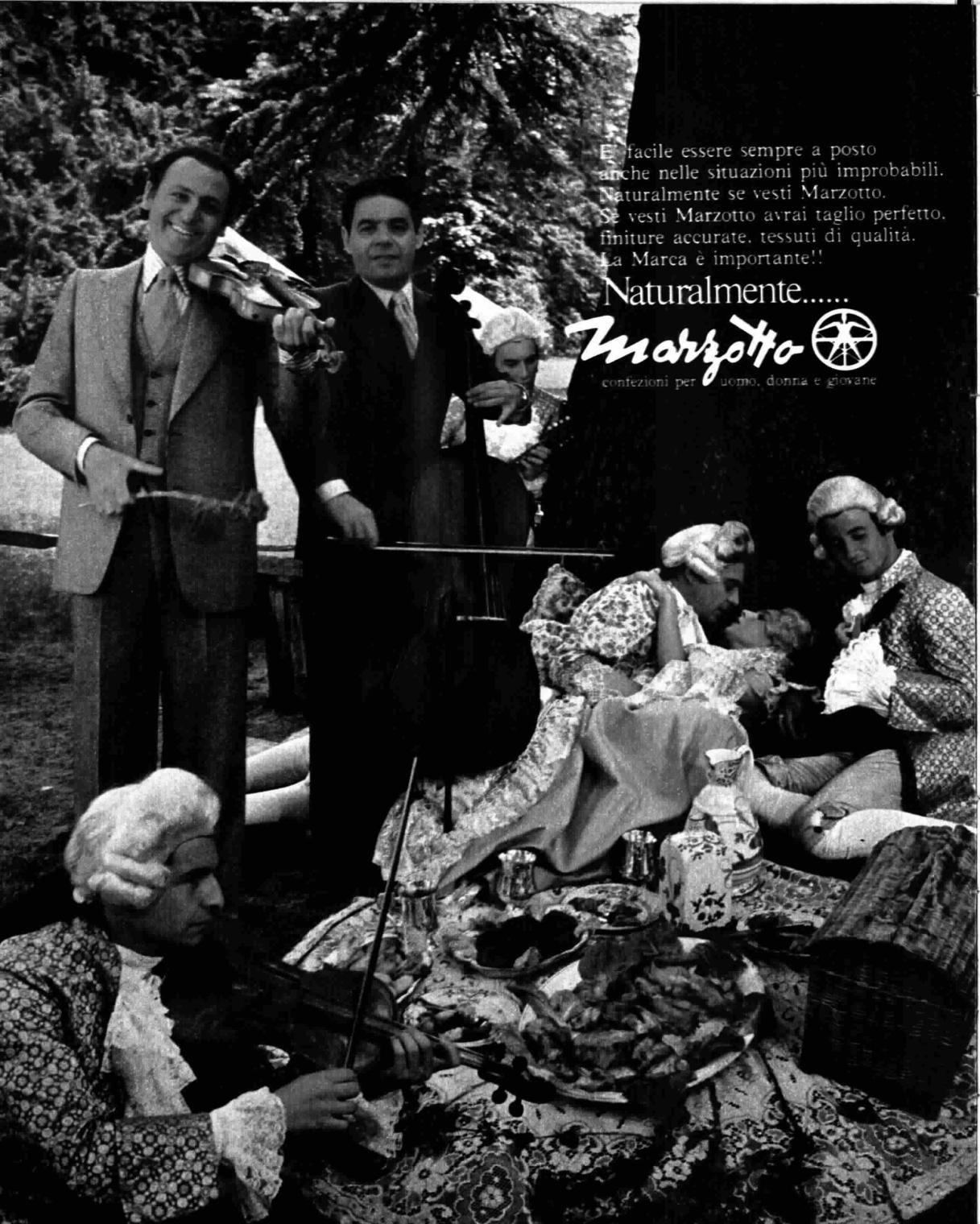
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegría,
è... aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



sorridi con noi



l'aranciata d'arancia



E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!

Naturalmente.....

Marzotto 

confezioni per uomo, donna e giovane

Seconda puntata di « Circostudio »

ASTLEY E I CAVALLI

Mercoledì 13 ottobre

Protagonisti della seconda puntata di *Circostudio*, a cura di Corrado Biggi con la regia di Enrico Vincenti, sono Astley e i cavalli. Nella storia del *Circo* Astley occupa un posto molto importante poiché si deve a lui lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo. Philip Astley (1741-1814) era sottufficiale di cavalleria leggera, sapeva stare a cavallo così bene che divenne istruttore dei suoi camerati in maneggio. Fu valoroso combattente durante la Guerra dei Sette Anni, salvatore del duca di Brunswick che stava per cadere in mano del nemico e si congedò con il grado di sergente maggiore. Il suo combattimento gli fece dono del cavallo Gibraltari in groppa al quale Astley aveva svolto le sue fatiche di pace e compiuto la sua gesta di guerra.

A questo punto vengono da chiedere: che cosa c'entra tutto questo con la storia del circo? C'entra, eccome! Ecco: per campare la vita il nostro Astley, che era un cavallerizzo di prim'ordine, cominciò a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Ottenne molto successo, sicché nel 1770 rizzò una rudimentale baracca senza tetto e posò un giro di pance nel cortile di un deposito di legnami nella Westminster Bridge-Road. Da allora il cavallo è diventato uno dei pilastri del circo. Astley seppé arricchire via via i suoi spettacoli con esibizioni di saltatori, atleti, clowns.

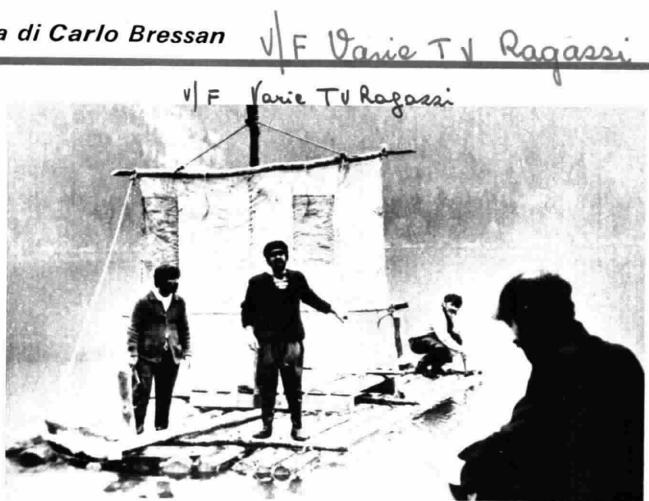
In questa puntata di *Circostudio* si parlerà, dunque, di Philip Astley e del suo circo; verranno rievocate figure di grandi cavallerizzi e si parlerà dei famosi cavalli bianchi di Lipizz, gli stupendi cavalli danzatori, veri « divi » della pista circolare. Vi sarà, anche, un cavallerizzo d'eccezione: Oreste Lionello col suo cavallo d'alta scuola viennese che « se gli dici wurstel non capisce, perché a lui piace il francese ». Una scennetta gustosissima, che il regista Vincenti ha arricchito di sorprendenti effetti fotografici. Vi sono, inoltre, due interventi molto simpatici di Giustino Durano: *Il brumista e Di sete si muore*. I personaggi presentati da Dura-

no sono sempre caratterizzati con una comicità sottile e pungente, che riuscire dall'effetto immediato e grossolano.

E vi sono Amaranta e Biancospino, i due personaggi-guida della trasmissione. Amaranta è Mariolina Cannuli che qui recita, canta, balla, mina con molta bravura. Amaranta è un clown che sa fare tante cose. Per esempio: « Adesso andrò sul filo a farvi un concertino - su un piede solo, in bilico, suonando il violino - mentre con l'altro piede farò da giocoliere, - e non soltanto questo: - stavolta avrò il piacere - di farlo ad occhi chiusi, bendata, e sopra il naso - io terrò in equilibrio un fiore dentro un vaso... ». Beh, che cosa si può volere di più da un clown? Biancospino è il giapponese Hal Yamamoto. E' mimo, danzatore, coreografo. Un artista di straordinaria bravura. È nato a Tokio, dove ha compiuto i suoi studi di mimmo, di danza e recitazione, e in seguito ha approfondito la sua tecnica in alcune grandi città europee. Arrivato in Italia la prima volta per partecipare al Festival di Spoleto con il *Red Buddha Theatre*, rimase subito favorevolmente impressionato, come se — ha detto — si fosse trovato a casa, tanto da decidere di restare e operare nell'ambito della cultura teatrale italiana. In *Circostudio* Yamamoto-Biancospino esegue una serie di bellissime pantomime che danno la prova della sua raffinatezza artistica e del suo grande talento.



Oreste Lionello partecipa alla seconda puntata di « Circostudio » in onda mercoledì alle ore 18,30



Con la zattera sul fiume Yukon: un'immagine del secondo episodio dello sceneggiato « Jack London: l'avventura del grande Nord », in onda martedì 12

Con London alla frontiera canadese

IL VECCHIO DEI FAGIOLI

Martedì 12 ottobre

Va in onda la seconda puntata dello sceneggiato *Jack London: l'avventura del grande Nord*, soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro (che ne ha curato anche la regia), Piero Pieroni e Antonio Saguerra. Vediamo che cosa accade ai nostri eroi.

Giunti alla frontiera canadese, Jack London e i suoi compagni si accorgono di avere le scarpe assai mal ridotte: un problema a cui non avevano pensato. Lo risolvono aggregando alla loro spedizione un uomo anziano, certo Gustavson, il quale sa riparare le scarpe, sa cucinare i fagioli in venti

sette maniere e, come se ciò non bastasse, è molto esperto avendo partecipato a tutte le corse all'oro avvenute dal 1848 in poi. E' un tipo simpatico, un tantino bislacco; canta sempre una strana canzone su Argo e gli Argonauti che cercavano il vello d'oro e, ciononostante, afferma di non credere affatto all'oro.

Dopo aver costruito delle barelle indiane per trasportare il bagaglio, la comitiva s'insoltra nel Klondike per raggiungere il Lago Bennett: da qui, con una zattera, seguendo la corrente del fiume Yukon, potrà guadagnare Dawson, la capitale dell'oro. Bisogna però fare presto, prima che i fiumi gelino. Avanti, avanti. Il cammino è più duro del previsto, nella foresta ogni giorno la spedizione riesce a percorrere soltanto poche miglia. Una volta si accorgono di essere seguiti dai lupi, probabilmente attratti dal sangue delle ferite di Buck. Una notte fa la sua apparizione vicino all'accampamento una lupa; Gustavson vorrebbe impedire che Buck la raggiunga poiché teme che si tratti di un'esca di un branco di lupi affamati per attirare il cane nella foresta e sbranarlo. Ma Goodman non è d'accordo, secondo lui, Buck è libero, e poi si vede benissimo che vuol seguire la lupa. Difatti Buck sparisce con lei nella foresta, ma all'alba ritorna dal suo padrone.

La notte seguente vi è

un'altra sorpresa: un cane di razza indefinibile entra nell'accampamento e si sdraià vicino a Gustavson. E' un animale forte e intelligente; Goodman, che se ne intende, dice che vale almeno tremila dollari. Perbacco, questa si che è una fortuna, pensa Gustavson tutto contento. Ma la gioia dura poco: il grosso cane, al quale è stato messo nome Dog, si rivela infangiaro e fannullone. Scappa persino sopra un albero, pur di non lavorare. Gustavson cerca di prenderlo con le buone: « Non farmi fare brutta figura, Dog. Bisogna proprio che tu impari a fare qualche cosa, a renderti utile, capisci? Avanti, prova a tirare questa slitta, è leggera, è una slitta indiana ». L'indiano lo fa lui, che se ne sta lì distratto e annoiato con l'aria di chi vuol essere lasciato in pace. « E' un cane scemo », dice Thompson, « non capisce niente ». Già. Quando si tratta di lavorare, fine di non capire.

La spedizione si rimette in viaggio. E la lupa segue sempre a distanza raccapricciata la comitiva. E un giorno, quando ormai Buck è guarito, mentre Goodman e London stanno sparando a un coniglio delle nevi, la lupa con un balzo afferra il coniglio e scappa. Buck la segue nonostante le richieste del suo padrone. Lo istinto primordiale della foresta lo è risvegliato in lui. L'istinto della caccia nella foresta del grande Nord.



perchè i fagioli vanno cotti in acqua piovana?

(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni.
Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.

bianco che tavolata si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi che ha un valido fondamento, sicuramente. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quelli depositati rispettando: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano in generazione, ma

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Michele in Rivarolo Canavesio (Torino)

SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gagliardi
Venerdì il Convegno Evangelizzazione e promozione umana:
carcere e comunità

12,15 TUTTOLIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

12,45 OGGI LE COMICHE

— Stanlio e Ollio
La scala musicale
Regia di James Parrott
Prod.: Al Roach
— Ambrogio cow-boy

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
GONG BREAK

13,30 Telegiornale
GONG BREAK

14 — 19,50

Domenica In...
di Peretta-Corina-Polinil-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Proacci
con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regista Luciano Pinelli

In... apertura
UNO DEI TRE
Anteprima di «Chi?»
Presentata da Pippo Baudo
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE

GONG BREAK

14,40

In... sieme
con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE

GONG

15,25

In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Croilo in Turner Street
Telefilm - Regia di Walter Doniger

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Dick Rambo, William Schallert, Christopher Crawford, Lindsay Wagner, Jack Palance, Clark Howat, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16,15

In... sieme

GONG

16,35 90° MINUTO

GONG

17 —

Pippo Baudo presenta:
Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Elisabetta Virgili
e cura di Casacci e Ciambricco
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10

In... sieme

18,15

Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO

Silenzio in vendita
Telefilm - Regia di Peter Sykes
Interpreti: Jack Cassidy, Ed Knobell, Ed Devereaux, Roma Newton-John, Linda Liles, Harold Goodwin, Margaret Burton
Distribuz.: 20th Century Fox

18,40

In... sieme

19 —

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,55

NOTIZIE SPORTIVE

19 —

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

20 —

PROSSIMAMENTE

21,45

In... somma

21,50

CHE TEMPO FA

21,55

ARCOBALENO

Cronaca, filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desaillly
con Valerio Proscio
Piero Vassalli
Vernon Dobcheff
Joséf Madarász
Peter Korbuly

Tzengos Janos Kovacs
Kissoff Tibor Patassy
Zar Tibor Tamas

Altri interpreti: Géza Polgári
Teri Horváth, Ivan Szendrő,
Laszlo Bánhidi, Karoly Vogt,
József Vándor, Pal Beszérezey,
István Jeney, Ferenc Zentay, Tibor Molnár, Karoly
Mácsai, Ferenc Barács, Tibor Kenderessy

Regia di Jean-Pierre Decourt
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, TFI, Tele
Munich, R.T.B., S.S.R. in collaborazione con la Società
Technisonor, la Hungaro Film e la Mafilm di Budapest

Terza puntata

DOREMI'

21,50

La domenica sportiva

Cronaca, filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Tito Stagni
Regia di Giuliano Nicastro

22,50

PROSSIMAMENTE

23,00

Studio aperto

20 —

rete 2

a cura di Nino De Luca, Lino Cecarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

Musica vip

Rassegna dei grandi della musica

a cura di Nicola Cattedra
Settimana ed ultima puntata
Joan Baez: l'ultimo fiore nei cannoni

Prodotto e diretto dalla Poli-video

DOREMI'

21,50

TG 2 - Stanotte

BREAK

22 — **OCCIO TRIBALE**

(A COLORI)

19 — Il segreto delle maschere
Un programma di David Attenborough

Realizzato da David Collison (Una coproduzione BBC-Werner Brothers-RM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Amerika. Die Geschichte der Vereinigten Staaten betrachtet von Alistar Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rebmann. Folge: «... die neue Welt». Produktion: BBC u. Time Life Films

19,40 Kunstdokumente

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

13,30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. **X**

13,35 **TELEFAMA** **X**

14 — Da Lugano

DAL TICINO CON SIMPATIA **X**

Serata di gala (Replica)

15,30 **TELESPORT** (BE) **X**

CORTO FOLGORESTICO **X**

16,40 **L'INTOCCABILE** Telefilm della serie - Hawk l'indiano

17,25 In Eurovisione da Siviglia (Spagna):

Calcio: SPAGNA-JUGOSLAVIA **X**

18,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. **X**

19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** **X**

Conversazioni evangeliche

19,50 **INCONTRI** **X**

- Gino Meloni -

Servizio di Peppo Jelmoni

20,15 **INVESTIGAZIONI E TESTIMONIANZE** **X**

- Stucchi nel Ticino, il Mendrisiotto

- La Fondazione Reinhart a Winterthur

20,45 **TELEGIORNALE** - 4^a ediz. **X**

21 Thriller

L'ARMA SBAGLIATA **X**

21,30 **TELEGIORNALE** - 5^a ediz. **X**

22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA** **X**

23,05-23,15 **TELEGIORNALE** - 5^a ediz. **X**

capodistria

17,25 **TELESPORT - CALCIO**

Siviglia: Spagna-Jugoslavia

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** **X**

Le meravigliose avventure di Chu-Min - Film - 2^a parte

19,55 **ZIG-ZAG** **X**

- CANALE 27 - I protagonisti della settimana

20,15 **VA CANZENE A PORTOFINO** **X**

Film con Teddy Reno, Giulia Rubini, Bibi Johns, Helmut Zacharias e orch.

Regia di Hans Deppe

La storia della Cefalonia

Morini vive nella propria villa a Portofino insieme

alla giovane nipote Mariana.

Un ritrovo, proprio

dirimpetto alla sua villa,

ha scritto un gruppo di musicisti jazz nonché una cantante,

Kitty Brahm.

21,45 **ZIG-ZAG** **X**

21,50 **LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO** **X**

dall'omonimo romanzo di Alain Robbe-Grillet con Slavko Stimes, Renzo Cimino, Ulmannski

Regia di Branko Bauer

50 puntata

22,40 **TELESPORT - PALLAMANO** **X**

Celje: Celje-Borac

23,00 **TELEGIORNALE**

francia

11,30 **CONCERTO DI MUSICA CLASSICA**: Concerto

con l'orchestra di

Scriabin Dirige Kasuhiro

Kozumi

12 — **SCHERMO BIANCO**, **SIPARIO ROSSO**

13 — **TELEGIORNALE**

13,30 **IL SILENZIO** Telefilm

della serie - Kim et Cie

14 — **SIGNOR CINEMA**

Cartoni animati

16,20 **ANIMALI E UOMINI**

17,10 **RISULTATI DEGLI AVVENTIMENTI SPORTIVI**

17,15 **TUTTI A CASA PROPRIA** - Finale

18,05 **SVALTAGGIO SULLA COSTA BRAVA**

Telefilm della serie - Su

Le Jaimies

19 — **STADE 2**

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **RECITAL**

21,30 **LA SAGA DEI FORSYTE**

Telesegnato tratto dal

romanzo di John Galsworthy

thy con Kenneth More,

Erio Piccini, Renzo

David Gillies - 16^a puntata

22,30 **LA COSTA D'AVORIO**

Documentario della serie

Segno dei tempi - (20)

23,20 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,30 **CARTONI ANIMATI**

19,40 **MUSEO DEL CRIMINE**

«Le cinque foto»

20,50 **NOTIZIARIO**

21,10 **LEONI DI PIETROBURGO** **X**

Film

Regia di Mario Siciliano

con Mark Damon, Erna Schurer

Circa un secolo fa, in

Russia, Elder Kan guida

un gruppo di disperati, che

combattono in difesa

degli oppressi contro i

signorotti locali. Fratelli

stisti, ce ne sono due che

a causa delle imprese di

Elder Kan, non riescono a

costituire una potente

signoria nell'area in

matrimonio, rispettivamente

(Anastasia, Paola), e

perciò fanno prigioniera

la ragazza di Elder Kan.

Tamila: Liberata da donna

Elder Kan è sfidato a

duello da Paola, lo scontro

è durato un'ora e

è causa di una serie di per-

icolose imprese per

Elder Kan.

22,45 **OROSCOPO DI DOMANI** **X**

Capelli diradati? subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutriente alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure



Sposeate dalla Colgate-Palmolive le Superstar del tennis



La XIV edizione della Federation Cup — a massima manifestazione mondiale di tennis femminile, equiparata alla Coppa Davis — si è disputata a Filadelfia col patrocinio della Colgate Palmolive che ha messo in palio un monte premi di ben 110.000 dollari. L'Italia è stata rappresentata dal quartetto Daniela Marzano, Manuela Zoni, Sabrina Sordi, Rosita Vida. Ecco le quattro azzurre fotografate all'aperto da Leonardo Vianello assieme all'accompagnatrice ufficiale Martin Mulligan. La spedizione è stata curata direttamente dalla Divisione Sportiva della Colgate Palmolive Italia entrata nel settore dello sport attivo.

televisione

V/D
Il segreto delle maschere africane

Con l'occhio della tribù

ore 22 rete 2

Esiste un popolo africano le cui sculture hanno profondamente influenzato lo stile degli artisti europei del Novecento. Si tratta dei Dogen, una popolazione della Africa occidentale stanziata subito a sud del Sahara, non lontano dal fiume Niger, in una regione desertica, impervia e arida. Per secoli le sculture tribali africane sono giunte sui mercati europei ma sino alla fine dell'Ottocento gli artisti del vecchio continente le hanno considerate semplici curiosità esotiche.

Al principio del nostro secolo un gruppo di giovani pittori europei diede inizio a una vera e propria rivoluzione nel campo delle arti figurative. Costoro, con alia testa Pablo Picasso, erano fra l'altro attratti dall'essenzialità e semplicità delle forme dell'arte dei Dogen.

A differenza della scultura e pittura europee che per oltre duemila anni avevano seguito criteri ispirati al realismo dei Greci e dei Romani, le sculture dei Dogen non si proponevano di rappresentare la realtà visibile delle cose, ma evocavano la loro realtà interna, quella che non si riesce a percepire con gli occhi. Per questa popolazione le sculture non erano e non sono un ornamento ma vere espressioni religiose. Le leggende, la cultura dei Dogen, infatti, non si manifesta né attraverso i libri, né attraverso la parola, ma soltanto per immagini.

Oggi la bellezza di queste sculture ha conquistato il mondo occidentale. Abbiamo cominciato a raccoglierle e custodirle con grande cura: ne fa fede la recente inaugurazione nel museo di Dallas nel Texas di una mostra interamente consacrata alle sculture dei Dogen.

L'austera arte di questi africani è d'ispirazione prettamente religiosa; vi predominano immagini di divinità, di esseri primordiali dei quali questo popolo si considera discendente. Rare ma notevoli sono alcune opere raffiguranti uomini e donne seduti gli uni accanto alle altre; non mancano pure rappresentazioni di esseri ermafroditi incavati in tronchi d'albero finemente ornati di tatuaggi e gioielli.

Sono opere da molti ritenute come i capolavori dell'arte nera. E, ancora, troviamo presso queste popolazioni oggetti decorativi notevoli per la loro fattura: tabacchiere, imposte, serrature di legno. Infine le maschere, fatte con legno tenero, a forma di parallelepipedo rettangolare; rappresentano animali totem come le antilopi, i coccodrilli, le pantere, evocano i miti della creazione del mondo. Ma non si limita all'aspetto artistico l'importanza delle maschere.

Infatti, dopo una cerimonia d'iniziazione, prima della quale non sanno ancora nulla del mondo e della civiltà degli adulti, i bambini Dogen entrano nell'Awa», la socie-

vii Africa - Malinba



Una tipica maschera dei Dogen

tà delle maschere. Ai membri di questo gruppo che parlano un linguaggio segreto, viene affidato il compito di recuperare le maschere sacre dai loro nascondigli e farle danzare durante le feste che si celebrano in occasione degli avvenimenti più importanti della vita del villaggio.

La storia e la cultura dei Dogen è l'oggetto della prima puntata de *L'occhio tribale*, un programma in sette puntate prodotto dalla BBC in collaborazione con la Warner Brothers e la RM di Monaco. Curatore della serie è l'antropologo inglese David Attenborough, registi delle varie puntate David Collison, Michael McIntyre, Anna Benson Gyles.

Come si può facilmente intuire dai titoli dei vari episodi (*Il segreto delle maschere*, *Il becco curvo del cielo*, *La civiltà del sole*, *I santuari del bronzo*, *Il paradiso dei nomadi*, ecc.) il programma ha un carattere etnologico e antropologico intendendo illustrare la vita, i costumi, la religione, l'arte di una determinata comunità tribale: dai Dogen (di cui si parla appunto stessa) agli Indiani d'America, dagli Aztechi agli abitanti delle Nuove Ebridi ad altri ancora.

La serie televisiva può essere anche l'occasione per allargare la visuale delle nostre conoscenze oltre l'aspetto puramente etnologico e spettacolare cui siamo per lo più abituati quando parliamo di popoli non ancora toccati dai costumi occidentali. E' poco noto, ad esempio, (se ne occuperà una prossima puntata) che nell'attuale regione della Guinea sorse nel secolo dodicesimo il regno di Benin le cui genti (gli Efa, un popolo nero-sudanese della foresta) produssero una delle più fiorenti civiltà africane. Ma nel 1897 gli Inglesi distrussero in gran parte questo patrimonio.

Maurizio Adriani

domenica 10 ottobre

IX/E
CHI?

ore 17 rete 1

Comincia il grande torneo della Lotteria Italia. Come Pippo Baudo ha diffusamente spiegato nella trasmissione introduttiva di domenica scorsa, stiamo per diventare tutti detective. La parte centrale del gioco consiste, infatti, in un quiz poliziesco che non solo i tre concorrenti in studio ma anche i telespettatori sono chiamati a risolvere: chi è il colpevole nello sceneggiato che sarà interrotto cinque minuti prima della

VIP

I RACCONTI DEL MISTERO: Silenzio in vendita

ore 18,15 rete 1

Viene trasmesso oggi il secondo telefilm « del mistero » presentato come il precedente da Orson Welles. La vicenda ambientata nel mondo degli affari, è una storia di ricatti e intrighi. Il signor Pennington, un dirigente industriale che ha una buona posizione e spera di migliorarla nell'azienda della moglie, ha una spiacerevole sorpresa di sentirsi ricattato da un'avventuriera (Briggs) che è a conoscenza di una sua relazione con una bella signora. Briggs vuole che il silenzio venga pa-

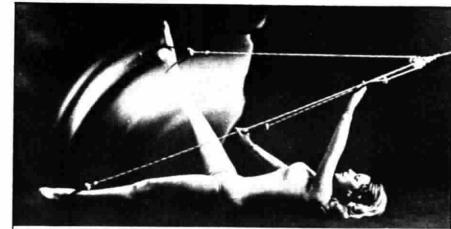
II S di q. Verne
MICHELE STROGOFF
Terza puntata

ore 20,45 rete 1

Michele Strogoff, corriere dello zar Alessandro II, deve raggiungere Irkutsk, dove è riparato il Granduca Dimitri in seguito alla rivolta dei Tartari siberiani. Altri Tartari, quelli di Feofor Khan, stanno intanto invadendo la Siberia meridionale. In più, Ivan Ogareff, ex colonnello dell'armata imperiale, si è messo a capo della rivolta, ed ora, all'inizio della terza puntata, si trova a Omsk. Da Omsk è appena riuscito a fuggire Strogoff che, in seguito a un imprevisto incontro con sua madre, è stato riconosciuto. Il corriere viaggia nei panni di un mercante e con lui, fingendosi sua moglie, era Nadia Fedor, anch'essa diretta a Irkutsk per raggiungere il padre, esule politico. Fuggendo da Omsk il corriere lascia nelle mani dei Tartari sia Nadia sia la madre, costretto a soffocare i propri sentimenti per fedeltà alla propria missione. Dopo la sua fuga, arrivano a Omsk due giornalisti, Blount e Jolivet, che già Strogoff aveva avuto occasione di incontrare a più riprese nel precedente tragitto. Ora i due sono ben accolti da Ogareff che spera così di conquistare le simpatie dei Paesi occidentali nella sua campagna di liberazione della Siberia. Strogoff, intanto, estenuato, riesce a liberarsi dei suoi inseguitori con l'aiuto degli abitanti di un villaggio, poi scampere a mala pena a un tranello, imbastito da un compagno di viaggio che in realtà è una spia di Ogareff. Gli sarà d'aiuto, per cavarsela, la presenza di un fiume, dove, con straordinaria abilità di nuotatore, resterà immerso fingendosi morto. Quando finalmente tocca l'altra sponda si trova tra i cosacchi in fuga e le truppe di Feofor Khan che incalzano: un edificio ancora in piedi gli serve da rifugio e qui egli ritrova i due giornalisti. Lo stesso edificio sarà scelto poi come fortilio da un distaccamento russo, ma quando i Tartari avranno la meglio Strogoff rinuncerà ad ogni eroismo pur di portare a termine la propria missione. Si consegnerà così prigioniero in mano ai vincitori, aspettando l'occasione di evadere.

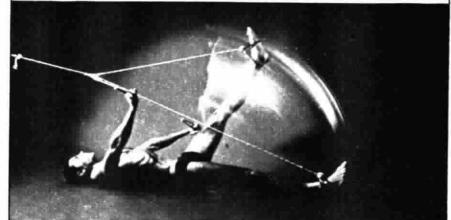
fine? Due compagnie si alterneranno di settimana in settimana: una diretta da Gian Carlo Nicotra, l'altra da Guido Stagnaro, e gli ufficiali di polizia incaricati delle indagini sono, rispettivamente, Alberto Lupo e Nino Castelnovo. Per il primo caso della serie, che si intitola Cronaca di un omicidio, è di turno Alberto Lupo.

Di ogni puntata, inoltre, sarà ospite un popolare personaggio dello spettacolo: oggi vedremo la simpatica Catherine Spaak.



linea - bellezza
salute - vigore
sono vostre con
**5 minuti
Total Body
Shaper**

PATENT PENDING N. 22036 B/74



Il Total Body Shaper è un apparecchio americano brevettato in tutto il mondo, che ha risolto definitivamente per milioni di uomini e di donne l'assillante problema della linea e dell'efficienza fisica.

Esso non è solamente frutto di genialità ma anche di programmazione e di sperimentazioni scientifiche. I suoi risultati sono stati controllati ed attentamente analizzati su una vastissima campionatura di individui: gli effetti sono sempre stati eccezionali e prodigiosi.

Con soli 5 minuti al giorno di facili e piacevoli esercizi ritmici a casa vostra, otterrete in poche settimane un sicuro successo. Tutta la muscolatura del corpo sarà sollecitata ed impegnata nell'attività fisica che il Total Body Shaper vi costringe a fare. L'apparato cardio-circolatorio, in virtù del ritmico coordinato e continuo esercizio praticato con il nostro Total Body Shaper, sarà risvegliato dal torpore in cui lo costringete quotidianamente per la sedentarietà della vita moderna.

Il vostro organismo impinguato e faticato dall'inerzia fisica, sarà riportato alla sua sognabile condizione.

E' tutto come il massimo, regolatore delle funzioni, riscoprirete i benefici dall'attività fisica. Gli antielettrici strati di grasso sottocutanee che appesantiscono la figura deformandone il profilo, saranno rimossi dalla benefica azione dell'attività muscolare e dalla rinnovata attività metabolica, favorendo il ripristino di una linea giovane e snella.



PREMIO
INTERNAZIONALE
ERCOLE
D'ORO 1976
OSCAR DELLE
ATTIVITÀ
ECONOMICHE



Il sig. Franco Fassi, Campione Italiano di Cultura Fisica. Preparatore Atletico, esperto nei problemi di preletattica delle più popolari discipline sportive. General Manager della Weider Fassi Italiana, distributrice per l'Italia del Total Body Shaper, per la sua campagna di promozione contro il Total Body Shaper a tutti coloro che vogliono risolvere in breve tempo e con modesto impegno giornaliero il problema della salute e dell'efficienza fisica.

BUONO DI ORDINAZIONE RAI 76

da ritagliare e inviare compilato a:
WEIDER FASSI - Sez. BODY SHAPER PLAN
Via V. Veneto 79 - 24046 OSIO SOTTO (BG)
Se preferite potete ordinare telefonicamente con il 035 - 88 17 34
Vi prego inviarci il TOTAL BODY SHAPER con il relativo libretto di istruzioni al prezzo di L. 7.400 + spese postali.
Se preferite inviare l'ordine con il Buono di ordinazione, entro 10 giorni dal suo arrivo sarà mia facoltà ritornarVelo ricevendone di ritorno il danaro pagato.

FORMA DI PAGAMENTO:
 allego assegno bancario o ricevuta di vaglia postale di lire 7.400
 preferisco pagare direttamente al portalettore all'atto della consegna del pacco postale L. 7.400 + spese postali.

NOME

INDIRIZZO COMPLETO

CITTÀ



borsig

radio domenica 10 ottobre

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampio.
Il sole sorge a Torino alle ore 6.37 e tramonta alle ore 17.54; a Milano sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 17.48; a Trieste sorge alle ore 6.14 e tramonta alle ore 17.29; a Roma sorge alle ore 6.16 e tramonta alle ore 17.37; a Palermo sorge alle ore 6.09 e tramonta alle ore 17.37; a Bari sorge alle ore 5.58 e tramonta alle ore 17.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le professioni i più indegni di comparire sono quelli che si fanno avanti con più faccia tosta. (Voltaire).

Regista Virginio Puecher

IX/C

II/S

Emilia Galotti

ore 14,15 radiotre

Questa tragedia costituiva una sorta di esemplificazione delle idee che Lessing andava maturando negli anni in cui scriveva la *Drammaturgia d'Amburgo*. Su una vicenda molto semplice — Emilia Galotti, la protagonista, insidiata da un corrotto principe di una corte settecentesca italiana, viene uccisa dal padre che in questo modo la sottrae alla vergogna del suo destino — Lessing impianta una rigorosa costruzione drammatica (un grande esempio di algebra drammatica, la definì Schlegel): una sorta di tragedia borghese, di tono elevato ma aliena dalla vuota grandiosità della tragedia barocca.

Massimo rappresentante dell'Illuminismo tedesco, ma al contempo suo inesorabile superstite, Lessing (1729-1781) diede un contributo fondamentale alla impostazione di alcuni tratti caratteristici e fondamentali della moderna drammaturgia. E ciò, probabilmente, più con la sua attività di teorico, critico, è polemista che con la sua opera di drammaturgo. Assunto come *Drammaturg*, nel 1767, presso il Teatro Nazionale di Amburgo,

col duplice compito di consulente artistico e di cronista degli spettacoli, Lessing ebbe modo di comporre la già ricordata *Drammaturgia d'Amburgo*, un'opera che, pur nella sua struttura frammentaria, testimonia del grande contributo dato da Lessing a questo settore della cultura. In essa lo scrittore tedesco affronta, spesso di scorcio, molti aspetti teorici e tecnici del teatro: in una concezione dell'opera drammatica volta ad agganciarla dialetticamente alla storia, e cioè agli uomini ai quali si rivolge. In quest'ambito Lessing studia i problemi della rappresentazione e formula lucidamente l'importanza della recitazione come mezzo attraverso il quale si rivela l'attore-personaggio ed entra in contatto con il pubblico, che Lessing concepisce non come soggetto passivo ma come soggetto attivo, capace di dare un suo contributo critico alla rappresentazione. *Emilia Galotti* (che è del 1772) è l'esemplificazione, si è detto, di queste tesi. Malgrado il giudizio negativo espresso dai critici sul valore poetico del dramma, esso conserva tutta l'altezza dello spirito di Lessing che Goethe lodò apertamente.

II/S

Protagonisti Kubiak, Domingo, Milnes

Tosca

ore 20,15 radiotre

Il trionfale Kubiak-Domingo-Milnes da oggi vira a questa nuova ripresa della *Tosca* pucciniana registrata presso il Teatro Nazionale di Monaco di Baviera nel maggio scorso. Come già la *Bohème* — creata nel vortice di un'acre polemica con Leoncavallo — la nascita di *Tosca* rischiò di accendere una nuova diatriba per quella che si potrebbe definire la « prepotenza » di Puccini: rinfocolatosi l'antico amore per un soggetto tanto aderente alla sua appassionata natura forse anche a causa dell'interesse mostrato da Verdi (ma già dal 1889 il maestro vi pensava), il compositore lucchese riuscì, con la

condiscendenza di Ricordi, a far desistere Franchetti, cui l'opera era già stata affidata, dal suo compito e già il 9 agosto 1895 annunciava trionfante all'amico Clausetti: « *Tosca* la farò io ».

Il libretto di Illica, tratto dall'omonimo dramma di Sardou, era sembrato « straordinario » a Puccini che intravedeva in quest'opera una strada nuova: le emozioni vi sono infatti suscitate da quel verismo al quale il maestro toscano vorrà d'allora in poi informare il suo teatro.

Interpreti principali, oltre ai già citati Kubiak, Domingo e Milnes, sono Raimond Grumbach, Karl Christian Kohn, David Thau, Hermann Sapell, Max Proebstl e Seppi Kronwitter.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzolati

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

10,15 Asterisco musicale

10,25 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la « donna-oggi » sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'ottavi

11,30 Toni Santagata in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

Allestimento di Nella Cirinnà

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,30 UN CAFFÈ, UNA CANZONE

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 Intermezzo musicale

13,35 Renzo Montagnani

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Complesso diretto da Roberto Pregadio

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

Regia di Lilli Cavassa

15,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

(I parte)

16 — Il pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, a cura di Giorgio Moretti

conduce Roberto Bortoluzzi

17 — MILLE BOLLE BLU (II parte)

18 — RADIOUNO PER TUTTI

18,15 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive e non tutto a caldo minuzia per minuzie

di Dino Verde

con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il Complesso di Armando Del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 L'OPERA IN TRENTA MINUTI

19,45 Il cinema di Bruno Bini

Un programma di Carlo De Incontrera con la partecipazione di Alessandro Longo

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davide Bonino e Massimo

Regia di Massimo Scaglione

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Micocci

21 — GR 1 - Quarta edizione

— GR 1 Sport

— Ricapitolamento -

— a cura di Claudio Ferretti

21,15 IL MALEFICO DELLA FAR-

FALLA

di Federico García Lorca

Traduzione di Giorgio Caproni

Il poeta: Corrado De Cristoforo;

Donna Batta, Wanda Pascinini; Blatta, Margherita, Francesca Nuti; Blatta, Silvia, Anna Terese Eugenio; Donna Scopello, madre di Blatta; Silvia, Edita Soligo, Farfalla; Silvia Monelli; Scarafaggio; il Nino, figlio di Dona Blatta; Gianfranco Ombrosi; Guido De Salvi; Il Tragico, Vittorio Gottiardi; 1^a luciolla: Grazia Redicchi; 2^a luciolla: Anna Maria Sanetti; 3^a luciolla: Cecilia Todeschini; Blatta, Francesca Siciliani; 1^a Blatta, Francesco D'Amato; Blatta, contessa: Maria Grazia Sighi; Blatta guardiana: Siria Betti; 1^a Blatta: Maria Grazia Fel; 2^a Blatta: Evelina Gori

Commento musicale e regia di Guido De Salvi (Registrazione)

22,15 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,10 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO Al termine: Buon viaggio

8 — Le musiche del mattino (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmisone in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
conduce in studio: Roberta Forte

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Notizie

11 — DOMENICA MUSICA

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della redazione sportiva del GR 2

12,15 La voce di Carlo Bergonzi

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 RECITAL DI GIANNI MORDANDI

Presenta Claudio Lippi

Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):

GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

I 18439



Monica Vitti (ore 9,35)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 COLAZIONE SULL'ERBA

Polke, mazurke e valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Musica - no stop -

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — DISCORA

16,55 GR 2 - Notizie

17 — Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

18,15 DISCO AZIONE

Un programma di Antonio Marapodi

Presenta Daniele Piombi

I 15341



Arturo Benedetti Michelangeli (ore 20)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — L'ARTE DI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

21 — MUSICA NIGHT

22 — Paris chansons

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di Vincenzo Romano

Presentato da Nunzio Filogamo

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

I 11148

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Giorgio Vecchiatore), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 Concerto di apertura

9,30 Recital dell'organista Domenico D'Ascoli

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 I NUOVI CANTAUTORI

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 ANTOLOGIA DEL BELCANTO

11,45 Intervallo musicale

11,55 Folklore

12,25 Concerto del Quartetto « Ama-



Franca Nuti (ore 14,15)

13,25 Les Percussions de Strasbourg

13,45 GIORNALE RADIOTRE

16,25 Intervallo musicale

16,40 Intermezzo

Jean Sibelius: Valzer triste, op. 44 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) ♦ Edouard Lalo: Rhapsodie norvegese: Andantino, Allegretto - Presto (Orchestra National de l'ORTF de Parigi diretta da Jean Martinon)

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di Nini Perno (II parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di Edward Nell

2^a trasmissione: « Prima e dopo la guerra di secessione: il caso emblematico di John Knowles Paine »

18,45 Fogli d'album

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Vincenzo Balzani) ♦ Antonin Dvorak: Quintetto in sol maggiore per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Orchestra di Berlino)

20 — Poesia nel mondo

LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK

di Curtia Ferrari

1. Da Boris Sluckij a Bella Achmadulina: la poesia di

fronda

20,15 da Monaco di Baviera

Tosca

Madame Pompadour in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, del dramma di Vittoriano Sardou

Musicista di GIACOMO PUCCINI

Floria Tosca: Teresa Kublik; Ma-

rio Cavaradossi: Plácido Domingo;

Barone Scarpia: Sherrill Milnes;

Cesare Angelotti: Raimund Grum-

bach; Il sagrestano: Karl Christian

Kohn; Spoletta: David Thaw; Sciarone: Hermann Sæpil; Un carcerato: Peter Pöbbel; Un pastore: Seppi Kronwitzer (voce bianca)

Direttore Jesus Lopez-Cobos; Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera

Maestro del Coro Josef Beischer Edizione: Ricordi

(Registrazione effettuata il 9 maggio 1976 al Teatro Nazionale del Bavarisch Rundfunk)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

La poesia mistica spagnola

Programma di Elena Clementelli Compaginata di prosa di Torino della RAI con: Caravaglio, M. G. Cavallini, U. Cottarelli, G. Dronzato, O. Fagnano, V. Lottero, A. Marcelli, B. Marchese, M. Valgol, S. Versace

Regista: Giacomo Scaglione

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto due - e pensa. My way. Goodbye India. Rio Roma. Tip top theme. 0,36 Music per tutti. Jersey bounce. Pensiamoci ogni giorno. Simplemente n. 1. Swanne river (Swanne river boop). Quando m'innamoro (A man without love). Far niente. On Broadway. Les rues de Rio. N. Rimsky-Korsakov. Song of the Indian guest (Song of India). Concerto di Varsavia. Je vends des robes (Viva la campagna). Spanish Harlem. Hora staccata. Questa non la conosci. Que sera sera. 1,36 Sosta vietata: I say a little prayer. Running wild. Let it be. Bomba gira. Electric Eel. Sunny. High school cadets. 2,06 Musica nella notte: Greenleaves. Avant de mourir (My prayer). The world we knew. Libera trascriz. (A. Marcello): Adagio. Ramona. Vorrei sapere. Solitude. E la chiamano estate. 2,34 Canzonissime: Meraviglioso. E se domani. Quando dico che ti amo. La notte dell'addio. Non pensare a me. Non ho l'età per amarti. O sole mio. 3,06 Orchestra alla ribalta: Libera trascriz. (R. Schumann). Sogno (Traumerei). Without you. Finché c'è guerra c'è speranza. Black brothers. In the dark. Do it again. 3,36 Per automobilisti soli: Metti una sera a cena. Uomo uomo. Emmanuel. Seul sur son étoile. Are you lonesome tonight? E' l'uomo mio. Ain't no mountain high enough. 4,06 Complessi di musica leggera: Forty miles of bad road. Soul talk. Sesso matto. Time is tight. Night prowler. Snoopy. Good morning starshine. 4,36 Piccola discoteca: Chariot. In un palco della Scala. A summer place. Innamorati della vita, lo che amo solo te. The lady is a tramp. Mon homme (My man). 5,06 Due voci e una corda: I'm a lonesome Ohio. The sound of silence. Leave a little room. Guarda che amo. Bluesette. 5,36 Musica per un buongiorno: Just one of those things. Straighten up and fly right. A Paris. Happy heart. Living together growing together. Fiddle faddle. Love. Tomorrow morning.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,45 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,15 Santa Messa. 12,06 - Il portolano - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 12,36-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,32-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,24 Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 20,15-21 - Il portolano - (Replica) - Inediti: Musica leggera. 13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portolano - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. 14,30-15 - Ascolto due - - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sarde. 14,00 Gazzettino sardo: 10 ed. 14,30 Musica richiesta. 15,10-15,35 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 14,30-16 Domenica insieme. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - , supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia - , supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna - , supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia - , supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - , supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche - , supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica - , supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori - , supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni - , supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica - , settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - , supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples - , trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella - , supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari - , supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica - , supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

7. Buongiorno in musica - Programmi Radio IV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stati? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed opinioni. 11,15 Vittoria unica, tante amiche. 11,15 Darsi. 11,30 La Vera Romagna folk. 11,45 Kemadi canzoni. 12 Colloquio con gli ascoltatori.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 i punti sulle i. 13 Brindisimmo. 14,15 Le canzoni più della settimana. 14,30 Notiziario. 14,35 Intervista. 14,45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15,30 Adria e Giacomo. 15,45 Concerto di Vittorio. 16 Arte umido di vivere. Mauro Stipanov. 16,10 Anna Sforzini. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Notiziario. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: Cronaca sportiva di Frane Prant. 21,37 L'allegria operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

svizzera m 538,6 kHz 557

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 - Intervisioni. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col prezzo preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettigolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcolo di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio. Interventi a personaggi (i partiti).

10 In diretta con il 50701 con Luisella. 12,05 Programma musicale con Luisella. 13,05 Novità discografiche.

14 Il calcio di rigore (II parte). 14,15 La canzone del vostro amore. 15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime sport: Commenti e interviste. 18 Studio sport H. B. con Antonio e Lilianna. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19,03-19,30 Fare voi stessi il vostro programma con l'ascoltatore di turno.

vaticano m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 10,30 Lo sport. 10,45-10,50 Notiziari. 7,45 L'agenda. 0,35 L'ora della terra, cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione avvincente. 10,30 Notiziario. 10,45 Concerto. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazione religiosa di Don Igidoro Marconietti. 12 Bibbia in musica. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Correspondenza con i commentatori.

13,15 minuti. 13,45 Qualità, quantità, prezzi. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 19 Notiziario - Correspondenze con i commentatori.

19,45 La pianura di Adashino, di Makoto Ohoka. 20,30 Solisti strumentali leggeri. 21 Selezioni da operette. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Ritmi. 22,55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (il collegamento RAI). 10,30 S. Messa Greco-Byzantina. Rito di 11,30 Angelus. Canto dei padri. 12,15 Medjugorje. 13,15 Patti, paragoni, idee d'oggi. Passe. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. 17,30 Orizzonti Cristiani: Preghiere e canti della nostra gente, a cura di P. Milani. G. Rodano, M. Tumino. 19,30 Aus dei Klerici del Vaticano. 20,35 Passe. 21,15 Passe. 21,30 Aus dei Klerici del Vaticano. 21,45 Passe. 21,45 Radiotransmissione. 22,30 Missione e miseroner. 23,30 Radio Vaticano. Ha parlato il Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con Voce del Papa.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Notiziario. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: Cronaca sportiva di Frane Prant. 21,37 L'allegria operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

8,9-45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Der Flügelalat in der Spätakirche in Latsch. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Helle Messe. 10,35 Musik am Vormittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Santa Amadei. 11,35 An Eiseck, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit vor einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbe funk. 12,15-12,30 Studien für die Landwirtschaft. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Spezial für Siebel. 16,30 Für die jungen Höher. Helmut Höfling - Detektive mit dem Spaten - Ratsel und Abenteuer der Archäologie -. 2. Folge - W. Hektor vor Achilles flieht. Heinrich Schliemann entdeckt Troja -. 17. Immer noch geliebt. Unter Melodiennamen am Nachmittag. 18,15-19. Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven. Symphonie Nr. 3 in Es-Dur. Op. 55. Auf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Vac Smetsak. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časniški programi: Poročilo ob 8 - 11. 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Julijake krajine ob 11 - 14 - 19,15.

Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9 sv. maša, ob 9,45 Verja in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Neđeški sestanek z orkestrom. Mladinski oder: Nabožna glasba: Glesba po željih.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom: Pa se siš, slovenske ljudske pesmi. Veliki orkestri lahke glasbe: Klašino, a ne preneso: Musicals.

15-17 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba: vmes. Odskočna deska in Turistični razgledi.



I MAESTRI DEL COLORE

FRATELLI FABBRI EDITORE

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE

di cui 5 informi di quaderno-atlante sulla storia
dell'arte dal 1200 al nostro secolo
da raccogliere in 10 custodie

OGNI MONOGRAFIA:

un piccolo volume d'arte, completo,
esauriente, illustrato con particolare cura e
rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:

un Grande Maestro del Colore, con le sue
opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA:

un libro per vedere, ma anche per capire la
storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra
storia.

ogni settimana in edicola una monografia

1^a monografia: BOTTICELLI



FRATELLI FABBRI EDITORI

televisione

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 IL VECCHIO CIABATTINO

con Rajz Janos e Kokai Andras
Regia di Katickis Ilona
Prod.: Hungarofilm

18,40 L'ETERNO RINNOVARSI

Un programma di Agoston Kollanyi
Prima parte
L'albero della vita

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Una sorpresa da sei dollari
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO



Piper Laurie e Paul Newman nel film «Lo spaccone» (ore 20,45)

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(V)

Lo spaccone

Film - Regia di Robert Rossen

Interpreti: Paul Newman, Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott, Myrna McCormick, Murray Hamilton, Michael Constantine, Stefan Gerasch, Jake La Motta

Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Ad Antonietta Stella è dedicato il programma «Prime donne» in onda alle ore 22 sulla Rete 2

lunedì 11 ottobre

rete 2

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — PRIME DONNE

Recital del soprano Antonietta Stella
a cura di Lydia Palomba
Verdi: 1) Il Trovatore; 2) Tacea la notte placida; 2) Aroldo; On dirò che non è vero;
Mascagni: Cavalleria rusticana; 3) Voi lo sapete o mamma; 4) Cilea: Adriana Lecouvreur; 5) Poveri fiori; 6) Puccini: Madama Butterfly; 7) Tu, piccolo Iddio; 8) Verdi: I Vespri Siciliani; 9) Merce dilette amiche

Regie di Lino Puccacci

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE
19 Tausend Jahre Brot
Maikäfer und Fressen als Zeugen
der Geschichte. Letzte Folge:
Das Ende von Byzanz. Regie:
Janko Erdelyi. Verleih: Po-
vidal.

19,25 Spiel - Baustein des Lebens.
Das Spiel in den ersten sechs Lebensjahren. Eine Sammlerei von Dr. Waltraut Hartmann und Dr. Walter Heginger. Gestaltung: Dieter O. Holzinger. Folge: Beobachtungen und Anleitungen. Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht. Einführungsworte: Heinz Falkenstein.

20,30 Tagesschau

20,45 Sportwelt

20,55-22,55 Der fidele Hausknecht. Lustspiel von Franz Schaurer. Eine Fernsehaufzeichnung aus dem Cristallo-Theater Bozen. Die Personen u. ihre Darsteller sind: Heinziger, Lutz Mamseler, Niki Gunkel, Ursula Berger, Albert Atz, Tante Irma, Anny Schirn, Klara Fein, Vroni Schorn, Fritz Reiter; Dieter Fischlau; Hans Porsch; Paul Kofler; Ilona Steil; Hedy Gans, Theaterregie: Hermann Mardesich; Fernsehregie: Paul Stockmeier

svizzera

18 — Per i bambini

TRA GRATTACIELI E PRIGIONI — LA GRANDE ESTATE **X**
Disegni animati della serie «Camero» - **CHIPIGORO**. Appuntamento con Adriano e Camero (Replica) — **L'ASTRONAUTA X**
Racconto della serie - Le avventure del signor Benn.

18,15 LE RAGAZZE DEL 6^o GRADO **X**

Documentario

TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**

TV-SPOT **X**

19,45 OBIETTIVO SPORT **X**

Commenti e interviste del lunedì

TV-SPOT **X**

20,15 PEPE & M.M.M. **X**

Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Piera Martelli, Monica Morelli e Nella Martinetto. Questa sera: Monica Morelli Regia di Gianni Paggi TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

21 — ENCICLOPEDIA TV **X**
- Caravaggio - Documentario di Piero Ruggenini di

22,05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA **X**

Roberto Schumann: Sonata in sol minore - 42' Pianista Bruno Leonardo Gelber

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3a ed. **X**

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI **X**

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 KAWELKA

Documentario

21,25 TANTI SALUTI **X**

Spettacolo musicale con Josipa Lisac

22 — PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno - Avvenimento 13 -

Un ballo eseguito da giovani per i giovani, nella interpretazione del complesso di danza libera di Zagabria. E' un messaggio a tutto il mondo di invito al rispetto della libertà e di condanna alla violenza.

— Avvenimento 13 - ha ricevuto il primo premio al Festival della danza libera di Parigi.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

Regie di Paul Plancon

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOIRD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL CAMALEONTE

Telefilm della serie - Sullo onore del delitto -

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

18,05 FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21,55 GLI ANNI FELICI

1a puntata: - Gli anni 30 -

22,50 L'OLIO SUL FUOCO

Programma preparato e presentato da Philippe Bouvard

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING **X**

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA LUNGA NOTTE DEI DISERTORI

Film - Regia di Mario Sciliano con Ivan Rassimov e Gheorghe Cozorici. Teatrali fuori da propri reparti durante la guerra in Africa, quattro militari dell'VIII Armata britannica tentano di raggiungere le linee inglesi nel frattempo.

Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

21,30 LA MARE DESERTIQUE - El Alamein. Durante la lunga marcia nel deserto si aggiungono ad essi tre ausiliari, sopravvissute ad un attacco del nemico, e un quarto invitato tedesco loro prigioniero. La marcia nel deserto sarà lunga e piena di imprevedibili. Solo pochi superstiti raggiungeranno le linee inglesi.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI **X**

MACEF Autunno 1976

Ha chiuso i battenti il MACEF Autunno 1976, la grande e affermata rassegna internazionale, dedicata agli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, argenteria, articoli da regalo e ferramenta utensileria, che era stata inaugurata dal Ministro Vittorino Colombo.

La rassegna, che si svolgeva come consuetudine nell'area della fiera di Milano, è ormai riconosciuta come una delle più importanti manifestazioni mondiali del settore: ad essa partecipavano 1969 espositori che, in ventidue grandi saloni, presentavano un'offerta vastissima, valutabile in oltre 200.000 articoli, su un fronte espositivo di circa 18 chilometri.

Le attese degli espositori, che raggiungevano la cifra record di 1969, sono state ampiamente superate dai risultati; e questo non solo per l'elevatissima affluenza degli operatori-compratori, ma in particolare per il fatto che questi ultimi hanno mostrato una notevole propensione agli acquisti, per cui il volume di affari conclusi è stato molto maggiore di quanto ci si poteva aspettare, dato il periodo economico che attraversiamo.

Tutti i compatti merceologici presenti al MACEF hanno risentito di questa positiva ripresa e gli espositori non hanno mancato di dichiarare questa loro soddisfazione, tanto più che erano giunti al MACEF disposti ad accontentarsi di risultati assai più modesti.

Questa gradita sorpresa è stata anche favorita, per le vendite verso l'estero, dalla svalutazione di fatto della lira, che ha reso gli articoli italiani particolarmente competitivi; ma questo elemento non sarebbe sufficiente per giustificare l'ottimo risultato complessivo, che è stato anche favorito dal relativamente modesto aumento dei prezzi di vendita (che si è mediamente aggirato sull'8-10%), dalla riduzione delle scorte presso i rivenditori e, infine, dall'inventiva e dalla genialità dei fabbricanti, che hanno offerto prodotti sempre più perfezionati ed apprezzabili sotto ogni aspetto.

I visitatori registrati sono stati complessivamente 81.027 dei quali 72.079 italiani e 8948 stranieri, provenienti da 73 nazioni europee ed extra-europee.

Questo consistente afflusso di compratori esteri è un ulteriore dato positivo ed una conferma del prestigio di cui godono all'estero i prodotti esposti al MACEF; non va dimenticato che questo settore ha sempre dato un valido apporto alla nostra bilancia commerciale: nel 1975, in base ai dati ISTAT, le esportazioni hanno superato i 468 miliardi di lire, con un saldo attivo di quasi 263 miliardi.

Nel corso della rassegna sono stati assegnati i Premi MACEF 1976 a 19 espositori, per prodotti che presentavano significativi caratteri di funzionalità, design, presentazione e prezzo.

Questa edizione del MACEF Autunno ha, quindi, riaffermato coi fatti la vitalità della rassegna e la sua utilissima funzione di propulsione per la ripresa di un mercato che interessa da vicino tutti i consumatori italiani.

La soddisfazione espressa dagli espositori, che rappresentano uno dei rami più dinamici della nostra economia a livello delle medie e piccole aziende manifatturiere, va quindi registrata come fatto positivo che non potrà mancare di arrecare indubbio vantaggio all'intera economia nazionale.

Un campione inutile

ore 20,45 rete 1

Ciclo *Paul Newman*, capitolo quinto: è in programma *Lo spaccone*, titolo originale *The Hustler*, diretto nel 1961 da un regista di buona qualità, Robert Rossen, scomparso in età tutt'altro che canonica nel febbraio del 1966 (Rossen ebbe tempo di dirigere un solo altro film, *Lilith*, dopo quello che vedremo stasera). Prosegue da parte di Newman l'arricchimento del personaggio che gli è tradizionale, l'arrivista che al momento del successo, raggiunto dopo sforzi e tentativi non sempre scrupolosi, si trova di fronte alla disfatta della propria umanità. E' stato osservato che l'attore, in questa insistenza su un unico tema caparbiamente spinto verso il perfezionismo, costituisce un caso abbastanza anomalo e singolare.

Di solito sono i registi, almeno quelli che si portano dentro una personale concezione delle cose del mondo, dell'uomo e della vita, a tentare di un film all'altro la prosecuzione e l'approfondimento di un discorso unitario. Che se ne preoccupino gli attori è assai più raro. Per Newman si verifica il contrario: cambiano i suoi registi ma è lui che, operando sulla scelta dei personaggi e connotando poi questi personaggi secondo precise direttive, riesce a conferire una indubbiamente unita critica al proprio lavoro di approfondimento.

Newman esemplifica un ulteriore caso della sua classica «corsa al successo», nello *Spaccone*, interpretando il personaggio di Eddie Felson, giovane e fanatico professionista del biliardo, teso a diventare, sul terreno che ha scelto per realizzarsi, il «campione dei campioni» degli Stati Uniti. Ci riuscirà, lasciandosi alle spalle umiliazioni, compromessi e violenze; ma il prezzo della vittoria è la perdita della donna che lo ama, e allora la vittoria non avrà più sapore.

Questo Felson viene dalle pagine letterariamente non straordinarie d'un romanzo di Walter S. Trevis, sceneggiato e dialogato da Rossen con la collaborazione di Sidney Carroll. Non sappiamo se la scelta sia stata operata in modo autonomo dal regista o se vi siano stati suggerimenti da parte di Newman; che si sia trattato di un caso è tuttavia abbastanza improbabile, considerando la coerenza del personaggio e della storia al generale «disegno» entro cui si colloca il lavoro dell'attore.

Lo spaccone è una delle più sentite, drammatiche, risolute interpretazioni di Newman, e uno dei migliori film diretti da Rossen, un regista che aveva dato, all'esordio avvenuto dopo una lunga carriera di sceneggiatore svoltasi a contatto di direttori famosi, da Raoul Walsh a Lewis Milestone, da Anatole Litvak a Michael Curtiz, alcune prime pro-

ve di notevolissimo livello artistico.

Lo si giudicò subito tra i registi più promettenti della generazione del dopoguerra, e la ragione del giudizio stava in film quali *Antim e corpo*, *Tutti gli uomini del re*, *Festa d'amore e di morte*. Le promesse non sono state mantenute fino in fondo, ma *Lo spaccone* non è tra le opere che le hanno smentite. Rossen si vale, oltre che di Newman, di altri eccellenti attori quali Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott e Michael Constantine, e ricrea intorno a loro le atmosfere oleose, lugubri e sordide delle sale da biliardo professionali. Rende con un «disegno rapido e un po' stilizzato, ma efficacissimo, la torbida e inquietante galleria di giocatori, scommettitori e fannulloni» che le popolano. Dà risalto, oltre che alla figura di Eddie, a quelle di Bert Gordon, «il manager strozzino e malvagio che, compito e impenetrabile dietro gli occhiali scuri, si compiace di far patire le più crude umiliazioni al suo protetto», e di Minnesota Fats, il giocatore rivale, una specie di montagna di carne difficile da abbattere ma caratterizzata da uno spirito di lealtà che contrasta con lo squalore e il tanfo che la circonda» (Leonardo Autera).

Conferisce alle sfide a biliardo i toni leggendari «di quegli ingaggi avventurosi che rifanno un uomo o lo distruggono, come il più duro dei lavori necessari...» (Tino Ranieri).

g. s.

LA TRAMA - Eddie Felson è un giovane dal carattere orgoglioso e introverso che dall'età di 16 anni ha scelto la carriera di professionista del biliardo, e dalla provincia in cui vive vuol venire a Chicago per sfidare l'imbattibile Minnesota Fats. Il suo manager e amico Charlie organizza un giro di incontri per raccogliere i denari necessari al viaggio. Con 6000 dollari in tasca Eddie arriva nella grande città, individua Minnesota nella celebre sala Bennington e la sfida pubblicamente. Comincia vincendo, ma non riesce a padroneggiare l'emozione e alla fine è sconfitto. Deve riconoscere dappoco la «salita» verso il campione. Ha intanto conosciuto una ragazza, Sarah, disgraziata nel fisico ma piena di amore per lui. Decidono di vivere assieme, ma Eddie, preso dal desiderio di rivincita, la trascura, ha tempo soltanto per il biliardo e finisce nelle mani di un manager senza scrupoli, Bert Gordon. Sarah, che aveva trovato in lui un'ancora di salvezza, si lascia andare alla deriva e infine si uccide. Eddie riesce finalmente a riconfrontarsi col grande Minnesota, e questa volta lo sconfigge. Ma la notizia della morte di Sarah gli fa comprendere che la vittoria è stata inutile, perché gli è costata la perdita dell'unica cosa vera e buona della sua vita.

lunedì 11 ottobre

SAPERE Le maschere degli italiani

ore 13 rete 1

Nella terza puntata del ciclo sono di scena i servi, con particolare riferimento ad un tipo di servo che non entrerà a far parte della *Commedia dell'Arte*, ma rimarrà splendidamente isolato: Pulcinella. La maschera di Pulcinella non si può esaurire in una puntata sola; la si illustrerà, infatti, anche sotto l'aspetto della ricca tradizione musicale, riproposta in chiave genuinamente filologica, e nelle sue varie trasformazioni, da *Pedrolino* a *Pierrot*, quando cioè la parola — spes-

so scurra — gli viene tolta e diverrà personaggio da pantomima, che nel 1800 raggiungerà raffinatezze estreme (basti ricordare il mimo *Baptiste Debureau* stupendamente impersonato da *Jean-Louis Barrault* nel film di *Carrie Les enfants du paradis*, che venne anche trasmesso alla televisione). Toccherà poi ad un lavoro scritto da *Eduardo* nel 1957. L'ultimo Pulcinella, dare una risposta, forse definitiva, sulla vera anima della grande maschera, colta in un inquietante colloquio con la propria coscienza, simbolicamente rappresentata in una lucertola.

II/s di G. Greene

UNA PISTOLA IN VENDITA



Ilaria Occhini nello sceneggiato TV

PRIME DONNE Antonietta Stella

ore 22 rete 2

Il soprano *Antonietta Stella* è tra le cantanti italiane più riconosciute. Nata a Perugia il 15 marzo 1929, ebbe un primo importante riconoscimento vincendo clamorosamente nel 1950 il concorso del teatro sperimentale di Spoleto. L'anno successivo è quello del suo ormai storico esordio all'Opera di Roma nella verdiana *Forza del destino*. S'iniziava così una brillante carriera che portava l'artista nei più famosi tempi lirici d'Italia, d'Europa e del mondo. Fra le sue scelte spicca il nome di *Verdi*. Non si contano i successi nei *Vespri siciliani*, nella *Luisa Miller*, nell'*Aroldo*, nella *Battaglia di Legnano*. Ma, accanto all'amore per il bassetto, fiorivano le interpretazioni

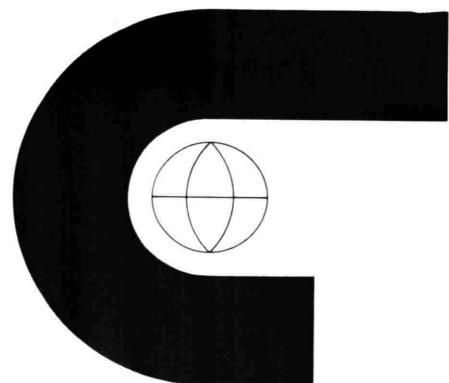
- Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Nell'atmosfera di vigilia di guerra che il delitto di *Raven* (ha ucciso un ministro di un governo pacifista) ha provocato in tutta Europa, si susseguono le varie tappe della fuga del « killer » che cerca di sottrarsi alla caccia del sergente *Mather* e tuttavia non desiste dal proposito di scovare a sua volta *Chumley*, il « disonesto » intermediario che lo ha fatto cadere in trappola compensandolo con le banconote da cinque sterline segnalate alla polizia. *Raven* riesce a lasciare Londra e a raggiungere in treno *Nottwich*, ma le sue tracce sono ben presto ritrovate grazie alla segnalazione di un ferrovieri che ha riconosciuto l'assassino dal labbro leporino. Il sergente *Mather* si lancia all'inseguimento, senza sapere che la fatalità ha voluto che la sua fidanzata, *Anna Crowder*, una ballerina che si è recata proprio a *Nottwich* per una serie di spettacoli, è stata presa come ostaggio da *Raven*: questi la trascina con sé di nascondiglio in nascondiglio e, in una struttura quanto improbabile illusione d'amore, si confida con lei. *Anna*, dapprima aterrito e angosciata, finisce col vedere nella luce della pietà quell'uomo ripugnante, solo al mondo, braccato, col suo carico di odio e di colpa, ma anche con quella sua strana aureola di giustiziere. Per un'altra fatalità, proprio a *Nottwich* e oltre tutto nelle vesti di finanziatore della Compagnia di spettacoli nella quale lavora *Anna*, viene scoperto *Chumley*. Anche *Anna*, allora, entra nel gioco che si sviluppa per catturare *Chumley*.

delle opere di *Puccini*, con *Tosca*, soprattutto, con *Madama Butterfly*, e con la fanciulla del West. Non meno suadenti le sue « passeggiate » nel campo del melodramma vestita con la Cavalleria rusticana di *Mascagni*, con *L'Anatra Chénier* e con la *Fedora* di *Giovannino*.

Felicissime altresì le sue *Orfeo ed Euridice* di *Gluck* e *Conchita di Zandonai*. *Stasera*, l'arte della *Stella* tornerà con alcune stupende registrazioni nei nomi di *Verdi* (« Tacea la notte placida » dal *Trovatore*, « Oh cielo, dove son io », dall'*Aroldo*, « Mercé dilette amiche », dai *Vespri siciliani*), di *Mascagni* (« Voi lo sapete o mamma » dalla Cavalleria rusticana), di *Cilea* (« Poveri fiori » dall'*Adriana Lecouvreur*) e di *Puccini* (« Tu, piccolo idio » dalla *Madama Butterfly*).



dall'Italia nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "DO-RE-MI"

Due donne su tre possono trovare una felicità nuova (negli spazi intimi di casa).

La funzione segreta del "decor"

Lo dice l'indagine fatta da un settimanale femminile: due donne su tre conoscono bene quanto l'aspetto curato degli ambienti più intimi della casa influisca positivamente sull'armonia dei rapporti familiari.

Dopotutto, cosa c'è di più armonioso e distensivo che ritrovarsi nel porto sicuro di una camera da letto accogliente, di una stanza da bagno attrattiva?

Una realizzazione geniale ed irripetibile

Il Centro Diffusione Arredamento Casa, ARCA, abbiamo chiesto ad un'azienda leader nel settore dei tessuti per la casa, la *bassetti*, di realizzare qualcosa di straordinario e di esclusivo, non in commercio, qualcosa che potrà dare anche a lei e ai suoi cari una nuova dimensione di armonia nell'intimità della sua casa.

Si tratta di una *irripetibile*, sia perché gli stampi serigrafici sono già stati distrutti, sia perché difficilmente l'artista autore del design potrà ritrovare lo stato di grazia che iha guidato.

Richieda GRATIS il segreto di una nuova felicità

Se vuol sapere in cosa consiste la felice genialità della realizzazione, unica al mondo, chieda GRATIS e senza impegno lo splendido saggio che abbiamo preparato sull'argomento. Spedisca oggi stesso il tagliando in calce a questo annuncio che da diritto anche a ricevere una interessantissima proposta del Centro Diffusione Arredamento Casa.



Gratis per lei il segreto: lo richieda subito

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a: ARCA,
Viale Vittorio Emanuele, 200 - 20131 MILANO.
Desidero ricevere gratis e senza nessun impegno la splendida
brochure a colori con l'ampia documentazione sul nuovo modo
di vivere gli spazi intimi e la vostra interessante proposta. Al-
lego lire 200 in francobolli per spese postali.

RC640

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

C.A.P. _____ Località _____

Sind. Prov. _____



radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di Giorgio Mecheri

(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**

(II parte)

Nel corso del programma:

MUSICA E SPORT

a cura della redazione sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**

di Luigi Natoli

Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

1° episodio

Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Monica Raimondo della Motta; Ennio Balbo; Matteo Turi; Ferro; Coriolano; Luigi Vannucchi; Frà Bonaventura; Mario Carrara; Il Principe Iraci; Pippo

Tumminelli - ed inoltre: Vittorio Ciceri, Leo Gullotto, Gianni Mazzatorta

Regia di **Umberto Benedetto**

Edizione Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da Gianni Agus e Tina De Mola

6. Ancora i comici

Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Malerba incontra «Epicuro»

con la partecipazione di **Paolo Poli**

Regia di **Vittorio Sermonti**

(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata

ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

15,40 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **TUTTO IL MONDO IN MUSICA**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**

Carlo Massarini

presentano:

RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiatto**), collegamenti con le sedi regionali («Succede in Italia»)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**

Direttori d'orchestra **Ferenc Fricsay** e **Georg Solti**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **INTERMEZZO**

12,15 **Tastiere**

12,45 **Itinerari strumentali: Il pianoforte nella musica da camera**



Georg Solti (ore 9,30)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

17,10 **Colonna sonora: ENNIO MORRICONE**

14,15 **La musica nel tempo**

IL CORALE E IL GERMANESIMO

di **Gianfranco Zaccaro**

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**

Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte: **Moderato - Semplice**, affettuoso - **Moderato** (Lothar Faber, oboe; Francesca Valdambra, pianoforte) ♦ **Franz Liszt: Tre Studi da - Dodici Studi trascendentali** - n. 2 in la minore (Molto vivace) - n. 3 in fa maggiore - **Paesaggio** - (Poco adagio) - n. 4 in re minore - **Mazeppa** - (Allegro) (Pianista Lazar Berman) ♦ **Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interlude - Final** (Maxence Larrieu, flauto; Bruno Pasquier, viola; Susanna Mildonian, arpa)

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Speciale tre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merce

18,30 **Renzo Nissim** presenta:

JAZZ GIORNALE

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**

Arthur Honegger: Tre movimenti sinfonici: Pacifico 231 - Rugby - Momenti storici (Orchestra Filarmonica S. Cecilia di Roma diretta da Hermann Scherchen) ♦

Sergei Prokofiev: Sept, ils sont sept - Cantata op. 30 per tenore, coro e orchestra (di K. Baltschevskij) - Andante drammatico - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Solti) ♦ **Pietro Mascagni: L'Orfeo Sinfonico e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) ♦ **Erik Satie: La belle excentrique** («Fantaisie musicale») (Orchestra dell'Orpheus di Roma diretta da Petre Munteanu) ♦ **Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretti da Carlo Franci - Maestro del Cor

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 su UNIV. radio della Fidifusione.

23.31 Ascolti la musica e pensa. Prisoner of love, Dama più donna, Duetto, Moonlight in Vermont, Noche de ronda, Ultime foglie, E brava Maria, Iulia, Torneria, 0.11 Musica per tutti: Sto con lui, That's a plenty, Nella mia nott, Il mio amore per Mario, Strawberryfields forever, G. Rossini, Sinfonia da "Guiglione Tel.", F. Lehrer, Se preferisci yo, baciher da "Paganini", Les préceptes de Chérubin, Colonel Bogey, Me lo dijo, Adela (Sweet and gentle), Ballata di la tromba, Carlotta's galop, Souvenir d'Italie, Carousel waltz, Las chiacanecas, Wein weib und gesang, 1.3 Sanremo maggiorense, Libero, Aveva un bavero, Lasciammi cantare, Canzona d'amore d'Amuro, La mia vita è stata, Giovanna giannina, ho l'età, 2.06 Il maledi-
oso, 800. V. Balini: I Puritani, Atto 3: « Vieni fra queste braccia », P. Mascagni: Cavalleria ru-
sticana, « Tu qui Santuzza », 2.38 Musica da quat-
tro capitali: Meditazione, Detalles, Stoned soul pic-
ture, Alla parte del suo Ma, B. B. Bruder, 3.06 Musica da "Barbiere", Esterina, Extra life, Exodus, 2.26 tido, Stop inside love, Swedish holiday, Too young, Indian summer, 3.36 Danze romane e cori-
da opere: G. Verdi: Alzira, Atto 1o, « Da Guasman
fa brisa fal », H. Berlioz, La danzazione di
Faust, Atto 2o: Danza delle Sifidi; A. Ponchielli:
La Gioconda, Atto 2o: Canto a bocca chiusa
Madonna Bambina, Atto 2o: Coro a bocca chiusa
G. Donizetti: La trahit de Zamora, Atto 3o: Danse
grecque, 4.06 Quando suona Gorni Kramer: Tan-
go zingaresco, Piccola Italia, Un bacio a mezza-
notte, La mia donna si chiama desiderio, Begin
the beguine, Indian love call, Sia pur ch'imediatamente
ci rite, Napoleontica, 4.36 Succoso, la perfetta ritma-
di oggi: Autumn, November, The happening, Rite
of the sun, La mera (Bayard the seal), Rock your
body, Torneria, La collegia non è di plastica, 5.06
Juke-box: Testardia io (La mia solitudine), Pavane
for a dead princess, Noi due per sempre, Sugar
babu love, Romance, Black magic woman, T.S.O.P.
(The sound of Philadelphia), 5.33 Mexican
buongiorno, Mexican shuffle, Il piccolo montanaro,
Fiddler, Fiddler boogie, Chachacha breakfast,
Ballerina, A taste of honey, Just one of these
things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15 Crocchino Piemonte e Valle d'Aosta**

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gezzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30-15,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - L'Unità, nel sport, 15 - Scuola oggi -, Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due province autonome, 15-15,30 - Armonicamente, Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini, 19,15 Gezzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalca, ora del Giroscopio, Radio

Friuli-Venezia Giulia - **7.30-7.45** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia **11.36**
- Controcanto - Semitanalme di vita musicale nella Regione **12.35-12.55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia **13.37** - Ascoltare teatro - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz **14.30-15.15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronaca delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale **Radio 18.35**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12-10-12.30** *Giornale del Piemonte* - **14-30-15** *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta* **Lombardia** - **12,10-12.30** *Gazzettino Padano*: prima edizione, **14-30-15** *Gazzettino Padano*: seconda edizione **Veneto** - **12-10-12.30** *Giornale del Veneto*: prima edizione, **14-30-15** *Giornale del Veneto*: seconda edizione **Liguria** - **12-10-12.30** *Gazzettino della Liguria*: prima edizione, **14-30-15** *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione **Emilia-Romagna** - **12-10-12.30** *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, **14,30-15** *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione **Toscana** - **12-10-12.30** *Gazzettino no Toscano*: **14-30-15** *Gazzettino Toscana* del pomeriggio, **Marche** - **12-10-12.30** *Corriere delle Marche*: prima edizione, **14-30-15** *Corriere delle Marche*: seconda edizione **Umbria** - **12-20-12.30** *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, **14-30-15** *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione

18.55 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**,
14.30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - **14.45-15.30** - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - **12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, **14.30** Gazzettino sardo, 19. ed. **15-16** Musica in Sardegna, **19.30** **Di Benettuti** - A sa festa - a cura di Paolo Pillone, **19.45-20** Gazzettino

Sicilia - **7,30-7,45** Gazzettino Sicilia 1^a ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 2^a ed. **14,30** Gazzettino Sicilia 3^a ed. La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4^a ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14,20 Nutuzies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 • Dal Crepes di Sella i Jeun y i prim leur.

sender bozen

6.30-15.15 Klingender Morgenruf. Dazwischen: **6.45-7** Italienisch für Anfänger, **7.15** Nachrichten, **7.2** Der Kommentar oder Der Pressegespläch. **7.30-8** Musik bis acht, **9.30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9.45-50** Nachrichten, **10.45-11.15** Zum heutigen Wochenbeginn, **12-12.10** Nachrichten, **12.30-13.30** Mittagmagazin, Dazwischen: **13-13.10** Nachrichten, **13.30-14** An Eiseck, Etusch und Rienz, **16.30** Musikparade, **17** Nachrichten, **17.05** Wir senden für die Jugend, **17.30** Tanzparty, **18** Menschen und Landschaften, **18.10** Alpenländische Miniaturen, **18.45** Aus Wissenschaft und Technik, **19-19.05** Musikalisches Intermezzo, **19.30** Blasmusik, **19.50** Sportfunk, **19.55** Musik und Werbedurchsagen, **20** Nachrichten, **20.15** Richard Wagner, **Der Ring des Nibelungen**. - Das Rheingold - Dir. Pierre Boulez. Ausf. Donald McIntyre, Jerker Arvidsson, Heribert Steinbach, Heinz Zednik, Matti Salonen, Benno Rundgren, Zoltan Kelemen, Wolf Appel, Eva Randová, Rachel Yakar, Ofran Winkel, Yoko Kawahara, Ilsa Gramatzki, Adelheid Kraus, das Festspiel-Orchester **22.48-22.50** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časničarski programi: Poročila ob 7 - 10 . 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanije-Julijanske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in pripreditev ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dober dan po našem; Tjedan, glasba in kramljanje za poslušavke; Obljetnica tedna; Koncert sredi jutra; Kulturni spomenici našem deželu; Glasba po željih, vremenska glasbena žabavonica

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Giuseppe Verdi: « La Traviata », opera v štirih dejanjih. Prvo dejanje: Od melodije do melodije; Slavko Osterc: Trije plesi; Starci in nove popevke; Čas in družba: Glasbena panorama.

radio estere

capodistria ^m_{kHz} 278
1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio, **11.30** Giornale radio, **7.40** Buongiorno in musica, **8.30** Notiziario, **8.35** Fogli d'albano, **9.30** Notiziario, **9.45** Pomeriggio, **10.15** Luciano 10 E' con noi, **10.10** Vita a scuola, **10.30** Notiziario, **10.15** Intermezzo, **11.15** Vanna, un'amica, tante amiche, **11.15** Orchestra Whistling, **11.30** Esteriori, **11.45** Compagno Sergio Mendes, **12** In prima pagina, **12.05** Musica per voi, **12.30** Giornale radio, **13** Brindiamo con..., **13.30** Notiziario, **14** Stade e passione, **14.10** Disco e canzoni, **14.30** Notiziario, **14.35** Una lettura, **14.40** Intermezzo, **14.45** Argelli, **15** Vita a scuola (Replica), **15.20** Intermezzo, **15.30** La Vera Romagna, **15.45** Se...

19,30 Notiziario. 16,30 Domenica sol. 16,30 Programma in lingua slovena.
19,30 Crash di tutto un pop. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party, 21 Teatro in casa: Don Giovanni di Molière. 21,30 Notiziario. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Rock jazz.

montecarlo m
kHz 428
701

svizzera

6 Musica - Informazioni. *6.30-7-7.30*
8-8.30 Notiziario. *6.45 Il pensiero del giorno.* *7.15 Bollettino per il consueto-*
matore. *7.45 L'agenda.* *8.05 Oggi in radio.* *8.45 Musica* *del mattino.* *9.00*
Presentazione programmi. *11.00* *Presentazione programmi.* *12.00* *Progra-*
mmi informativi di mezzogiorno. *12.10*
Rassegna stampa. *12.30 Notiziario.* *Corrispondenze e commenti.*
13.05 Intermezzo. *13.10 Il nostro*
agente all'Avana (romanzo a punte). *13.30 L'ammazzacaffè.* *Elixir mu-*
sicale offerto da Giovanni Bertini e
Monika Krüger. *14.30 Notiziario.* *15*
Parole e musica. *16 Il placeviam-*
16.30 Notiziario. *18 Punti di vita.*
18.30 L'informazione della sera. *18.35*
Attualità regionali. *19 Notiziario.*
Corrispondenze e commenti - Specia-
le serie.

20 Terza pagina: *Donna perfetta* ha
100 anni di Benito Pérez Galdós. **20.30**
Stagione Internazionale dei Concerti
UER. **22.30 Notiziario.** *22.40 Tra stru-*
menti e un solista. *22.55 Novità in di-*
scoteca. *23.10 Galleria dei jazz.* *23.30*
Notiziario. *23.35-24 Notturno.*

vaticano

On/da Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. **Messa latina**. 8 - Quattrovolte -. 12,15 Fila diretta con Roma, 14,30 Radiogloria in italiano, 15 Radiogloria in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.

17,30 La Parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e costume, di G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Barracco - Mano Nobiscum, di P. G. Giorgianni, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. **Rosario**, 21,05 Notizie, 21,15 Pastorale sacramentale, 21,30 News from the Vatican. - We have read for you -. 21,45 Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni, 22,30 Hechos y dichos del laicado católico, 23 **Selezione**: Rubriche scelte dal Programma Italiano, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Menuet antique - Menuet sur le poème de Rude; - la maniera de Emmanuel Chabrier; - A la manière de Boieldieu-Valse - Jeux d'eau (Pr. Samson, François). G. Fauré: La Bonne Chanson, op. 61; su testi di Paul Verlaine (Bar. B. Kruyzen, pf. N. Lee); **S. Prokofiev:** Quintetto in sol minore op. 6 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (O. A. Moshkov, clar. L. Mozgevchenko, v. A. Futer, vla. M. Mishnevsky, cb. T. Pimenov).

9 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Etudes-Tableaux op. 39, per pianoforte; n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pr. V. Ashkenazy) (Discs Decca)

90 FILOMUSICA

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orch. Sinf. di Stato di Praga) di W. Sawallisch; **J. Brahms:** Quartetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Orch. A. Steinhardt e J. Dalley, vla. M. Trec, vcl. D. Soyer). **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra (Pr. V. Starcker - Orch. «London Symphony» di A. Deneberg, A. Copland: «El salón Mexicano» Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

11 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ (1745-1801)

Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, viola e orchestra (Vl. I. Stern, vla. P. Zuckermann) Orch. da Cam. inglese dir. D. Brembotti; **J. Brahms:** Concerto n. 1 in fa minore op. 14 n. 5 per flauto, oboe e piano continuo (Strum. del Compi. Strum. «M. Larcher»); Quartetto in la maggiore, op. 4 n. 6 per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio a corde francese con clarinetto - L'Ancre); Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Pr. M. Freni, Orch. Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre dir. K. Reidel)

12 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Scarlatti: Due sonate: in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clav. R. Kirkpatrick); **F. Couperin:** Otto Pezzi per cembalo (Ordn. 1); **M. M. Bortolani:** Canarie - Passepied - Riquadro - La Chorolisse - La Diane - La Terpsicore - La Florentine (Clav. R. Gerlin)

12.30 LA CONTADINA ASTUTA

Intermezzo in due parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani. Musica di JOHANN ADOLPH HASSE (Rete, e strumenti, dr. S. Sarti); **E. S. Elvina Ramella:** Don Taburno, Lamento Monreale - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

13.15 FOGLIO D'ALBUM

C. Saint-Saëns: Studia in forma di valzer in re maggiore maggiore op. 52; **S. Studi:** (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pr. C. Ousset)

13.30 CONCERTINO

E. Chabrier: Danza slava, da «Le roi malgré lui» - (Orch. della Suisse Romande dir. E. S. Elvina Ramella); Meditazione (Vl. S. Accardo, pf. F. Ciladi); **R. Strauss:** Drago; da «Années de pélérinage», 1º Quaderno: Suisse - (Pr. F. Ciladi); **R. Strauss:** Rondò - dal Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore - per coro e orchestra (C. B. Tuomi); **L. Ormandy:** London Symphony - dir. J. Kertész; **S. Prokofiev:** L'incendio di Mosca, dall'opera Guerre e pace - (Orch. Coro e Cantanti del Teatro Bol'shoi dir. A. M. Pashkev)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Sonata in la minore op. 143, per pianoforte (Friedrich Wöhrel); Quartetto n. 11 di Novais (Bar. D. Fischer-Dieskau); **G. Moore:** Sinfonia n. 8 in do maggiore (Orch. La Piccola - Orch. Filarm. di Berlin dir. Lorin Maazel)

15.17 G. Ph. Tournier: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, archi e continuo (Sol. A. Dolci - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. R. Ruotolo); **R. Schumann:** Konzertstück op. 92 per pianoforte e orchestra (Pr. D. Ciani - Orch. A. S. Sarti); **N. Novais:** Sinfonia n. 16 di Ferruccio Caracciolio; **B. Maderna:** Quartetto in fa minore delle melodie italiane (Orch. Filarm. di Roma dir. D. Miserocchi); **M. Ravel:** Minuetto sul nome di Haydn (Pr. P. Casadesus)

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Vc. F. Löden, pf. D. Horovitz); **E. Bloch:** Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Strauss: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. del Concerto Louvreux dir. C. Munch); **B. Maderna:** Concerto per oboe e orchestra (Ob. F. Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. M. Turnovsky); **W. Piston:** The Incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Bernstein)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURORA, PERTILLE E LUCIANO PAVAROTTI, SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENÉ

G. Verdi: Il Trovatore - Di quella pira - (Ten. A. Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. C. Sabajno) - Un ballo in maschera - E' scherzo ad è fol - (Ten. A. Pertile, Orch. e Coro del Naz. di Sp. Cagliari dir. B. Battalotti); **U. Giordano:** Andrea Chénier - Un di all'azzurro spazio - (Ten. A. Pertile); **A. Boito:** Mefistofele - Giunto sul passo estremo - (Ten. L. Pavarotti - Orch. «New Les Pêcheurs de perles» di G. Bizet); **G. Verdi:** La traviata - Adesso del passato - (Ten. A. Pavarotti - Orch. Staatkapelle di Berlino dir. L. Gardelli)

18.40 FILOMUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Scherzer - Orch. da Camera - Norddeutsche Oper dir. M. Lange); **A. Rolla:** Due concertante in do maggiore per pianoforte e archi (Vcl. V. F. Gulli - vla. B. Giannini); **G. Fauré:** Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pf. D. Ciani); **C. Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Vcl. V. F. Gulli - vla. B. Giannini); **A. Boito:** Mefistofele - L'arci - (Ten. A. Pertile); **G. Verdi:** La traviata - Adesso del passato - (Ten. A. Pavarotti - Orch. Staatkapelle di Berlino dir. L. Gardelli)

19.40 FILOMUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Scherzer - Orch. da Camera - Norddeutsche Oper dir. M. Lange); **A. Rolla:** Due concertante in do maggiore per pianoforte e archi (Vcl. V. F. Gulli - vla. B. Giannini); **G. Fauré:** Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pf. D. Ciani); **C. Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Vcl. V. F. Gulli - vla. B. Giannini); **A. Boito:** Mefistofele - L'arci - (Ten. A. Pertile); **G. Verdi:** La traviata - Adesso del passato - (Ten. A. Pavarotti - Orch. Staatkapelle di Berlino dir. L. Gardelli)

20 INTERMEZZO

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. L'Autore); **N. Rota:** Concerto-sorride per pianoforte - orchestra (Al pf. L'Autore - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Maderna); **I. Stravinsky:** Suite n. 2 per piccola orchestra della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

20.45 LE SINFONIE GIOVANILI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sinfonia n. 2 in re maggiore per archi; Sinfonia n. 4 in do minore per archi; Sinfonia n. 7 in re minore per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg)

21.25 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Opus 1970 (I part) (Pf. Aloys Komomyk; Elektronik Harald Boje, vcl. Jani; T. Rehberg - Orga, viola e piano); **J. G. Fritsch:** Regia sonora Karlsruhe Stockhausen)

21.40 DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 10, per cembalo, violino e violoncello (Cemb. W. Döbling, vln. T. Brandis, vcl. B. Bechteler); Sonata in fa maggiore K. 19 per pianoforte, flauto e violoncello; Sonata in do maggiore K. 14, per pianoforte, flauto e violoncello (Clav. W. Döbling, fl. K. Zöller, vcl. V. Bechteler) (Dischi Sinfonia)

23.30 CONCERTINO

J. Massenet: Chérubin; Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge); **A. Lloyd:** Una tabacaria à musique (Pr. A. Brajovici); **A. Rubinstein:** canticen (Bs. Borg, pf. A. Holzman); **H. Wieniawski:** Scherzo Tarantella (Vl. I. Haendel); **A. Holecek:** **B. Britten:** Interludio (Ar. O. Ellis); **J. Massenet:** Invocazioni (O. Cummings); **Orch. London Symphony** (R. Bonney); **S. Prokofiev:** Marcia slava di Leporello delle Nozze maliziose (Orch. Filarm. di Roma dir. D. Kürz); **M. Ravel:** Minuetto sul nome di Haydn (Pr. P. Casadesus)

23.40 CONCERTO DELLA SERA

R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Vc. F. Löden, pf. D. Horovitz); **E. Bloch:** Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I should care (Oscar Peterson); Fortyfifth angel (Mary Lou Williams); Jumpin' in the morning (Ray Charles); Le temps (Liza Minnelli); Dance of love (Tom Jones); E' pol tutto qui? (Ornella Vanoni); Liberacca (Gibb); Beach - e pensa a te (Mina); Kalazmaz (Ted Heath); Flying home (Werner Müller); Over the rainbow (Shorty Rogers);

Samantha (Fausto Leali); Io vivrò senza te (Marcella); Il vento lo racconterà (Fausto Leali); Io domani (Marcella); Ave Maria (Leoni); (Fausto Leali); Dove val (Marcella); Tengo proprio gratta, amico mio (Fred Bongusto); Louisandelle (Bill Conti); Somebody loves me (Peggy Lee); Bibbidi-bobbidi-boob (Louis Armstrong); Sunrise, sunset (The Four Pennies Singers); I'm leavin' (Joe Feleppa); Come on, Jack (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Simple song (Joe Feleppa); Some velvet morning (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Sea cruise (Joe Feliciano); Feeline kinda sunday (Nancy e Frank Sinatra); Baubles, bangles and beads (Harry Belafonte); Moonlight serenade (Santa e Johnny); Blowin' in the wind (Peter, Paul e Toshi); Yestalo profeti (Iva Zanicchi); Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno); La last waltz (Les Reed); Caravan (Bert Kaempfert); Holly, holly (James Last); Friendship (Frank Chacksfield)

10 SCACCO MATTO
Gimme that rock'n'roll (John Entwistle); Rat bat blue (Deep Purple); Us and them (Pink Floyd); Caro amore mio (Il Roman); Supernatural So I'm walking on the river; The song remains the same (Led Zeppelin); La finta di ritmo (Santana); Hell raiser (Sweet); Rock and roll music (Canned Heat); Blue Ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Lui e lei (Ange (Ange)); Stepin' stone (Artie Lange); Don't expect me to be around (John Entwistle); Law of the game (James Brown); Law of the land (Temptations); Something in this city changes people (Chicago); Alice (Francesco De Gregori); Vampin' (Willie Hutch); King Theodore (Joe Tex); Hey now (Aretha Franklin); Come along girl (Les Humphries Singers); Il risveglio di un mattino (Odissea); America (Nice); He (Today's People); Killing me softly with his song (Roberta Flack); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); The right thing to do (Carly Simon); Cobwebs and strange (Who); Un giorno insieme (I Nomadi); Anna da dimenticare (Nuovi Angeli); Angie (Rolling Stones)

12 INVITATO

Funky music that��u turns me on (Yvonne Fair); Clair (Gilbert O'Sullivan); Love will keep us together (Mac e Katie Kissoon); Supernatural voodoo woman (parte 1) (The Originals); Weave me the sunshine (Perry Como); Joy (Sammy Hayes); Rock your baby (George McCrae); I'm gonna make you (Bovisa New Orleans Jazz Band); Far far away (Slade); Mass media stars (Acqua Fragile); Amore grande, amore mio (Pepino Di Capri); Get ready (Rare Earth); This world is turning (Steve Winwood); Amandi mill (I Pandal); Rapsodia in blue (Amandi mill); Dancer (Zigman (Carlo King); Burn on the flame (The Sweet); If I didn't care (David Cassidy); Swing swing (Kathy e Gulliver); Breakdown (Nilsson); Co-oo-choo-choo (Royal Brewery); Live and let die (Paul McCartney); Wild world (Wings); Diamond dogs (David Bowie); Eight days on the road (Aretha Franklin); Hold on to me (Blood Sweat & Tears); Soul Street (Tony Osborne's Three Brass Buttons); Superman (Dad e Prohibition); You can fly (Dad Bag); Bump (Dilly Dilly); After you've gone (Al Hirt); In the bad old days (Tony Osborne)

20 QUADRINO A QUADRATTI

Cecilia (Paul Desmond); One finger Joe (Joe Venuti); Satchmo (A. C. Jobim); Knock on wood (Elia Kazan); L'ésotis (Chard Hayman); Little green bag (Ring Crosby); I can't give you anything but love (Elton John); Nuages (Django Reinhardt); Hello Dolly (Judy Garland e Liza Minnelli); Penelope Jane (Francis Cerrti); Goodbye yellow rose (Elton John); Kara, Kara & Carol (Granada); I'm a little ragtime man (Werner Müller); Be (Neil Diamond); The pink panter (Ennio Morricone); B side stomp (Blitz); Somebody (Ray Charles); Amarcord (Carlo Savina); This world today (Hot Tuna); Free as the wind (Engelbert Humperdinck); Prude, afternoon of a faun (Eumir Jacobs); Hellfire (Marcello Rosa); Metti una sera a cena (Milva); Il mio canto libero (Licio Battisti); Pledone lo sbirro (Maurizio De Angelis); Masterpiece (Temptations); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Matilda (Harry Belafonte); Canto de ubriatan (Sergio Mendes); Have a nice day (Count Basie); Pontio (Woody Herman); E poi (Mina); Obladi obla (Peter Nero)

22-24 Tryin' time (Roberta Flack); Wichita Lineman (Freddie Hubbard); Robbie, assatt and battery (Gene Krupa); Moon (Maurice Chevalier); The prettiest face I've ever seen (Gloria Gaynor); The way you look tonight (Peter Nero); Eu não, tenho nada aver com isso (Toquinho e Vinícius); Groovin' hard (Buddy Rich); Georgia on my mind (Ray Charles); Turn! Turn! Turn! (Nina Simone); Hunga muhoy (Los Caichakis); La polka des barbus (Maurice Chevalier); The long and winding road (Hugo Winterhalter); Reach out I'll be there (Diana Ross); Melting pot (Booker T. and the MGs); This is Spinal Tap (Ozzy Osbourne); Clouds (The Bossa Rio Sextet); Canto de ossanha (Elis Regina); Squeeze me (Elis Regina); The lady is a tramp (Elis Fitteral); Some other spring (Charlie Byrd); Cotton tail (Louis Armstrong); Bengal tiger (Stan Kenton); Foothin' it (George Benson); I should care (Julian e Nat Adderley); 16 MERIDIANI E PARALLELI You fool no one (Deep Purple); Been to Canaan (Carole King); Masterpiece (Temp-

lunedì 11 ottobre

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita il mal di schiena con
il materasso rigido**

DORSOPEDIC®



MATERASSI
Simmons
Simmons Via Tolosa, 2 - Milano - tel. 46-91855 - 46-91845

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI E RIVISTE
di Dittatori:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

**LA CHIAVE
DI VOLTA**
per una perfetta mastica-
zione è sempre
la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Modamaglia Modaintima

Il 1976 è stato finalmente l'anno della piena ripresa per la maglieria italiana, dopo i risultati insoddisfacenti registrati a partire dal 1974. Anzi, l'inversione di tendenza è senso positivo si è realizzata con anticipo ed in misura più ampia rispetto ad altri settori produttivi, avviendosi già tra settembre ed ottobre del 1975 e raggiungendo livelli eccezionali attorno a marzo ed aprile. Tale slancio produttivo è stato evidentemente sorretto dall'ottimo andamento della domanda sia nazionale che estera.

L'uscita dalla recessione delle principali economie industriali ha consentito una repentina dilatazione dei consumi in genere, e di quelli di vestiario in particolare, che erano stati compresi per un periodo insolitamente lungo. Il fenomeno è stato altresì amplificato dalla fluttuazione della valuta italiana che ha reso i nostri prodotti, già solitamente competitivi, ancora più convenienti. Tutte le analisi economiche concordano sul fatto che le economie industriali si espanderanno, a vari ritmi, per tutto il 1977, garantendo in generale una domanda sostentata anche per i nostri prodotti.

Il Salone Modamaglia di Bologna tenuto dal 16 al 19 settembre ha convalidato questi risultati, ponendosi strutturalmente prezioso per ampliare contatti commerciali e conclusioni di affari di dimensioni anche notevoli.

televisione

V/E *Danie*
Di scena i campioni del « liscio »

Festa in piazza

ore 20,45 rete 2

Quando si dice « il liscio » viene subito in mente la provincia emiliana con le sue balere, locali messi su alla meglio dove la gente si riunisce per il rito del divertimento della domenica sera, dove ci si ritrova con gli amici, dove si balla. E per ballare occorre una musica che vada « liscia », che permetta di ballare senza movimenti bruschi che stanno a metà tra una crisi di schizofrenia e una danza tribale.

Una musica scacciapensieri, allegra, un po' paesana forse, anche se è l'appropriazione proletaria delle sofisticate danze dei borghesi della belle époque. Tramandatasi soprattutto attraverso le balere romagnole, ai cui spettacoli abbiamo partecipato e assistito quasi tutti durante le tradizionali vacanze a Rimini o a Cesenatico, questa musica è stata di loro esclusiva proprietà fino agli anni Settanta. Poi è arrivata la moda « american graffiti », e la conseguente scoperta che gli anni Cinquanta e tutto ciò che questi avevano prodotto erano una specie di paradiso perduto. A ciò si unì il recupero un po' intellettualistico, fatto dai giovani, delle canzoni popolari (dall'*Uva fogarina* in poi) che sono state preferite ai successi d'oltreoceano.

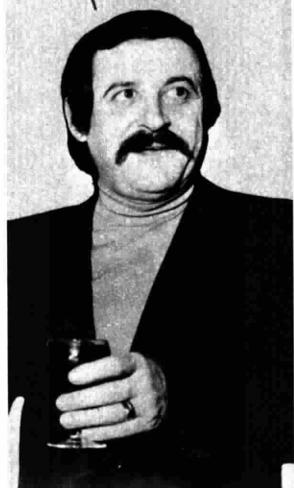
L'avanzata del folk e il recupero nostalgico del tempo perduto hanno dato come prodotto la nuova diffusione di canzoni che sembravano ormai destinate ad ammuffire. La loro facile linea melodica, l'autentica tranquillità della loro scala musicale, che permette il « check to check », la loro semplicità di testo — non occorre essere degli psicanalisti — sono tutti elementi che hanno causato il nuovo boom.

Perciò oggi, quando si dice liscio, si intende qualcosa di ben più ampio, dove accanto a mazurche paesane ci sono anche alcuni celeberrimi brani entrati tra i classici della musica leggera, come ad esempio *Stardust*, il pezzo di Carmichael, che ha avuto interpreti eccezionali (fra gli altri la grande Ella Fitzgerald). Ormai il recupero è avvenuto su scala industriale, le manifestazioni del liscio si susseguono a ritmi vertiginosi.

Da una prima Sagra del liscio svoltasi pochi mesi fa sono, alla manifestazione organizzata nell'ambito del Festivalbar; Vittorio Salvetti, infatti, nel realizzare il tredecimo Festivalbar, accanto ai gettonatissimi finalisti, ha dedicato una serata al liscio. Così quest'anno accanto a serate in cui i protagonisti erano Gloria Gaynor e John Miles, ne è figurata una riservata in esclusiva alle orchestre emiliane.

All'Arena di Verona, presentati dallo stesso Salvetti, di fronte ad un pubblico di trentamila persone, si sono esibiti cinque gruppi in una

I.D.N.M.



Ely Neri partecipa allo spettacolo

autentica « festa in piazza ». Si tratta dei complessi di Pier Giorgio Farina, Ely Neri, Giovanni Fenati, Hengh Gualdi e Raoul Casadei. Per la maggior parte degli spettatori i cinque non sono novità.

Hengh Gualdi, è come Giovanni Fenati, un apprezzato jazzista: con il suo sax, al quale alterna praticamente tutti gli altri strumenti a fiato, ha dato concerti in ogni parte del mondo. Fenati ha avuto recentemente un premio per questa sua attività a Pesaro. Di Pier Giorgio Farina ricordiamo gli inizi televisivi come cantante solista in una trasmissione presentata da Pippo Baudo, e poi il successo con il suo gruppo e il suo « violino d'amore ». Su Raoul Casadei c'è quasi superfluo spendere altre parole: erede diretto delle prestigiose orchestre-spettacolo emiliane, ormai da qualche anno è in concorrenza, con i cantanti di musica leggera, per le vendite di dischi e per le serate estive nei locali della penisola, dalla Bussola in poi.

Sulla sua scia sono diventate di fama internazionale altre orchestre emiliane, come quella dei Borghesi e di Ely Neri, che è il quinto partecipante alla serata di Verona. Nel corso dello spettacolo, che è stato registrato dalla televisione con la regia di Fernanda Turvani, ascoltiamo questa sera dai cinque gruppi alcuni nostri pezzi « classici » insieme a canzoni da balera.

A Ely Neri, che esegue *Bacio più bacio*, è Raoul Casadei dal quale ascoltiamo *Mazurka di periferia*, *Amico sole* e *Concerto popolare*, passiamo a Gualdi con *Memory of you*, a Fenati con *Lisboa antigua e Tico tico*, a Farina con *Beggin' the beguine* e altri celebri motivi.

s. b.

martedì 12 ottobre

V/G

SAPERE: Le maschere degli italiani - Quarta puntata

ore 13 rete 1

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta curiosa, fino a diventare, nell'800, un maestro Pierrot che affida alla pantomima candidi e strazianti messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Saperè cercherà di scandala-

gliare l'anima immortale di Pulcinella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella: la maschera si pone di fronte a se stessa ed interroga la sua coscienza, simbolicamente rappresentata da una lucertola (impersonata dall'attrice Anna Maria Ackerman). Il ruolo di Pulcinella è affidato a Gianni Crosio, un attore che ha offerto originali contributi all'interpretazione della celebre maschera.

XII Q cinematografia animata

DROPS

ore 19 rete 2

Durante il cupo ventennio qualcuno scrisse che era tempo di dire che l'uomo « prima di sentire il bisogno della cultura aveva sentito il bisogno dell'ordine » e che « il poliziotto » aveva preceduto nella storia « il professore ». Ne deriva che i nemici più pericolosi del potere sono sempre stati: cultura, fantasia e desiderio di libertà. Può l'uomo riconoscersi ancora in un mondo governato dalla bestialità? A loro modo, cercano di rispondere a questo drammatico interrogativo le « figure

ritagliate » di Homo homini lupus di Zuc. Una delle opere più mature, dal punto di vista grafico, di Manuel Otero è *Tiranno*. Nel « cartoon » che mostra il segno lasciato sul suo autorilegno (Otero lavora infatti a Parigi) le note di una ballata di protesta scandiscono le lunghe ore di un carcere. Anche Manfredo Manfredi per denunciare le ingiustizie della mafia, in *Ballata di un pezzo da manovra*, si serve di una vibrante ballata popolare e, come al solito, secondo Claudio Bertrieri, « investiga il meridione con pietosa e provocatoria fermezza ».

V/P

QUI SQUADRA MOBILE - Testimoni reticenti

ore 20,45 rete 1

Una delle circostanze che rendono più ardui i risultati positivi della polizia nella sua lotta sempre più ossessiva contro una delinquenza sempre più effervescente e diffusa è la scarsità, o addirittura la mancanza di spirito di collaborazione da parte degli eventuali testimoni di un crimine, condizionati da infondati o eccessivi timori di ritorsione, o da « menefreghismo ». A volte, però, la paura di testimoniare è più o meno giustificabile, come per la giovane madre che, nell'episodio, avendo assistito all'attacco a una ban-

ca, rifiuta di riconoscere l'autista della rapina, perché i banditi hanno appunto le loro minacce sulla sua bambina. Le indagini della Mobile sono impegnate su due piste, che successivamente identificano un'unica matrice e conducono a un vero e proprio assalto a uno chalet sul lago di Bracciano, dove l'implicatissimo capo della « banda » dei rapinatori lotta fino all'ultimo istante, quando viene abbattuto dalla polizia.

La reticenza della testimone provocherà tuttavia la morte di un giovane che avrebbe potuto pentirsi e redimersi; e la condanna di qualcuno che non avrebbe mai pensato ad uccidere.

V/D

LA MONGOLIA - Seconda ed ultima parte

V/D



Un piccolo mongolo. Il Paese è in piena fase di industrializzazione

ore 22,20 rete 1

Dopo l'indagine ai confini dell'immen-
sa steppa del Gobi, tra i discendenti
degli antichi nomadi alle prese con la

collettivizzazione, in questa seconda e conclusiva puntata del programma, che ha come sottotitolo La città delle steppe, visiteremo Ulan Bator, la capitale della Mongolia che raccoglie un quarto della popolazione (oggi solo il 60 per cento di questi ex contadini si dedica all'agricoltura): è dotata di aeroporto e di un tronco ferroviario che congiunge la Transiberiana con Pechino. Le città mongole sono in piena industrializzazione, seguendo la tendenza a creare la base industriale per la trasformazione dei prodotti secondo il sistema sovietico del « kombinat ». Sebbene nel 1970 si contassero in tutto il Paese solo 26 mila telefoni, settemila televisori e 166 mila radio, molte cose vengono fabbricate sul posto, non più importate come in passato. Le scarpe escono da macchinari d'origine cecoslovacca, la carne è scattata da macchinari tedeschi; ci sono molti impianti tessili. L'industrializzazione non è passata, come da noi, attraverso il capitalismo. Anche per questo sopravvivono le feste popolari, un tempo legate alla religione lamaista, oggi celebrate per l'anniversario della repubblica o dell'indipendenza. Tra l'altro, c'è una antichissima corsa di cavalli che vede impegnati su un percorso di 20 miglia dei bambini. Perché così il vincitore non sarà il fantino ma il destriero.

Questa sera in

CAROSELLO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

GRANDI TEMI

gt

Le nuove professioni



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Una nuova collana che si presenta come un'encyclopédie monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.

La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per colprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori.

Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2.000.

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

radio martedì 12 ottobre

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvino, S. Eustachio.

Il sole sorge a Trieste alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34; a Bari sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1946, muore a Milano il librettista Giuseppe Adami.

PENSIERO DEL GIORNO: Si passa la vita a desiderare quel che non si ha ancora e a rimpiangere quel che non si ha più. (J. Roux).

Sul podio Claudio Abbado

Macbeth

ore 20,25 radiodue

Da Matthew Locke che nel 1672 pose per la prima volta in musica il *Macbeth*, la tragedia shakespeariana doveva percorrere un lungo cammino nel campo del teatro musicale attraverso balletti, musiche di scena e melodrammi. Di quest'ultimo genere di gran lunga il più importante è senza dubbio il *Macbeth* verdiano che, apparso per la prima volta alla Pergola di Firenze il 14 marzo 1847, fu portato otto anni più tardi a Pietroburgo col titolo *Sivardo il Sassone* prima di essere rimaneggiato in una seconda e definitiva stesura rappresentata al Théâtre Lyrique di Parigi nel 1865. Le revisioni del *Macbeth* parigino più che sul libretto di Francesco Maria Piave — rifatto per l'occasione da Nuitter e Beaumont — sono incentrate sulla parte musicale in cui di notevole importanza appaiono le nuove conquiste strumentali; tuttavia non si può certo affermare che le manipolazioni di Verdi si siano spinte a rifare la musica nella sua totalità, ma, secondo Baldini, la riproposta di Parigi, ponendosi men che mai come un'indebita sovrapposizione della prima, ne rappresenta anzi la logica maturazione.

Il *Macbeth* segna, com'è noto, il primo incontro di Verdi con il genio di Shakespeare e con un'opera che, a detta di Stendhal, « è uno dei capolavori dello spirito umano ». Qui, in effetti, il grande drammaturgo inglese seppe scolpire tra « fumi infernali e terrore di spettri » personaggi in cui le miserie, le grandezze, i travagli della natura umana sono messi a nudo in una vicenda tempestosa nella quale s'inscrive con straordinaria potenza la presenza angosciosa di esseri sovrumanici e terribili. Verdi si innamorò delle figure shakespeariane stravolte dalle passioni: cioè a dire di creature che balzavano vive e vere nelle pagine della tragedia, come Macbeth e sua moglie. La stesura del libretto venne affidata a Francesco Maria Piave, come sempre docilissimo ai comandi del compositore, e in seguito, per una « ripulitura » radicale, al letterato Andrea Maffei (al quale spet-

tò rifare talune scene essenziali del dramma come quella del sonnambulismo e quella delle stregonerie).

L'edizione che oggi viene presentata è la stessa felicemente portata in « tournée » dalla Scala in America e successivamente incisa, sempre sotto la direzione di Abbado e con lo stesso « cast » vocale, per la Deutsche Grammophon.

Nonostante qualche riserva per l'interpretazione scenica (la regia era di Strehler) la critica americana è stata oltremodo prodiga di lodi per la parte musicale mettendo in particolare rilievo le qualità vocali ed interpretative della Verrett (Lady Macbeth), del nostro Cappuccilli (Macbeth), del grande Ghiaurov (Banco) e di Domingo (Macduff). « Superbo » è stato l'aggettivo più ricorrente nelle pagine dei quotidiani americani che hanno anche assai apprezzato le altre perle della « tournée » americana della Scala, vale a dire la *Cenerentola* rossiniana, il *Simon Boccanegra* ed il *Requiem* di Verdi, la *Bohème* pucciniana. Tanto che « dopo tre giorni di Scala », si chiede Joseph McLellan sul Washington Post, « sorge inevitabile una domanda: c'è qualcosa che questa compagnia non riesca a fare? Non ci sono prove al momento per stabilire come metterebbero in scena *Bulli e pupe* ma a questo punto se essi volessero tentare io sarei dispostissimo a fare da spettatore ».

Illuminante a chiarire la sostanza musicale del *Macbeth* è il giudizio di Giorgio Vigolo che definisce l'opera « spettacolosa genitura e in certo qual senso affascinante mistura di bello e di brutto, di orroso cattivo gusto e di balzante istintività sanguigna; qualcosa come un mito noto infiocchettato che danzi ora le sue polche sui posteriori a suon di nacchere e di chitarre e ora ricada, ruggente e da far paura, sui quattro zoccoli della sua innegabile forza »; un'opera insomma certo grande pur nella sua discontinuità.

Altri interpreti del melodramma in onda questa sera sono: Stefania Malagu, Antonio Savastano (Malcolm), Carlo Zardo, Giovanni Fiocani.

radioouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di feri

7,45 IERI AL PARLAMENTO LE COMMISSIONI PARLA- MENTARI

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14,10 VISTI DA LORO

Impressioni, opinioni, idee su gli italiani raccolte da **Angela Bianchi**

14,30 GENTE NEL TEMPO

di Massimo Bontempelli

Adatt. radiof. di Corrado e Marcella Pavolini - 1° episodio
Il parroco Vivaldo Matteone

Rita Diamanti

Le voci del paese Rinaldo Minninali
Maria Clara Pieroni
Donatella Pini

Liliana Vassalli

Rosa Nella Barbieri

Un ragazzo Enrico D'Albano

Il dottore Giampiero Becherelli

Silvano Massimo De Francovich

La gran vecchia Elsa Cegani

Il noto Piero Vivaldi

Dirci, bambini Simona Dolfuss

Nora, bambina Simona Bartebbi

Vittoria Anna Maria Guarneri

La domestica Maria Evelina Gori

Un uomo di Colonna Ugo Chiti

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,30 Giochi per l'orecchio

Audio dramma '70

CRONACA DI UNA CASA APPENA COSTRUITA

di Pietro Fontenetti

Un direttore: Andrea Lambert;

Stefano Satta Flores; Dottor Diego;

Giustino Durano; Luisa, 1, 2, 3,

4, 5, sua moglie; Terese Dossi;

Cavalleri: Cesaria Gelli; La madre: Cesaria Gherardi; La bambina: Elena Prochaci; Paolo Domenico;

Il dottor: Edoardo Torricella; Voce dello studio: Renzo Lori; Voce del Presidente: Ignazio Bonazzi; La turista: Misa Modigliani; La signora Niccolò: Maria Grazia Cavagnini; Il signor Maurilio: Angelo Bertolotti

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — Enigmi di civiltà scomparse

di **Antonio Bandera**

Seconda puntata

(Replica)

11,30 LE CANZONI DI VINCIUS DE MORAES

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR- NO

di **Tristano Bolelli**

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:

Duke Ellington

Un programma di **Vincenzo Romano**

Un visitatore Mario Cassigoli
Maurizio Umberto Ceriani
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal Maestro Bruno Ricagaci
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15 — IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cento anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**

Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convali**

15,45 Sandro Merli presenta: Primonip

Quasi un pomeriggio per rivedere, cantare, leggere, partecipare - Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigida, Mario Licalisi**
Regia di **Sandro Merli** (i parte)

17 — GR 1 - Quinta edizione

17,05 PRIMONIP (II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'

Prolegomeni per un'antologia inutile - Un programma di **Marcello Casco**

Regia dell'Autore
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

20,20 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in musiche proposti da **Mariù Saifer**

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Un numero speciale di: Per chi suona

la campana

Un programma di **Matti e Bonacorti**
Regia di **Giorgio Bandini**

22,25 MUSICA NELLA SERA

MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Eliodoro Solimma

Concerto per fl. dolce e orch. (Sol. A. Dolci - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. E. Gracis)

23 — GR 1 - Ultima edizione

OOGGI AL PARLAMENTO

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
8.45 **GLI OSCAR - DELLA CANZONE**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 2° episodio
Il narratore Pino Caruso
Coriolano Luigi Vannucchi
Andrea Giuseppe Pattavina
Don Girolamo Ammendola
Guido Leontini Gabriele Lavia
Il Duca Raimondo della Motta Ennio Balbo
Frà Bonaventura Mario Carrara
Emanuele Tommasi Accolla
Boniviviani Salvatore Oranza
Il sacrestano Davide Ancora
Pellegrini Maria Sciacca

Un uomo Orazio Torrisi
I Beati Paoli Gianni Mazzatorta
Domenico Minutoli
Giovanni Romeo

Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione **Fiacconi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.30 **GR 2 - Notizie**

10.35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
7 La soubrette
Regia di **Carlo Di Stefano**

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Paolo Portoghesi incontra - Francesco Borromini - con la partecipazione di Roberto Herlitzka
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

Trasmissioni regionali

12.10 **GR 2 - RADIOGIORNO** 12.30 **IL DISCOMICO**

ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.35 **Paolo Villaggio**

presenta:

Dolcemente mostroso

Regia di **Orazio Gavio**

(Replica)

14 - **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 - **TILT**

Musica ad alto livello

15.30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliotti e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie

sie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc ecc.

Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci e Alberto Clambrico** autori della telettrasmissione - **CHI?** - abbinata alla Lotteria Italia

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **PER VOI, CON STILE**

Henry Mancini e Gianni Morandi
Presenta Renzo Nissim

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di **Paolo Moroni**

Sicario Alfredo Mariotti
Araldo Sergio Fontana
1^a apparizione Alfredo Giacometti

2^a apparizione Maria Fausta Gallamini
3^a apparizione Massimo Bortolotti

Direttore **Claudio Abbado**

Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano

Maestro del Coro Romano Gandolfi
Nell'intervallo

(ore 22.20 circa):

Rubrica parlamentare

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura, commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 **Concerto di apertura**

9.30 **Musiche di Georg Philip Telemann e Luigi Boccherini**

10.10 **La settimana di Maurice Ravel**

11.10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore
John Barbirolli

12.45 **Liederistica**



John Barbirolli (ore 11,15)

13.15 **Pagine pianistiche**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **La musica nel tempo**

VICTOR KALABIS E LA FILOSOFIA DEL TEMPO REALE
di Edward Nell

I 10711



Claudio Abbado
(ore 20,25 radiodue)

15.35 **INTERPRETI ALLA RADIO**

Violista **Lina Lama**
Pianista **Nino Rota**

16.15 **COME E PERCHE'**

16.30 **Specialetre**

16.45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **Colonna sonora: PIERO PICCIONI**

17.40 **CONCERTO DA CAMERA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 439 b. 4) per due corni di bassetto e fagotto (Strumentisti del « Complesso di strumenti a fiato Olandese »)

♦ Franz Schubert: Quattro Lieder da « Winterreise » op. 89 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) ♦ Niccolò Paganini: Grande Sonata in la maggiore (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra)

18.30 **Marcello Rosa presenta: JAZZ GIORNALE**

ing ♦ O. Gibbons: The silver swan

♦ T. Weelkes, Hark, I hear some dancing ♦ C. G. da Venosa: Andante sol a morte. Ardo per te, mio bene

♦ J. Brahms: Abendstunden op. 42 n. 4; Waldesnacht op. 62 n. 3; Dein Herlein mid op. 62 n. 4; Abendstunden op. 62 n. 5; Odenogenes im Fass, piccolo ciclo corale da massime ed epigrammi di Goethe ♦ L. Nono: Cori di Didone per coro e percussione ♦ B. Bartók: Quattro canti popolari ungheresi ♦ M. Ravel: Trois Chansons (Gruppo di percussione dell'Orch. Sinf. di Stoccarda)

(Reg. eff. il 15 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

XII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976

G. Friedrichs: Psalm per tre cori (1974) ♦ A. Banquist: Cori a la memoria di ma morti (1974-75) (Coro dei Noviziato) ♦ R. Poulain di Amburgo dir. H. Franz) (Reg. eff. il 25 marzo da Radio France)

22.35 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

19.30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.55 **TV-MUSICA**

20.25 **Macbeth**

Melodramma di quattro atti di Francesco Maria Piave

Riduzione da William Shakespeare

Musiche di **GIUSEPPE VERDI**

Macbeth Piero Cappuccilli

Banco Nicolai Ghiaurov

Lady Macbeth Shirley Verrett

Dama di Lady Macbeth Stefania Malagu

Macduff Plácido Domingo

Malcolm Antonio Savastano

Medico Carlo Zardo

Domestico di Macbeth Giovanni Foiani

1^a apparizione Alfredo Mariotti
2^a apparizione Sergio Fontana

3^a apparizione Alfredo Giacometti

4^a apparizione Maria Fausta Gallamini

5^a apparizione Massimo Bortolotti

Direttore **Claudio Abbado**

Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano

Maestro del Coro Romano Gandolfi

Nell'intervallo

(ore 22.20 circa):

Rubrica parlamentare

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

Alle Terme di Boario è sorto un nuovissimo Centro Dieta per il controllo del peso

Il modo più logico di assecondare le virtù naturali dell'acqua di Boario.

Quella stessa che continuerai a bere, ogni giorno, a casa.

Boario è un centro di cure termali tra i più famosi ed attrezzati d'Italia.

Il grande complesso delle Terme di Boario offre a chi lo visita e vi soggiorna tutti i sussidi medici e terapeutici per sfruttare fino in fondo, con vantaggio, le straordinarie proprietà naturali dell'acqua minerale di sorgente che li sgorga: l'acqua minerale naturale Boario, nota in tutta Italia.

È un'acqua purissima che agisce sull'organismo in quattro direzioni fondamentali: fegato, stomaco, bile, intestino, operando un vero e proprio "lavaggio" o, per esprimerci più propriamente, agisce su tutte le funzioni del ricambio, portando progressivamente ad una completa e generale disintossicazione dell'organismo.

La sezione curativa delle Terme di Boario si è adesso arricchita di un nuovo reparto.

È un centro dietetico che abbiamo chiamato "Centro Dieta Boario per il controllo del peso".

Non è qui il caso di ricordare l'importanza dell'igiene alimentare ed in particolare delle diete, è un argomento ormai di moda.



Proprio per questo vogliamo precisare subito che seguire una dieta è qualcosa di serio e di impegnativo, che non si esaurisce certo, nel nostro caso, con un soggiorno di quindici o venti giorni a Boario.

Il compito affidato al nostro Centro Dieta non è quindi quello, impossibile, di mandarti a casa avendo risolto i tuoi problemi di peso ma quello di risolvere il problema della tua dieta.

Gli Specialisti del Centro, con la tua collaborazione, studieranno e metteranno a punto la tua dieta personale, su misura, diciamo così, per te: che è poi l'unico modo serio di studiare una dieta.

Avrai così in mano uno strumento scientifico, una dieta razionale, che comincerai a Boario e proseguirai nel tempo a casa.

Inutile dire che l'acqua minerale Boario fa parte (e non è una parte secondaria) della dieta. Altrettanto inutile ricordare che l'acqua Boario che sgorga alle Terme è la stessa, naturale, che viene imbottigliata e che da Boario raggiunge tutta l'Italia.

Non avrai nessuna difficoltà a seguire a casa i consigli del nostro Centro Dieta.

Prova con Boario.



Boario controlla il peso controllando l'organismo

Se sei interessato personalmente all'attività del Centro, scrivici: "Centro Dieta Boario" 25041 Boario Terme (Brescia)

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Quinta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Seconda puntata
Astley e i cavalli
Conduttore Mariolina Cannuli
e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano e Oreste
Lionello
Musiche originali di Giuseppe
Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Il weekend di Dave e Julie
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

II 13214



Bruno Pizzul è il telegiornista della partita Inghilterra - Finlandia in onda alle ore 22

20,45

Nel buio degli anni luce

Un'inchiesta di Piero Angela
Quarta ed ultima puntata
Una nuova partita a scacchi

■ DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero



EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: Wembley
CALCIO: INGHILTERRA-FINLANDIA

Telecronista Bruno Pizzul

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II 13143

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Spettacola

■ TIC-TAC

19 — IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Prima puntata

L'agricoltura
di Giuliano Tomei

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena
Regia di Franco Morabito

■ DOREMI'

21,30

Un uomo a nudo

Film - Regia di Frank Perry
interpreti: Burt Lancaster, Marlo Champion, Nancy Cushman, Charles Drake, John Garfield Jr., Bernie Hamilton, Kim Hunter, House Jameson

Produzione: Horizon

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

II 18380



Burt Lancaster è il protagonista del film «Un uomo a nudo» che va in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: Drachen hat nicht jeder. Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von F. S. Forester. 2. Teil. Drehbuch und Regie: Manfred Jennings. Verleih: Polytel. **Gulp** Beauty. Ein Abenteuer mit einem Pfund. 4. Folge: Die Geisel. Verleih: Poylel. **Gulp** splitt mit. 9. Folge: Die Flüsterküste. Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini

IL MATRIMONIO DI CORVO
Racconto della serie - Le avventure di Colargol -
RAGAZZI CORAGGIOSI [20] -
Documentario realizzato da Harold Mantelli

GLI IMPOSTORI - Racconto della serie - Mortadelo e Filemon - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB **X**

Thad Jones - Mel Lewis Big Band al Festival di Montréal
Prima parte

TV-SPOT **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **X**

TV-SPOT **X**

19,45 ARGOMENTI **X**

Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi

TV-SPOT **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **X**

21 — L'UOMO CON LA CAMICIA A SCACCHI **X**

Tessuto della serie - Al banco della difesa -

21,50 RITRATTI **X**

Il Casanova di Fellini? - Divagazioni su un film da fare di Lillian Berti e Gianfranco Anguissola

22,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. **X**

22,55-23 NOTIZIE SPORTIVE **X**

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELESPORT - CALCIO

Praga - Cecoslovacchia-Scozia

22,40 GLI ICARO DI MOSTAR

Festival della Televisione jugoslava - Portorož '76 - Documentario

22,40 TIGRE INQUIETA

Romanzo sceneggiato

- Sfuggire a se stesso - con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mugham

4^a puntata

Nick e Rachel passano

assieme il pomeriggio e la notte. Nick ritorna a casa solo il mattino seguente. Anne va a passeggio con Brian, e si sente qualcosa di strano.

Anne perde di vista il figlio. Ritorna a casa preoccupata. Nick le promette che ritroverà Brian.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL MERCOLEDÌ ANIMENTO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 NELLA BUONA SORTE

Telefilm della serie - L'avventura è in fondo alla strada -

15,50 UN SUD CINO

Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

Film

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ - REGIONALI

19,45 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 CORRUZIONE

Telefilm della serie

- Kokaj -

21,20 C'EST A-DIRE

22,53 TELEGIORNALE

Telefilm della serie

- Kokaj -

23,08 SOLO PER ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 GIORNI PERDUTI

Film

Regia di Billy Wilder con Ray Milland

Un giovane scrittore, dopo un successo iniziale, a causa di serie difficoltà, si dà all'alcol. In breve diventa un miserabile e nel fratello né la fidanzata riescono a strapparlo al vizio. Dovrà essere ricoverato in un ospedale dove vivrà la terrificante esperienza di un uomo ormai ridotto al delirium tremens

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

« Un uomo a nudo » con Burt Lancaster

II/5

A nuoto nell'angoscia di vivere

ore 21,30 rete 2

Un uomo a nudo si intitola nella versione originale *The Swimmer*, il nuotatore, ed è infatti la curiosa storia di un uomo che per tornare a casa sua, dalla moglie e dalle figlie, decide di compiere il percorso attraversando a nuoto le piscine delle ricche ville di amici che circondano la sua.

Nuotatore da metafora, Ned Merrill è in realtà un individuo in viaggio sui sentieri della propria solitudine. La vita gli ha dato benessere e successo, gli ha fatto conoscere un'infinità di persone, lo ha messo a contatto con gli ambienti apparentemente più stabili e felici: ma tutto questo non ha riempito le sue giornate d'un minimo di consistente umanità e la sua stessa vita privata è un deserto di sentimenti.

Il film porta la data del 1968, è interpretato da Burt Lancaster, protagonista, da Janet Landgard, Janice Rule, Tony Bickley, Marge Champion, Nancy Cushman, Bill Fiore e altri attori, ed è stato diretto dal regista americano Frank Perry. Uomo relativamente nuovo e assai interessante nel panorama cinematografico USA, Perry ha assunto qui come sempre anche responsabilità di sceneggiatore, insieme con la moglie Eleanor, sua abituale collaboratrice, partendo da un racconto scritto da John Cheever.

Nato nel 1930 a New York, Perry ha incominciato l'apprendistato nello spettacolo durante il periodo degli studi universitari, quale assistente regista, regista e direttore esecutivo del complesso Westport Country Playhouse, presso il quale lavorò per una decina d'anni. Dopo il servizio militare prestato in Giappone e in Corea torna a New York e decide di perfezionare il proprio mestiere iscrivendosi all'Actor's Studio di Strasberg e Kazan, cementandosi volte anche come attore e ottenendo la nomina a regista-osservatore dello Studio stesso.

Sono di questo periodo l'incontro e il matrimonio con Eleanor e l'inizio del fecondo lavoro in comune, dal quale tra l'altro nasce, nel 1960, un soggetto che venduto a Hollywood offre ai due coniugi la possibilità di mettere in cantiere il loro primo film, *David e Lisa*. La pellicola esce nel 1962 e costituisce una considerevole sorpresa: è una storia d'amore giocata con attenzione psicologica fine e dolente (gli insoliti protagonisti sono due giovani malati di mente), che richiama l'attenzione del pubbli-

co e della critica tanto da fruttare a Perry la candidatura all'Oscar per la regia e a sua moglie quella per la sceneggiatura.

E' già chiaro il genere di interessi che sta a cuore al regista: l'analisi dei sentimenti e, più in generale, della condizione umana all'interno delle strutture sociali contemporanee. Queste intenzioni tornano nel successivo *Ladybug*, *Ladybug*, studio della psicosi atomica nel mondo infantile, e ancora in *Trilogy*, derivato da tre novelle di Truman Capote, in *I brevi giorni selvaggi*, che gli vale un'altra candidatura all'Oscar, e nel *Diario di una casalinga inquieta*.

Il cinema di Perry è insolito, oltre che negli argomenti, nei metodi operativi, che non coinvolgono mai grandi « macchine » produttive e grandi capitoli, ma nascono dall'impegno

artigianale di piccole e affiatate équipes di cui egli e la moglie sono il centro propulsore. Un cinema « privato »? In certo senso è così, perché non s'intenda l'espressione come l'equivalente di intenzioni personalistiche o di sterile avanguardia.

Perry si riferisce a realtà universali e si rivolge al pubblico senza operare esclusioni preventive nelle sue file. D'altra parte, le ragioni del mercato spiegano anche perché il suo nome e il suo lavoro non sono mai diventati veramente popolari, e in Italia certi suoi film sono passati pressoché inosservati o non si sono visti addirittura.

La proposta televisiva di *Un uomo a nudo*, chissà, potrebbe essere il punto di partenza d'un diverso modo di porsi del pubblico nei confronti di questo sensibile regista.

g. s.

LA TRAMA — In un caldo pomeriggio estivo Ned Merrill, rientrato da un lungo viaggio, decide di tornare a casa e in famiglia passando di piscina in

piscina tra le ville che circondano la sua. Comincia dalla villa di amici che lo accolgono festosamente e rievocano con lui i suoi successi con le donne, ma dove la signora Hamilton, diversamente dagli altri, gli si mostra ostile e gli rimprovera d'aver tradito l'amicizia del figlio. Nella villa successiva Ned incontra una sua antica governante che s'era innamorata di lui. Gli Hollors, suoi involontari ospiti seguenti, lo ricordano nei momenti in cui il successo non lo aveva ancora toccato, temono che voglia soldi e non vedono l'ora di liberarsi di lui. Anche i Biswanger non sono entusiasti della visita: nel loro giardino sta svolgendo una festa, e quell'uomo mezzo nudo in mezzo agli invitati in abito da cerimonia li imbarazza enormemente. Ned passa nella piscina di Sherley Abbot, una sua vecchia fiamma, soltanto per sentirsi rivelare che in realtà la donna non l'ha mai amato, e ancora in una piscina pubblica dove è umiliato e rimproverato. Finalmente raggiunge la sua casa: è vuota e abbandonata.

Come assicurare l'occupazione giovanile

Il lavoro che cambia

ore 19 rete 2

Riconversione industriale, sviluppo e occupazione, piano agricolo-alimentare, mobilità del lavoro all'interno delle aziende sono i problemi più dibattuti in questi giorni dalle forze sindacali e politiche. Non mancano i dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile, mentre l'università italiana supera un milione di iscritti. Si discute sul valore legale dei titoli di studio, sul senso del « pezzo di carta », mentre nelle città si organizzano leghe di disoccupati giovanili, segno del crescente malessere.

In una società in profonda trasformazione, mutano le strutture tradizionali e s'imppongono nuove e coraggiose scelte politiche sociali. Cambiano anche i meccanismi economici e i ruoli professionali.

In una situazione seria e drammatica si cerca di ricorrere ai ripari, si preparano piani di salvataggio. In particolare, per i giovani diplomati e laureati sono previsti piani speciali di avviamento al lavoro. All'interno di programmi « specifici ed eccezionali, limitati nel tempo », elaborati a livello regionale e locale i giovani dovrebbero essere impiegati per: grandi opere di trasformazione fondiaria e interventi per il rinnovamento dell'agricoltura (piani di zona, censimento per le terre incol-

te, costituzione di cooperative); risanamento delle popolazioni di aree urbane in cui la diseguaglianza economica ha distrutto qualsiasi tessuto connettivo del vivere associato » (si pensi ai « ghetti » delle grandi città). E, ancora: censimento del patrimonio edilizio, opere straordinarie di manutenzione dei centri storici, corsi di alfabetizzazione, potenziamento del personale dei musei, tempo pieno nelle scuole; consulenza e cooperazione tecnica, finanziaria e commerciale, gestita dalle regioni a favore delle imprese; impiego in settori speciali dell'industria.

Il piano d'intervento dovrebbe essere accompagnato da corsi professionali gestiti dalle regioni, mentre al piano sindacale, si sono aggiunti quelli dei partiti, del governo: non mancano accuse di « demagogia », o di « assistenza » che non risolve il problema alla radice.

Il prof. Luigi Frej, economista, direttore del Ceres, il centro di ricerche sociali della CISL, afferma: « Se solo si facessero le riforme potremmo sistemare 200 mila giovani all'anno. Nell'agricoltura: 25 mila; in centri di consulenza tecnica e finanziaria: 10 mila; per l'avviamento della riforma tributaria, sanitaria, della scuola: 60 mila; in corsi di formazione e riqualificazione degli adulti: 6 mila; in corsi per professionalizzare i giovani da impiegare in tutti gli altri ser-

vizi elencati: 24 mila ». Il costo sarebbe di mille miliardi l'anno.

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è enorme tra i diplomati e laureati, si registrano dati non preoccupanti per i giovani che escono dai corsi di formazione professionale delle regioni. Fatte le opportune distinzioni, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qualificati dai Centri è garantita al 60-70%.

Questi dati confermano un chiaro orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle « tecnologie minori », di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come idraulico, falegname, fotografo, orafa, elettricista, radio-tecnico e così via.

Su questa ampia problematica la serie *Il lavoro che cambia*, che inizia oggi, apre un dibattito con la partecipazione di tutte le componenti interessate, attraverso servizi, esperienze, testimonianze e proposte. Le prime quattro puntate saranno dedicate a quattro grandi settori del mondo produttivo: agricoltura, industria, servizi e sanità.

La prima trasmissione esamina, nel campo dell'agricoltura, problemi relativi alla trasformazione tecnologica delle aziende, ad esperienze di cooperazione e alla formazione professionale degli operatori agricoli.

v. d. l.

mercoledì 13 ottobre

VIN

NEL BUIO DEGLI ANNI LUCE

Quarta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Si conclude con questa puntata l'inchiesta di Piero Angela sui problemi dello sviluppo e sulla crisi del mondo contemporaneo, che è crisi energetica e tecnologica, crisi di una cultura che non è riuscita ad adeguarsi alle rapidissime trasformazioni degli ultimi decenni. Dopo aver esaminato, nelle puntate precedenti, lo stato della ricerca scientifica sull'argomento, nonché le possibilità e i rischi dell'energia atomica e di altre forme di energia, Piero Angela offre un quadro, stasera, dell'attuale situazione economica internazionale. E' come se ci si trovasse di fronte ad una partita a scacchi già iniziata in cui viene improvvisamente a mutare il valore dei singoli pezzi: la pedina ha acquistato la libertà d'azione di una regina, la regina si trova degradata al più modesto ruolo dell'alfiere. In queste condizioni bisogna radicalmente mutare il modo di giocare. E'

VIC TG 2

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2



Bruno Storti, ex segretario generale della CISL, mentre viene interrogato dai giornalisti del TG 2 nel corso della prima puntata di « Ring », il programma di attualità giornalistica curato da Aldo Falivena (in piedi, nella foto). Su « TG 2 - Ring », pubblichiamo un articolo alle pagine 32-36

XII G Varie
MERCOLEDÌ SPORT

ore 22 rete 1

L'Inghilterra gioca la sua seconda partita con la Finlandia per la fase eliminatoria della Coppa del Mondo. Ha già vinto l'incontro di andata a Helsinki per 4 a 1. Il calcio inglese è indubbiamente in « salita ». Si sta riprendendo dalla crisi che durava ormai da anni: da quando cioè nel 1966 ha conquistato la Coppa Rinet. Da allora la Nazionale ha collezionato una serie di insuccessi preoccupanti. Negli ultimi anni non è mai riuscita a qualificarsi per la fase finale della Coppa Europa ed è stata addirittura eliminata da quella del Mondo. Ora, però, sembra essere uscita dal tunnel. Una squadra di club, il Manchester United, ha vinto la scorsa stagione la Coppa UEFA e nell'ultima edizione le squadre impegnate si sono ben comportate. La circostanza ovviamente non giova agli azzurri che sono stati sorteggiati nello stesso girone degli inglesi, insieme con Lussemburgo e Finlandia. Una sola di queste rappresentative potrà accedere alla fase finale del torneo. Le 31 compagini europee impegnate nella competizione sono state divise in nove gironi composti da quattro o cinque squadre. Le già disputate sono: Finlandia-Inghilterra 1 a 4; Svezia-Norvegia 2 a 0; Islanda-Belgio 0 a 1; Norvegia-Svizzera 1 a 0; Islanda-Olanda 0 a 1

quello che è avvenuto in sostanza nella situazione economica mondiale: Paesi una volta ricchi di industrie ma privi di materie prime, che importavano dai Paesi non industrializzati, entrano in crisi al momento che questi ultimi raggiungono l'industrializzazione. Per reggere il passo si trovano nella necessità di operare una riconversione, inventare nuove tecnologie, limitare i consumi. In Svezia, ad esempio, la limitazione dei consumi è stata ipotizzata non tanto per risolvere problemi interni quanto per richiamare l'attenzione mondiale sulla necessità di non saccheggiare le ultime risorse di un pianeta in cui ci sono ancora popolazioni oppresse dalla fame. In Italia il problema di bilanciare gli attuali salari e avviarsi alla riconversione industriale è di pressante attualità. Convogliando gli sforzi in questa direzione l'umanità potrebbe sperare di superare la crisi di crescenza di cui il programma ci ha dato una diagnosi precisa.

VIC " TG 2 "

SCUOLA RADIO ELETTRA
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafiltri per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una sinalatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETÀ

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che già frequenta uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettricità, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOstra PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/808
10126 TORINO

PER CORTESE SCRIVERE IN STATO DI

Tagliando da compilare, incollare e spedire in busta chiusa in incollato su cartolina postale alla
SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/808 10126 TORINO

INVIAVETE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI FOTOGRAFIA

Nome	
Cognome	
Professione	
Via	
Città	
Cap. Post.	
Motivo della richiesta: per hobby	<input type="checkbox"/>
per professione o avvenire	<input type="checkbox"/>



foto: a. a. a.

radio mercoledì 13 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte soltanto ha il segreto della vita. (Oscar Wilde).

Oratorio per soli, coro e orchestra

I/S

Il Paradiso e la Peri



Il direttore Herbert Albert

ore 11,15 radiotre

Nell'analizzare l'oratorio schumanniano oggi in programma si deve risalire ad una delle opere che, nel vasto panorama della letteratura romantica minore, rimane tra le migliori e certo una delle più popolari a giudicare dalle numerose creazioni che ispirò anche e soprattutto nel campo musicale: si tratta della raccolta in versi di novelle orientali *Lalla Rookh* di Thomas Moore (1817). Di una di queste novelle, e precisamente la seconda delle quattro narrate dal poeta Feramorz, Schumann trasse la sua opera lasciando intatti non solo il titolo — *Il Paradiso e la Peri*, appunto —, ma l'intero svolgimento della vicenda. Particolarmenente attratto dal genere oratoriale, di cui preferiva però — forse per sottrarsi all'obbligo della tradizione più radicata — il filone profano, il musicista sassone si rivolse all'Oriente fantastico di Moore che gli offriva, accanto al carattere etero e trascente, la possibilità di una coloritura ricca e vivace; ne venne fuori un libretto per nulla scadente, molto vicino anzi alla vera poesia verso la quale la sensibilità schumanniana era naturalmente protesa. Si apriva così una nuova strada per il poco più che trentenne compositore: quella degli "oratori temporali" di cui questo primo costituirà il modello basilare cui si informeranno tutti gli altri, da quel gioiello — singolarmente analogo al *Paradiso* — che è *Il pelle-*

grinaggio della rosa al *Manfred* ed al *Requiem per Mignon*, per limitarsi solo ai più conosciuti.

Tra il 1841 ed il 1843 Schumann lavorò dunque alla sua *op. 50* che veniva ad arricchire ed ampliare la sua precedente produzione prevalentemente sinfonica; l'anelito romantico che caratterizzava la musica del compositore è qui profuso con una tale umanità di accenti ed un tale fervore lirico da scongiurare il pericolo di monotonia insito nel pur apprezzabile libretto, per l'analogia degli episodi.

L'oratorio narra la storia dell'angelo Peri (nome tratto in prestito dalla mitologia iranica in cui è attribuito alle fate) che, scacciato dal Paradiso, potrà esservi riammesso solo dopo aver trovato, nel suo esodo sulla terra, il "dono che fra tutti è più caro al cielo". Non basterà, per esprire il suo peccato, una goccia del sangue di un eroe raccolta in India e neppure l'estremo respiro di una fanciulla che, in Egitto, ha voluto morire col suo amato stroncato dalla peste. Solo quando, nella valle del Babek, al tempio del Sole la Peri raccoglierà la miracolosa lacrima di un bandito interneritosi davanti alla candida preghiera di un fanciullo, le porte del cielo le saranno finalmente riaperte tra concerti festosi.

Il colorito orientale, distribuito nella affascinante se pur immaginaria scenografia, si sposa bene in Schumann con la sua inesauribile e profonda vena liedistica così come con il mondo tutto romantico delle passioni umane: patria, libertà, amore e redenzione. L'oratorio, diviso in tre parti, tante quanti sono gli episodi, è soffuso di lirismo in particolare nei brani solistici mentre le parti corali si piegano meglio ad accenti coloristici. Le tre sezioni, collegate dal recitativo chiaro dello "Storico", presentano caratteri nettamente diversi: dalla vivace energia della prima alla appassionata soavità della seconda, fino alla estatica commozione del finale che riscatta la altrimenti scialba e monotona ultima parte. Accanto al coro, nel quale non mancano effetti pregevoli, cinque sono i solisti che costituiscono l'organico vo-

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzolati
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 13 — GR 1
Quarta edizione
13,20 AMICHEVOLMENTE
con Donatella Moretti
- 14,10 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
- 14,30 IL COMPLESSO DEL GIORNO: LE ORME
- 15 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
15,45 Sandro Merli
presenta:
PRIMONIP
Quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis con Franca Bol-
drini, Vittorio Bonolis, Rober-
to Brigada, Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)
- 17 — GR 1
Quinta edizione
- 17,05 PRIMONIP
(II parte)
- 19 — GR 1 SERA
Sesta edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Asterisco musicale
- 19,25 Appuntamento
con RadioUno per domani
- 19,30 E 'nvece di vedere
hora ascoltate
Manualetto della musica
Partecipano Roman Vlad, Clau-
dio Casini
- 20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musica e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri
- 11 — Enigmi di civiltà scomparse
di Antonio Bandera
Terza puntata
(Replica)
- 11,30 LA DONNA DI NEANDER-
THAL
Un programma di Pier Paolo
Bucchi
- 12 — GR 1
Terza edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli
- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
Leo Ferré
Un programma di Vincenzo
Romano
- 18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE
E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia
inutile
Un programma di Marcello
Casco
- 8,30 I 1946-8
Donatella Moretti
(ore 13,20)
- 21 — GR 1
Settima edizione
- 21,15 Antonio De Robertis
e Luigi Marzilli
presentano:
DUE PER DUE
Dischi a tiro incrociato
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con
le cose che ci circondano
di Enzo Balboni
- 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Merchi** (1 parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(11 parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritta da **Marcello Cioradolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**

9,30 **GR 2 - Notizie**
9,35 I Beati Paoli

di Luigi Natoli. Libero adattamento adattamento di Margherita Cattaneo. 3^o episodio
Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Coriolano: Luigi Vannucchi; Il Duce: Raimondo della Motta; Ennio Belotti; Matteo Turri: Franco Caccia; Guglielmo: Ida Carrara; Emanuele: Tonino Accolla; Andrea: Giuseppe Pappalina; Una vecchia: Anna; Iole: Micalizzi; Due fanciulle: Marisa Capizzi, Gabriella Saitta; Pellegrina: Maria Sciacqua; Peppa: la sarda: Anna Malvica; Due cavalieri: Renzo Barbera; Vittorio Cicciocello; Una

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:

Dolcemente mostruoso
Regia di Orazio Gaviooli
(Replica)

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - **AVVENTURE IN TERZA PAGINA**
di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Intervallo musicale

20,05 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 - **IL MEGLIO DI Supersonic**

21,29 **Sabina Fabi**
Franco Fabbri
presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 22,20):
Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 **Chiusura**

dama: Anna Lippi; Un cocchiere: Salvatore Carnazza; Due servi: Giuseppe Meli, Giuseppe Santostefano; Alcuni popolani: Davide Ancona, Antonio Di Grazia, Mario Lodolini, Walter Manfrè; Due poesie: Fernanda Lello, Concita Vasquez

Regia di **Umberto Benedetto**

Edizione Flaccovio

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **IL CABARET DI BRUNO LAUZI**
11 - **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con la CONF-
COMMERCIO

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Paolo Portoghesi, incontra
- Gian Lorenzo Bernini - con la
partecipazione di Eros Pagni

Regia di Vittorio Sermonti
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**

ovvero:
Francesco Mulè alla disperata
ricerca di un qualcosa che
faccia almeno sorridere

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

* **Anna Leonardi**

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori
musiche, lettere, poesie,
quesiti, libri, notizie, curiosità,
ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **MADE IN ITALY**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di Guido e
Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

II 12.898



Paolo Villaggio (ore 13,35)

radiotre

7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di
apertura della rete. Novanta
minuti in diretta di musica
guidata, lettura commentata
dei giornali del mattino (il
giornalista di questa settima-
na: **Giorgio Vecchiatto**), colle-
gamenti con le Sedi regionali,
(« Succede in Italia »)

- Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Archivio del disco**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Gior-
nale Radiotre

11,15 **ROBERT SCHUMANN**

Il Paradiso e la Peri

Oratorio per soli, coro e or-
chestra

Gundula Janowitz e Luciana
Ticinelli-Fattori, soprani
Julia Hamari e Anna De Luca,
mezzosoprani

Ursula Boese, contralto
Lajos Kozma e Ennio Buoso,
tenori

12,45
Lothar Ostenburg, baritono
Robert Amis, El Hage, basso
Direttore **Herbert Albert**
Orchestra Sinfonica e Coro di
Milano della RAI
M^o del Coro Giulio Bertola
Capolavori del Novecento

II 6008



Franco Gulli (ore 17,40)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**

DAL TESTAMENTO DI HEIL-
GENSTADT

di Claudio Casini

15,35 **Musica Antiqua**

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Speciale tre**

16,45 **Fogli d'album**

17 - **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agri-
coli, merci

17,10 **Colonna sonora:**

RIZ ORTOLANI

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**

Giovanni Gabrieli: Canzona
« duodecimi toni » dalle « Sa-
crae Symphoniae » (Org. Ed-

ward Power Biggs - Comple-
so di ottoni - Edward Tarr -
Complesto strumentale - Ga-
brielli - de « La Fenice » di Ve-
nezia diretti da Vittorio Negri)

♦ Pietro Locatelli: Sonata in
sol maggiore op. VIII n. 5, per
violino e clavicembalo (Rev-
isione di Roberto Lupi): Largo -
Allegro - Andante - Allegro
(Franco Gulli, violino; Roberto
Lupi, clavicembalo) ♦ Gioac-
chino Rossini: Una pensée à
Florence dall' « Album de Chau-
mière »: Allegro moderato
(Pianista Dino Ciani) ♦ Carl
Maria von Weber: Gran Duo
concertante op. 48 per clarinetto
e pianoforte: Allegro con fuoco -
Andante con moto - Rondo
(Allegro) (Franco Pez-
zullo, clarinetto; Sergio Fiore-
rentino, pianoforte)

18,30 **Francesco Forti**

presenta:

JAZZ GIORNALE

mann Pilinay) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Noël Lee - Claude Debussy: En blanc et noir, tre pezzi
per due pianoforti: Avem portamento - Lent, Sombre - Scherzoso
♦ Direttore Rafael Kubelik - Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso
op. 66 (Orchestra - Bayrischen Rundfunks -)

22,30 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Samuel Fuga: Sette Studi: Mosso -
Tempo di valzer - Allegro preludio
- Calmo - Vivo allegro - Berceuse
- Presto (Pianista Lya De Barbe-
rilli) ♦ Bruno Bettinelli: Liriche di
Ungaretti per coro misto a quattro
voci: Sono una creatura - Am-
mato - Non gridare più - Pietà
- Serene - Alba - Mattina (Coro da
Camera di Roma delle RAI diretto
da Nino Antonellini)

23,10 **Idee e fatti della musica**
di Gianfranco Zaccaro

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Bridge over troubled water. Tipitipin. Moon river. Onda su onda. Red river valley. Le tre campane. Yesterday once more. I can't get no satisfaction. I'm gonna live. Una mezza dozzina di rose. Una tranquillo. L'appuntamento. Flat foot. P. I. Ciaukkina. Marcia slava op. 31. J. Strauss: Die fledermaus da - Il piazzistello. La fotografia. Non aspettare domani. Vero (Ete). 1,06 Colonna sonora: Ninna nanna per Lisa dal film - La caduta dei dei -. Domeni serena dal film - All'onorevo e piacciono le donne - Watch what happen dal film - parapiglia di un pomeriggio - I'm gonna live. I'm gonna live. I'm gonna live fox - Film onmonica. Indian love call dal film - Rose Marie - Where did my childhood go? dal film - Goodbye, Mr. Chips - 1,36 Ribalta lirica: L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture; G. Verdi: Un ballo in maschera. Atto 10 - Di te se fedele... - Barcarola: V. Bellini: Norma. Atto 10 - Oh! di qual sei tu vittima... - Terzetto: R. Wagner: Tannhäuser. Att 2: Grande marcia. 2,06 Confidenziali: Momenti. Emozioni. Baciugaro. amore. amicizia. 2,36 Musica senza confini. I'm in the mood for love. La mia donna. The look of love. Arrivederci Hans. High noon. Camaleonte e sa amare. Lonely life. 3,06 Pagine pianistiche: J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35: Libro I: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14; Libro II: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14. 3,36 Due voci: due stili: Insieme, Agnese, Fa qualcosa. Chitarra suona più piano. La mente torna. Il cuore è uno zingaro. 4,05 Concerti senza parole: I. Stravinskij: Concerto in modo conforto, say a little prayer. Raffaello. Non c'è che tu. Pensiero d'amore (Vola vola vola). Una striscia di mare. 4,36 Incontri musicali: Pretty poetry. Giochi d'amore. Snoopy. Dune Buggy. Addormentarsi così. Come un Pierrot. A blue shadow. 5,06 Motivi del nostro tempo: Non battere cuore mio. Tre settimane da raccontare. A te. Sema gente de borgata. Lettera per te. Momenti si momenti no. 5,36 Musiche per un buongiorno: Giùsile, Holiday for brass. Mare di Alassio. Irremovibile. Le palle. Il mondo alla rovescia. Oblidi obblida. Favela.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - La regione al microfono. 15,15-30 I 30 anni dell'accordo De Gasperi-Gruber, a cura di Piero Agostino (2^a trasmissione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 - Il Buttafuori - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio. 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

PiEMONTE - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino di Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria**: 12,10-12,30 Giornale della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sarde: 1^a ed. e - Sicurezza Sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Varietà musicale. 15,30-15 Tutt'folklore. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 20 ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3^a ed. 15,05 L'isola degli emiri di Umberto Rizzitano con Daniela Boni. 15,30-16 Il nostro folk. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4^a ed.

Trasmissioni de rujnedna ladina - 14,20 Nutrizies per i Ladini dia Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crepes di Selia - Prob'emas d'aldidanché.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 10,30-10,45 Kulturstunde. Kulturstunde. 11-11,50 Klingender Alpenland. 12,10-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05-18 Wissensfragen. 18,30-19,30 Kulturstunde aus anderen Ländern. 18,45 Die letzten Habsburger. In Augenzeugeberichten. 19-19,05 Musikalischen Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55-19,58 Kulturstunde. 20,00 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Götter Ligei. - Atmosphäre (Orchester des Südwestfunk Baden-Baden Dir.: Ernest Bour). Requien (Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks unter Franz Xaver Kreyer). Peter und Paul. 21,00-21,30 Fluorescences (Symphonie Orchester Warschau Dir. Andrzej Markowicz). Soprani. Kazimierz Pustelak. Tenor. Bernard Ladys. Bass: Chor und Orchester des Nationalen Philharmonie Warschau. Leitung: Andrzej Markowsky). 21,15 Bücher der Gegenwart. 21,23 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

Casnarski programi: Porčila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka porčila ob 9 - 11 - 13,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-ljuljanske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in priveditev ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izredlo: Dobar dan po naši. Tjedvan, glasba in kranjanje za poslušavke. Dogodki iz naše zgodovine; Koncert sredji ure; Zenski liki v romanu; Glasba po zeljah, vreme glasbena žahovnica.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Seznam ob 13. Z glasbo po svetu; Madina v zrcalu časa; Glasba na našem valu. 16-18 Tretji pas - Kultura in delo: Giuseppe Verdi - La Traviata -, opera v trihdejnih. Tretje, in četrto dejanje; Sodobna glasba; Kdo vam je boj všeč; - On in ona -, radijska novela, ki jo je napisal Alekši Pregar; izvaja Radijski oder, režira Lojzka Lomber; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 9,30 Giornale. 14,30-15 Giornale. Tita Birghesini. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da. 14,40 Mini juke-box. 15,05 Nel mondo della scienza. 15,05 Divagazioni in musica. 15,30 Comperei. 15,45 Club sex. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-sa. 16,30 Programma in lingua slovene.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,30-13,30 Giornale. 13,30-14,30 Giornale. 14,30-15 Giornale. 15,05-15,30 Giornale. 15,45-16,10 Giornale. 16,30-17,00 Giornale. 17,30-18,00 Giornale. 18,30-19,00 Giornale. 19,30-20,00 Giornale. 20,30-21,00 Giornale. 21,30-22,00 Giornale. 22,30 Giornale. 22,45-23,00 Giornale. 23,45-24,00 Giornale.

19,30 Crash di tutto un pop, Cori nella sera. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock Party. 21,00 Let's Dance. 21,15 Ombrestra. 21,20 B. C. Convention. 21,30 Notiziario. 21,35 Le giornate musicali di Grisignana. 22,30 Giornate radio. 22,45-23 Musica.

montecarlo

6,30 - 7,30 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Informazioni**. 6,35 Dediche e discorsi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,00-7,15 Giornale. 7,15-7,30 Giornale con Nana Mouskouri. 7,45 Il commento sportivo di Heliño Herera. 8,00-8,15 Oroskop. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzoncina. 8,40 Notiziario. 8,45-8,55 Notiziario. 9,00-9,15 Notiziario. 9,30-9,45 Notiziario. 9,50-9,55 Notiziario. 9,55-9,58 Argomenti del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter dei canzoni. 10,30 Ritratto musicale. 11,00-11,15 I consigli della coppia. 11,15-11,30 Risponde Roberta Biasioli. 12,00-12,15 Aperitivo in musica. 12,30 La parola. 13,15 Un milione per riconoscere. 13,18 Il Peter della canzoncina.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore che sembra ragione. 15,00 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,18 Il Peter della canzoncina. 15,45 Renzo Cortina: Un libro a due. 9,35 Argomenti del giorno.

16 Classi di storia. 17,00 Domande e risposte. 17,30-18,00 Giornale. 18,15 **Ospiti dei tre?** 19,03 Festa voli stessi. Il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giornalista. 7,15 Bollettino per i commentatori. 7,15-7,30 Giornale. 8,05-8,15 In edicola. 9,00-9,15 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programma. 12,30-13,30 Programma di mezzogiorno. 12,10-12,30 Rassegna della stampa. 12,30-13,30 Giornale. 13,00-13,15 Giornale. 13,10-13,30 Giornale. 14,30-15 Giornale. 14,30-15 Giornale. 15,00-15,30 Giornale. 15,30-15,45 Giornale. 15,45-15,55 Giornale. 15,55-15,58 Giornale. 15,58-15,59 Giornale. 15,59-15,60 Giornale. 15,60-15,61 Giornale. 15,61-15,62 Giornale. 15,62-15,63 Giornale. 15,63-15,64 Giornale. 15,64-15,65 Giornale. 15,65-15,66 Giornale. 15,66-15,67 Giornale. 15,67-15,68 Giornale. 15,68-15,69 Giornale. 15,69-15,70 Giornale. 15,70-15,71 Giornale. 15,71-15,72 Giornale. 15,72-15,73 Giornale. 15,73-15,74 Giornale. 15,74-15,75 Giornale. 15,75-15,76 Giornale. 15,76-15,77 Giornale. 15,77-15,78 Giornale. 15,78-15,79 Giornale. 15,79-15,80 Giornale. 15,80-15,81 Giornale. 15,81-15,82 Giornale. 15,82-15,83 Giornale. 15,83-15,84 Giornale. 15,84-15,85 Giornale. 15,85-15,86 Giornale. 15,86-15,87 Giornale. 15,87-15,88 Giornale. 15,88-15,89 Giornale. 15,89-15,90 Giornale. 15,90-15,91 Giornale. 15,91-15,92 Giornale. 15,92-15,93 Giornale. 15,93-15,94 Giornale. 15,94-15,95 Giornale. 15,95-15,96 Giornale. 15,96-15,97 Giornale. 15,97-15,98 Giornale. 15,98-15,99 Giornale. 15,99-15,100 Giornale. 15,100-15,101 Giornale. 15,101-15,102 Giornale. 15,102-15,103 Giornale. 15,103-15,104 Giornale. 15,104-15,105 Giornale. 15,105-15,106 Giornale. 15,106-15,107 Giornale. 15,107-15,108 Giornale. 15,108-15,109 Giornale. 15,109-15,110 Giornale. 15,110-15,111 Giornale. 15,111-15,112 Giornale. 15,112-15,113 Giornale. 15,113-15,114 Giornale. 15,114-15,115 Giornale. 15,115-15,116 Giornale. 15,116-15,117 Giornale. 15,117-15,118 Giornale. 15,118-15,119 Giornale. 15,119-15,120 Giornale. 15,120-15,121 Giornale. 15,121-15,122 Giornale. 15,122-15,123 Giornale. 15,123-15,124 Giornale. 15,124-15,125 Giornale. 15,125-15,126 Giornale. 15,126-15,127 Giornale. 15,127-15,128 Giornale. 15,128-15,129 Giornale. 15,129-15,130 Giornale. 15,130-15,131 Giornale. 15,131-15,132 Giornale. 15,132-15,133 Giornale. 15,133-15,134 Giornale. 15,134-15,135 Giornale. 15,135-15,136 Giornale. 15,136-15,137 Giornale. 15,137-15,138 Giornale. 15,138-15,139 Giornale. 15,139-15,140 Giornale. 15,140-15,141 Giornale. 15,141-15,142 Giornale. 15,142-15,143 Giornale. 15,143-15,144 Giornale. 15,144-15,145 Giornale. 15,145-15,146 Giornale. 15,146-15,147 Giornale. 15,147-15,148 Giornale. 15,148-15,149 Giornale. 15,149-15,150 Giornale. 15,150-15,151 Giornale. 15,151-15,152 Giornale. 15,152-15,153 Giornale. 15,153-15,154 Giornale. 15,154-15,155 Giornale. 15,155-15,156 Giornale. 15,156-15,157 Giornale. 15,157-15,158 Giornale. 15,158-15,159 Giornale. 15,159-15,160 Giornale. 15,160-15,161 Giornale. 15,161-15,162 Giornale. 15,162-15,163 Giornale. 15,163-15,164 Giornale. 15,164-15,165 Giornale. 15,165-15,166 Giornale. 15,166-15,167 Giornale. 15,167-15,168 Giornale. 15,168-15,169 Giornale. 15,169-15,170 Giornale. 15,170-15,171 Giornale. 15,171-15,172 Giornale. 15,172-15,173 Giornale. 15,173-15,174 Giornale. 15,174-15,175 Giornale. 15,175-15,176 Giornale. 15,176-15,177 Giornale. 15,177-15,178 Giornale. 15,178-15,179 Giornale. 15,179-15,180 Giornale. 15,180-15,181 Giornale. 15,181-15,182 Giornale. 15,182-15,183 Giornale. 15,183-15,184 Giornale. 15,184-15,185 Giornale. 15,185-15,186 Giornale. 15,186-15,187 Giornale. 15,187-15,188 Giornale. 15,188-15,189 Giornale. 15,189-15,190 Giornale. 15,190-15,191 Giornale. 15,191-15,192 Giornale. 15,192-15,193 Giornale. 15,193-15,194 Giornale. 15,194-15,195 Giornale. 15,195-15,196 Giornale. 15,196-15,197 Giornale. 15,197-15,198 Giornale. 15,198-15,199 Giornale. 15,199-15,200 Giornale. 15,200-15,201 Giornale. 15,201-15,202 Giornale. 15,202-15,203 Giornale. 15,203-15,204 Giornale. 15,204-15,205 Giornale. 15,205-15,206 Giornale. 15,206-15,207 Giornale. 15,207-15,208 Giornale. 15,208-15,209 Giornale. 15,209-15,210 Giornale. 15,210-15,211 Giornale. 15,211-15,212 Giornale. 15,212-15,213 Giornale. 15,213-15,214 Giornale. 15,214-15,215 Giornale. 15,215-15,216 Giornale. 15,216-15,217 Giornale. 15,217-15,218 Giornale. 15,218-15,219 Giornale. 15,219-15,220 Giornale. 15,220-15,221 Giornale. 15,221-15,222 Giornale. 15,222-15,223 Giornale. 15,223-15,224 Giornale. 15,224-15,225 Giornale. 15,225-15,226 Giornale. 15,226-15,227 Giornale. 15,227-15,228 Giornale. 15,228-15,229 Giornale. 15,229-15,230 Giornale. 15,230-15,231 Giornale. 15,231-15,232 Giornale. 15,232-15,233 Giornale. 15,233-15,234 Giornale. 15,234-15,235 Giornale. 15,235-15,236 Giornale. 15,236-15,237 Giornale. 15,237-15,238 Giornale. 15,238-15,239 Giornale. 15,239-15,240 Giornale. 15,240-15,241 Giornale. 15,241-15,242 Giornale. 15,242-15,243 Giornale. 15,243-15,244 Giornale. 15,244-15,245 Giornale. 15,245-15,246 Giornale. 15,246-15,247 Giornale. 15,247-15,248 Giornale. 15,248-15,249 Giornale. 15,249-15,250 Giornale. 15,250-15,251 Giornale. 15,251-15,252 Giornale. 15,252-15,253 Giornale. 15,253-15,254 Giornale. 15,254-15,255 Giornale. 15,255-15,256 Giornale. 15,256-15,257 Giornale. 15,257-15,258 Giornale. 15,258-15,259 Giornale. 15,259-15,260 Giornale. 15,260-15,261 Giornale. 15,261-15,262 Giornale. 15,262-15,263 Giornale. 15,263-15,264 Giornale. 15,264-15,265 Giornale. 15,265-15,266 Giornale. 15,266-15,267 Giornale. 15,267-15,268 Giornale. 15,268-15,269 Giornale. 15,269-15,270 Giornale. 15,270-15,271 Giornale. 15,271-15,272 Giornale. 15,272-15,273 Giornale. 15,273-15,274 Giornale. 15,274-15,275 Giornale. 15,275-15,276 Giornale. 15,276-15,277 Giornale. 15,277-15,278 Giornale. 15,278-15,279 Giornale. 15,279-15,280 Giornale. 15,280-15,281 Giornale. 15,281-15,282 Giornale. 15,282-15,283 Giornale. 15,283-15,284 Giornale. 15,284-15,285 Giornale. 15,285-15,286 Giornale. 15,286-15,287 Giornale. 15,287-15,288 Giornale. 15,288-15,289 Giornale. 15,289-15,290 Giornale. 15,290-15,291 Giornale. 15,291-15,292 Giornale. 15,292-15,293 Giornale. 15,293-15,294 Giornale. 15,294-15,295 Giornale. 15,295-15,296 Giornale. 15,296-15,297 Giornale. 15,297-15,298 Giornale. 15,298-15,299 Giornale. 15,299-15,300 Giornale. 15,300-15,301 Giornale. 15,301-15,302 Giornale. 15,302-15,303 Giornale. 15,303-15,304 Giornale. 15,304-15,305 Giornale. 15,305-15,306 Giornale. 15,306-15,307 Giornale. 15,307-15,308 Giornale. 15,308-15,309 Giornale. 15,309-15,310 Giornale. 15,310-15,311 Giornale. 15,311-15,312 Giornale. 15,312-15,313 Giornale. 15,313-15,314 Giornale. 15,314-15,315 Giornale. 15,315-15,316 Giornale. 15,316-15,317 Giornale. 15,317-15,318 Giornale. 15,318-15,319 Giornale. 15,319-15,320 Giornale. 15,320-15,321 Giornale. 15,321-15,322 Giornale. 15,322-15,323 Giornale. 15,323-15,324 Giornale. 15,324-15,325 Giornale. 15,325-15,326 Giornale. 15,326-15,327 Giornale. 15,327-15,328 Giornale. 15,328-15,329 Giornale. 15,329-15,330 Giornale. 15,330-15,331 Giornale. 15,331-15,332 Giornale. 15,332-15,333 Giornale. 15,333-15,334 Giornale. 15,334-15,335 Giornale. 15,335-15,336 Giornale. 15,336-15,337 Giornale. 15,337-15,338 Giornale. 15,338-15,339 Giornale. 15,339-15,340 Giornale. 15,340-15,341 Giornale. 15,341-15,342 Giornale. 15,342-15,343 Giornale. 15,343-15,344 Giornale. 15,344-15,345 Giornale. 15,345-15,346 Giornale. 15,346-15,347 Giornale. 15,347-15,348 Giornale. 15,348-15,349 Giornale. 15,349-15,350 Giornale. 15,350-15,351 Giornale. 15,351-15,352 Giornale. 15,352-15,353 Giornale. 15,353-15,354 Giornale. 15,354-15,355 Giornale. 15,355-15,356 Giornale. 15,356-15,357 Giornale. 15,357-15,358 Giornale. 15,358-15,359 Giornale. 15,359-15,360 Giornale. 15,360-15,361 Giornale. 15,361-15,362 Giornale. 15,362-15,363 Giornale. 15,363-15,364 Giornale. 15,364-15,365 Giornale. 15,365-15,366 Giornale. 15,366-15,367 Giornale. 15,367-15,368 Giornale. 15,368-15,369 Giornale. 15,369-15,370 Giornale. 15,370-15,371 Giornale. 15,371-15,372 Giornale. 15,372-15,373 Giornale. 15,373-15,374 Giornale. 15,374-15,375 Giornale. 15,375-15,376 Giornale. 15,376-15,377 Giornale. 15,377-15,378 Giornale. 15,378-15,379 Giornale. 15,379-15,380 Giornale. 15,380-15,381 Giornale. 15,381-15,382 Giornale. 15,382-15,383 Giornale. 15,383-15,384 Giornale. 15,384-15,385 Giornale. 15,385-15,386 Giornale. 15,386-15,387 Giornale. 15,387-15,388 Giornale. 15,388-15,389 Giornale. 15,389-15,390 Giornale. 15,390-15,391 Giornale. 15,391-15,392 Giornale. 15,392-15,393 Giornale. 15,393-15,394 Giornale. 15,394-15,395 Giornale. 15,395-15,396 Giornale. 15,396-15,397 Giornale. 15,397-15,398 Giornale. 15,398-15,399 Giornale. 15,399-15,400 Giornale. 15,400-15,401 Giornale. 15,401-15,402 Giornale. 15,402-15,403 Giornale. 15,403-15,404 Giornale. 15,404-15,405 Giornale. 15,405-15,406 Giornale. 15,406-15,407 Giornale. 15,407-15,408 Giornale. 15,408-15,409 Giornale. 15,409-15,410 Giornale. 15,410-15,411 Giornale. 15,411-15,412 Giornale. 15,412-15,413 Giornale. 15,413-15,414 Giornale. 15,414-15,415 Giornale. 15,415-15,416 Giornale. 15,416-15,417 Giornale. 15,417-15,418 Giornale. 15,418-15,419 Giornale. 15,419-15,420 Giornale. 15,420-15,421 Giornale. 15,421-15,422 Giornale. 15,422-15,423 Giornale. 15,423-15,424 Giornale. 15,424-15,425 Giornale. 15,425-15,426 Giornale. 15,426-15,427 Giornale. 15,427-15,428 Giornale. 15,428-15,429 Giornale. 15,429-15,430 Giornale. 15,430-15,431 Giornale. 15,431-15,432 Giornale. 15,432-1

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte (F. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Ch. Bach:** Concerto in so maggiore n. 5 op. 72 (Gavincello, alto, violoncello e violoncello (Quartetto Pernelli)); **M. v. Weber:** Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte (Clair Franco Pezzoli, pf. Clara Saldicco); **R. Wagner:** Grande sonata in la maggiore op. 4, per pianoforte (Pf. Peterlalberto Biondi).

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL PRE-ROMANTICO

L. Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi - La ritirata di Madrid - (Chit. Alirio Diaz, vln. Alexander Schneider e Felix Galimir, vla. Michael Tress, vc. David Soyer); **L. Cherubini:** Studio, in fa maggiore n. 10, per coro e archi (Cor. Barbara Tuckwell, Orch. della Accademy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); **G. Spontini:** La vestale: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada).

9.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore, per orchestra (BWW 1080); **Orch. della RAI** dir. Lorin Maazel); **W. A. Mozart:** Quartetto in do maggiore (K. 171 suppl.) per flauto e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, vln. Isaac Stern, vla. Alexander Schneider, vc. Leonard Rose); **S. Prokofiev:** Concerto per pianoforte n. 3 op. 55, per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter, Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel); **F. Delius:** Brigg Fair, rappresentazione per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins).

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI EDWIN FISCHER E GEZA ANDA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra (Pf. Edwin Fischer - Orch. Philharmonica di Londra dir. Edwin Fischer); **B. Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay).

12.05 PAGINE RARE DELLA LIRICA FRANCESE

J. Massenet: Cendrillon - Reste au foyer petit garnon - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) - La Cid - O Souverain O juget! O' Per - (Ten. Maria Callas del Monaco - Orch. dell' Acc. Naz. di S. Cecilia - Alberto Zedda - Griselda - L'ore da sa femme - B. Ferroni Corena - Orch. della Suisse Romande dir. H. Ritter); **A. Thomas:** Le Caïd - Tambour major tout galion n' d' or - (B. Ezzio Pinza - Dir. Rosario Bourdon - Raymond: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

12.30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICHE A MELODIE POPOLARI

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 (Sol. Robert Szidon) - Rakoczy March (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); **F. Busoni:** Indianische Tagabuch (Dieric indiano), quattro studi su motivi del Pellegrino Nordamericano, per pianoforte (Pf. Antonio Di Pasquale - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) - Ragtime, per undici strumenti (Comp. Strum. dir. Charles Dutoit); **B. Bartók:** Tanzsuite (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez).

13.30 CONCERTINO

F. Schubert: Momento musicale n. 6 in la bemolle maggiore op. 94 (Pf. Alfred Brendel - Orch. Mendelssohn-Bartholdy); **Canzona:** del Quartetto n. 1 op. 12 (Chit. Julian Bream); **F. Poulenç:** Les bagnoles de Trouville - Discours du Général (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **M. Tournier:** Studio da concerto - Au matin d'un printemps (Orch. de Paris); **B. Blaum:** Suite da concerto in si bemolle op. 95 - per tromba e orchestra; **Edo** (Tr. Timofei Dokschitzer - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Algis Zuraitis).

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 [Contralto Kathleen Ferrier, pf. Philip Ledger]; **H. Henleyn:** Leider n. 1 (Sopr. Elisabeth Scherckhoff, pf. Gerard Moore); **S. n. 7:** in mi bem. maga. op. 122 per pf. (Pf. Wilhelm Kempff) - Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orch. Royal Philharmonic dir. Sir. Thomas Beecham)

15.17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI

W. A. Mozart: Sei danze tedesche: Tempo di Landler K. 600 n. 2; Allegro moderato K. 600 n. 3; Più moderato L'organetto K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); **F. J. Haydn:** Sinfonia in fa minore n. 95 (Orch. Sinf. di Torino dir. Aldo Sestini); **R. Schumann:** Concerto in la minore n. 129 (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Milano della RAI); **G. Donizetti:** Concertino, per coro inglese e orchestra (Oboe Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI); **Z. Kodály:** Hary Janos, Suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI).

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Quatuor in la maggiore op. 52 pf. e archi (Quartetto Richards); **C. Franck:** Prélude, Aria e Finale (Pf. Aldo Ciccolini).

18 IL DISCO DI VERTINA

G. F. Malipiero: Concerto per violino e orch. (Sol. André Gertler - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek); **L. Nono:** Canzoni di vita e d'amore per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slavka Taskova, ten. Lucio Duscioli - Orch. Sinf. della RAI dir. Aldo Ciccolini); **O. Oye como va**

(Tito Puente); **Marcu si hora** (The Maty); **Campli gypsy band** (American patrol (André Kostelanetz); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Karaboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La samba de saudade**

19.40 FILOMUSICA **20.40 FILOMUSICA**

F. J. Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanau- sek - Strumi - Quatuor Europa); **F. Liszt:** Trauervorspiel - Richard Wagner - Venezia - Czardas macabre (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel); **F. Delius:** Brigg Fair, rappresentazione per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

21.40 FILOMUSICA **22.40 FILOMUSICA**

F. J. Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanau- sek - Strumi - Quatuor Europa); **F. Liszt:** Trauervorspiel - Richard Wagner - Venezia - Czardas macabre (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel); **F. Delius:** Brigg Fair, rappresentazione per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

23 RITRATTO D'AUTORE: LEOS JANACEK (1854-1928)

La ballata di Blanik (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldausky) - **Im Nebel**, per pf. (Pf. Rudolf Firkusny) - **Sinfonietta** op. 60 (Orch. Sinf. della RAI Bavarica); **Reigen** (Kubelik); **Concerto per 2 violini**, viola, clavicembalo e fagotto (Sol. Rudolf Firkusny) - **Elementi della Symphonie Orchester Bayreuthen** (Rundfunk dir. Rafael Kubelik).

24.15 PAGINE CLAVICIMBALISTICHE

B. Storage: Monica (In otto pagine); Capriccio sopra Ruggiero (Cav. Mariolina De Robertis); **D. Scarlatti:** Due Sonate; In sol min. L. 126 - in sol maggiore, L. 127 (Clav. Paganini Kirkpatrick); **I. Aléniz:** Asturias (Chit. John Williams)

25.15 PAGINE CLAVICIMBALISTICHE

J. A. Hasse: Larinda e Vanesio, ovvero l'aristocratico Intermezzo in 3 parti (ritrovato: esere e rev. di Luciano Bettarini) (Larinda: Maria Luisa Zeri, sopr.; Vanesio: Domenico Trambari, bar - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

26.30 CONCERTINO

A. Copland: Quiet City (Tr. Sydney Mear, cfr. ingl. Richard Swingley - Eastman Rochester Orch. - Orch. Sinf. di Londra dir. Walter Giegling); **C. Albeniz:** Ballade (Walter Giegling); **B. Ravel:** Nanna nanna russa (orchestra di Alfredo Casella) (Canto Edmond Ros); **H. Villa-Lobos:** Studi n. 11 in min. (Chit. Turibio Santos); **P. De Sarasate:** Gypsy Violin (Orch. Werner Müller)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Salzedo: Variations sur un thème dans le style ancien (Arp. Susanna Mildonian); **J. Guridi:** Due canzoni sivigiane (Mospri, Teresa Berganza, soprano); **C. Albeniz:** Estudiantina (Pf. Noel Lee); **F. Poulenc:** Sonata per coro, tromba e trombone (Strum. de - Phillip James Brass Ensemble); **O. Messiaen:** Fêtes des belles saisons, per sestetto di Ondes Martenot (Ondes Martenot: Jeanne Loriod, Nelly Garrow, Monique Matagne, Renée Resoussine, Karel Trew, Henriette Chanforan)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI **9.30 CANALE (Musica leggera)**

A. Sparré (Arturo Mantovani); **Minuetto** (Mia Martini); **Michelle** (Franck Pourcel); **Cae** (Wilson Simonal); **Budapest Klänge** (Edi Von Csoka); **L'absent** (Gilbert Bé- caud); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); **Raindrops keep fallin' on my head** (B. J.科波拉); **Fair男女** (Quinti Mezzogiorno); **They don't care about us** (Bill Perkins); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Ronald Valder); **Brasil** (Perez Prado); **Vera Cruz** (Milton Nascimento); **Aléluia** (Edu Lobo); **Peggy O'Neill** (Julian Gould); **Costa Brava** (Geraldo Servin); **Back on the road again** (Ronald Alexander); **Rocking-horseman** (George Melton); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La sambinha** (Nelson Riddle); **Nicchi Bacharach**; **Mr. tambour man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Bébert); **Carabinieri** (Gianpiero Boneca); **Limonero** (Renato Angiolini); **Il papagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasía** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie Goodbye** (The Doowackadoodles); **Mazurka di periferia** (Rita); **Westa** (Westa); **Flamenco** (Amico piano (Enrico Simonetti); **Caraboschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soressi); **La saudade**

caud. **Savina**; **Ora che sono pioppia** (Antonello Venditti); **La s**

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!"
Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma.

Mod. Nadia



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la robè da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

È tutta la serie di elettrodomestici ed accessori? D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero. Eppoi le scelte che si possono fare!

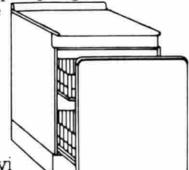
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



Snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Per favore toccatele.



ore 18,30 rete 1

Il giornalismo è un « mestieraccio! ». Quante volte l'abbiamo sentito ripetere, e sempre inutilmente? Paolo Monelli, narratore e giornalista brillante, inviato speciale tra i più informati ed elzevirista vivace, ha raccolto in un volume intitolato, appunto, *Questo mestieraccio* (1930), le sue più interessanti esperienze professionali. Un mestieraccio, non occorre dirlo, che ha sempre continuato ad amare e a praticare.

Tra i personaggi che animano il mondo giornalistico ce n'è uno che ha un fascino tutto particolare: l'invia speciale. Sono due parole quasi magiche capaci di schiudere, anche alle fantasie meno fertili e alle menti più pigre, scenari misteriosi, paesaggi lunari o terre arroventate da eventi drammatici. « Dal nostro inviato speciale ». Chi è l'invia? Presto detto: è il redattore mandato in qualche luogo, sia all'interno sia all'estero, per riferire su avvenimenti e situazioni di carattere politico, militare, sociale e così via; spesso l'invia è uno scrittore che ragguglia i lettori su aspetti della vita individuale e associative di popoli lontani.

Ecco, il programma *Gli inviati speciali raccontano* a cura di Agostino Ghilardi si apre con tre puntate dedicate a tre giornalisti-scrittori, tra i più noti ed apprezzati: Stefano Terra, Luigi Barzini junior e Raffaello Brignetti. Il servizio su *Stefano Terra*, che dà il via al ciclo, è stato realizzato da Carlo Ferrero nell'abitazione romana dello scrittore che è stato intervistato da due ragazzi.

Terra è nato a Torino. Antifascista, fu tra i giovani che si raccolsero intorno a Cesare Pavese e a Leone Ginzburg. Successivamente, costretto ad abbandonare il giornalismo, lasciò l'Italia. All'estero svolse un'intensa opera per far conoscere, contro il regime, l'altro aspetto dell'Italia esule democratica e pacifista. Nel '44 tornò in Italia e riprese la sua attività pubblicando poesie, racconti e romanzi per lo più per i lettori dei suoi ricordi sulla guerra.

Collaborò quindi al *Politecnico* di Vittorini e diresse *Il '45* di Milano, raccolgendo la collaborazione di molti uomini di cultura precedentemente uniti nel gruppo milanese antifascista di *Corrente di vita giovanile* (Trecanni, Guttuso, Vittorini, Cassinari e altri).

E' stato corrispondente di *La Stampa* e della Radiotelevisione Italiana, per la quale ha curato a lungo molti servizi nei Paesi balcanici e medio-orientali, su cui ha scritto anche memorie e saggi, e su cui in trattiene i due ragazzi che, nel

V/F *Varie TV Ragazze*

Tre puntate dedicate a giornalisti-scrittori

Gli inviati speciali raccontano

II / 52/63



Stefano Terra, protagonista oggi

servizio di Carlo Ferrero, sono andati ad intervistarlo. Tra le sue opere di narrativa da ricordare particolarmente *La fortezza del Kalimegan* (1956), da cui è stato anche tratto un telefilm.

La seconda puntata, in onda il 21 ottobre, è dedicata a Luigi Barzini junior. Il servizio è di Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, ed è stato realizzato nella stupenda abitazione dello scrittore, sulla via Cassia. Una casa bellissima, circondata da un giardino vasto come un parco, estremamente curato, pieno di alberi e fiori. Per parlare della propria vita, della propria professione, della propria carriera, Luigi Barzini junior non può che parlare di suo padre, Luigi Barzini (1874-1947), il più grande giornalista italiano della sua generazione.

Fece parte per un venticinquennio del *Corriere della Sera*, acquistandosi larga fama con le sue corrispondenze acute, colorite, vivaci, che, primo redattore viaggiatore italiano, inviò dai più diversi Paesi del mondo su avvenimenti d'interesse internazionale. Durante la prima guerra mondiale fu sul fronte francese, poi su quello italiano.

Nel 1922 lasciò il *Corriere della Sera* per fondare a New York il *Corriere d'America*. Tornato in Italia, diresse (1932) *Il Mattino di Napoli*. Era senatore a vita. Tra i suoi volumi, notevoli specialmente: *Guerra russa-giapponese degli anni 1904-1905-1906*; *La metà del*

mondo vista in automobile (sul famoso raid Pechino-Parigi) (1908); *La guerra d'Italia sui monti, nel cielo e nel mare* (1916); *Impressioni boreali* (1921), eccetera.

Luigi Barzini junior confessa che l'influenza principale della sua vita è quella di essere stato battezzato con il nome di suo padre. Che fare? Quale carriera intraprendere con un tale nome? Barzini rievoca episodi bellissimi sulla figura di suo padre, ne ricorda suggerimenti e consigli professionali rivolti ai giovani aspiranti giornalisti.

Racconta come avvenne il famoso raid Pechino-Parigi, arricchendo la narrazione di particolari gustosi e coloriti. Parla delle sue esperienze di ragazzo nell'America degli Anni Venti (Barzini junior è nato a Milano nel 1908), del problema del traffico, delle relazioni tra i giovani. Barzini junior si è formato negli Stati Uniti, dove si laureò all'Università di Columbia, e incominciò a lavorare come reporter nel *New York World*, e in giornali di provincia.

Dal 1931 fino al 1940, quando fu condannato al confino per antifascismo, è stato inviato speciale del *Corriere della Sera*. Fondo e diresse *Il Globo* nel primo dopoguerra; diresse poi un quotidiano politico, *Liberi Stampa* e un grande settimanale a rotocalco. Fu eletto deputato liberale nel 1958, poi nel 1963 e nel 1968. Tra le sue opere più significative: *Gli americani sono soli al mondo* (1952), *I comunisti non hanno vinto* (1955), *Mosca Mosca* (1960), *L'Europa domani mattina* (1964), *Gli italiani* (1965), *L'antropometro italiano* (1973).

« L'America mi ha insegnato parecchie cose », dirà Barzini nel servizio di Mario Procopio, « soprattutto nel mio mestiere, mi ha insegnato ad evitare l'ornato, la retorica. L'altra cosa che ho imparato in America è una certa coscienza professionale di controllare dati, date, grafia, nomi eccetera. Ad essere, in altri termini, precisi ».

Che consigli darebbe Barzini junior ad un ragazzo che gli chiedesse che cosa fare per diventare giornalista? « E' un mestiere in cui non si può essere mediocri; o si riesce o si finisce nella malinconia, nel grigore, nella noia ». Certo non c'è un « sistema » semplice per un mestiere che richiede prontezza, istinto, devotazione, preparazione, cultura, memoria e... fortuna. Barzini, infatti, ammette il « colpo di fortuna », quello che fa trovare nel punto giusto all'ora giusta.

Un'ora piacevolissima, ricca d'interesse, quella trascorsa in compagnia di Luigi Barzini junior, fra libri, oggetti d'arte e cose rare, preziose. Ecco un tamburo imperiale russo, che suo padre raccolse sul campo di battaglia di Buktel, nel 1905. Ecco un paravento cinese, acquistato a Shanghai, nel 1937, da un cinese in fuga. E tante altre curiosità, tante rare squisitezze.

Barzini concluderà: « Così alla fine uno non sa che cosa dire ad un ragazzo che vuol fare il giornalista. E' un mestiere affascinante, ti procura amarezze, ti attira i pericoli, a volte arrivi all'esaurimento. Però — come diceva mio padre — è sempre meglio che lavorare ».

La terza puntata avrà per titolo *La ballata della vela*, regista Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, protagonista Raffaello Brignetti, narratore e giornalista, nato nell'Isola del Giglio nel 1921. Durante la seconda guerra mondiale ha partecipato alla campagna di Grecia ed è stato fatto prigioniero dai tedeschi, restando in Germania fino al 1945.

Si è laureato in lettere all'Università di Roma con Giuseppe Ungaretti. Ha collaborato e collabora con inchieste, articoli di viaggio, recensioni e racconti a parecchi quotidiani e riviste. Opere principali: *Morte per acqua* (1952); *La deriva* (1955); *La riva di Charleston* (1960); *Allegro parlabile* (1965); *Il gabbiano azzurro* (1967); Premio Viareggio; *La spiaggia d'oro* (1971); Premio Strega; *La ballata della vela* (1974). È considerato il Melville italiano per la sua profonda conoscenza dell'ambiente marino.

In questo servizio di Procopio, Brignetti racconterà la sua vita e offrirà la chiave per interpretare, anche filologicamente, la realtà del mare: « Per me il mare è stato come la soglia di casa, e anche per mio fratello e per i ragazzi che giocavano con noi; la prima cosa che abbiamo visto di grande, di bello, di meraviglioso, è stato lo spettacolo del mare. Il mare era fraterno, fresco, sereno. Da piccoli abbiamo imparato a nuotare, a pescare, a prender confidenza con il mare... ».

Brignetti parlerà dei nodi e ne illustrerà i tanti tipi; parlerà delle barche, dei veleri, delle navi. Il suo racconto è chiaro, fresco, semplice e ricco di sfumature, di colori, di poesia. Brignetti parla del mare, delle cose del mare e della vita sul mare con un amore immenso, con rispetto, quasi con devozione. Ed egli chiude il lungo, meraviglioso racconto, con una frase accorata che, sulle sue labbra, diventa quasi preghiera: « Non ferite il mare! ».

Carlo Bressan

giovedì 14 ottobre

II

SERATA CON SAMMY DAVIS jr.

ore 20,45 rete 1

Nel teatro di lingua inglese c'è una definizione, «comedian», che sta a indicare il comico di varietà e di rivista, il primattore comico (quasi sempre anche cantante) della commedia musicale e l'attore specializzato nella farsa. E' una definizione piuttosto larga, ma insufficiente per Sammy Davis jr., protagonista dell'odierna «serata», che è anche attore drammatico (teatro e cinema), ballerino, batterista e imitatore. Figlio d'arte ha imparato a fare tante cose arrangiandosi nel «vaudeville» dei locali di terz'ordine ed è difficile dire che cosa sappia fare meglio. Il suo eclettismo gli ha fatto guadagnare una popolarità immensa in America. Le sue qualità, la sua personalità effervescente risaltano meglio nel music-hall o nel night-club. E' insomma il

vero entertainer che sa scegliere di volta in volta il momento giusto della serata per alternare una barzelletta a una canzone, un po' di tip-tap all'imitazione di qualche attore di grido, un monologo a un pezzo di batteria con l'orchestra. Vedremo stasera un ampio saggio di questi suoi poliedrici talenti. Da bambino recitò con Ethel Waters e con Lita Grey, e poi fece parte, insieme col padre, del Will Mastin's Trio che rimase unito fino agli anni Quaranta. Durante la guerra collaborò a molti spettacoli per le truppe anche come regista e autore di copioni. Una volta smobilitato formò nuovamente il trio col padre e con Will Mastin, ma ormai era lui il numero d'attrazione. Intanto era nata l'amicizia con Frank Sinatra che gli assicurò subito l'appoggio del suo «clan». La sua versatilità fece il resto.

II

ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Questa commedia di Robert Emmet Sherwood, che viene programmata in due serate, racconta la vita del grande presidente americano Abramo Lincoln dalla giovinezza fino alla partenza per Washington, dopo la nomina a presidente. Si svolge tutta nell'Illinois: inizia quando Abe studia la sera, dopo dieci giornate di lavoro. Poi l'incontro col primo amore, una ragazza che muore giovanissima. Il primo incontro con la politica avviene quando Abramo fa il postino e Ninian Edwards, figlio del governatore dell'Illinois, gli propone di presentarsi candidato alle elezioni per

l'Assemblea dello Stato per l'organizzazione liberale. Più tardi ritroviamo Abramo Lincoln che è riuscito ad avere uno studio da avvocato a Springfield e già comincia ad occuparsi dell'abolizione della schiavitù dei negri. «Io sono contro lo schiavismo, ma sono ancora più contro l'entrata in guerra», fa dire l'autore a Lincoln, esprimendo così contemporaneamente i pensieri di Lincoln e i propri. La prima parte della commedia si chiude alla vigilia delle nozze di Lincoln con Mary Todd, ragazza ricca, sofisticata e ambiziosa, nozze alle quali Lincoln rinuncia all'ultimo momento (Servizio alle pagine 129-131).

II

CIVILTÀ' Il grande disgelo

ore 22,30 rete 1

A Roskilde, cittadina che dista una ventina di chilometri dalla capitale della Danimarca, Copenaghen, è nata alla fine degli anni '60 una nuova università approvata dal governo centrista di allora per risolvere alcune contraddizioni della società. L'università di Roskilde prevede infatti condizioni di studio molto particolari per i suoi 1500 iscritti, tutti avvati alle scienze sociali. Circa il 25% degli studenti, i cosiddetti «dispensati», sono lavoratori senza titolo di studio che hanno potuto liberamente accedervi. Nell'ambito dell'università esistono poi varie «case», ognuna dotata della propria autonomia, dove il lavoro viene svolto in gruppo. Il risultato degli studi, opera discussa degli insegnanti e studenti, è solitamente un progetto studiato per essere applicato direttamente ad una certa realtà sociale che si è presa in esame. Esiste infatti un rapporto diretto tra università e sindacati, per i cui problemi spesso vengono fatte apposite ricerche. Da un po' di tempo, però, questo tipo di autonomia preoccupa l'attuale governo. In breve, la marcata politicizzazione dell'università non viene più accettata come una volta. Nel maggio scorso si è avuta in Parlamento una votazione, in cui il governo ha posto la fiducia, per stabilire se interrompere l'attività dell'università o no. Si è deciso per la continuazione dell'esperimento, ma con uno scarno margine di voti. A questo proposito viene oggi presentata un'inchiestra svolta sul posto da Claudio Pozzoli e Emidio Greco.

Questa sera assaggia anche tu Saporelli

SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio giovedì 14 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,47; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1569, nasce a Napoli il poeta Giovan Battista Marino.

PENSIERO DEL GIORNO: I vizi dei grandi sono stimati virtù. (S. Maimon).

Il Teatro di Radiodue

II/S

di M. Walser

I 8230

La scappatella



Alberto Lionello interpreta Robert nella commedia di Walser

ore 21,10 radiodue

L'industriale Robert, durante un viaggio d'affari, si ferma ad Ulm, mette in libertà il suo autista fino al mattino seguente e va a trovare Frieda, una sua ex amante, ora moglie di un ferrovieri, Erich. Frieda gli racconta di aver assassinato con il veleno Erich; grande è dunque la meraviglia di Robert quando gli compare davanti poco dopo lo stesso Erich il quale spiega che Frieda

racconta quella storia per prendere in giro i tipi come lui. Frieda ed Erich decidono dunque di sottoporre ad una specie di processo Robert e l'esito del processo è la condanna per l'omicidio, la condanna a morte. Robert cerca di difendersi come può e per sua fortuna Erich cambia atteggiamento: i due simpatisano e se ne vanno a spassarsela per Ulm. La mattina dopo Erich va al lavoro e Robert riprende il viaggio.

VIII/Siena

XXXIII Settimana Musicale Senese

Concerto del Trio di Trieste

ore 22,20 radiouno

Nuovo appuntamento questa sera con la XXXIII Settimana Musicale Senese e con il Trio di Trieste, che già abbiamo ascoltato la scorsa settimana nella prima parte del programma eseguito a Siena. Verrà presentata in prima ripresa la *Sonata in do maggiore op. 28* di Muzio Clementi, apparsa verso il 1791-92. Si tratta di un'opera interessante che rivela nel maestro romano doti imprevedibili di elaborazione e sviluppo tematico non immuni, come dimostra la *Cantemba (Arietta alla negra)*, dal gusto per l'esotismo caro all'età

rivoluzionaria. Un diverso rapporto tra gli strumenti, privo di quel predominio assoluto del pianoforte sugli altri che è proprio della pagina strumentale di Clementi, si ritrova nel successivo *Trio in mi maggiore Hob. XV. 28* di Franz Joseph Haydn risalente agli anni 1796-1797. Qui infatti, come in molte altre pagine consimili (a 31 ammontano i Trii haydniani) sono il violino ed il pianoforte ad intrecciare il dialogo più importante, mentre il violoncello è relegato a funzioni di ripieno. Il maturo Haydn vi raggiunge una metà importante sulla via che conduce al primo Beethoven.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzolati

— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)

— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1
Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE
con Donatella Moretti

14 — IL TAGLIACARTE:

un libro al giorno
Gianni Buscaglia presenta:
« L'eroe » di Achille Campanile

14,30 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA

Sinfonica, lirica e da camera
In una rassegna di Franco Soprano

15 — IL SECOLO DEI PADRI

Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limontani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli

19 — GR 1 SERA
Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,30 IL MOSCERINO

Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di Gi-
no Negri
Regia di Alberto Buscaglia

20,10 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù Sa-
fier

21 — GR 1

Settima edizione

21,15 LE FORMICOLE ROSSE

di Domenico Rea

Regia di Gennaro Maglilio

9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri

11 — Enigmi di civiltà scomparse
di Antonio Bandera
Quarta puntata
(Replica)

11,30 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO

Realizzazione di Pasquale San-
toli

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Boelli

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
Sergio Mendes
Un programma di Vincenzo
Romano

15,45 Sandro Merli presenta:
PRIMONIP

Quasi un pomeriggio per ride-
re, cantare, leggere, parteci-
pare

Ideato e prodotto da Pompeo
De Angelis

con Franca Boldrini, Vittorio
Bonolis, Roberto Brigada, Ma-
rio Licalsi
Regia di Sandro Merli
(I parte)

17 — GR 1
Quinta edizione

17,05 PRIMONIP
(II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E
DUE CANZO'

Prologomeni per un'antologia
inutile
Un programma di Marcello
Casco

22,20 XXXIII Settimana
Musicale Senese

CONCERTO DEL TRIO DI
TRIESTE

Muzio Clementi: Sonata in do
maggiore op. 28. Allegro molto
Cantabile (Arietta alla negra). Ren-
do (Molto allegro) ♦ Franz Joseph
Haydn: Trio in mi maggiore Hob.
XV. 28. Allegro moderato - Alle-
gretto. Finale (Allegro) (Renato
Zanetovich: violino; Amedeo Bal-
dovino: violoncello; Dario De Ro-
sso: pianoforte)
(Registrazione effettuata il 30 ago-
sto 1978 alla Chiesa dell'Annunzia-
zione a Siena)

22,50 Intervallo musicale

23 — GR 1
Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (il parte) Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (il parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Emilio Cigoli presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Alvise Sapori**

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 I Beati Paoli

di **Luigi Natoli**

Libro d'adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 4^o episodio

Il narratore **Pino Caruso**

Matteo **Turi Ferro**

Il duca Reimondo della Motta

Enzo Balbo

Coriolano **Luigi Vassalli**

Due cavallieri **Giuseppe La Presti**

Piero Sammarro

Fernanda Lello

Alcune Dame **Franca Menetti**

Maria Tolu

Due fanciulle **Mariella Lo Giudice**

Conchita Vasquez

Un fratello **Orazio Stracuzzi**
I Beati **Gianni Bertoncin**
Paoli **Franco Di Francescantonio**
Salvatore Lago **Pippo Tumminelli**
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizioni **Flaccovio**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da Gianni Agus e **Tina De Mola**
8 La spalla

Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Nelo Risi incontra - Giosuè Carducci e con la partecipazione di **Romolo Valli**
Regia di **Nelo Risi**
(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Cioccolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi**

(Replica)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

15,40 Giovanni Gigliozzi e

Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 LE GRANDI SINFONIE Presentazione di **Enrico Cavallotti**

15 — TILT

Musica ad alto livello

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

18,35 Radiodiscoteca Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Eugenio Bennato e Renato Marangò in

GAROFANO D'AMMORE

Scelte musicali di **Eugenio Bennato**

20,30 Supersonic

Dischi a mach due

21,10 Il Teatro di Radiodue

La scappatella

Commedia in un prologo, un atto e un epilogo di **Martin Walser**

Traduzione di **Ippolito Pizzetti**

Robert, direttore d'azienza

Alberto Lionello

23,10 Concerto dal vivo di **Nina Simone**

23,29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiatto**), collegamenti con le Sedi regionali (+ Sucecede in Italia +)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 Concerto di apertura

9,30 Presenza religiosa nella musica

10,10 La settimana di Maurice Ravel

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo

12 — Ritratto d'autore

Franz Danzi

(1763-1826)

= 11447



Pierre Boulez (ore 14,15)

• Madrigalisti di Venezia - diretti da Gabriele Bellini) • Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana in la minore (BWV 989) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Jean-Marie Leclair: Sonata in mi minore op. 1 n. 6 per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Huguette Dreyfus, clavicembalo; Jean Lamy, viola da gamba) • Muzio Clementi: Sette Studi dal « Gradus ad Parnassum »: n. 36 in si bemolle minore (Adagio patetico) - n. 57 in si bemolle maggiore (Fuga) - n. 58 in si bemolle maggiore (Finale) - n. 59 in sol bemolle maggiore - n. 64 in si bemolle maggiore - n. 65 in fa maggiore - n. 95 in do maggiore (+ Bizzaria+) (Pianista Vincenzo Balzani)

13 — Il disco in vetrina (Dischi L'Oiseau Lyre e Decca)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

PIERRE BOULEZ E IL « DOMAINE MUSICAL » di Luigi Bellingardi

15,35 Scene finali d'opera

16,15 COME E PERCHE'

16,30 Specialestre

16,45 Fogli d'album

17 — Rialto Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Colonna sonora:

ARMANDO TROVAJOLI

17,40 CONCERTO DA CAMERA

Claudio Monteverdi: Bel pastor; madrigale (Liliana Vio

Pizzardini, soprano; Mario Vio, tenore; Paolo Badoer, basso -

18,30 Nunzio Rotondo

presenta:

JAZZ GIORNALE

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Eugène Ysaye: Sonata in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo: Allemanno (Lento maestoso) - Sarabanda (Quasi lento)

- Finale (Presto ma non troppo) (Violinista Takayoshi Wanami) • Sergei Rachmaninov: Sei Momenti musicali: In si bemolle minore (Andantino)

- In mi bemolle minore (Allegrato) - In si bemolle minore (Andante cantabile) - In mi minore (Presto) - In re bemolle maggiore (Adagio sostenuto)

- In do maggiore (Maestoso) (Pianista Lazar Berman)

20 — Franco Nebbia vi invita a: **Pranzo alle otto**

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 da Venezia

La Biennale Musica '76 vissuta, raccontata e documentata da Giovanni Carli Balilla e Mario Messini

L'« Orfeo » di Carluccio e « Variante A » di Clementi

22,45 Libri ricevuti

23,05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: I could have danced all night. Bang bang. A' Luciana. The sound of silence. Il bimbo. Sfida cani. Mu... ti... amo. All the things you are. 0,11 Musica per tutti: Piano piano dolce dolce. Tu balli sul mio cuore. Domenica domenica. L'avvenire. Dolce bossa nova. S. Rachmaninov. Vocalise. Più passa il tempo. Cavalli bianchi. Noli due insieme. Onda su onda. Canto. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Non dimenticar le mie parole. September in the rain. Santa Lucia lunita. L'amore è una cosa merringiosa. Stardust. Appassionatamente. Come le rose. 1,36 Parata d'orchestre: La bohème. Guantanamera. The musical clown. Angelica (La musique). Melodia per un concerto. Sentado a beira do caminho (L'appuntamento). April in Portugal. 2,06 Motivi da tre città: Barcarolo romano. J'aime Paris au moins de mal. A Paris dans chaque faubourg. Reggio Emilia. I Bissantoni. Non noi moriremo mai. 2,36 Intermezzi e domande di opere: M. Mussorgsky. Kovancikov. Atto del Interno. G. Puccini. Suor Angelica. Siamo mamma o bimbo? P. Cilea. Solista: Iolanta Aria di René P. Masagni. Le maschere. Sinfonia. 3,06 Sogniamo in musica: Adry bercuse. The man I love. Cieli azzurri. I love Paris. Yesterday. Day dream. Rifiessi di Broadway. 3,36 Canzoni e buonumore: Azzurro, Carnival. La cosa più bella. Sugli bugli bane bane. La di li la di lo. Taca taca banda. La spagnola. 4,06 Solisti celebri: C. M. von Weber. Concerto in mi bemol e maggiore n. 2 op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Un grande amore e niente più. Piccola strada di città. Molly May. Amore amore immenso. Il cuore di un poeta. Non tornare più. 5,08 Rassegna musicale: In the mood. Serena. Crocodile rock. Jeppy. Mistero. Non andremo a Verona. Summer. 5,36 Musiche per un buongiorno: Tema d'amore. Harmony. The lonely season. Shopping in the town. Western fingers. Mister G. and Lady F.. Il bimbo. Ode for Soledad.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di attivazione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,15-16 La musica in Regione. 28° Concorso pianistico internazionale - F. Busoni -. Selezione del Concerto dei premiati (2a trasmissione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono dal Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36

+ Giovedì fol - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1a parte). 14,30-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 - Giovedì fol k - (2a parte). 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle altre, atti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissioni di rujnedja ladina - 14-

20 Notiziari per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Leila te nosc tempa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 1,30-1,45 Cronaca del Piemonte - La vita di Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Giornale della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscana: del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e di Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittimi - 7,8-15 Good morning from Naples. Trasmissioni in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik für alle. 8,00-8,30 Lieder am Vormittag. Dazwischen: 8,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13,10-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Aussendung aus dem Opernhaus. 14,00-14,30 Legende von Richard Wagner. Fidelio - von Ludwig van Beethoven. 14,30-15 Albert Lortzing - Hans Helling - von Heinrich Marschner. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wissenden für die Jugend. Jugend - 18,00-18,30 Bilder aus der deutschen Vergangenheit - von Gustav Freytag. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse. Tiermetzze. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Weltgeschichte. 20 Nachrichten. 20,00-20,30 15 - Biographie - Ein Spiel von Max Frisch. Sprecher: Jörg Hube, Karinheinz Marte'. Achim Benning. Siedla Zoch, Peter Stefan. Eduard Cossorov. Stefan Steine. Dieter Hildebrand. Gert Westphal. Sepp Scheepers. Christian Lichtenberg. Erich Langwieser. Gustl Weishappel. Branko Samarski. Karinheinz Windhorst. Maria Martina. Regie: Gert Westphal. 21,15 Musika ischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

Časíkarski programi: Poročila ob 7 - 10. 12,45 - 15,30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izčrilo: Dobri dan počasi. Tjedan, glasba in kramljanje za poslušavce. Nekdo je bilo: Koncert srednje jurja. Govoriti: Od potovke do popotne. Nekdo je vse: Vaše mnenje - 6. festival domače glasbe v Steverjanu. Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13: Glasbo po svetu: Midina v zrcalu časa. Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Koncert violončelista Valterje Déspalja in pianista Ivo Mačka: Od melodie do muzike. Za: najmlajši. Slovenski znanstveniki na univerzi: Pevska revija - Primorska poje 76 - v Dolini: Glasbeni panorama

radio estere

capodistria m_{kHz} 278

montecarlo m_{kHz} 428

svizzera m_{kHz} 538,6

kHz 557

vaticano

7 Buon giorno in musica. Programmi Rad. TV. 13 Giornale di Roma. 7,40

Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario.

8,35 Celebri pagine pianistiche.

9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Lu-

ciano. 10 E' con noi... 10,30 L'au-

tori. 10,35 Intermezzo. 10,45 Sa-

bbi. 11,45 Notiziario. 12,10-12,30

Coronavirus. 12,30-12,45 Fatti de-

bolabili anni '20 con il Dixie Rag a

Jazz Band. 11,30 La Vera Romagna.

11,45 Kemada canzoni. 12, in prima

pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale

radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notizi-

ario. Dove fermenta. 14,10 Brani d'opera. 14,30-14,45 Intermezzo. 14,45 Sa-

vio Record. 15,15 aquilone. 15,20 In-

termezzo. 15,30 Gelbucus. 15,45 Te-

leotisti qui. 16 Notiziario. 16,10 Do-Re-

-Mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua

svilena.

18,30 Crash di tutto, un 20 Fan-

tafissone. 20,30 Notiziario. 20,35

Rock party. 21, Musica di compo-

sitori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35

Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30

Giornale radio. 22,45-24,50 Canta Sacha

Distel.

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 -

15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 -

23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 -

31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 -

39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 -

47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 -

55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 -

63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 -

71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 -

79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 -

87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 -

95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 -

102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 -

108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 -

114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 -

120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 -

126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 -

132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 -

138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 -

144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 -

150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 -

156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 -

162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 -

168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 -

174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 -

180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 -

186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 -

192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 -

198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 -

204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 -

210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 -

216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 -

222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 -

228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 -

234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 -

240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 -

246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 -

252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 -

258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 -

264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 -

270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 -

276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 -

282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 -

288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 -

294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 -

300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 -

306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 -

312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 -

318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 -

324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 -

330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 -

336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 -

342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 -

348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 -

354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 -

360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 -

366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 -

372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 -

378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 -

384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 -

390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 -

396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 -

402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 -

408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 -

414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 -

420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 -

426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 -

432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 -

438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 -

444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 -

450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 -

456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 -

462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 -

468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 -

474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 -

480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 -

486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 -

492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 -

498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 -

504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 -

510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 -

516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 -

522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 -

528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 -

534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 -

540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 -

546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 -

552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 -

558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 -

564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 -

570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 -

576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 -

582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 -

588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 -

594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 -

600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 -

606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 -

612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 -

618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 -

624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 -

629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 -

635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 -

641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 -

647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 -

653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 -

659 - 6

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Dal prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da «La mia patria» (Orch. del «Gewandhaus» di Lipsia dir. Vaclav Neumann); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (Pf. Levexis Weissenberg); **A. Puglisi:** Sei Ozarks (M. Ravel: Valses nobiles ai sentimentales (Orch. della Soc. dei Cons. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

9 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA SCUOLA RUSSA

A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Pf. Walter Panhoffer-Strum, dell'Otetto di Vienna); **M. Mussorgski:** Da «Canti e danze della morte» (Bis Kim Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima)

9,40 FILOMUSICI

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 10 (Orch. da Camera di Moasca dir. Rudolf Barshai); **W. A. Mozart:** Il ratto dal serraglio - Marten altri Arten - (Sopr. Christine Deutekom - - Mozart Symphony Orchestra - dir. Vanderzanden); **L. van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 per pianoforte (Pf. Vladimír Poláček); **R. Schumann:** Concerto n. 13, per viola a pianoforte (Iva Walter Trampler pf. Sergio Fiorentino); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
IL GALLO D'ORO

Opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bilejki (da Puskin) (Lo zar Dodon, Alexei Korolov, il principe Gavril, la Principessa, il principe Achille, Alexander Poljakov); il generale Polkan Leonid Kitarov, l'intendente Amelka, Antonina Kleshchova; L'astrologo, Njazha Pishchayev, La regina Shemaka; Clara Kadinskaja; Il gallo d'oro; Nina Poljakova - Orch. Lirica e Canto della Radio dell'URSS dir. Alexei Kovalev e Tsvetlyi Akulov; Mi del Coro M. Bender e L. Ermakova

13,10 G. Tartinì: Concerto in do maggiore, per violino e orchestra (Vi. Piero Toso - Orch. da Camera + I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

13,30 CONCERTINO

S. Rachmaninoff: Polichinelle (Pf. l'Autore); **C. Vidor:** Toccata delle «Sinfonia n. 5 in la minore op. 42 n. 1» per organo (Org. Robert Owen); **J. S. Bach:** Suite in Indumenta, Festival (Orch. Sinf. della Westfalia Recklinghausen dir. Siegfried Landau); **E. Wolf-Ferrari:** Lucieta xe un bel nome, da «I quattro Rusteghi» (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini); **I. Albeniz:** Cordoba (Cith. John Williams); **C. Gounod:** Faust: «Vin ou biere» - (Ambrusian Opera Chorus dir. John Mac Carthy)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Overture nello stile italiano in do maggiore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); Improvviso in sol bem., magg. op. 90 n. 3 (Pf. Ingrid Haebler); Due Lieder: Jungling auf dem Hungel - Jungling und der Tod (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau pf. Gerald Moore); Quintetto in la maggiore op. 114 per pf. e archi (Della Trotta - P. Geraldi Hebler, vr. Arthur Grumiaux, la. George Janzer, vc. Eva Czako, cb. Jacques Carrau)

15-17 J. S. Bach: Sonata trio in sol maggiore (BWV 1038), per flauto, flauto e basso continuo (Pro Musica di Napoli); **A. Vivaldi:** Stabat Mater per contralto, organo e archi (Contr. Anna Maria Lotti, Org. G. Cicali, Orch. Torino, Dir. Riccardo Muti); **D. F. Chedini:** Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni (timpani) (Ten. Ennio Basso, Bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Ricci); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore op. 19, per violino e orchestra (Vi. Salvatore Accardo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Bellugi); **A. Schoenberg:** Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Vinci: Sonata in sol maggiore per flauto e basso continuo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Cannito); **F. Gemini:** Sonata a tre in la maggiore per violino e cello (clav. Vi. Mazzoni, Cœur e Mario Buffa, Loris Lanzillotta, clav. Paola Perrotti-Bernardi); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **M. Reger:** Trio in la min. op. 77 per violino, viola e v.cello (The New String Trio di New York)

18 MUSICHE DI BARTOK

B. Bartok: Quattro duetti per 2 violini (da 44 duetti del 1931); **J. S. Bach:** Suite in la minore op. 11 (Bachiana n. 16 - J. S. Bach); **J. S. Bach:** Storia incantata (Vi. Gabby Atmann e Louis Lardunois); Quartetto n. 1 (1908) (Quartetto Vegh)

18,40 FILOMUSICICA

A. Stradella: Sinfonia della serenata - Il borsigeggiare (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da Camera - Jean-François Paillard); **W. A. Mozart:** Rondo in re magg. K. 382 per pf. e orch. (Pf. Christoph Eschenbach); **J. S. Bach:** Suite in fa maggiore (Bachiana n. 19 - J. S. Bach); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **J. S. Bach:** Concerto in la min. op. 77 per violino, chitarra, e v.cello (Westdeutsche Kammervirtuosen); **N. Paganini:** Tria in re maggiore, 66 per violino, pf. e v.cello (Paganini); **J. S. Bach:** Suite in fa maggiore (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **J. S. Bach:** Concerto in la min. op. 77 per violino, v.cello e pf. (B. Britten); **J. S. Bach:** Sinfonietta op. 1 (Otetto di Vienna)

20 IL MESSIA

Oratorio in 3 parti per soli, coro e orchestra. Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL** (Sinfonia, Gurdula Janowitz, contralto Marianne Höftgen, tenore Ernst Haefliger, basso Franz Crass, organo Elmar Schlatzer, clavicembalo Heldwig Bilgram, tromba Maria André - Orchestra e Coro Bach di Monaco diretti da Kari Richter)

23,35 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Concerto per violino e orch. (1935) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23,40 CONCERTO DELLA SERA

J. N. Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert Von Karajan); **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Puf (Baja Marimba Band); **Walk on by** (Peter Nero); **4 copli per Petrosino** (Fred Bongusto); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Il faut me croire** (Caravelle!); **Marcel dei fiori** (Sergio Endrigo); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Cento città** (Stone-Eric Charden); **Where do the children play** (Cant Stevens); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Go away little girl** (James Last); **Diario** (Nina Eupique 84); **A hard day's night** (Elton Fiz-ter); **Pacific dream** (Bob Bafford); **Occhi di foglia** (Gennarino); **Oh waka doo waka** (Glibert O'Sullivan); **Samba** (Patty Pravo); **Sognando e risognando** (Formula 3); **Heart of gold** (Neil Young); **Music** (Carlo King); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Spinning wheel** (Ray Conniff); **Marcel de gli accattoni** (Ennio Morricone); **Just another clown** (The Black Jacks); **E' proprio così, son io che canto** (Mina); **Spaghetti Harold** (King Curtis); **Una catena d'oro** (Pepino Di Capri); **On babe what would you say** (Hurricane Williams); **Una gondola** (Liberace); **Il condor pasa** (Chuck Anderson); **Lobito** (John Burton); **Le vita mia** (donald); **Fred Bonelli** (I left my heart in San Francisco); **Acqua dolce** (Gino Bartali); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Quel giorno insieme a te** (Ornella Vanoni); **Hey Jude** (Tom Jones); **Back to California** (Carole King); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Elli - Fatha - Hines); **Che cos'è** (Mannoia); **Foresi**; **With a little help from my friends** (The Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (A. Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **On the road again** (Lena Horne); **Una coppia** (Nina Hefte); **When I fall in love** (Dame Odette); **L'avvenire** (Marcello); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Eric Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Cold vibrations** (Hugo Montenegro)

10 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road down (Déjà vu (Crosby Stills Nash & Young); **Muovevi** (The Stones); **La malenotte** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Mocedades); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Last waltz** (Lou Reed); **You ought to be with me** (Al Green); **Don't be my baby tonight** (Janet Jackson); **We have no secrets** (Celine Dion); **Bridge over troubled water** (C. Robinson - The Boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elmer's Mantle); **Boogie woogie** (Elton John); **Boogie** (Chuck Berry); **Boogie woogie** (Elvis Presley); **Don't ha ha** (Casey Jones); **Black magic woman** (Santana); **Wango wango (Ostis)**; **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong** (Osibisa)

12 INTERVALLO

Intermezzo (Percy Faith); **Little rock getaway** (Les Paul); **The girl from Ipanema** (Eumir Deodato); **Caruso** (Ella); **Last, Peppi plane** (Gino Paoli); **Amore, amore, amore** (Gino Paoli); **Che vuole questa musica, stessa** (Peppino Di Capri); **Oh happy day** (Les Humphries); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Everybody's talking** (Walde De Los Rios); **Per chi (G. Gen)** (Neil Diamond); **Canto d'amore di Homelde** (I Vianelli); **Twist and shout** (John H. Honky Tonk woman (Ted Heath); **La mia sera** (Iva Zanicchi); **Li figlioli** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Squeeze me please me** (Slade); **You make me feel** - **A natural woman** (Carole King); **Something** (Frank Chacksfield); **It's cliché, una stessa** (Gino Paoli); **Ritorno** (Ornella Vanoni); **Djibouti** (Augusto Martelli); **My soul is a witness** (Billie Preston); **Lawrence** (Ronnie Aldrich); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **The sound of silence** (Ray Conniff); **Pour un flirt** (Raymond De Los Rios); **Bambina sbagliata** (Formule Tre); **Poesia** (Patty Pravo); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Live and let die** (Ray Conniff); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vincent** (Don McLean); **We shall dance** (Franco Cassano); **L'amore è blu** (Paul Mauriat)

14 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); **I'm the leader of the gang** (Gary Glitter); **Imagine** (John Lennon); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Alabama** (Neil Young); **Funny funny** (The Sweet); **Brother Louie** (Stories); **Sacramento** (Middle of the Road); **2 delfini bianchi** (Piero e i Cottontails); **Boogie woogie** (Joe (Python Lee Jackson); **Malice in her mind** (Sergio Mendes); **Flame** (Sidney Bechet); **she a little player** (Armando Trovajoli); **Flame** (Tommy (The Who); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Sylvia** (Focus); **Delta lady** (Joe Cocker); **Security** (Ella James); **Get up (James Brown); **In-a-dadda-da-va-ida** (Iron Butterfly); **Half moon** (Janis Joplin); **Joy** (Apollo 10); **Tuxedo Junction** (Ted Heath); **Take five** (Dave Brubeck); **Money** (Pink Floyd); **Woman in love** (Keith Beckingham); **Yellow river** (Christie); **I'm just a singer** (James Last); **Hoedown** (Emerson Lake Palmer); **Black magic woman** (Santana); **Morning has broken** (Cat Stevens); **R.I.P.** (Band of the Mutus Soccors)**

16 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayall); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Davy (Shirley Bassey); **Il canto c'è c'è un giorno** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Udo Gähling & Linda Mennill); **Rock-a-hoy your baby with a Dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **It's a little bit** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Elli - Fatha - Hines); **Che cos'è** (Mannoia); **Foresi**; **With a little help from my friends** (The Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (A. Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **On the road again** (Lena Horne); **Una coppia** (Nina Hefte); **When I fall in love** (Dame Odette); **L'avvenire** (Marcello); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Eric Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Cold vibrations** (Hugo Montenegro)

luce, luce, luce di my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valise des flas** (Maurice Larcange); **La malenotte** (Gabriella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Magyar csárda** (Jáclent); **La Budapest Gypsy**; **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulek); **Pour un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauz); **Il mondo delle opere** (Ofele); **Buleria** (cortes de Santa Fe (Franz Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gamber** (Herbie Mann); **Lindbergh** (Charlesbois-Forestier); **Chim chim cheree** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva sura cevresa** (Ornela Vanoni); **Swans river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Bubbles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Artur Matovcan); **Only the blue** (Eumir Deodato); **Una quindicina** (Nicola Di Stefano); **Formiguinha triste** (Eduardo Rego); **Meu refão** (Chico Buarque de Hollanda); **Lisboa antiga** (Franck Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

20 QUADRETTA A QUADRETTA

There's a small hotel (Bob Thompson); **Joshua** (Miles Davis); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan); **Hit the road, Jack** (Double Six); **Non credere** (Mina); **Some kind of love** (Buchenan Brothe); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Take five** (Dave Brubeck); **Let it be** (Guitars Unlimited); **When I look into your eyes** (Santana); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Struttin'** with some barbecue; **Hello Dolly** (Four Freshmen); **Lelelela** (Jacques Brel); **Sto** (Ornella Vanoni); **Thou shall not kill** (Ma van Hemisch); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Lover come back to me** (Ella Fitzgerald); **L'uomo dell'armonica** (Franco De Genni); **See sea rider** (Evis Presley); **A winter shade of pale** (Procol Harum); **Early autumn** (Woody Herman); **The touch of your lips** (Bill Evans); **Forever & ever** (Demis Roussos); **At the jazz band ball** (B. Beiderbecke & his Gang); **Paris canaille** (A. Hause); **Da troppo tempo** (Miles Davis); **Be** (Neil Diamond); **You're sixteen** (Johnny Burnett); **Clair** (Ray Conniff); **Shirt** (Isaac Hayes); **More** (Clarke & Bolland); **Hare Krishna** (Janet Jackson); **Ait no mountain high enough** (Roger Williams); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Les feuilles mortes** (Harry James)

22-24 Earth tones (Bob James); **Walk on by** (Gloria Gaynor); **In a silent way** (Joe Zawinul); **Walk your feet in the sunshine** (The Fifth Dimension); **Um rancho na nuvem** (Carmen Miranda); **Smack dab** (James Moody); **Bossa nova** (Baden Powell); **Zanibar** (Barry White); **Smack-a-mac** (James Moody); **Little pony** (The Pointer Sisters); **Jive samba** (Nat Adderley); **I'en deus que je t'aime** (Charles Aznavour); **Il vento** (Alfredo Kraus); **Alone again** (Alfredo Kraus); **Reach out** (Grace); **Jenny McCarthy**; **Dir. Feel good** (Aretha Franklin); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Yesterday once more** (Carpenters); **Insegnate** (Eumir Deodato); **Canzone per il ricordo** (Piero Corradi); **Bossanova** (Xuxa Cupat); **Cantando da noce** (Angra); **Ginza samba** (Tom Getz); **Pick yourself up** (Milt Buckner); **Peit on keepin'** on (Woody Herman); **Peit bonhomie** (Marcel Amont); **Santiago de chucu** (Los Calchakis)



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

rete 1

13 — SAPERE

Argomenti culturali
Le maschere degli italiani a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Settima ed ultima puntata (Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Valime
Presentano Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Tom Martucci
Pupazzi di Vela Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Una noiosa ossessione
Personaggi ed interpreti:
Genio — Hugh Padwick
Cobbledick — Roy Barrackough
Al Addin — Ellis Jones
Patricia — Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Max e Minnie
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vassile
Il canale di Panama divide l'America
(A COLORI)
di Gastone Ortona

■ DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — IL SIGNOR TOMSIK

dal racconto di Karel Capek
Sceneggiatura e regia di Tomasz Mordzinski
Personaggi ed interpreti:
Tomisk — Jiri Hrzán
Moglie — Hana Pastejrikova
Bohus — Jiri Hrakek
Ragazza — Angelina Hanaussova
V.I. Verzine TV Karlovy Vary



Nik Tormento presenta « Pupazzo story » (18,30)

svizzera

18 — Per i ragazzi

E TANTE CHIACCIEIRE X Disegno animato della serie « Calimero » — L'ALBUM DI PUZZLE X Ricordo di un viaggio musicale con i Gong (2^a) — LO YETI X Racconto della serie « Mortadelo e Filemon »

18,50 CONTRARI X

Fatti e personaggi del nostro tempo

— Wifredo Lam — Servizio di Gianna Lombardi

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 PAGINE APERTE X

Bozzetto quindicinale di novità straniere

a cura di Gianna Paltenghi

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — L'INTERVISTA X

di Yvette Graggen

Traduzione di Gianna Villar

L'intervistatrice: Renata Rainieri;

Germaine Mondrier: Ketty Fusco

Regia di Adalberto Andreani

22 — TRIBUNA INTERNAZIONALE X

23,10 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

Amico

Ivan Kralik
Produzione: Televisione di Praga

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

V.I. Verzine TV Karlovy Vary

TELESPORT

PIGULATO

MILANO: Pariov-Traversaro

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento - Sportsera

■ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19 — I COMPAGNI DI BAAL

L'eredità di Nostradamus

Sesto episodio

Sceneggiatura di Jacques Champreux

Regia di Pierre Prévert

Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmermann, Claire Nadeau

Produzione: O.R.T.F.

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Abramo Lincoln in Illinois

di Robert E. Sherwood

Traduzione di Alberto Cesare Alberti

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Abe Lincoln — Piero Iorio

Seth Gele — Claudio Trionfi

Aggie — Flavia Borelli

Jack Armstrong — Tato Russo

Mary Todd — Luciana Negrini

Ninian Edwards — Maurizio Guelli

Stephen A. Douglas — Ivano Staccioli

Joshua Speed — Marco Bonetti

Billy Herndon — Carlo Valli

Willie Lincoln — Roberto Ricciardi

Tad Lincoln — Luigi Paparone
Robert Lincoln — Walter Ricciardi

Crimm — Salvatore Puntillo

Berrick — Valentino Macchi

Sturveson — Graziano Giusti

Jed — Giorgio Lettuda

Phil — Adriano Pomodoro

Il maggiore — Kavanagh

Emilio — Marchesini

Il capitano — Russel

Bruno — Marinelli

Scene di Nicola Ruberti

Costumi di Vera Carotenuto

Arredamento di Mario Di Pace

Adattamento televisivo e regia di Sandro Sequi

■ DOREMI'

22,05

TG 2 - Seconda edizione

22,15 UNIVERSITA' E SOCIETÀ:

Il modello di Brema

Un programma di Emidio Greco e Claudio Pozzoli

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Treppunkt Page

Film-richter über den Grand Canyon. Verleih: Bibo Film

19,30 Ein Chef nach Mass.

— Achmed ist gefährlich — Kleines Fernsehspiel. Verleih: TV Star

19,35-20 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Perl

20,30-20 Tagesschau

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LO SPECCHIO SCURO

Film — L'Angolo di Olivia De Havilland, Lew Ayres e Thomas Mitchell — Regia di Robert Stoddard

Un medico è stato ucciso, con una pugnalata, nel suo appartamento. Due concorrenti testimoniano risulta che la sera del delitto, la vittima è rientrata insieme ad una bella ed elegante signorina, che è uscita qualche tempo dopo. Perché mai l'hanno vista, non è quindi difficile identificare.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 NOTTURNO MUSICALE

Robert Schumann: « Tre

composizioni fantasiose » e « Variazioni su tema

rossiniano » con il violincellista tedesco Heinrich Schiff e il pianista sloveno Act Berntsen

Seguirà:

TELESPORT — PUGILATO

Milano: Pariov-Traversaro

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO

14,00 NOUVEAU FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 L'ULTIMO DEI TRE

Telefilm della serie

— Mannix —

15,30 IL QUOTIDIANO ILLUSTRAZIONI

— Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

16 — FINESTRA SU...

16,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOUVELLE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PRO

20,30 LA BAMBOLA INSAGUINATA

Teleromanzo - 50 puntata

Regia di Marcel Cravenne

21,30 ASTROPHILES

22,40 ASTROPHILES

22,47 METELO

Film di Mauro Bolognini

con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont e Lucia Bosé

22,55 OROSCOPO DI DOMANI X

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

19,50 PUNTOSPORT X

20 — PERRY MASON

— Verdetto di morte —

con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hoppe

John Barton è accusato

di aver ucciso la zia per

carpirne l'eredità. Mentre l'avvocato Mason non si arrende e attraverso numerosi indizi trascurati dalla polizia riesce a trovare il vero colpevole.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 EL GUERRILLERO X

Film — Regia di Antoine D'Ormesson con Michel Del Castillo, Krista Nell

— Un giovane ragazzo

capitanato da « El Chute »

cade in una imboscata

dei nazionalisti. « El Chute » è fatto prigioniero e consegnato a un capitano di un esercito

che lo condurrà al giudizio

de generale per essere giustiziato.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un miglioramento straordinario. Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi; e cosa ancora più sorprendente, questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sor-

prendentemente dichiarare: «Le emorroidi non sono più un problema». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperto in un famoso istituto di ricerche. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomate con nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienze. Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. P. 1010 del 21-12-1960

televisione

TG 1 Reporter: il problema di Panama

Il Canale che divide l'America



Due delle chiuse che, alzando il livello dell'acqua, permettono alle navi di risalire il Canale che in alcuni tratti corre a 26 metri sul mare

Il Canale di Panama divide l'America

ore 20,45 rete 1

Il problema del Canale di Panama è diventato uno dei principali temi polemici della campagna elettorale presidenziale negli Stati Uniti. Il Canale divide infatti non soltanto l'America del Nord da quella del Sud ma anche Washington dalle altre capitali americane e, oltretutto, l'opinione pubblica all'interno degli Stati Uniti. Difficili si presentano inoltre le relazioni degli Stati Uniti con i Paesi dell'America Latina condizionati dal problema del Canale.

Questo è il tema della trasmissione odierna che ricostruisce le linee fondamentali della storia della costruzione del Canale e dei problemi che esso pone da quando, nel 1915, è stato aperto ufficialmente.

Nel 1903, dopo oltre vent'anni di lavoro, i francesi, guidati dal costruttore del Canale di Suez Lesseps, dovettero abbandonare la costruzione del Canale di Panama, vinti dalla febbre gialla e dalla malaria. Gli americani, dopo aver favorito un'insurrezione di Panama contro la Colombia, hanno concluso nello stesso anno un trattato con un agente francese che, a nome della neo indipendente Panama ha concesso loro, in perpetuità, il diritto di gestire il Canale, che essi si sono impegnati a costruire, e la zona di 10 miglia di larghezza che lo circonda.

Da allora gli Stati Uniti ne hanno mantenuto il pieno possesso, versando ai panamensi una cifra annua che attualmente è di oltre due milioni di dollari. Essi hanno garantito l'indipendenza di Panama riservandosi però un gran numero di basi militari in tutta la zona. Ma la situazione, con il passare degli anni, è andata complicandosi.

Nel 1964, dopo i primi moti studenteschi antiamericani, gli Stati Uniti hanno accettato di iniziare le trattative per un nuovo accordo che sostituisca quello del 1903. Il generale Torrijos, che nel 1968 ha assunto il potere a Panama, ha continuato a trattare con gli americani.

ni. Kissinger ha già firmato, nel 1974, un accordo di principio con Panama, basato su otto punti, per il passaggio progressivo del Canale e della zona di controllo dagli Stati Uniti ai panamensi.

Restano ancora da definire vari elementi del nuovo trattato: la sua durata, l'estensione della zona americana, le garanzie per la libera circolazione delle navi. Panama, dal canto suo, acetterebbe, ora, un nuovo accordo per 25 anni per poi restare sola, padrona in casa sua. Gli Stati Uniti preferirebbero invece un accordo di 50 anni e soprattutto non vogliono prendere impegni per il futuro. Non è detto però che il Senato americano approvi la rinuncia al trattato del 1903 e la sua sostituzione con un nuovo accordo limitato nel tempo.

Nel servizio odierno Gastone Ortona ha tra l'altro intervistato sulla questione il ministro degli Esteri Boyd, a Panama, e il sottosegretario statunitense alla Difesa Vesey, a Washington, l'ambasciatore a Panama Jorden ed i senatori Javits e Thurmond. Di particolare interesse risulterà poi la visione dell'ingegnoso funzionamento del Canale, messa in risalto dal fatto che il programma è stato realizzato a colori.

Il passaggio marittimo artificiale, tagliato nel punto più sottile della regione americana degli istmi a congiungere le acque dell'Oceano Atlantico con quelle del Pacifico, si sviluppa per una lunghezza complessiva di più di 80 chilometri. La struttura del Canale e il doppio sistema di chiuse consentono alle navi il transito nei due sensi. A questo proposito va ricordato lo stupefacente spettacolo offerto dalle chiuse che, in pratica, portano le navi all'altezza della montagna, dove un lago artificiale permette loro di raggiungere l'Oceano dalla parte opposta dell'istmo. Sul Canale, infine, si rimane affascinati dal rigoglio della vegetazione tropicale e dai colori intensi della natura.

f. r.

Il diario di una casalinga furba

Oggi grandi pulizie. Era tutto perfetto, ma quelle moquette sporca e il tappeto macchiato rovinavano tutto. Poi è venuta la signora Tani e mi ha prestato un prodotto «magico»: Woolite Rug Cleaner. Ho spruzzato la schiuma, poi ho passato lo spazzolino. Dopo circa 2 ore ho tolto con l'aspirapolvere lo sporco portato alla superficie da Woolite Rug Cleaner. Sorpresa! Le macchie erano sparite! Corro subito a comprarlo.



1936-1976 IMEC... i primi quarant'anni

Crescere per quarant'anni è facile. Basta crescere anno per anno tutti gli anni, trasformando la corsa degli anni in un crescendo di affermazioni aziendali.

In occasione dell'annuale riunione della forza di vendita, tenutasi al Centro Congressi Leonardo da Vinci di Milano, i Collaboratori della Imec Confezioni, hanno donato al grand'uff. Fermo Colnaghi e alla signa cav. uff. Jone Boriani Colnaghi, fondatori della Società, in tangibile riconoscimento dei primi 40 anni di successi, il plastico in argento dello stabilimento di Carvico.

A loro volta Fermo e Jone Colnaghi hanno offerto al Direttore Generale, dr. Antonio Colombo, da 20 anni animatore entusiasta ed instancabile delle fortune aziendali, un lingotto in argento sul quale era raffigurato il grafico del fatturato in costante ascesa.

Due riconoscimenti che vogliono sottolineare fra l'altro l'importanza della funzione dell'uomo e della donna nel mondo del lavoro, come patrimonio essenziale della vita d'azienda.



Nella foto: Il dr. Colombo fra la famiglia Colnaghi (a sinistra) e il Sig. Mario von Wunster, Vice Presidente (a destra).

venerdì 15 ottobre

ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Seconda parte

ore 20,45 rete 2

Dalla fine della prima parte della commedia di *Sherwood* — trasmessa ieri sera — sono passati due anni. Abramo Lincoln, dopo aver vagabondato per gli Stati Uniti, è tornato a New Salem, il suo paese d'origine nell'Illinois, e il problema della schiavitù dei negri è ancora uno dei suoi principali assilli perché « i politici di Washington stanno mettendo in liquidazione l'intero Ovest pezzo per pezzo ai mercanti di schiavi ». Dopo i contatti con la sua terra e con la sua gente, Lincoln ritrova anche la fidanzata, Mary Todd, lasciata alla vigilia delle nozze perché egli ha temuto la troppa ambizione di lei, e le propone di nuovamente sposarla. Siamo al 1858, al grande scontro fra Abramo Lincoln e il suo

avversario politico Stephen Douglas che parla di segregazione razziale e di guerra civile, mentre Lincoln afferma: « Si tratta del vecchio dibattito sui diritti di proprietà contro i diritti umani ». E si arriva al 1860, l'anno dell'elezione di Abramo Lincoln a presidente degli Stati Uniti, la sera della vittoria, il 6 novembre, mentre i nervi della moglie Mary — già molto compromessa — vibrano come corde. Lincoln è eletto e la sua elezione significherà ciò che egli più teme: guerra civile. Partendo, nel febbraio del 1861, egli saluta i suoi concittadini così: « Dobbiamo vivere per dimostrare che possiamo coltivare il mondo naturale che è attorno a noi e quello morale che è dentro di noi in modo da rendere possibile il progresso individuale, sociale e politico ». (Servizio alle pagine 129-131).

IL SIGNOR TOMSK

ore 22 rete 1

Tratto da un racconto di *Karel Čapek*, Il signor Tomsk, il telefilm cecoslovacco in onda questa sera, in una chiave favolistica narra le disavventure di un tranquillo impiegato, che riesce a scoprire la realtà del mondo in cui vive e il più profondo significato della libertà. Tomsk, l'impiegato, è un uomo dall'aria un po' svagata che un giorno si accorge di possedere una qualità unica per un uomo: può volare. Basta che agiti le mani, riesce a librarsi nell'aria di Praga, e così può vedere e osservare cose e persone in una dimensione nuova. Ma quello che Tomsk scopre non è un mondo onesto. Egli stesso è colpito da vicino: la moglie lo

tradisce con un collega (Tomsk lo scopre spiando dalla finestra), che si rivela essere anche un ladro. Ma Tomsk non soffre molto per questo tradimento: egli vive ormai in un mondo fantastico dal quale vede le cose con estremo disaccordo. E' disposto perciò a divorziare pur di coltivare esclusivamente la sua passione per il volo. Ed in questo sta la sua più vera libertà: ma la sua dote per il volo è libera e gratuita, non va finalizzata. Un giorno però Tomsk accetta di collaborare ad un progetto di un suo amico: questi vuole sputare per fini sportivi le qualità di Tomsk, per battere il record del salto in alto. Tomsk si presenta allo studio per tenere l'impresa, ma resterà attaccato alla terra e perderà la sua prerogativa.

XII F Scuola

UNIVERSITA' E SOCIETÀ - Il modello di Brema

ore 22,15 rete 2

Quello di Brema è il secondo modello di *università* creato negli ultimi anni con metodi diversi dai tradizionali che è stato studiato dall'inchiesta in due puntate (terza è in esame il caso di Roskilde in Danimarca), oggi alla conclusione. Nella prima puntata sono stati proposti all'attenzione alcuni aspetti della vita di studio in una università danese, oggi vedremo che cosa accade a Brema, una città della Germania settentrionale di grossa tradizione liberale. Qui l'università di cui si parla è stata istituita nel 1971 per ricepire alcune istanze poste dal movimento studentesco e si caratterizza per la gestione paritetica da parte di insegnanti, studenti e personale non insegnante. Pro-

prio quest'ultimo fattore è stato però oggetto di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato inconstituzionale la gestione comune. Data la grande autonomia locale che esiste nella nazione la sentenza non è stata ancora applicata. Claudio Pozzoli ed Emidio Greco sono andati a verificare la situazione in cui si trovano i 5000 iscritti alle varie facoltà. Vedremo così come sia diretto il loro rapporto con la società (degno veramente di nota è il contratto che l'università ha stipulato con i sindacati per uno studio sullo sviluppo del porto di Brema, il secondo dopo Amburgo). Di rilievo è poi anche l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa la creazione di centrali nucleari prevista dal governo per i prossimi anni.

VIII Venezia - Biennale

BIENNALE ROSA

ore 22,45 rete 1

Un dibattito su Biennale rosa si imponeva. Le cinque puntate della serie, ognuna della durata di mezz'ora, sono state presentate al pubblico, per esigenze di programmazione, nell'arco di un mese e mezzo. Per questo si avverte il bisogno di tirare le somme di due ore e mezzo di spettacolo dedicato ad uno dei settori più delicati e difficili della Biennale '76: il settore « Attivo ». In dieci giorni di riprese una dinamica troupe televisiva diretta da Alfredo Di Laura ha raccolto la documentazione di 12 azioni-spettacolo e quasi altrettante dichiarazioni-confessioni degli artisti interessati. Nella prima puntata abbiamo visto l'azione « Silenzio rosa » di Pisani, Pistoletto e

Summa; nella seconda l'azione, a corpo nudo, di Marina Abramovic e di Ulay, e « Non escludermi ancora una volta dalla tua vita » di Job; nella terza « Il re di Solana Beach » della californiana Eleanor Antin e la « Confessione » di Giuseppe Chiari; la quarta puntata si è aperta con « Il consiglio non amato Joseph Beuys » di Pisani, a cui sono seguiti discussi e dibattiti di gruppi di contestatori americani e francesi; infine nell'ultima puntata due azioni sonore-gestuali di Marchetti e Hidalgo ed « Elisabetta d'Inghilterra » di Agnetti; il ciclo è stato chiuso dall'invocazione mistica del giapponese Matsuzawa. Dopo una rapidissima visione ripiegativa delle principali azioni (non più di 5 minuti) segue un dibattito in studio. (Servizio alle pagine 50-54)

LORO CI SONO RIUSCITI



Andrea, di Lodi, è diventato programmatore IBM studiando con Accademia. Roberta, di Roma ora è vetrinista grazie ad Accademia.

ETU?

Presentiamo due giovani, tra i tanti che preparandosi con Accademia hanno raggiunto una specializzazione e conquistato la sicurezza del proprio lavoro, anche tu ci puoi provare. Accademia ti consiglia di studiare a casa tua, trascurare eventuali impegni di lavoro, sceglierai tu gli orari ed il ritmo di studio e in caso di difficoltà potrai rivolgerti ai centri Accademia di assistenza didattica (ce ne sono 60, in tutte le principali città italiane) e tempi e prezzi sono assolutamente i più brevi per un avvenire migliore.

100 CORSI A COMINCIARE DALLA SCUOLA MEDIA

CORSI SCOLASTICI LINEARI
SCUOLA MEDIA - PERITO INDUSTRIALE - SEGRETERIA AZIENDALE - MASCHERATORE - GEOMETRA - ASSISTENTE EDILE - RAGIONIERE - LINGUE ESTERE - INTERPRETE, ecc.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROFESSIONI: COMMERCIALE - COMMERCIALE E CONTRIBUTIVI - FIGURINISTA - ESTETISTA - STENO-DATTILOGRAFA - HOSTESS - FOTOGRAFO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - DISEGNO E Pittura - CARTELLONISTA - VETRINISTA - ARREDAMENTO TECNICO DI DIREZIONE AZIENDALE - DISEGNO TECNICO - DISEGNO INFORMATICO - CONCESSIONARIA STRADALE, ecc.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO INDUSTRIALE
DISEGNATORE TECNICO - MECCANICO - ELETTRICO - ELETROTECNICO - ELETTRONICO - RADIOTECNICO - IMPIANTI IDRAULICI - RISCALDAMENTO - SALDATORE - TORNIERIE, ecc.

60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E DOMENICA

ACCADEMIA SCUOLA PER CORRISPONDENZA
L'UNICO CENTRO DI FORMAZIONE DI
TUTTI I PROFESSIONI
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Spett. ACCADEMIA-Via Diomede Marvasi 12 - W-00165 Roma
Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi

Cognome	Nome
Via	Città
Prov. E. Tel.	



Questa sera
ritorna
Carole André
nel Carosello
THERMOCOPERTA
LANEROSSETTI

radio venerdì 15 ottobre

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Attri: Santi: S. Bruno, S. Antico, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.44 e tramonta alle ore 17.45, a Milano sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 17.39; a Trieste sorge alle ore 6.20 e tramonta alle ore 17.20; a Roma sorge alle ore 6.22 e tramonta alle ore 17.29; a Palermo sorge alle ore 6.14 e tramonta alle ore 17.29; a Bari sorge alle ore 6.03 e tramonta alle ore 17.13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Röcken (Prussia) il filosofo Friedrich Wilhelm Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è troppo alto, a cui il forte non abbia il potere di appoggiare a scala. (Schiller).

IX | C

Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno I/S

Stabat Mater

ore 21,15 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino in occasione del concerto inaugurale della Stagione Sinfonica d'Autunno della RAI ascolteremo, nella direzione di Wilfried Boettcher, una delle composizioni più importanti di Antonín Dvorák (1841-1904): lo *Stabat Mater op. 58* (ma originalmente contrassegnato come op. 28) per soli, coro e orchestra. Scritto tra il 1876 e il 1877 (e quindi a soli 35 anni), ma pubblicato solo nel 1881 a Berlino, esso infatti sanzionò l'ingresso di Dvorák nell'Olimpo delle celebrità. In quegli anni il compositore ceco era venuto affrancandosi dagli influensi wagneriani ed era tornato alla radice classica, a Beethoven ed a Schubert senza però tras lasciare la ricerca di una tradizione musicale autenticamente slava.

Del suo diverso indirizzo compositivo nato dalla crisi degli anni '73-75 questo *Stabat mater*, forse la migliore delle sue opere corali, è la testimonianza più diretta negli innegabili influssi schubertiani ed haendeliani che esso rivelava. A dimostrarne la vitalità basterebbe un confronto

con le opere teatrali dello stesso Dvorák in cui non sempre il musicista riuscì ad equilibrare le svariate sollecitazioni culturali con un vigoroso senso drammatico.

Le grandi dimensioni e la notevole ampiezza di respiro (quasi un'ora e mezzo di musica) unitamente ad una religiosità cristallinamente riflessa nel verbo musicale ne fecero sin dall'inizio un modello esemplare. Si spiegano così i successi di Budapest e di Vienna con il trionfo addirittura entusiastico di Londra nel 1883.

Altra connotazione peculiare di questa potente pagina corale che ricorda, come è stato scritto, il tipo dell'oratorio vittoriano, è l'unitarietà della concezione musicale ed una visione serena senza traccia di rassegnazione; doti queste assenti in opere come il romantico *Requiem* posteriore di una decina d'anni. Grazie all'esecuzione odierna, che impiega nei ruoli solistici Annabelle Bernard (soprano), Ruza Baldani (mezzosoprano), Werner Hollweg (tenore) e Simon Estes (basso), potremo insomma scoprire un Dvorák meno noto ma non certo minore.

II/S

Fiaba in versi

Notte con gli ospiti

ore 21,30 radiotre

Peter Weiss, nato nel 1916 nelle vicinanze di Berlino, dovette nel 1934 abbandonare il paese natale e seguire il padre — ebreo — prima in Inghilterra e poi a Stoccolma.

Ancor giovane Peter Weiss cominciò ad interessarsi di cinema, dirigendo alcuni film d'avanguardia; alla letteratura arrivò nel 1960, con un « microromanzo », *L'ombra del corpo del cocchiere*, che gli dette una certa notorietà. Ma i libri che portarono il suo nome a contatto con un pubblico più vasto sono stati due, *Congedo dai genitori* — tradotto anche in italiano qualche anno fa — e *Punto di fuga*. La fama internazionale, però, doveva

va avvenire a Weiss con la sua prima opera teatrale, scritta nel 1964, intitolata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat, rappresentato dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore di Sade*. Alla sua seconda prova teatrale, con *L'istruttoria* cioè, Peter Weiss, ripeteva il successo internazionale della prima.

L'atto unico, che sarà questa sera ospitato nell'*Orsia minore* di Radiotre, è, rispetto all'impegno dimostrato nei lavori citati, una sorta di divertissement in versi (anche gli altri lavori del resto sono in versi). E' una specie di fiaba, quasi una leggenda per bambini, che indubbiamente trova le sue radici in alcune narrazioni nordiche.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,30 **STANOTTE, STAMANE**
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato. Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di **Tristano Bolelli**
- 12,20 **COME AMAVAMO**
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Ceriani**
Realizzazione di **Dino De Palma**
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 **AMICHEVOLMENTE**
con **Donatella Moretti**
- 14,10 **IL COMPLESSO DEL GIORNO: LA BOTTEGA DELL'ARTE**
- 14,30 **GENTE NEL TEMPO**
di **Massimo Bontempelli**
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
2º episodio
Silvana Massimo De Francovich
La gran vecchia - Elisa Cegani
Dirce, bambina - Simona Dolfissi
Nora, bambina - Simona Barbetti
Vittoria - Anna Maria Guarneri
La matrona Maria - Eva Gatti
Maurizio - Umberto Ceriani
L'abate Clementi - Ivo Garrani
Carmela - Gabriella Bartolomei
Petronio Corrado De Cristofaro
La guida - Miria Guidelli
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 15 — **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**
- 15,45 **Sandro Merli**
presenta:
PRIMONIP
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Baldini**, **Vittorio Bonolis**, **Roberto Brigada**, **Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 **PRIMONIP**
(II parte)
- 18,30 **ATMOSFERE 2000**
Proposte di musica elettronica
- 19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,25 **Appuntamento**
con Radiouno per domani
- 19,30 **Fine settimana**
di **Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco**
- 21 — **GR 1** - Settima edizione
- 21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI
CONCERTO INAUGURALE
Direttore
Wilfried Boettcher
Soprano Annabelle Bernard
Mezzosoprano Ruza Baldani
Tenore Werner Hollweg
Basso Simon Estes
Antonín Dvorák: Stabat Mater op. 58, per soli, coro e orchestra
- 23 — **Nell'intervallo:**
La voce della poesia
- 23 — **GR 1** - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (1 parte)

Nell'int. **Bollettino del mare** (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIONATTINO**

Al termine: **Buon viaggio**

7,50 Un altro giorno

(11 parte)

8,30 **GR 2 - RADIONATTINO**

8,45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

Realizzazione: **Nico Fidenco**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**

di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
5° episodio

Il narratore **Pino Caruso**
Andrea Giuseppe Pattiavina
Il Duca Raimondo della Motta

Matteo Turi Ferro
Peppa la sarda Anna Malvica
Giuseppino Ignazio Pappalardo

Don Girolamo Ammirato

Guido Leonini
Due giovani Domenico Magistro

Oreste Traversi

Un carceriere Vittorio Cicciocoppo

3 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE

13,30 **GR 2 - RADOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavoli**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Giorgio Onetti**
Sabina Fabi
presentano:

RADIO 2

VENTUNOVENTUNO

Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteotti**

Nell'intervento
(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

Alcuni eventori
Mario Lodolini
Giuseppe Meli
Domenico Minutoli
Emilio Pennisi

Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia**

dell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
9, I cantanti
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Santucci incontra « Cleopatra » con la partecipazione di **Anna Nogara**
Regia di **Marco Parodi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADOGIORNO**

12,40 Il racconto del venerdì

PIERA DEGLI ESPOSTI

Leopoldo

I vestiti nuovi dell'Imperatore di **Hans Christian Andersen**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

12,45 **Le stagioni della musica: il Rinascimento**

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervento (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 **da New York, Parigi e Londra**

Big music

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo

Regia di **Umberto Ortì**

(1 parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **BIG MUSIC**

(11 parte)

22,50 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLIA 1976

3^o serata (semifinale)

Masini-Censi: Valle vergogna (Le Piccole Ore) • **Lo Turco-Bergamini**: Mi dove sei? (Stefania) • **Parenzo-Palma**: Un discorso in musica (Al Barbero)

• **D'Acquisto-Di Benedetto**: Il dono (Miriam Del Mare) • **Iozzo-Marsella**: Maria (Babia Blanca) • **Gionchetta-Cordera**: Sapessi com'è bello (Betty Curtis) • **Ticozzi-Barigozzi**: Quand'era bambino (Sergio Ticozzi) • **Leone-Piroscia-Modugno-Tiribello**: Spegni la luce (La Piccola Dimensione)

23,29 Chiusura

radiotre

I D.P.R.

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (+ Succede in Italia +)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 Concerto di apertura

9,30 **L'ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA**
diretta da **RUDOLF BARCHAI**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**

12,15 **Il disco in vetrina**
(Disco Archiv)

12,45 **Le stagioni della musica: il Rinascimento**



Lazar Bermann (ore 15,35)

I 18-6



Fernando Previtali
(ore 22,10)

13 — Avanguardia

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
SHAKESPEARE SUL LEGGIO (1)
di **Diego Bertocchi**

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**
Pianista **Lazar Bermann**

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Speciale tre**

16,45 **Fogli d'album**

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Spazio Tre**

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

18 — **QUARTETTO LASALLE**
Alban Berg: Suite lirica

18,30 **Roberto Nicolosi presenta:
JAZZ GIORNALE**

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Isaac Albeniz: Due pezzi da « Iberia » - Evocation (n. 1 del 1^o Libro) - Triana (n. 6 del 2^o Libro) (Pianista Marisa Tanzini) • Maurice Ravel: Trois Chansons madécasses (sei canzoni) - Jeux d'eau - Tzigane - tenore (Evaristo Parny) - Nahandove, o belle Nahandove - Ahoushi Ahoushi Méfiez-vous des blancs - Il est doux de se coucher (Gérard Souza, baritono; Dalton Baldwin, flauto; Pierre Deshayes, pianoforte) • Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegretto (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotthovski, violinisti; Roger Loewenguth, violoncello)

20 — **Francesco Nebbia vi invita a:**

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 **Orsa minore**

NOTTE CON GLI OSPITI
Un atto di Peter Weiss - Traduzione di Giovanni Magnarelli

Il marito: Gianfranco Bellini; La moglie: Paola Cicali; i bambini: Anna, Maria, Grati, Emanueli; la governante: Luigi Vannucchi; L'ospite: Luigi Saccoccia; La guardia: Alessandro Sperli (Regia di Giorgio Bandini) (Registrazione)

22,10 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Pianista: Piccione - Concerto per Muriel Couveurs (Pianista Gino Gorini - Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali) •

Francesco Donatoni Pianista per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano) - della RAI diretta da Zoltan Pesko) • **Salvatore Sciarri**: Ancora (Berceuse) (Orchestra Filarmonica S. Venetia diretta da Gianpiero Tavernari)

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

venerdì

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Marina, Amore scusami, I get a kick out of you. Arrivederci, lo t'ho incontrata a Napoli, My prayer. Un'altra poesia, Chega de saudade. 11.11 Musica per tutti, Whispering. E ridendo, ridendo, Lib. trascriz. Bach, Suite n. 6, Membo jumbo, Mon piano (Ce jour là la Paix), Moritat von Mackie Messer (Mack the Knife), P. Mascagni; Intermezzo de L'Amico Fritz. - Rodrigo (Lib. trascr.). Aranjuez non amour, Morro velho, I know that you know, Nel cuore della notte, Eee de, 10.06 Musica sinfonica: R. Strauss, Der Rosenkavalier, II, cavaliere, della rosa. - 11.36 Musica dolce musica: Dio come ti amo, Pagan love song, Maria Elena, How high the moon, Dancing in the dark, Sleep walk, Concerto d'autunno. 2.06 Giro del mondo in microscopio: Royal garden blues, Amapola, Chiaro di luna (Variations russes), Napule ce se ne va, Brown skin gal, L'Anse, Bel dir war es immer so schön, Lassus trombone, 2.36 Gli autori cantano: Con il passar del tempo, First show in Kokomo, Nel blu dipinto di blu, Ode to Billie Joe, Ragazzo mio, La mer les étoiles et le vent. 3.06 Pagina romantica: C. Debussy, Réverie, V. Bellini, Malinconia, ninfa gentile (arietta); I. Albeniz, Leyenda; R. Schumann: 3 Romanze per violino e pianoforte op. 94. 3.36 Abbiamo scelto per voi: Rose room, Criolla, My funny Valentine, Questa specie d'amore, In a gadda da vita, Cara amore mio, De Falia (libera trascriz.); Danza ritual del fango. 4.06 Luci della ribalta: Where or when, Viola, violino e viola d'amore, Night and day, Fantasia di motivi dalla commedia musicale - Girl Crazy. - 4.36 Canzoni da ricordare: Barcarolo romano, Non ho l'età per amarti, Il valzer della povera gente, Tango della gelosia, che non vivo senza te, Insieme l'uomo e la frak. 5.06 Divagazioni musicali: España, ou are you, Bella, bella, La guinche, One two three, June, Un giorno ti dirò, Singaport, 5.36 Musica per un buengiorno: It's the talk of the town, Samba de sausasito, Lullaby of the birdland, Hey Jude, Batucada carioca, Concerto pour une trompette d'or, They magnificen seven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15. La realtà della Chiesa in Regione, Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15.15-15.30 Il Grande Handball, con i commenti redatti dal prof. Arturo Pella (3 lezioni), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.36 - Il Buttafuoco, 12.25-12.30 Il Gazzettino di Friuli-Venezia Giulia, 13.37 - Pronto, chi canta? - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali, 14.30-15.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a

cura della redazione del Giornale Radio, 18.35-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di ogni frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali, Notizie sportive, 14.45-15.30 - Discodedia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15. I concerti di Radio Cagliari, 15.30-16.00 Coro folcloristico di Lode, 19.30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia, 19.45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 19 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 20 ed. 14.30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15.05 Palermo bella èpoque di Evi Stefano - Realizzazione di Beppo Di Bella, 15.30-16.30 Incontro con Franco Franchi, 19.30-20 Gazzettino Sicilia: 4a edizione.

Trasmisiones de ruijena ladina - 14.10-14.20 Nutzies per i Ladins da Dolomites, 19.05-19.15 - Dai Crepes di Sella - Pensier de religion.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.45-19.15 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittimi - 7.8-15 *Good morning from Naples* - **Puglia** - 12.20-12.30 Corriere delle Puglie: prima edizione, 14.14-15 Corriere delle Puglie: seconda edizione. **Basilicata** - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 U canta canti.

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radiotelevisivi, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 - 9. Notiziario, 10.30-11.30 Gazzettino, 12.30-13.30 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.30 E' con noi, 10.15-11.15 Intervento Korali, 10.30 Notiziario, 10.35 Intervento musicale, 10.45 Vanna, un'amica tante amiche, 11.15 Orchestra Alfi Kabillico, 11.45-12.15 Gazzettino, 11.45-12.15 La Rodriguez, 12. In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 L'escursionista, 13. Brindiammo con..., 13.30 Notiziario, 14. Cultura e società - Cinema e giovani..., 14.10 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Cori italiani, 15. Notiziario, 15.30-16.30 Intervento, 15.15-16.15 Gazzettino, 15.45 La Vera Romagna, 16. Notiziario, 16.10 Doremifasol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.45 Intermezzo musicale, 20.45 Come sta Sto bello musicista, 21.15-21.30 Notiziario, 21.35 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Informazioni, 6.35 L'ultimo degli ascoltatori, 6.45 E' con noi, 7.15 Brindiamo con..., 7.30-7.45 Gazzettino, 8.35 Buongiorno con Nana Mouskouri, 7.45 Il commento sportivo di Heleno Herrera, 8. Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.18 Il Peter della canzone, 8.40 Notiziario sport, 8 C'era una volta..., 9.30 Vivere a due, 9.30 Argomento del giorno.

10. Il gioco della copia, 10.18 Il Peter della canzone, 10.30-11.30 Ritratto musicale, 11. I consigli della copia, 11.15 Risponde Roberto Biasioli, 12.05 Aperitivo in musica, 12.30 La parianina, 13. Un milione per riconoscere, 13.18 Il Peter della canzone.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Il cuore ha sempre ragione, 15. Il parade di Radio Montecarlo, 15.15 Il Peter della canzone, 15.45 Renzo Cortina: un libro al giorno.

16. Classica in ferro, 17 I voci domande e risposte, 18.00-18.30 Il volo del tre, 18.06 Di chi è la pista, 18.03 Fate voi stessi il vostro programma, 19.30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.7-7.30-8.0-8.30 Notiziario, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.15 Brindiamo per i consoli, 7.30-7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 9. Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12. I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10-12.30 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario, Corrispondenze e 13.05 Intervento, 13.10 Il nostro agente all'Avana, 13.30 L'emmazzacafé, Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 Notiziario, 15. Parla la radio, 16.30 Notiziario, 17.15-18.15 Piacevolemente, 18.30 Notiziario, 19. Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini, 20.20 La ghiotta dei libri (Prima edizione), 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19. Notiziario, Corrispondenze e commenti, Speciali, 19.30-20.30 Gazzettino, 20.15 Via libera con Memo Remigi, 20.35 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Enrico Macias, 21.35 Canti regionali italiani, 21.50 La gioia, libri, 22.30 Notiziario, 22.40 Complessi vocali, 23.10 Balabilli, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno.

vaticano m 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.7-7.30-8.0-8.30 Notiziario, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.15 Brindiamo per i consoli, 7.30-7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 9. Radio mattina, 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12. I programmi informativi di mezzogiorno, 12.10-12.30 Rassegna della stampa, 12.30 Notiziario, Corrispondenze e 13.05 Intervento, 13.10 Il nostro agente all'Avana, 13.30 L'emmazzacafé, Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 Notiziario, 15. Parla la radio, 16.30 Notiziario, 17.15-18.15 Piacevolemente, 18.30 Notiziario, 19. Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini, 20.20 La ghiotta dei libri (Prima edizione), 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19. Notiziario, Corrispondenze e commenti, Speciali, 19.30-20.30 Gazzettino, 20.15 Via libera con Memo Remigi, 20.35 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Enrico Macias, 21.35 Canti regionali italiani, 21.50 La gioia, libri, 22.30 Notiziario, 22.40 Complessi vocali, 23.10 Balabilli, 23.30 Notiziario, 23.35-24 Notturno.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschritten, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder, Der Pressespiegel, 7.30-8.0 Musik bei acht, 9.30-12.00 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer?, 12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.15-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Enid Blyton: - Hutsch! -, 16.40 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18 Südtiroler Wallfahrtsträume - Heiligegebet bei Prettau -, 18.10 Vo' kümliche Klänge, 18.45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportkunst, 19.55 Musik und Wettbewerbsgegen, 20. Nachrichten, 20.15-21.57 Abendstudio, Dazwischen, 20.25-21.20 Was ist die Gruppe 47? - Eine vierjährige Sendefolge von Hans Werner Richter, 2. Teil, Vom Kahlschlag zur neuen Poesie, 21.20-21.57 Kleines Konzert, Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonie Nr. 41 C-Dur KV 551 - Jupiter - Auf!, English Chamber Orchestra; Dir.: Daniel Barenboim, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschus uss.

v slovenščini

Casnikiški programi: Poročila ob 7 - 10 - 12 - 14.5 - 15.30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost, književnost in pripovedi ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dober dan po naši; Tjevdan; Glasba in kramljanje za poslušavce; Slovenske žene; Koncert sredji jutra; Včerajšnji poklici; Glasba po zehjih, vmes glasbenih žahovnic.

13.15-13.30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Z glaso po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valetu.

16-19 Tretji pas - Kultura in dele: Simfonična muzika dnevnih vrtcev; Od melodije do melodije; Polifonika; Glasba; Mojstri jazzu; Pripravodnika naše dežele; Franci jazz; - Srečanje na Rožniku; - Glasbena panorama.

radio estere

ondra media

7. Buongiorno in musica - Programmi Radiotelevisivi, 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 - 9. Notiziario, 10.30-11.30 Gazzettino, 12.30-13.30 Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10.30 E' con noi, 10.15-11.15 Intervento Korali, 10.30 Notiziario, 10.35 Intervento musicale, 10.45 Vanna, un'amica tante amiche, 11.15 Orchestra Alfi Kabillico, 11.45-12.15 Gazzettino, 11.45-12.15 La Rodriguez, 12. In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 L'escursionista, 13. Brindiammo con..., 13.30 Notiziario, 14. Cultura e società - Cinema e giovani..., 14.10 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Cori italiani, 15. Notiziario, 15.30-16.30 Intervento, 15.15-16.15 Gazzettino, 15.45 La Vera Romagna, 16. Notiziario, 16.10 Doremifasol, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20.30 Notiziario, 20.45 Intermezzo musicale, 20.45 Come sta Sto bello musicista, 21.15-21.30 Notiziario, 21.35 Concerto sinfonico, 22.30 Giornale radio, 22.45-23 Invito al jazz.

ondra media

6.30-7.30-8.0-8.30-8.45-9.0-9.30-10.0-10.30-11.0-11.30-12.0-12.30-13.0-13.30-14.0-14.30-15.0-15.30-16.0-16.30-17.0-17.30-18.0-18.30-19.0-19.30-20.0-20.30-21.0-21.30-22.0-22.30-23.0-23.30-24.0-24.30-25.0-25.30-26.0-26.30-27.0-27.30-28.0-28.30-29.0-29.30-30.0-30.30-31.0-31.30-32.0-32.30-33.0-33.30-34.0-34.30-35.0-35.30-36.0-36.30-37.0-37.30-38.0-38.30-39.0-39.30-40.0-40.30-41.0-41.30-42.0-42.30-43.0-43.30-44.0-44.30-45.0-45.30-46.0-46.30-47.0-47.30-48.0-48.30-49.0-49.30-50.0-50.30-51.0-51.30-52.0-52.30-53.0-53.30-54.0-54.30-55.0-55.30-56.0-56.30-57.0-57.30-58.0-58.30-59.0-59.30-60.0-60.30-61.0-61.30-62.0-62.30-63.0-63.30-64.0-64.30-65.0-65.30-66.0-66.30-67.0-67.30-68.0-68.30-69.0-69.30-70.0-70.30-71.0-71.30-72.0-72.30-73.0-73.30-74.0-74.30-75.0-75.30-76.0-76.30-77.0-77.30-78.0-78.30-79.0-79.30-80.0-80.30-81.0-81.30-82.0-82.30-83.0-83.30-84.0-84.30-85.0-85.30-86.0-86.30-87.0-87.30-88.0-88.30-89.0-89.30-90.0-90.30-91.0-91.30-92.0-92.30-93.0-93.30-94.0-94.30-95.0-95.30-96.0-96.30-97.0-97.30-98.0-98.30-99.0-99.30-100.0-100.30-101.0-101.30-102.0-102.30-103.0-103.30-104.0-104.30-105.0-105.30-106.0-106.30-107.0-107.30-108.0-108.30-109.0-109.30-110.0-110.30-111.0-111.30-112.0-112.30-113.0-113.30-114.0-114.30-115.0-115.30-116.0-116.30-117.0-117.30-118.0-118.30-119.0-119.30-120.0-120.30-121.0-121.30-122.0-122.30-123.0-123.30-124.0-124.30-125.0-125.30-126.0-126.30-127.0-127.30-128.0-128.30-129.0-129.30-130.0-130.30-131.0-131.30-132.0-132.30-133.0-133.30-134.0-134.30-135.0-135.30-136.0-136.30-137.0-137.30-138.0-138.30-139.0-139.30-140.0-140.30-141.0-141.30-142.0-142.30-143.0-143.30-144.0-144.30-145.0-145.30-146.0-146.30-147.0-147.30-148.0-148.30-149.0-149.30-150.0-150.30-151.0-151.30-152.0-152.30-153.0-153.30-154.0-154.30-155.0-155.30-156.0-156.30-157.0-157.30-158.0-158.30-159.0-159.30-160.0-160.30-161.0-161.30-162.0-162.30-163.0-163.30-164.0-164.30-165.0-165.30-166.0-166.30-167.0-167.30-168.0-168.30-169.0-169.30-170.0-170.30-171.0-171.30-172.0-172.30-173.0-173.30-174.0-174.30-175.0-175.30-176.0-176.30-177.0-177.30-178.0-178.30-179.0-179.30-180.0-180.30-181.0-181.30-182.0-182.30-183.0-183.30-184.0-184.30-185.0-185.30-186.0-186.30-187.0-187.30-188.0-188.30-189.0-189.30-190.0-190.30-191.0-191.30-192.0-192.30-193.0-193.30-194.0-194.30-195.0-195.30-196.0-196.30-197.0-197.30-198.0-198.30-199.0-199.30-200.0-200.30-201.0-201.30-202.0-202.30-203.0-203.30-204.0-204.30-205.0-205.30-206.0-206.30-207.0-207.30-208.0-208.30-209.0-209.30-210.0-210.30-211.0-211.30-212.0-212.30-213.0-213.30-214.0-214.30-215.0-215.30-216.0-216.30-217.0-217.30-218.0-218.30-219.0-219.30-220.0-220.30-221.0-221.30-222.0-222.30-223.0-223.30-224.0-224.30-225.0-225.30-226.0-226.30-227.0-227.30-228.0-228.30-229.0-229.30-230.0-230.30-231.0-231.30-232.0-232.30-233.0-233.30-234.0-234.30-235.0-235.30-236.0-236.30-237.0-237.30-238.0-238.30-239.0-239.30-240.0-240.30-241.0-241.30-242.0-242.30-243.0-243.30-244.0-244.30-245.0-245.30-246.0-246.30-247.0-247.30-248.0-248.30-249.0-249.30-250.0-250.30-251.0-251.30-252.0-252.30-253.0-253.30-254.0-254.30-255.0-255.30-256.0-256.30-257.0-257.30-258.0-258.30-259.0-259.30-260.0-260.30-261.0-261.30-262.0-262.30-263.0-263.30-264.0-264.30-265.0-265.30-266.0-266.30-267.0-267.30-268.0-268.30-269.0-269.30-270.0-270.30-271.0-271.30-272.0-272.30-273.0-273.30-274.0-274.30-275.0-275.30-276.0-276.30-277.0-277.30-278.0-278.30-279.0-279.30-280.0-280.30-281.0-281.30-282.0-282.30-283.0-283.30-284.0-284.30-285.0-285.30-286.0-286.30-287.0-287.30-288.0-288.30-289.0-289.30-290.0-290.30-291.0-291.30-292.0-292.30-293.0-293.30-294.0-294.30-295.0-295.30-296.0-296.30-297.0-297.30-298.0-298.30-299.0-299.30-300.0-300.30-301.0-301.30-302.0-302.30-303.0-303.30-304.0-304.30-305.0-305.30-306.0-306.30-307.0-307.30-308.0-308.30-309.0-309.30-310.0-310.30-311.0-311.30-312.0-312.30-313.0-313.30-314.0-314.30-315.0-315.30-316.0-316.30-317.0-317.30-318.0-318.30-319.0-319.30-320.0-320.30-321.0-321.30-322.0-322.30-323.0-323.30-324.0-324.30-325.0-325.30-326.0-326.30-327.0-327.30-328.0-328.30-329.0-329.30-330.0-330.30-331.0-331.30-332.0-332.30-333.0-333.30-334.0-334.30-335.0-335.30-336.0-336.30-337.0-337.30-338.0-338.30-339.0-339.30-340.0-340.30-341.0-341.30-342.0-342.30-343.0-343.30-344.0-344.30-345.0-345.30-346.0-346.30-347.0-347.30-348.0-348.30-349.0-349.30-350.0-350.30-351.0-351.30-352.0-352.30-353.0-353.30-354.0-354.30-355.0-355.30-356.0-356.30-357.0-357.30-358.0-358.30-359.0-359.30-360.0-360.30-361.0-361.30-362.0-362.30-363.0-363.30-364.0-364.30-365.0-365.30-366.0-366.30-367.0-367.30-368.0-368.30-369.0-369.30-370.0-370.30-371.0-371.30-372.0-372.30-373.0-373.30-374.0-374.30-375.0-375.30-376.0-376.30-377.0-377.30-378.0-378.30-379.0-379.30-380.0-380.30-381.0-381.30-382.0-382.30-383.0-383.30-384.0-384.30-385.0-385.30-386.0-386.30-387.0-387.30-388.0-388.30-389.0-389.30-390.0-390.30-391.0-391.30-392.0-392.30-393.0-393.30-394.0-394.30-395.0-395.30-396.0-396.30-397.0-397.30-398.0-398.30-399.0-399.30-400.

Una vita come la nostra, che
cambia tanto rapidamente,
ha trasformato il nostro atteggiamento
nei confronti di molte cose,
per esempio del denaro.

La prova?
Il Conto d'identità.

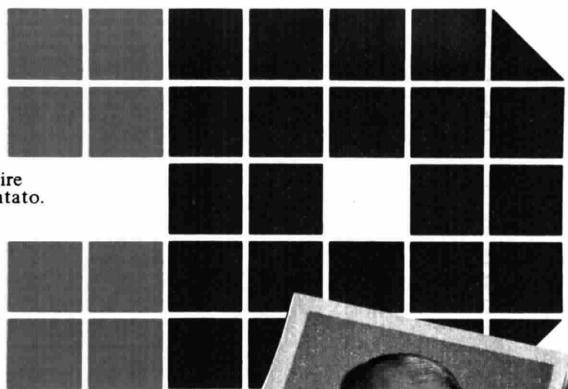
Una società che cambia è una società che si crea strumenti per affrontare situazioni nuove. Oggi abbiamo mutato il nostro modo di considerare il denaro: ed è logico che ci siano nuovi strumenti per pagare, come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A.,
il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo
di pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti:
il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare
che reca la fotografia a colori
del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non
dover recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere
sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire
di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa
di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi
al più vicino sportello della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre
Banche associate che offrono il servizio
e che espongono il marchio del Conto d'identità.



Conto d'identità
Il primo "documento" d'identità
per pagare.

Comites

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.



UNA HEMINGWAY IN RINASCENTE



La famosa modella americana è a Milano per il lancio di « Babe », il nuovo profumo femminile della Fabergé.

Margaux Hemingway, la famosa nipote del grande scrittore americano, è approdata ieri alla Rinascente. In Europa per il lancio di « Babe », il nuovo profumo della Fabergé. Margaux Hemingway non ha mancato — fra i suoi numerosi impegni milanesi — l'appuntamento con il grande magazzino di piazza Duomo. Subito attorniata da una grande folla incuriosita e festante, la bella Margaux ha distribuito a tutti foto con autografo e omaggi di « Babe », il primo grande profumo femminile della Fabergé destinato alle donne giovani e a quelle che si sentono giovani « dentro ».

NUOVO BANDO DI CONCORSO: BORSA DI STUDIO MARIO MACCAGNI ISTITUITA DALLA PT PUBBLICITÀ E MARKETING

Al fine di onorare la memoria del suo direttore Dott. Mario Maccagni la PT S.p.A., Agenzia di pubblicità e marketing di Milano, bandisce per l'Anno Accademico 1975-1976 la terza borsa di studio, per un importo di L. 1.000.000, presso l'insegnamento di Sociologia Economica nell'ambito dell'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

La borsa verrà attribuita ad una tesi di laurea conseguita presso le Facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, delle Università italiane vertente sia sui problemi di marketing, pubblicità, pubbliche relazioni o, più in generale, sui problemi della comunicazione sociale riferita ai diversi contesti in cui si esplica un proprio importante ruolo (dal territorio dei consumi, dal processo organizzativo industriale al sistema formativo dell'istruzione). Potranno altresì concorrere cultori e studiosi di queste problematiche, autori di lavori a carattere scientifico ma pubblicati.

La borsa è aperta alla partecipazione dei laureati con tesi inedita al 31 novembre 1976 ed in genere ai cittadini italiani in età inferiore ai 30 anni. I lavori devono pervenire non oltre il 31 dicembre 1976 alla Segreteria del Concorso, c/o Prof. Claudio Stroppa, Istituto di Sociologia, via Belle Arti, 42 - Bologna.

Il S
Ricordo di Jouvet: « Legittima difesa »

Principal Antoine, commissario

ore 22 rete 2

Dopo *I prigionieri del sogno* di Duvivier, trasmesso la scorsa settimana, il « ricordo » di Louis Jouvet prosegue con un film che l'attore interpretò nel 1947 con la regia di Henri Georges Clouzot, il famoso autore di *Il corvo*, *Manon e Vite vendute*, *Legittima difesa*, intitolato nella versione originale *Quai des Orfèvres*. Dopo il Saint-Clair disegnato per Duvivier, Jouvet tornò a incontrarsi col regista (nel 1939) per *Il carro fantasma* e dovette subire subito appresso, come tutti i suoi connazionali, gli effetti della occupazione tedesca della Francia e di Parigi, che rese problematiche, o inesistenti addirittura, le sue occasioni di lavoro sia in teatro sia in cinema.

Dopo la liberazione, nel 1946-47, mentre la produzione si rimette faticosamente in moto, Jouvet riprende l'attività con due registi, Christian-Jacques e Jean Dréville, rispettivamente per *Lo spettro del passato* e *Il signor Alibi*. Due film che non lasciano grandi tracce oltre la conferma del talento del protagonista.

Diverso è l'impatto con Clouzot, cineasta di ben altra statura. Clouzot esce da un periodo difficile e ambiguo, ha seguitato a lavorare anche nella Francia invasa e ha le sue colpe da farsi perdonare. Proprio in quegli anni (1942) ha esordito nella regia con *L'assassino abita al 21*, e ha poi diretto *Il corvo*, una delle sue opere capitali; due film, soprattutto il secondo, che lo hanno dimostrato autore maturo dopo il lungo tirocinio di soggettista e sceneggiatore.

Sono specialmente gli aspetti meno nobili o « neri » del corpo sociale e dell'individuo francesi che egli tende ad esplorare, come del resto confermeranno i suoi migliori film successivi; e questa disposizione lo porta a concepire e realizzare pellicole che suscitano polemiche e contrasti, per la loro carica di pessimismo che (ci riferiamo soprattutto al *Corvo*) vanno a scontrarsi con l'euforia diffusa nella Francia appena liberata, con un momento cioè in cui la realtà appare « bella » e gli uomini « buoni » per definizione, e l'atmosfera è saturata di ottimismo. Se vuole ricominciare, Clouzot deve appellarsi ad un argomento « neutrale ».

Legittima difesa nasce da un romanzo poliziesco di Stanislas-André Steeman, la storia della meticolosa inchiesta condotta da un commissario della Sûreté per venire a capo di un caso particolarmente intricato. Sceneggiando il libro insieme a Jean Ferry, tuttavia, Clouzot non rinuncia affatto ai propri intendimenti; ha continuato, durante gli anni dell'inattività più o meno forzata (è stato sottoposto a epurazione), a guardarsi intorno; e sposta l'attenzione del racconto dai

meccanismi della « detection » a quelli dello scavo psicologico, compone una galleria di personaggi, piccoli e grandi, connotati per precise e non sempre limpide caratteristiche e motivazioni.

Il suo ritratto degli ambienti della polizia e del teatro di varietà, quelli in cui principalmente si svolge la vicenda, è composto senza retorica, senza « azione », e invece rivela l'attenta ricerca del particolare anche minore ma sempre significante. Con il concorso di un Jouvet in stato di grazia, Clouzot azzecchia uno splendido personaggio, il commissario Principal Antoine, responsabile dell'inchiesta sull'uccisione misteriosa d'un ricco libertino: « uno dei caratteri più vivi e originali della storia del cinema », come scrisse Pietro Bianchi.

Brontolone e misogino, trasandato nel vestire, curvo, impacciato perfino nell'esprimersi, Antoine è in realtà un uomo intelligente e raffinato; prende i suoi dirizionari magari sbagliati, ma è pronto a ricredersi sulla colpevolezza degli inquisiti e a ricominciare daccapo, paziente e inesorabile.

g. s.

LA TRAMA - Jenny Lamour, cantante di varietà, smarrita di arrivarre al successo, è sposata con Maurice, un uomo mite, inoffensivo ma gelosissimo. Gli vuole bene e ne è corrisposta con un attaccamento adorante ed esclusivo. Nella speranza di accelerare la propria carriera e di essere lanciata nel cinema, Jenny accetta l'invito a cena di un potente uomo d'affari e produttore di film, Brignon. Maurice lo viene a sapere, perde la testa e decide di andare a interrompere l'incontro nel quale si crede tradito. Si prepara un sommario alibi, poi corre, armato, al luogo dell'appuntamento: ma quando vi arriva trova Brignon ucciso. Fugge terrorizzato e consapevole che i sospetti della polizia si dirigeranno subito su di lui. Si confida con Dora, buona amica sua e della moglie, alla quale quest'ultima ha già raccontato d'esser stata costretta a difendersi dalle brutali avances di Brignon colpendolo alla testa con una bottiglia di champagne. Dora torna sul luogo dell'appuntamento per far scomparire gli indizi a carico dei due. Intanto l'inchiesta della polizia s'è messa in moto, diretta dal commissario Principal Antoine. Egli smonta rapidamente l'alibi di Maurice e indirizza i suoi sospetti su di lui e sulla moglie. Maurice è arrestato. Jenny si accusa per salvarlo. Ma Antoine, implacabile, continua a credere alle loro colpevolezza. La testardaggine, tuttavia, non gli fa dimenticare che il suo dovere è arrivare alla verità. Così egli finisce per scoprire che il colpevole è un altro, e che i sospettati sono vittime degli effetti d'una serie d'apparenze.

sabato 16 ottobre

XII G

CALCI: LUSSEMBURGO-ITALIA

ore 14,25 rete 2

Comincia per gli azzurri l'avventura della Coppa del Mondo. Oggi affrontano il Lussemburgo nella prima partita del girone di qualificazione. Fanno parte dello stesso girone anche Inghilterra e Finlandia. E' importante, quindi, non tanto il successo quanto il numero dei gol che gli atleti italiani riusciranno a segnare. Infatti, la qualificazione può anche dipendere dalla migliore difesa reti. Gli azzurri hanno già incontrato il Lussemburgo tre volte, ottenendo altrettante vittorie. Bilancio favolosissimo anche per ciò che riguarda i gol: undici segnati e nessuno incassato. C'è, però, da dire che il Lussemburgo non ha giocatori professionisti.

I S di S. Durlidge

DIMENTICARE LISA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

La volta scorsa abbiamo visto un giovane antiquario inglese, Peter Goodrich, che conosce un'americana, Lisa Carter, vedova da poco. Il marito è caduto in mare durante un viaggio in nave. Peter si innamora mentre Lisa presto scompare. Peter intanto viene a sapere che prima di morire il marito, Norman Carter, aveva avuto una lite con Lisa circa una bambola. Riesce quindi a trovare Lisa, che è insieme ad un'amica, Nancy Bradwhit, una donna confessa di essere terrorizzata dal ricordo di una bambola che ha visto galleggiare nel bagno sulla nave dopo la scomparsa del marito. Di lì a poco Lisa scompare un'altra volta con la macchina che ha chiesto in prestito a Peter. La polizia ritrova la macchina e Peter si reca nella villa di un certo Sir Wyatt dove Lisa aveva detto che sarebbe andata. Qui nessuno la conosce. Intanto, viene trovato in mare il cadavere dell'amica di Lisa, Nancy, e nella borsetta ci sono le chiavi della macchina di Peter. Questi, dopo essere stato avvistato, trova nel bagno di casa sua una bambola che galleggiava uguale

a quella che ha già visto in braccio alla nipotina di Sir Wyatt. Il commissario Bonetti invita Peter a non lasciare la città e, intanto, arriva il fratello Claude. Siamo, all'inizio della puntata di stasera, il giorno dopo, quando i due fratelli si incontrano da Sir Wyatt e scoprono che la nipotina Sarah ha ancora la sua bambola. La piccola è ormai da alcune settimane e quello è l'ultimo regalo dei suoi genitori. Claude vorrebbe avvisare la polizia, ma Peter non è d'accordo. Peter vede in un negozio una fotografia di Lisa ed il proprietario dice che si tratta della figlia di Sir Wyatt. Quando Peter ritorna insieme al fratello e a Sir Wyatt la foto è stata però sostituita con quella della vera Evelyn Wyatt. Nessuno crede più a Peter che intanto, attraverso un messaggio, rintraccia Lisa, ma lei lo prega di dimenticarla. Nel giro di due giorni la sua casa viene misteriosamente perquisita e messa a soqquadro. Infine la governante di Sir Wyatt, dopo due strani ed enigmatici colloqui prima col vecchio avvocato a Villa Armonia, poi con Claude Goodrich alla barca, gli fissa un appuntamento alla villa.

VIN

L'INTELLIGENZA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Il cervello dell'uomo è costituito da due emisferi praticamente identici, tutti e due dotati di una corteccia che nell'evoluzione biologica di questo organo rappresenta il «cervello moderno». Sotto la corteccia il cervelletto e altre strutture costituiscono il «cervello antico». L'intelligenza e così tutte le funzioni superiori dell'uomo risiedono principalmente nel «cervello moderno». La seconda puntata delle sei sull'«intelligenza» si occupa esclusivamente del cervello, delle sue funzioni e caratteristiche. È un organo meraviglioso capace di una vita teorica di più di 150 anni, dotato di recuperi meravigliosi, di riserve eccezionali. Si può in

effetti vivere normalmente anche con mezzo cervello: l'asportazione di uno dei due emisferi si rende necessaria in certe malattie in cui un intervento di tanta gravità è giustificato dalle spaventose condizioni di vita in cui il malato viene ridotto dal male. L'esempio che viene illustrato rappresenta la documentazione di un caso che si è potuto seguire negli anni. Un bambino al quale sei anni fa è stato asportato un emisfero cerebrale, ora frequenta regolarmente la scuola ed ha una vita sociale normale. Se possiamo vivere con mezzo cervello, se possiamo vivere con una corteccia cerebrale notevolmente ridotta, quali sono le reali possibilità, quale l'importanza della eccezionale grandezza del cervello umano?

VIC Serv. Spec. TG 1

ore 22,05 rete 1

Andrej Amalrik, 38 anni, storico russo, dal 18 luglio scorso in esilio in Occidente. È il dissidente forse più circostanziato e analitico del sistema sovietico. Di loro una origine francese, la sua famiglia ebbe subiti contrasti con il regime di Mosca. Uno giorno venne fucilato il padre, insegnante, condannato a sette anni di carcere durante le repressioni staliniste e poi inviato al fronte dove rimase ferito. Assistendo il padre invalido, Andrej matura la sua critica al regime e quando presenta la sua tesi di storia all'Università di Mosca viene bocciato. Amalrik dice apertamente alle autorità di essere vittima di un'ingiustizia per ragioni politiche. Venticinque anni viene spedito ai lavori

forzati in Siberia per tre anni. Ritorna a Mosca e scrive il famoso libro *Sopravviverà l'Unione Sovietica al 1984?*, in cui sostiene che l'URSS non reagirà alla inevitabile guerra contro la Cina. Nel 1970 nuova condanna a tre anni di internamento durante i quali scrive il Viaggio involontario in Siberia. Infine nel '76 è espulso. «Per me», dice Amalrik, «era diventato impossibile, nel mio Paese, svolgere qualsiasi attività per i diritti dell'uomo, attività che costituisce il punto di convergenza per tutti i dissidenti sovietici. Sono in Occidente per continuare a lavorare in questo senso». Andrej Amalrik partecipa questa sera alla trasmissione Speciale TG 1, durante la quale risponde alle domande dei nostri giornalisti.

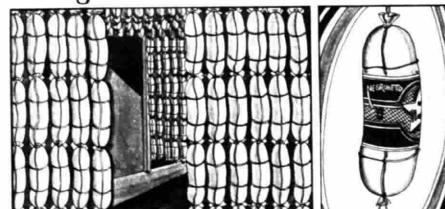
Se amate la qualità, e i suoi saperi
vi documentiamo
che le carni del Negronetto
sono scelte e mondate ancora a mano
da esperti salumai.



Negronetto viene legato
ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura
con umidità luce e temperatura
rigorosamente dosate e costanti
meglio che nelle vecchie cantine.



Negrone la grande e moderna industria
con 70 anni di esperienza
vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



radio sabato 16 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Edvige.

Altro Santi: S. Saturnino, S. Nereo, S. Ambrogio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.45 e tramonta alle ore 17.43; a Milano sorge alle ore 6.40 e tramonta alle ore 17.37; a Firenze sorge alle ore 6.22 e tramonta alle ore 17.19; a Roma sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 17.28; a Palermo sorge alle ore 6.15 e tramonta alle ore 17.28; a Bari sorge alle ore 6.04 e tramonta alle ore 17.11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: In fondo nella vita non c'è che quel che ci si mette. (Mme Swetchine).

Dirige Ettore Gracis

Il Campiello



Silvana Zanolli interpreta Lucieta

ore 21.05 radiouno

Di Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia 1876-1948) il direttore Ettore Gracis ci ripropone una delle più popolari opere dell'età matura, quel *Campiello*, rappresentato in prima assoluta alla Scala l'11 febbraio 1936, che rappre-

senta dopo *La vita nova*, *Le donne curiose*, i celebri *Quattro Ruggi* (1906) e *Le vedova scaltra*, l'ultimo omaggio del compositore alla prediletta città natale nel momento del suo massimo splendore: il Settecento goldoniano. Musicista colto e raffinatissimo infatti il Wolf-Ferrari amò spesso rievocare con profondissimo amore le aggraziate fattezze e le divertenti situazioni dei soggetti comici di Goldoni non senza però riviverle in una dimensione piuttosca e garbatamente scherzosa. Il ripensamento di moduli settecenteschi, cui aveva dato letterariamente vita il libretto di Ghisalberti, ed il riferimento esplicito all'originale goldoniano del 1756, non impediscono l'affermarsi di un linguaggio personale ed elegantemente sobrio. Protagonista dell'opera è il campiello, la piazzetta in cui si radunano le donne, centro ideale dell'azione e delle inevitabili «baruffe».

Regia di Carmelo Bene

Salomè

ore 21.30 radiotre

Carmelo Bene — pugliese, nato nel 1937 — è considerato uno dei protagonisti del teatro e del cinema italiani degli ultimi quindici anni. Antesignano di tutti i contestatori del teatro ufficiale, padre riconosciuto e imitato dell'avanguardia, dissacratore conseguente di opere e miti, gli va riconosciuta una funzione centrale, lungo gli anni Sessanta, nel digitoso ma smorto panorama dello spettacolo italiano: quella di aver sprovinciato, come d'un colpo, irrompendo con la forza e l'aggressività della sua inventiva, tutta una cultura, obbligandola a fare i conti, che si rifiutasse o meno la sua provocazione, con una problematica di inquietante e difficile modernità.

L'esordio si colloca nel 1959 con un *Caligola* di Camus. Successivamente egli scrive, rielabora, dirige e interpreta numerosissimi spettacoli. Tra le cose notevoli della sua prima fase di

di V. Kilde

attività vanno segnalate: *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde* da Stevenson (1961), *Pinocchio* da Collodi (1962), *Spettacolo Majakovskij e Spettacolo Lorca* nonché *Amleto* da Shakespeare nello stesso anno, *Cristo 63* (1963), che gli costa per intervento della polizia la chiusura del suo Teatro Laboratorio, *Edoardo II* da Marlowe (1963), *Ubu Roi* da Jarry (1963), *Salomè* da Wilde (1963). Nel 1964 allestisce una seconda versione del *Pinocchio* e dell'*Amleto*, mettendo inoltre in scena *La storia di Sawney Bean* di Roberto Leric. Del 1965 sono la *Manon* e *Faust o Margherita*. Nel 1966 pubblica il suo primo romanzo, *Nostra Signora dei Turchi*, seguito, l'anno dopo, da *Credito italiano*. Sempre nel '66 mette in scena la riduzione del suo primo romanzo e *Il rosa e il nero* da *Il monaco* di Lewis. Del '67 è un altro importante spettacolo, *Arden of Faversham*, da anonimo elisabettiano. Di Carmelo Bene va in onda quest'oggi *Salomè*.

110

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione

7.15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8.30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri

13 — GR 1

Quarta edizione

13.20 Intermezzo musicale

13.35 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Manton

14.25 Calcio - da Lussemburgo
Radiocronaca dell'incontro

Lussemburgo-Italia
QUALIFICAZIONE COPPA
DEL MONDO

Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa: Sandro
Ciotto
Dagli spogliatoi azzurri: Ezio
Luzzi

16.30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

17 — GR 1

Quinta edizione
Estrazioni del Lotto

17.10 A GIRO DI VALZER

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera
19.20 Asterisco musicale
19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO**

Un programma di Warner Benivegna e Renato Mainardi

20 — **JAZZ GIOVANI** - Un programma di Adriano Mazzoletti

20.30 **LUCE** - Un atto di Sabatino Lopez

Matteo Alvorandi, Ulio Rama

Luce, Floretta Mari

Gortani, Giancarlo Padoa

La cuoca, Grazia Radichò

Regia di Carlo Lodovici

(Registrazione)

21 — **GR 1** - Settima edizione

21.05 **Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno**

Il Campiello

Commedia lirica in tre atti di Mauro Ghisalberti, dalla omonima

11 — **Gatto Lupesco**

Racconto di Eleonore Zolla con la partecipazione di Riccardo Cuccia, Corrado Gallo, Rina Franchetti, Andrea Costa, Aleardo Ward, Sergio Graziani
Regia di Marco Lami
(Registrazione)

11.30 **Anna Melato e Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — **GR 1**
Terza edizione

12.10 **Paolini e Silvestri** presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Antonella Steni
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

17.35 **ENTRIAMO NELLA COMMEDIA**
Che, questa volta è - *Casa di bambola* - di E. Ibsen
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo

18.20 **LA RADIO IERI, DOMANI**
radioarabesco di Marina Como



Paola Quattrini (ore 12,10)

commedia di C. Goldoni
Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**

Gasparina, Elena Rizzieri
Dona Cate Panciana, Mario Guglia
Lucieta, Silvana Zanolli

Dona Pasqua Polegani, Angelo Mercuriali

Gnese, Jenaro Meneguzzo

Orsola, Laura Zanini

Zorzeto, Giuseppe Savio

Anzoleto, Silvio Majonica

Il Cavaliere Astolfo Mario Borriello

Fabrizio dei Riti, Agostino Ferrini

Donna, Ettore Gracis

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Me del Coro Giulio Bertoia

Presentazione di Lucio Lironi

Al termine (ore 23,05 circa):

GR 1 - Ultima edizione

23.15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**

Al termine: Chiusura

radiodue

— Le musiche del mattino

(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino
7.30 CR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7.50 Le musiche del mattino

(II parte)
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
8.45 Quale famiglia?
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Tony Martucci presenta:
Che cosa bolle
in pentola

Gioco radiotelefonico di Tony Martucci con la collaborazione di Franco Franchi
Regia di Mario Morelli

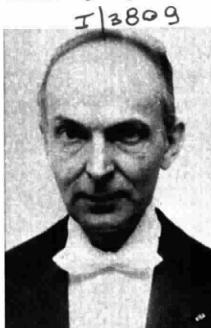
10.30 GR 2 - Notizie

0.35 CANZONI ITALIANE
(I parte)

1.30 GR 2 - Notizie

3.30 GR 2 - RADIOGIORNO

3.35 La voce di Luisa Tetrazzini
4 — Musica - no stop -
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)



Igor Markevitch (ore 21)

9.30 GR 2 - RADIOSERA

19.55 VOGLIATE SCUSARE L'INTERRUZIONE

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO INAUGURALE della Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Igor Markevitch

Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conduzione (Violino solista Claudio Laurita) ♫ Igor Stra-

11.35 CANZONI ITALIANE (II parte)

12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.40 SABATO MUSICA



Enzo Bonagura (ore 15)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.40 Profilo d'autore: WOLFGANG AMADEUS MOZART

a cura di Vittorio Sermonti
3^a trasmissione

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.35 Dall'Auditorium - A - di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti.

Negli intervalli
(ore 17.25):
Estrazioni del Lotto

(ore 17.30):

Speciale Radio 2

(ore 18.30):

GR 2 - Notizie di Radiosera

winsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra. Exaudi ostentorum meorum - Expectans expectavi Dominum. Laudate Dominum in Sanctis eius ♫ Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazarri

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Rubrica parlamentare

22.35 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.55 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Giorgio Vecchiatto), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 Concerto di apertura

9.30 Musica corale

10.10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo
(Replica)

11 — Intervallo musicale

11.10 Se ne parla oggi
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11.15 INTERMEZZO

12.15 Pagine pianistiche

12.45 Civiltà musicale europea: la Polonia



13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo
GLI SPECCHI INFRANTI DELL'UOMO SOLO
di Sergio Martinotti

Il cinema



Carmelo Bene (ore 21,30)

15.35 Maestri di Cappella e organisti della Basilica di S. Marco

16.15 COME E PERCHE'

16.30 Specialetre

16.45 Fogli d'album

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di Nini Perno
(I parte)

17.45 MUSICHE DAL PALCOSCENICO

18.15 Tiriamo le somme
La settimana economico-finanziaria

18.30 Gino Castaldo presenta:
JAZZ GIORNALE

21.30 Salomè

Tre atti di Oscar Wilde
Traduzione di Domenico Porzio e Carmelo Bene
Presentazione di Franco Quadrì

Erode Antipa ♫ Carmelo Bene
Iokanāne ♫ Cosimo Cinieri
Il giovane siraco ♫ Lino Capolicchio
Tigellino ♫ Piero Vida
Il paggio di Erodiade ♫ Rodolfo Baldini
Erodiade ♫ Lidia Mancinelli
Salomè ♫ Alfiero Vincenzo
Elaborazione e musiche originali di Luigi Zito

Regia di Carmelo Bene
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi, 0,11 Ascolto la musica e penso: 40 giorni di libertà, Longfellow serena, Sun of 42, Kung fu fighting, Strada, 0,36 Liscio parade: Romagna sonata, Chiacchiere in famiglia, Giranatura, Forza ragazzi, Tango de le rose, Ballo straballo, Viva la polka, Fascinazione, 1,06 Orchestre a confronto: Le premier pas. Have a nice day, Feel like makin' love, Feelin' free, Rock the boat, Jamie, Rock you baby, Small talk, 1,36 Fiore all'occhiello: Amore scusami, Anonimo veneziano, Sere-nata sincera, L'America, Umanamente uomo: il sogno, Se ci sta lei, Jenny, 2,06 Classico in pop: F. Chopin, Preludio op. 28 n. 4; F. J. Haydn, Sinfonia n. 9 - Dal numero 10,00 M. Dvorak, Sinfonia n. 9 - Dal numero 10,00 R. Ravel, Pavane: for a dead princess, 2,36 Palcoscenico girevole: Canzoni di strada - Il domatore delle scimmie, Immagine, Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda, E bello cantare, Senza disertare, Goodbye Indiana (parte II), 3,06 Viaggio sentimentale: Il cuore è uno zingaro, lo domani, Only you, Fantasia, Ebb tide, Non gioco più, Amore grande amore libero, 3,36 Canzoni di successo: Ammazzate oh!, Ci vuole un fiore, E così te ne vai, Il mondo di frutta candita, Vado via, Il giardino proibito, 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: A sciogno do sciallo, La bela al mulin, Autunna ffenni le, Mamma mia dammi cento lire, Monte Cauriol, Camerè porta 'n mez iter, Donna Lombarda, 4,36 Napo-oli di una volta: Suppiranno, Era di maggio, Torna a Surrento, Guapparia, Lacrime napulitane, Razzie la, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Corazon, Dettagli, Qui che non si fa più, Sento grida de borgata, Calavissella, Come live with me, 5,38 Mu-siche per un buongiorno: Around the world, The time for love is any time, Borsalino theme, Amazing grace, Carly e Carol, Amarcord, The pinky panter, Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Plemont e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino regionale - Corriere dell'Alto Adige, - Dal mondo di lavoro - 15,10-15,30 - Il rododendro - Programma di venti cura di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,15-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport -

Friuli-Venezia Giulia - 12,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Altre notizie in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio, 17,39 - Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 18 - Dialoghi sulla musica - 18,35-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,30-19,45 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisio-ne giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dalle Valli - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Pronto, chi canta? di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,30-13,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo - ed. 15 Gazzettino sardo - Musica leggera, 15,20-16 - Ritratti nomi - Panorama sui nostri programmi, 19,30 - Andar per funghi - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu, 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 20 ed. 14,30 Gazzettino Sicilia, 30 ed. 15,20-16 Gazzettino Sicilia - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripi-sciano e Mario Vannini, 15,05 Il programma Radiofantasia di Franco Capitano e Mario Gazzano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Cicali, 16,00-16,30 Gazzettino Sicilia, Enoteca musicale di Antonio Migliaccio e Giovanni Gugino, 15,30-16 Musica leggera, 19,30-20 Gazzettino Sicilia, 40 ed. - Calcio Sicilia, Rassegna dei campionati, si semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmissione di ruhende Ladina - 14,20-20,10 Notizie per J. Ladina da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Sonades de la val de Fassa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Istri-Rovigno - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14,10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima, 8-9 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m kHz 278
1079

montecarlo

m kHz 428
701

svizzera

m kHz 538,6
557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Intermezzo musicale, 8,45 Ciao si suona, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettera a Luciano, 10 E' con noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,30 Notiziario, 10,35 Calendario, 10,40 Intermezzo musicale, 10,45 Vanno un'amica, tante amiche, 11,15 Comedie, 11,30 Edig Galletti, 11,45 Kemada canzoni, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Su e xi per le contrade, 14,10 Disco più, disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Il LP del settimana, 15 Il Bozzolo, 15,15 La canzona Russ Conway con l'orchestra Tony Osborne, 15,30 Edizioni Sonora, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Do-remi-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Weekend musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Week-end musicale, 21,00 Notiziario, 22 Musica di ballo, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con Nana Mouskouri, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,18 Il Peter della canzone, 8,40 Notiziario sport, 9 C'era una volta..., 9,30 Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo, 10,18 Il Peter della canzone, 11,15 Risponde Roberto Bisiol, 12,05 Aperto in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscere, 13,18 Il Peter della canzone, 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,34 Studio sport H.B., con Liliane e Antonio, 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo, 17 Il gran torneo dei cantanti, 17,38 Il Peter della canzone, 18,13 Quale dei tre?, 18,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Radio rivuglio.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario, 6,45 Il pomeriggio del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Il nostro agente all'avana, 13,30 L'ammazzacaffè, Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il pomeriggio, 16,30 Notiziario, 18 Voci dei Grignoni italiano, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Correspondenze e commenti - Speciali sera.

20 Il documentario, 20,30 Sport e musica, 22,30 Notiziario e risultati sportivi, 22,45 Musica in frac, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrocorsi - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La via della speranza, per gli ospiti degli Istituti carabinieri a cura di M. C. Luccarini - Ave Maria, pagine scelte dei decreti mariani, 20,30 Aus der Okumene, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 En espirit de service, 21,30 News Round-up, Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni, 22,30 Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa, 23 Selezione: Raccolta scelte del Programma Italiano, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6,45-8,7 Engelskura, English kein Problem, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressospiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 12,10-12,30 Alpenländische Minaturen, 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Witz senden für die Jugend, Juke-Box, 18 Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing, 18,05 Liederstunde - Schubertiade Hohenems 1976 - (Bandauhnahme vom 11. Mai 1976), Ausf.: Christa Ludwig; Vokalensemble Maria-Bösch-Fussenegger; am Klavier: Erk Werba, 18,45 Lotto, 18,48 Für Eltern und Erzieher, Inspektor Siegfried Beghelli - Atrophim - im Bildungsbereich, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Leichte Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 A. Stubn vol. Musik, 21 O. Henry - Während der Wagen wartet - Es liest Helmut Wlasak, 21,14-21,33 Tanzmusik, Dazwischen, 21,30-21,33 Zwischen durch etwas Besinnliches, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikiarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12,15 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in pripoved ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po našem: Tjedan, glasba in kramljanje za poslušavce; Pojdimo se glasbo; Koncert sredji jutra; Družina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Pratite za prihodnji teden; Glasba je zljeh.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13; Z. glasba po svetu; Mladina v zrcalu učesa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet; Izbranje v diskoteki; - Ana starja petrolka - Endejanka, ki jo je napisal Dante Cuttin, prevedla Marja Petaros; Izvedba Radijski oder, priziranja Stana Kopitar; Glasbena panorama.



la camomilla "a piena efficacia"

Filtrofiore[®] BONOMELLI

* conserva tutti i benefici olii essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
* è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
* ti viene offerta in confezione settimana, sterilizzata per salvaguardarne tutte le virtù salutari;
* contiene tutte le parti del fiore intero;
non accontentarti di una sola parte.



...nervi calmi, sonni belli.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SERENGO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!

Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

AUT. MIN. CONC.

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

Un'inchiesta TV su due proposte d'università moderna:
 Roskilde, Danimarca, e Brema, Germania Occidentale

Atenei con ampia facoltà di prova

Com'è stato realizzato il rapporto democratico sia sul piano della gestione sia su quello pedagogico. Su questo tema s'è svolto anche il recente convegno dei rettori europei a Bologna. Un'edilizia che tiene conto della realtà sociale e politica

XII/F Sauro

Una manifestazione di studenti tedeschi. Nelle università della Germania Federale è stato introdotto il principio del numero chiuso: anno per anno si decide in base a rilievi e indagini in quali facoltà applicarlo e come





XII/F Scuola



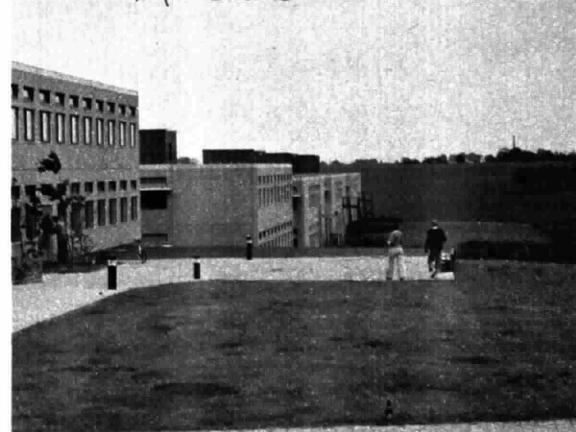
XII/F Scuola



Università di Brema. Una panoramica del centro e, nell'altra foto sopra, particolare di un giardino interno. Anche in questo ateneo, come a Roskilde, si è dato particolare impulso a soluzioni didattiche e culturali avanzate. In Germania l'esperimento ha suscitato consensi ma anche polemiche molto accese

Università di Roskilde, Danimarca. A sinistra, i locali della mensa; sotto, una panoramica del centro. Attualmente Roskilde conta millecinquecento studenti, i docenti sono 185, il personale tecnico e amministrativo è di circa cento unità

XII/F Scuola



XII/F Scuola

di Vittorio De Luca

Roma, ottobre

Circa un milione di giovani si accinge in questi giorni ad iniziare un nuovo anno accademico. Quasi duecentomila sono i nuovi iscritti. Questi dati a prima vista rappresentano un segno di progresso civile che pone il nostro Paese a livello di quelli più avanzati, con quasi il 20% dei giovani iscritti all'università. Il rovescio della medaglia è però meno rassicurante. Ci si domanda: l'iscriversi all'università rappresenta oggi per l'individuo e per la società un reale investimento sul piano culturale e produttivo? Questi giovani hanno compiuto una scelta consapevole e realistica oppure sono ancora stati attratti dal mito ormai rivelatosi illusorio di un avanzamento sul piano del prestigio sociale e professionale attraverso la conquista della laurea? Quanti, inoltre, si sono iscritti all'università perché non sapevano che cosa fare, in attesa di trovare un lavoro? Le strutture universitarie sono in grado di sostenere questa invasione di massa?

La corsa all'università, come è noto, s'è iniziata in Italia da parecchi anni come risposta ad un bisogno di qualificazione ad alto livello. Si è trattato di un fenomeno privo di organicità e di equilibrio. A questo si è aggiunta, nel '69, la liberalizzazione dell'accesso a tutte le facoltà

dei diplomati della scuola secondaria che, se da un lato ha avuto un valore sociale sul piano dell'attuazione del diritto allo studio, dall'altro ha fatto esplodere una situazione già precaria.

Accanto ai problemi di struttura sono emersi nella realtà universitaria, soprattutto sotto la spinta della contestazione giovanile del '68, problemi di qualità dei contenuti culturali, delle metodologie di studio, del rapporto tra università e società. Infine è emersa l'esigenza di una gestione democratica, con la partecipazione degli studenti al governo dell'università.

Tutta questa ampia problematica, dello sviluppo quantitativo, del rinnovamento didattico e culturale e dei metodi di gestione, si è presentata in forme non dissimili negli ultimi anni anche negli altri Paesi europei, che trovano un punto di riferimento comune nella critica alla società e alle sue istituzioni svolta dalla generazione del '68.

I vari governi, nel tentativo di arginare la spinta rivoluzionaria e nello stesso tempo di rispondere alle giuste istanze manifestatesi, hanno attuato delle riforme e dato vita ad esperienze di avanguardia.

La Rete 2, con un'inchiesta di Claudio Pozzoli e di Emilio Greco, ha fissato l'obiettivo su due esperienze internazionali: in Danimarca, nella Università di Roskilde, una cittadina a po-



per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



tante
colazioni!
...
solo lire 290.

ORZO BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale
(invita anche i grandi a colazione)

Atenei con ampia facoltà di prova

XII/F Scuola

chi chilometri da Copenaghen, e a Brema, grande centro commerciale nel Nord della Germania.

Due proposte, due esempi di università concepite secondo un modello di università moderna, democratica, sia sul piano pedagogico sia sul piano della gestione, che vede in questo caso docenti, studenti e personale in un rapporto paritario. Inoltre queste università si caratterizzano per l'edilizia moderna e per il rapporto con le realtà sociali e i problemi politici.

Accanite polemiche

L'esperienza di questi centri universitari, voluti anche dalle autorità politiche, è stata spesso motivo di accanite polemiche e di crisi. Il centro di Roskilde è stato ideato alla fine degli anni Sessanta sulla scia della rivolta studentesca che ha messo in luce in Danimarca le contraddizioni sorte da una fase di rapida industrializzazione, ed è entrato in funzione nel settembre del '72. Attualmente gli studenti iscritti sono 1500, 185 i docenti, un centinaio circa il personale tecnico-amministrativo. Una piccola università dunque che ha però generato tanti dibattiti e tante animosità. L'iniziativa è nata come tentativo di adeguare il sistema dell'istruzione superiore alla trasformazione industriale del Paese, per renderlo funzionale a tale sviluppo. Sul piano didattico è stato attuato un metodo di lavoro per gruppi ristretti e si è attuata una diversa utilizzazione dei docenti rispetto alle tradizionali lezioni cattedricate. I contenuti delle ricerche sono sempre riferiti alla realtà socio-economica. Tale sistema ha dato adito ad accuse di velleitarismo e di estremismo.

L'università di Brema si è sviluppata in questi anni con criteri analoghi, dando vita a soluzioni culturali e didattiche molto avanzate. Anche qui si sono verificate molte polemiche. In particolare sull'esperimento di una gestione paritaria la Corte Costituzionale ha espresso riserve di costituzionalità contribuendo a rendere la discussione ancora più accesa.

Il tema del rapporto tra università e società, del ruolo di una università in un Paese moderno e in rapido sviluppo, è stato oggetto anche dell'ultimo incontro dei rettori europei svoltosi a Bologna. Un'esigenza diffusa è stata quella di giungere comunque ad una programmazione del rapporto tra livelli di studi superiori e sviluppo sociale, che nella forma più rigida è data dalla introduzione del numero chiuso, cioè da



Il palazzo delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino detto « Palazzo nuovo ». Progettato da Gino Levi Montalcini, Domenico Morelli, Felice Bardelli e Sergio Hutter è stato inaugurato nel 1968

una limitazione dell'accesso alla facoltà universitaria.

In quella sede gran parte dei rettori si sono espressi a favore di una pianificazione universitaria in rapporto alle esigenze sociali, anche se non sono risultate identiche le forme proposte. Ad esempio, ha osservato il professor Luchaire della Sorbona di Parigi: « Soltanto nei Paesi comunisti la programmazione socioeconomica può avere un carattere rigido, mentre negli altri si può parlare piuttosto di previsioni a carattere non prescrittivo, per cui la questione del numero chiuso risulta in questi casi più complessa ».

A difesa di una programmazione rigida si è invece pronunciato il prof. Rybicki, rettore dell'Università di Varsavia. Gli elementi da considerare per l'accesso agli studi universitari secondo il prof. Rybicki devono essere: le previsioni di pianificazione sociale, le capacità, il diritto di ciascuno all'educazione secondo i propri interessi. « Tre studenti universitari », ha detto, « costano in un anno quanto due operai specializzati. Finanziare l'insegnamento superiore è una delle principali forme di investimento e il costo richiesto deve avere un'adeguata contropartita sul piano del

lavoro professionale. Tale impostazione, che subordina l'orientamento individuale alle esigenze collettive, non è una contraddizione con i presupposti della democrazia, purché la selezione abbia carattere di equità. A mio parere il problema non sta nel garantire agli aspiranti all'iscrizione universitaria di gareggiare in condizioni di parità nel momento finale della gara, ma di essere in condizioni di parità quando ci si comincia a preparare in questa gara, cioè agli inizi della istruzione ».

Il numero chiuso

Il discorso sul numero chiuso non può cioè essere risolto in astratto nel confronto tra i valori della libertà individuale e del bene per la collettività, ma è necessario verificare le condizioni sociali e politiche concrete in cui si colloca nei singoli Paesi la formazione universitaria.

Nei Paesi occidentali più privilegiati il problema viene tuttora impostato in termini differenziati, con una pluralità di soluzioni intermedie tra la liberalizzazione totale e il numero chiuso, spesso adottate nell'ambito dello stesso Stato. E' que-

sto il caso, ad esempio, della Germania Federale dove con una legge approvata nei primi mesi del '74 il numero chiuso è stato introdotto nelle varie facoltà alternativamente, secondo rilievi annuali. Nel '75 il numero chiuso è stato adottato per: architettura, biochimica, biologia, chimica, odontoiatria, tecnologia dell'alimentazione, medicina e farmacia, ingegneria civile, scienze della nutrizione, ingegneria elettrica.

Per quanto riguarda le università proposte dal programma televisivo il numero chiuso è una realtà comunemente accettata. In Italia il discorso sull'opportunità di un numero programmato delle iscrizioni all'università è stato recentemente iniziato. Già nel progetto di riforma sanitaria di alcuni anni fa e, in questi giorni, da parte del governo si è accennato esplicitamente all'introduzione del numero chiuso nelle facoltà di medicina, dove si può calcolare che con i nuovi iscritti si sia superata la cifra di duecentomila.

Vittorio De Luca

Università e società vu in onda giovedì 14 (ore 22,10) e venerdì 15 ottobre (ore 22,15) sulla Rete 2 TV.

Le prospettive aperte dall'esperimento che il «Piccolo» di Milano sta conducendo con successo nella capitale francese

Un teatro stabile

VII Lombardia - Piccolo Teatro



Il «Piccolo» arriva a Orly: ad accogliere Giorgio Strehler e Valentina Cortese è il regista Pierre Dux, direttore della Comédie-Française. Qui

di Pablo Volta

Parigi, ottobre

Arlecchino, il più popolare personaggio della commedia dell'arte, non è nato, come generalmente si crede, in Italia. Questa maschera, che con la sua vivacità inesauribile, fatta di lazzi e di capriole, e con il suo straordinario spirito di adattamento fa pensare alle qualità tipiche del carattere nostrano, trae invece le sue origini dalla mitologia infernale germanica. Il nome di Arlecchino infatti è una deformazione di Hellekin, formato da due termini di antico tedesco, Hell = inferno e Kuni = genia.

Arlecchino, dunque, è nato come diavolo, e non era neppure tanto buon diavolo se fin dall'Alto Medioevo in Francia si aveva l'abitudine, per far star buoni i bambini, di dire loro: « Hallequin est sur vos talons ». Dagli abissi infernali questo personaggio è passato poi sia alle sacre rappresentazioni del Medioevo francese, che venivano recitate sui sagrati delle chiese, sia alle sfilate di car-

Quest'anno all'Odéon, una delle sale più illustri, si recita nella nostra lingua. La tournée, guidata da Giorgio Strehler, durerà tre mesi e sarà ripetuta nel '77 e '78. I precedenti storici: dalla compagnia del bergamasco Zan Ganassa a Scaramuccia, Rossini e l'Opera Buffa. I successi di ieri e di oggi

nevale. Ed è proprio nel carnevale parigino del 1572 che il commediante bergamasco Alberto Naselli, detto Zan Ganassa, notò questa pittoresca figura e decise di annerellarla alla sua compagnia. Non era raro infatti incontrare in quegli anni compagnie di comici italiani in tournée attraverso l'Europa. Francia, Germania e Spagna erano le loro mete abituali, ma perfino l'Inghilterra fu occasionalmente visitata dai commedianti italiani. Se un po' dappertutto costoro restarono degli stranieri, a Parigi le cose andarono invece in maniera ben diversa. Una corte in stretto rapporto con quelle italiane (erano gli anni in cui Caterina de' Medici sedeva sul trono di

Francia) ed un teatro francese che si era sviluppato in maniera non troppo diversa dal nostro facilitarono l'affermarsi e la durevole fortuna della commedia dell'arte, destinata, in seguito, ad esercitare sulle scene francesi un'influenza non inferiore a quella del teatro di Molìère.

E' vero che le rappresentazioni della Comédie-Italienne avvenivano nella lingua di Dante, ma ciò aveva poca importanza per un pubblico che le guerre d'Italia e il gran numero di cortigiani d'oltralpe giunti al seguito, prima di Caterina, poi di Maria de' Medici e del cardinale Mazarino, avevano familiarizzato con questo idioma. In ogni caso lo

spazio lasciato alla pantomima ed ai lazzi permetteva di seguire facilmente l'intreccio. Infine un altro motivo di successo fu dovuto al fatto che, mentre nel teatro francese di quegli anni tutte le parti femminili compreso il corpo di ballo erano interpretate da uomini, nella commedia dell'arte recitavano anche donne.

Queste compagnie italiane ottennero in Francia una sempre maggiore accoglienza, tanto che, quando nel 1652 il capo-comico Tiberio Fiorilli, divenuto famoso sotto lo pseudonimo di Scaramuccia, fondò il primo teatro stabile italiano della capitale francese, il centro principale della commedia dell'arte era ormai a Parigi anziché a Venezia o a Firenze. Erano gli anni in cui Molière ed i suoi attori dividevano le scene del Petit-Bourbon con i commedianti italiani e la popolarità di questi ultimi era tanto grande che gli spettacoli dei francesi passavano sempre, per contratto, nei giorni meno favorevoli della settimana: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì.

Naturalmente, a lungo andare, la permanenza della commedia italiana in terra di Fran-



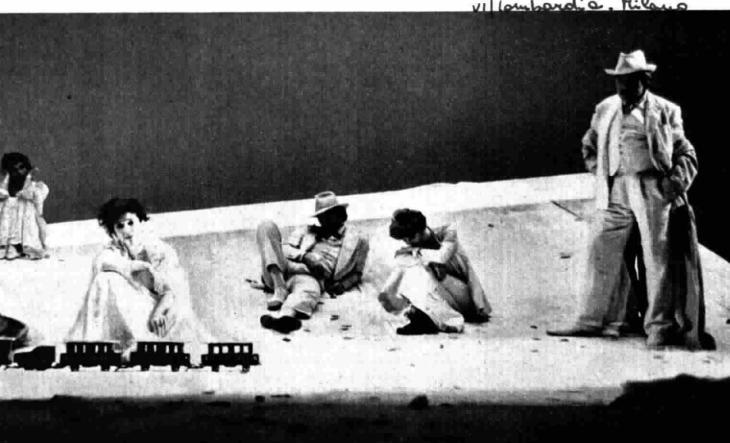
italiano a Parigi: e perché no?



opra, commedianti italiani costretti ad abbandonare Parigi per aver diffamato la marchesa di Maintenon e, a destra, la facciata dell'Odéon



VII | Francia. Parigi



VII Lombardia - Milano

cia determinò in essa profondi mutamenti. Nella lingua, prima di tutto, poiché si passò dall'italiano ad un gergo italo-francese prima e ad un corretto francese poi. In seguito si vennero a creare anche condizioni tali da rendere inevitabile un

mutamento di stile, sia nei testi, che venivano ormai scritti da autori francesi, che nell'interpretazione e nella regia. Quando, nei primi decenni del XVIII secolo, Marivaux cominciò a scrivere per il « Théâtre des Italiens », lo spirito della

vecchia commedia dell'arte non esisteva più. L'improvvisazione era scomparsa e se pure Arlecchino era rimasto, i suoi vecchi compagni, Pulcinella, Pantalone, Brighella, avevano abbandonato le scene. Al vigore di Scaramuccia era suben-

trata una squisita delicatezza tipicamente francese.

Una scena del « Giardino dei ciliegi », che il « Piccolo » ha portato con grande successo a Parigi. Da sinistra: Monica Guerritore, Valentina Cortese, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Gianni Santuccio

Perché il teatro italiano ritrovò una certa udienza, salvo la breve parentesi dell'Opera Buffa Italiana, diretta da Gioacchino Rossini, bisognerà attendere la fine della seconda guerra mondiale. Quando cioè i registi e le compagnie italiane faranno la loro apparizione nelle sale parigine, come ai tempi ormai remoti di Zan Ganassa e di Tiberio Fiorilli. Sono ormai noti i successi parigini in questi ultimi trent'anni delle regie teatrali di Visconti, degli spettacoli della Compagnia Morelli-Stopa, dell'Orlando furioso di Lucca Ronconi, che è stato considerato dalla giovane critica francese come una pietra miliare nella storia del teatro di tutti i tempi, del Mistero buffo di Dario Fo, dell'Otello di Memè Perlini.

Ma il merito di aver fatto conoscere al pubblico francese il moderno teatro italiano va senza dubbio soprattutto a Piccolo Teatro di Milano.

Non c'è spettatore medio delle sale parigine infatti che non conosca Giorgio Strehler e la



VII Lombardia - Milano

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire

maglieria intima di classe per uomo donna bambino



sua compagnia, e se provate a chiedere chi sia oggi l'erede della commedia dell'arte vi sentirete rispondere invariabilmente: « Le Piccolo ».

In questo momento il « Piccolo » è di nuovo a Parigi per un'operazione assolutamente nuova nel teatro di questo secolo. Recitare cioè per quasi tre mesi, in italiano, in uno dei più illustri teatri della capitale francese: l'Odéon.

« Certo i successi fanno sempre piacere », mi dice Giorgio Strehler dopo il trionfo della prima de *Il giardino dei ciliegi* di Cecov, una delle tre opere che il « Piccolo » ha portato quest'anno qui a Parigi, « specie quando sono ottenuti davanti ad un pubblico sofisticato e difficile come quello parigino. Ma rientrano un po' tutti in quelle operazioni di vertice, per cui la Scala va a Washington, in occasione del bicentenario, il Bolshoi viene a Milano e così via. Tutti abbiamo fatto delle tournée. Molte compagnie italiane sono andate all'estero e molti spettacoli stranieri sono venuti in Italia. Quindi il nostro successo potrebbe essere fine a se stesso. Invece con questo spettacolo si inizia un certo tipo di lavoro che non ha precedenti nel teatro europeo di questi ultimi decenni. Il « Piccolo » si trasferirà qui all'Odéon, ogni anno, per tre anni di seguito, e per più di due mesi ogni volta. Per trovare un esempio simile bisogna risalire ai tempi in cui i comici italiani della Commedia dell'Arte avevano dato vita al Théâtre des Italiens. Ed infatti questo nostro tentativo è nato proprio sotto questa sigla. Naturalmente ci sono ancora molte incognite, ma se quest'avventura culturale andrà in porto felicemente è possibile che un giorno si torni ad avere un teatro stabile italiano a Parigi. Naturalmente non sarà il « Piccolo », che in questa prima fase è stato l'asse portante dell'operazione, a trasferirsi armi e bagagli qui, ma sarà tutto il teatro italiano, che è considerato nel mondo uno dei più vivi e fecondi, a fare sentire la sua voce regolarmente ».

— Come spiega il successo che il nostro teatro sta ottenendo all'estero dal dopoguerra in avanti?

— Dalla fine della guerra è intervenuto un nuovo costume nelle comunicazioni culturali tra i va-

ri Paesi. Le distanze si sono rimpicciolite e certi nazionalismi, certe puzzle sotto il naso verso le culture altrui sono sparite. In più bisogna riconoscere che le capitali mondiali della cultura, come venivano intese nel secolo scorso, non esistono più. Però è indubbio che il nostro teatro ha incontrato un grandissimo successo, specialmente qui in Francia. Probabilmente perché noi portavamo qualche cosa che ai francesi mancava, vale a dire spettacoli vivi e pieni di calore, ma non dimentichiamo che gli spettacoli di Louis Jouvet, nell'immediato dopoguerra, e più recentemente quelli di Jean-Louis Barrault, hanno avuto, da noi, altrettanto successo, proprio per quel rigore critico e filologico che ci fa spesso difetto.

— Quando si è una compagnia stabile come il « Piccolo », come si lavora in un teatro a cui non si è abituati?

— Sa, sono molti anni ormai che il « Piccolo » va in tournée. Però è vero, in un teatro nuovo ci sono sempre delle difficoltà. Non è soltanto l'ambiente di lavoro a cambiare, ma anche le proporzioni. Questo fatto si verifica anche qui all'Odéon. Soltanto che questo teatro è talmente bello che anche le difficoltà di ambientazione si risolvono in maniera positiva. Direi che ci troviamo addirittura meglio che a Milano. Si direbbe che in questo luogo carico di storia, in cui si aggirano i fantasmi di due secoli di teatro, gli attori recitino in maniera più intensa.

— E dopo *Il giardino dei ciliegi* quali sono gli spettacoli in programma qui a Parigi?

— Per quest'anno presenteremo ancora uno spettacolo di canzoni di Bertolt Brecht, che ho preparato in collaborazione con Milva, ed *Il Campiello* di Goldoni, che già lo scorso anno è stato presentato qui all'Odéon. Per il '77 porteremo *Il Re Lear* e *Le Balcon* di Jean Genet, una « pièce » francese quindi, che noi proponeremo agli spettatori parigini in italiano. Mentre per il '78 sono previsti: *I giorni della Comune* di Brecht, *La tempesta* di Shakespeare, uno spettacolo in francese che non abbiamo ancora scelto, e per finire quella che noi del « Piccolo » consideriamo come la nostra commedia portafortuna: *L'Arlecchino servito di due padroni*.

Pablo Volta

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Rik Battaglia
Produttore cinematografico
m. 1,86 taglia 56
mezzoforte lungo



Severino Gazzelloni
Concertista
m. 1,68 taglia 50
normale regolare



Vittorio Fossati
Scrittore
m. 1,67 taglia 46
normale regolare



Giancorrado Ulrich
Sociologo
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo



Fulvio Ferrieri
Pubbliche Relazioni
m. 1,83 taglia 50
snello extralungo



Cesare Lisi
Commerciale
m. 1,64 taglia 54
normale corto



Giorgio Piseri
Pittore
m. 1,74 taglia 48
normale lungo

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

Sceneggiato a puntate per la radio il popolare romanzo di Luigi Natoli sulla celebre setta segreta siciliana

Tra "I Beati Paoli" spunta D'Artagnan



xii/2 Cinematografie



Alcuni fra gli interpreti principali del romanzo sceneggiato: da sinistra Pino Caruso, Fioretta Mari, Gabriele Lavia e Luigi Vannucchi

di Italo Moscati

Roma, ottobre

C'è un appuntamento ormai familiare al pubblico della radio. E' quello del mattino con le rapi- de puntate del romanzo sceneggiato. Sfilano personaggi che, quasi sempre, appartengono alla piccola mitologia della letteratura popolare. Le loro caratteristiche e le loro av- venture sono il più delle volte assai note, anzi, il piacere dell'ascolto deriva proprio da questo fatto: dal confronto tra il ricordo, spesso appannato, della lettura e della conoscenza trasmessa per via orale e il modo con il quale il regista e gli attori si incaricano di restituire alla vita il gioco della memoria.

Per i più giovani, o per coloro che non hanno dimestichezza con il romanzo scritto, e ce ne sono più di quanti non si

Apparso tra il 1909 e il 1910 in appen- dice sul «Giornale di Sicilia», il libro è tornato di gran moda grazie a una re- cente riedizione critica. Ai microfoni gl'interpreti sono tutti attori siciliani

creda, il rapporto non è meno privo di sorprese. Diventa, talora, anche maggiormente inter- essante perché, in tempi di realismo, l'immagine di vicende che estremizzano sentimenti e azioni riesce ad avere una notevole, suggestiva carica di fascino. Il problema è il dopo. Andranno, questi «incantati» ascoltatori, a cercarsi il libro originario e sapranno comprendere ciò che si nasconde dietro il movimento, i colpi di scena, le rivelazioni, le trame spesso complesse ideate dagli scrittori che si succedono? Probabilmen- te, un effetto di stimolo si pre-

senta più frequentemente della stima che si può fare a fiuto. Ma è possibile che tutto si risolva nel consumo quotidiano, come per un fumetto di cui si cerca solo il seguito per soddisfare una curiosità creata arti- ficiosamente.

In questo senso, sarebbe im- portante indagare a proposito delle reazioni per un nuovo ro- manzo sceneggiato diviso in diciotto puntate, diretto da Umberto Benedetto, un vecchio lupo della regia radiofonica, e prodotto da Lucio Romeo, un funzionario di lunga esperienza che si è occupato da molti an-

ni a questa parte del settore sceneggiati. Si tratta del ro- manzo *I Beati Paoli* che è stato citato abbastanza di recente in occasione di un programma te- levisivo, *L'amor caso della ba- ronessa di Carini*. Apparso tra il 1909 e il 1910 sul *Giornale di Sicilia*, il romanzo è tornato di gran moda — almeno tra i più sofisticati addetti ai lavori — per una lunga introduzione pre- messa da Umberto Eco ad una nuova edizione dell'editore Flac- covio di Palermo.

Certo, l'autore non avrebbe mai potuto pensare di avere a molti anni di distanza dalla pubblicazione una simile risco- perta. Una riscoperta che non è affidata alla casualità. Se Eco, questo acuto studioso di pagine date per scontate o di- menticate o bollate da un pre- giudizio aristocratico della cul- tura tradizionalmente votata al culto dell'arte, si è dedicato a riesaminare il romanzo di Lui-



La copertina di «I Beati Paoli» (ed. Flaccovio), tratta dalla fiancata d'un carretto siciliano

Non tagliare. Spalma... con margarina Valle.

*La prendi dal frigo... ed è morbida,
spalmabile, delicatissima sui cibi.
Non tagliare. Spalma.*

valle

tenera come il suo sapore.

margarina
valle

KRAFT

PRODUCE OF CANADA
200g

KRAFT

cose buone dal mondo



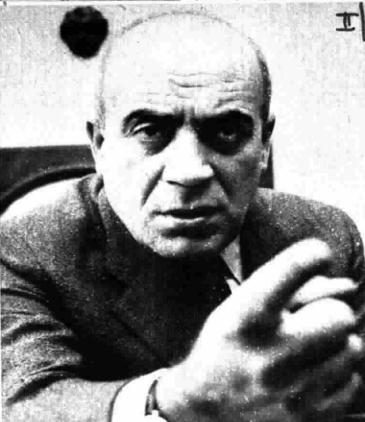
Anche Turi Ferro e la moglie Ida Carrara (nella foto con i figli Enza e Guglielmo) sono nel cast di «I Beati Paoli», insieme con Tonino Accolla (qui a fianco) ed Ennio Balbo (in alto a destra)

II | S

gi Natoli (che si era nascosto sotto lo pseudonimo di William Galt), lo si deve alla fortuna sia pure stentata che ha conosciuto da un po' di tempo in qua il metodo strutturalista.

Che cos'è lo strutturalismo, nella sostanza? La ricerca di moduli e di schemi che lasciano affiorare per la loro frequenza e/o per la loro emblematicità le componenti più significative di un lavoro creativo. Attraverso la ricerca e l'analisi, si comprendono le motivazioni che vanno al di là delle intenzioni del singolo autore e rivelano alcuni connotati di un'epoca. Compiono le ideologie non controllate, e anche involontarie, di cui sono imbevuti i personaggi che vivono determinate storie. Una semplice e magari avvincente avventura si popola di significati e di indicazioni. Prescinderne, vuol dire trascurare la sua effettiva portata, e può sottolineare la rinuncia ad impossessarsi di tutti i «valori» contenuti in un'opera.

I Beati Paoli, per la sua complessità e per la ricchezza delle



112 Liverworts

sue situazioni, è esposto in modo particolare al rischio di venir succhiato acriticamente, finendo per essere compresso in un trattenimento che però potrebbe non essere tale, perché non c'è d'altro (e quindi vero trattenimento) quando gli ingredienti di un romanzo popolare sono piegati alle cattive ragioni della convenzionalità invece che plasmati secondo una riproposta davvero creativa. Benedetto, e la riduttrice Margherita Cattaneo, avranno sicuramente tenuto conto di tutto ciò e avranno escogitato soluzioni opportune.

Protagonista del romanzo di Natoli è Blasco da Castiglione che, come nota Eco nella suddetta introduzione, « viene ricalcato paro paro su D'Artagnan: ardito, squatrinato, spregiudicato e "social climber" come il guascone, come costui entra in scena su di un romanzo scalagnato e quando mette piede in un'osteria rischia di essere preso a bastonate; ha la sua *Milady* (perché almeno verso la metà del romanzo Gabriella sfiora il ruolo della pervera vendicativa) che diventerà la sua Costanza (Gabriella come Costanza Bonacieux murerà

avvelenata mentre D'Artagnan-Blasco le sfiora con un ultimo bacio le labbra ormai fredde); ha il suo Richelieu in Don Raimondo, che all'inizio cerca di farlo creatura sua; ha il suo Rchefort in Matteo Lo Vecchio, anima dannata di Richelieu-Raimondo; ha il suo Athos in Coriolano della Floresta. A metà del libro ha un duello, con tre gentiluomini piemontesi che ricalca passo passo il duello dietro il convento dei carmelitani scalzi, compresa l'amicizia che da quel momento legherà i contendenti. Ha il suo assedio della Rochelle e il suo brevetto di capitano, salvo che diventa duca alla fine per soprannome, mentre D'Artagnan deve aspettare tre volumi per ricevere un bastone di maresciallo di Francia, e come lo riceve muore.

Insomma, tra il '600 e il '700, la Sicilia si affianca alla Francia di D'Artagnan. In nome di uno schema, e cioè la lotta manichea del bene contro il male, vissuta da una comunità di oppressi che viene vendicata dal Superuomo eroe. Questi, portatore di una legge e di una moralità che la società non conosce ancora o a cui la società si

oppone, non sceglie per importarla il mezzo consueto agli eroi rivoluzionari, e cioè agli interpreti delle esigenze popolari: « egli non fa ricorso al popolo per chiedergli di ratificare col suo consenso e la sua partecipazione attiva la nuova legge e la nuova moralità. Egli decide di importarla con mezzi occulti, dato che il potere ufficiale a cui si oppone non accetta la sua giustizia, e il popolo, per cui combatte, non viene chiamato a dividerne la responsabilità. Il suo strumento non può essere pertanto che la "società segreta" ».

Ecco il titolo del romanzo, *I Beati Paoli*, una società segreta, una setta, forse una lontana antecedente della Mafia. E' un elemento di grande spicco e peso, questa presenza che trova riscontro in altri romanzi popolari e che rispecchia un modo distorto di far giustizia in un mondo dominato dall'arbitrio. A suo modo, possiede una sconcertante attualità. Non tanto per quanto riguarda la Mafia e le sue origini quanto per il discorso sul ruolo delle plebi. Tendenza precipua delle società segrete è infatti quella di decidere per conto proprio cosa è bene per il popolo oppresso e come vada vendicato, agendo come uno Stato nello Stato, e creando nuove forme di dominio sia pure appartato e sotterraneo.

Riprendere il romanzo di William Galt, ovvero Luigi Natoli, significa dunque riaccendersi una discussione ancora viva, stante la tentazione di parlare in nome del popolo che si fa strada allorché non è ben presente la necessità di togliere la lotta per l'emancipazione da un retaggio di arretratezza che specula sulla sfiducia e su un supposto senso di impotenza. Le avventure, in cui è coinvolto Blasco, hanno come sottofondo il rifiuto dell'Eroe di manifestarsi e sollecitare la presa di coscienza popolare, « così la società segreta, incarnazione collettiva del superuomo (l'Eroe), fallisce il suo progetto illusorio di resistenza e di liberazione ».

Le osservazioni di Eco rimcano ancora una volta la funzione consolatoria che le immagini di giustizia gestite da altri hanno per chi cerca di dimenticare che nella realtà la giustizia gli è sottratta, e non sa reagire. *I Beati Paoli* si aggiungono ai numerosi romanzi d'ambientazione siciliana, storica e moderna, che la radio ha mandato in onda. Sono stati scelti con cura gli attori. Li si è voluti tutti siciliani. Solo una trovata? Una preoccupazione esterna? La risposta al dopo l'ascolto. Lo sceneggiato del mattino non si giova di complicazioni, ma di semplici idee critiche. Cadenze o toni dialettali sono una cornice. Conta quel che c'è dentro il quadro.

Italo Moscati

I Beati Paoli va in onda tutti i giorni (tranne il sabato e la domenica) alle 9.35 su Radiodue.

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.

KRAFT
Lindenberger

Emmenthal Bavarico

DREIZACK SOLINGEN

Lindenberger

Io trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberger, famoso Emmenthal Bavarico, è il dolce coi buchi: un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce. A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

KRAFT

**Dopo il latte della mamma, con Kitekat
assicuri al tuo gatto una sana alimentazione.**

Sana, come le cose che cucini per te.



Con Kitekat assicuri al tuo gatto tutto ciò di cui ha bisogno: pesce, carne, fegato, cereali in giusta misura, e in più le vitamine A, E, B1, indispensabili per un perfetto stato di salute.

Kitekat, inoltre, lo trovi in tre varietà: tritato con pesce, bocconcini con fegato, tritato con carne.

E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

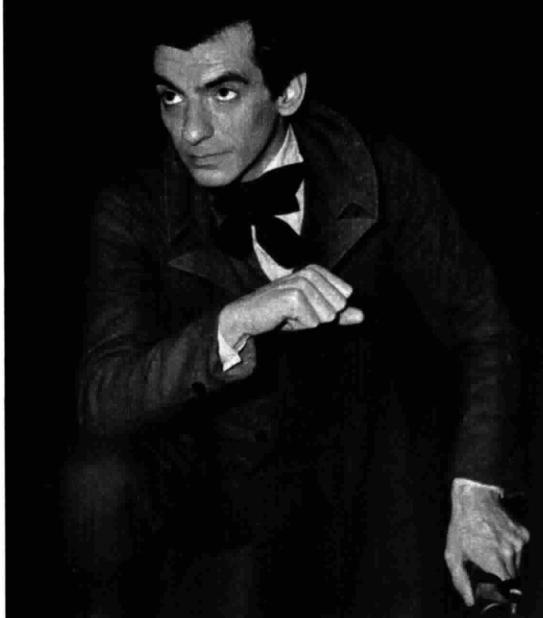
Con Kitekat, insomma, sei sicura non solo di scegliere un cibo gustoso e variato, ma anche di pensare nel modo migliore alla salute del tuo gatto.



Kitekat nutre sano il tuo gatto.

Sul video
«Abramo Lincoln
**in Illinois»: ritratto
di un presidente
che seppe salvare
la pace non
scendendo mai a
compromessi**

II/8383/5



Piero Di Iorio nel personaggio di Abramo (Abe) Lincoln. Attore cinematografico e teatrale Di Iorio debutta con questa pièce sul piccolo schermo. Adattamento televisivo e regia della commedia sono di Sandro Sequi, le scene di Nicola Rubertelli, i costumi di Vera Carotenuto

L'uomo che si decise a combattere le scimmie

di Renée Reggiani

Roma, ottobre

L'uomo normale, il cosiddetto «uomo della strada», che sia un abile professionista o un bravo operaio, o qualunque altra cosa, non è tenuto ad avere intuizioni «profetiche». Se per caso ne ha una o più di una, è come se non accadesse niente: egli è «solo» e perché quella intuizione avesse un peso dovrebbe essere gemella di molte e molte altre simili di moltissimi altri «uomini della strada». L'uomo politico, al contrario, dovrebbe avere intuizioni «profetiche» per professione se non per genio; invece normalmente soltanto i genii della politica — un Winston Churchill, per esempio, o un Franklin Delano Roosevelt — ne hanno talvolta. Ma quando uno scrittore ha un'intuizione profetica, anche se non è un grandissimo scrittore, le sue «chances» di essere ascoltato e capito da molti potrebbero essere notevoli, soprattutto se si tratta di uno scrittore di teatro.

Tolstoj usa il teatro come mezzo di diffusione delle idee, come grande e nobile tribuna comiziale; Flaubert dice con ragione della guerra del 1870:

Con questa pièce scritta nel '39 Robert Sherwood invitò gli americani ad affrontare la belva nazista anche a costo di una guerra. Una carriera sempre coerente, da «Annibale alle porte» fino a «Non verrà la notte»

II/8383/5



«Se avessero letto la mia *Education sentimentale*, queste cose non sarebbero successe», ed Ezra Pound afferma che «gli artisti sono le antenne della razza, ma la moltitudine dalla testa di piombo non imparerà mai ad aver fiducia nei suoi grandi artisti». E anche in: quelli non così grandi. E' il caso di Robert Emmet Sherwood (1896-1955) che nel 1936 scrive *Idiot's delight* (*Delizia degli idioti*), un'autentica «intuizione profetica» su quella atrocissima guerra, la cosiddetta «seconda guerra mondiale», che scoppia di lì a tre anni, un avvertimento serio e antifascista, pur nella non troppo solida fattura della commedia. Questo testo, che Sherwood stesso definisce «completamente americano in quanto rappresenta un mix di totale pessimismo e di disperato ottimismo, di caos e di jazz», grida alla gente che sembra non accorgersi di niente, che canta, balla e si avvia allegramente



Un altro momento del lavoro teatrale. La traduzione della commedia è di Alberto Cesare Alberti. «Abramo Lincoln in Illinois» va in onda in due serate

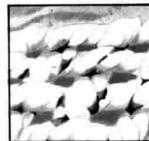
Gamma "azione dissolvente" ha dissolto perfino lo sporco grasso.

Siamo andati a provare la forza del nuovo detersivo per lavatrice Gamma, addirittura in un'officina, dove c'è lo sporco più difficile: lo sporco grasso.

La tuta di un meccanico sporca di unto e di grasso è venuta pulitissima e assolutamente bianca dopo il lavaggio con Gamma!

Absolutamente bianca, perché Gamma è il detersivo ad «azione dissolvente» che dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso.

Guardate come Gamma «azione dissolvente» dissolve lo sporco grasso che si nasconde tra le fibre del tessuto (visto qui con forte ingrandimento).



1) Anche se il tessuto sembra pulito, asconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, un perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale azione dissolvente della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



Ma lo sporco grasso non è solo sulle tute, lo trovate su tutti i capi del vostro bucato settimanale: unto dei cibi sulle tovaglie, sui tovaglioli, sui vestitini dei bambini; unto del corpo sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli. Di unto e di grasso si sporca-

no vostro marito quando fa un po' di manutenzione alla macchina e i bambini quando giocano con la bicicletta...

Vedete dunque che ci vuole l'azione dissolvente di Gamma per il vostro bucato in lavatrice.

Provate anche voi Gam-

ma «azione dissolvente», il più moderno detersivo per lavatrice: avrete anche voi su tutto il bucato un bianco nuovo e perfetto, il bianco assoluto!



Per tutto il vostro bucato, Gamma. Dà il bianco assoluto a ogni tessuto.



L'uomo
che
si decise
a
combattere
le
scimmie



Da sinistra:
Marco Bonetti
(Joshua Speed),
Piero Gerlini
(Bowling Green),
Piero Di Iorio
(Abe Lincoln)
e Anita Laurenzi
(Nancy Green).
Altri interpreti
della commedia
sono Franco
Angrisano,
Maurizio Gueli,
Claudio Trionfi
e Carlo Valli

II/5

alla catastrofe col bicchiere di champagne in mano: attenti al mostro, attenti alle fauci di ferro, spalancate, attenti alla guerra.

Quella di Sherwood è una produzione coerente. *The road to Rome* (Annibale alle porte), del 1926, il suo primo lavoro teatrale, dove le qualità « intimitistiche » diventano franca-mente difetti e dove tutto è raggielato da una raffinatezza che non passa la ribalta, il significato è pacifista. « Io voglio che tu creda che ogni sacrificio fatto in nome della guerra è vano » è la frase-significato del lavoro, dove Annibale diventa finalmente davvero grande quando diventa « uomo », un uomo che straccia il resoconto delle sue gesta di conquistatore sanguinario e rinuncia a distruggere Roma, per amore di una donna, dice Sherwood un po' superficialmente.

Anche *The Waterloo Bridge* (Il Ponte di Waterloo), del 1930, condanna l'inezia della guerra e così *Marching as to war* (Andando alla guerra).

Apparentemente diverso, ma sostanzialmente inserito nella stessa linea di pensiero — pure in modo più lato — è il primo vero grande successo di Sherwood: *The Petrified Forest* (La foresta petrificata), del 1935, che ottiene grande riscontro internazionale di pubblico e di critici e che viene portato sullo schermo dagli stessi due sensazionali interpreti teatrali: Humphrey Bogart e Leslie Howard. E' la nascita e il consolidarsi del fascismo che fanno vedere nere ombre di desolazione per l'« uomo » di Sherwood, il quale teme che ormai la natura « stia togliendo il mondo agli intellettuali per rimetterlo nelle mani delle scimmie ». Qui, in un ambiente estremamente suggestivo, uno scrittore che, deluso dalla vita contemporanea priva di ideali e di ragioni, vaga per il deserto degli Stati occidentali con

un saggio di Jung in mano, si fa volutamente ammazzare da un gangster.

E' così che, piano piano, il pacifista Sherwood arriva alla necessità della « rivolta » dell'« uomo » contro le « scimmie ». Anche se questo può costare sacrifici e rinunce, anche se ad dirittura può voler dire « intervento » in una guerra orrenda.

Abe Lincoln in Illinois (1938) è il frutto di questo arco di idee, tutte coerenti, tutte concatenate fra di loro, fino all'ultimo dramma: *There shall be no night* (Non verrà la notte), del 1940.

Scritto e andato in scena alla vigilia della guerra '39-'45, nei duri giorni bui degli errori politici e militari dell'incontro di Monaco, *Abe Lincoln in Illinois* prosegue il discorso iniziato ne *La foresta petrificata* e mette in scena il grande presidente americano Abramo Lincoln, il quale, riluttante dapprima a entrare nell'arena politica, avrebbe però « salvato il mondo dalle scimmie » con la sua azione di « uomo » e di politico illuminato.

Svolta come uno sceneggiato, più che come una commedia

tradizionale, *Abe Lincoln in Illinois* accompagna Lincoln da quando, ragazzo, cerca di imparare a leggere e a scrivere, poi si arrangi a fare il postino, riesce a costituire uno studio da avvocato, fa un buon matrimonio con una ragazza di ottima famiglia, anche troppo sofisticata, e via via arriva alle prime battaglie parlamentari (il famoso discorso contro l'avversario politico Stephen A. Douglas), fino alla sua partenza per Washington, ormai eletto presidente degli Stati Uniti.

E' per questa ragione, per questa struttura così caratteristica e particolare, che ho proposto di dividerla in due serate e di programmarla come uno sceneggiato, senza alternarne minimamente né la costruzione né il susseguirsi delle scene.

Abramo Lincoln, in questa « pièce » di abile fattura — che conferma una volta più le qualità di grandi « costruttori » di lavori teatrali degli autori americani in generale, abilità raggiunta anche da Sherwood con la *Forestia petrificata* e con questo *Abe* —, è non soltanto la figura storica del grande presidente, uno degli eroi della ci-

viltà americana e non unicamente americana, ma è anche soprattutto un simbolo e nello stesso tempo è Sherwood stesso. Ossia, è l'uomo che trova il coraggio di combattere le « scimmie », il male, e dimostra che il male può essere contrastato e vinto. E' inoltre un rassegnato, coraggioso invito all'America a entrare in guerra per combattere il nazismo, l'orrendo « scimmione » senza cervello e senza umanità che sta iniziando a sbranare l'Europa.

Lo conferma, due anni dopo, nel 1940, un altro più pressante appello di Sherwood: *There shall be no night* (Non verrà la notte), dove il personaggio principale, il dott. Valkonen, come Lincoln e come Sherwood, è « un uomo di pace che deve affrontare lo sbocco alla tragedia della guerra ». Lincoln deve scendere in un campo ostico e difficile, non volendo, per salvare la civiltà, Valkonen deve ridursi a desiderare la guerra proprio per salvaguardare la pace; Sherwood, pacifista accanito e costante, è costretto a battersi (e lo fa non solo come scrittore, ma come uomo) per l'entrata in guerra degli Stati Uniti (come molti altri autori americani di quello stesso periodo: Lilian Hellman, John Steinbeck, Clifford Odets, che fino dal 1935 scrive *Till the day I die* [Fino al giorno della mia morte] contro il nazismo, Maxwell Anderson, Howard Koch e John Huston).

Carico di questi significati, Abramo Lincoln si avvia a incontrare il pubblico televisivo italiano e se alcuni di questi significati — pure se dolorosissimi, la seconda guerra mondiale — sono superati, non superato è, purtroppo anche oggi, l'agguato degli « scimmioni » di altro genere (l'imperialismo, l'ignoranza, la fame nel mondo, la violenza, la droga, eccetera).

Renée Reggiani



Ancora Marco Bonetti (Speed) con Luciana Negrini (Mary Todd)

Abramo Lincoln in Illinois va in onda giovedì 14 e venerdì 15 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

Non invitare il progresso a tavola.



Quando Ferrochina Bisleri è nata, ancora non si parlava di progresso. Oggi se ne parla anche troppo: è un male il progresso? È un bene? Comunque tu la pensi, quando ti siedi a tavola ti conviene fare come una volta: non invitare a tavola il progresso!

Una volta, la salute si conquistava *prima* di mangiare: con Ferrochina Bisleri. Perché Ferrochina Bisleri spiana la strada a un pasto salutare.

È per la tua salute, puoi stare sicuro che non è cambiato nulla: Ferrochina Bisleri *prima* di mangiare!

**FERROCHINA
BISLERI**
**come una volta
prima di mangiare.**



Con un nuovo programma, «Primo Nip», Radiouno chiede la collaborazione del Radiocorriere TV per lanciare il «Giocofoto»

Leggete qui e voltate pagina

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Un appuntamento radiofonico destinato a caratterizzare la nuova impostazione della programmazione pomeridiana di Radiouno è quello contraddistinto con il titolo *Primo Nip*. Un titolo serioso, quasi notarile, dove «primo» sta Radiouno e «Nip» a «Nucleo ideativo e produttivo» (ossia i gruppi di lavoro previsti dalla riforma radiotelevisiva), che i realizzatori hanno cercato di alleggerire con il sottotitolo: «per ridere, per cantare, per leggere, per partecipare».

In effetti, è bene dirlo subito, si tratta di una trasmissione di intrattenimento e di promozione culturale gestita da Sandro Merli come regista e conduttore. «Una trasmissione dominata dall'umorismo», sostengono i realizzatori, «che tiene conto tra l'altro del fatto che nelle ore di programmazione in casa non ci sono soltanto degli ascoltatori uomini». E all'insegna del paradossale sono di certo i quattro minuti al giorno che celebrano scrittori invitati a collaborare dedicano al dialogo con i topi: «in parte tradotto», spiegano sorridendo, «e in parte a base di bisbigli».

Primo Nip, secondo gli autori, «è una trasmissione che ha trovato la strada di mezzo tra il cerebralismo letterario, che comporta l'umorismo glaciale, e la barzelletta. La barzelletta, ci rendiamo conto, è estremamente popolare ma noi non l'abbiamo affidata all'abilità e all'improvvisazione dei Brammeri o dei Walter Chiari. L'affidiamo, invece, al testo scritto in punta di penna da autori che si sono adeguati a non essere barzellettieri, pur cercando di provocare realmente la risata. La battuta, così, può acquistare una sua dignità letteraria. Le nostre "firms"»? Ecco: Silvana Ambrogi, Saverio Vollaro, Pier Francesco Paolini, Roberto Mazzucco, Gian Battista Vicari».

Primo Nip è dunque una nuova trasmissione di Radiouno legata alla struttura di programmazione diretta da Massimo De Marchi, che va in onda cinque giorni alla settimana (esclusi il sabato e la domenica) dalle 15,45 alle 18,35, con un'articolazione che prevede una ventina di capitoli ideati e realizzati in collaborazione con sei sedi regionali della RAI.

Il gioco, a cui i nostri lettori sono invitati a partecipare, è uno dei tanti «momenti» della trasmissione. Cinque vecchie fotografie: noi ve le presentiamo, voi potrete identificarle e raccontare al telefono che cosa vi suggeriscono

IV F "Primo Nip"



Sandro Merli (in primo piano), regista e conduttore della trasmissione, con Massimo De Marchi, direttore della struttura di programmazione (al centro), e il capo del «Nip» Pompeo De Angelis

«In sostanza», osserva con tono scherzoso Pompeo De Angelis, «capo» del «Nip», «si può dire che con questo programma abbiamo sceneggiato la riforma, rispettando nella costruzione della trasmissione sia la legge sia lo spirito. E' forse il primo esempio di lavoro non verticistico, di un collettivo di base cioè che realizza un intrattenimento radiofonico: l'intelaiatura del programma, dall'idea di partenza al linguaggio, è stata discussa, modificata e poi approvata in una assemblea di quaranta persone. I «Nip» in realtà sono l'opposto dei «VIP» (Very Important Persons). Nei limiti del possibile vogliamo che di alcu-

ni spazi siano protagonisti gli ascoltatori. L'intrattenimento è sempre promozione culturale e nella trasmissione anche le punte culturali più avanzate vengono trasformate in spettacolo: quando si dovrà parlare delle poesie di Tonino Guerra, per esempio, noi porteremo lo scrittore-poeta nel suo vero ambiente che è quello delle balerine emiliane e ciò ci permetterà di far intervenire anche l'Orchestra

Casadei. Visto lo spirito della trasmissione, anche il *Radiocorriere TV* non ha voluto sottrarsi ad una cordiale collaborazione. In che cosa si concretizza questa collaborazione per il nostro giornale? Nella pubblicazione ogni settimana di cinque fotografie di trenta-quarant'anni fa, utili per «Il gioco delle foto», che è uno dei venti «momenti» in cui si articola l'intera trasmissione.

Da questa settimana, infatti, il *Radiocorriere TV* pubblica immagini (fornite direttamente dalla redazione di *Primo Nip*) sulle quali, sollecitati al microfono da Sandro Merli, i lettori ascoltatori avranno così la possibilità di esprimere, attraverso il telefono, le loro impressioni. E' un gioco, un gioco di testimonianze, dal quale dovrebbero emergere ricordi personali e giudizi, legati ai momenti storici o ai fatti rievocati della vita nazionale.

Ogni scelta di questo programma d'intrattenimento ha una sua spiegazione. Vediamo le canzoni, per esempio. Ne sono previste poche e tutte di un certo genere.

Per le trasmissioni d'avvio sono stati preferiti brani di due cantautori, uno totalmente sconosciuto, Michele Paolini, e uno popolare, Herbert Paganini. Del primo verranno proposte due versioni della stessa canzone, *La mia via*, una in dialetto pugliese (cioè com'è nata la canzone) e una in lingua italiana (frutto dell'esigenza commerciale). Di Paganini, un cantautore italiano che per farsi un nome ha dovuto emigrare in Francia, verrà programmato *Berger d'artiste*, un pezzo il cui testo rende in maniera efficace il problema degli ebrei perseguitati, raccontato, però, in questo caso «sulla pelle del cane». Il lager è infatti simbologizzato da un cane.

Alla domanda se *Primo Nip* non sia una trasmissione d'elite De Angelis ribatte: «Sulla carta può apparire come una trasmissione in certi momenti difficile, ma è realizzata come un grosso spettacolo. Noi adoperiamo tutte le forme di spettacolo per rendere popolari tutti i contenuti, per arrivare il più possibile alla massa dei radioascoltatori».

Nella pagina successiva presentiamo le foto con i relativi quiz del nuovo gioco di *Primo Nip* (Radiouno, puntate dall'11 al 15 ottobre)

IV/F

Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18,35 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



29 marzo 1933

Inizio lavori di una metropolitana.
Quale città?

IV/F



Roma 11 agosto 1933

Cavalieri-acrobati. Di quale regione?
Dove si esibirono?

Lunedì



Roma 26 marzo 1933

Un derby del torneo di prima divisione:
Quali squadre? Quale stadio?

Mercoledì



Orbetello 1933

Gli idrovolanti di una crociera aeronautica.
Quale?

Venerdì



8 aprile 1933

Una « Alfetta » alle Mille Miglia guidata da un grande pilota, prima motociclista, poi automobilista. Morì nel 1948 a Berna in gara. Chi è?

Da oggi negli
omogeneizzati di frutta Plasmon
tante cucchiate
di buona frutta in più.



Nuovi formati: 40 gr. in più al prezzo di prima.

F Plasmon
scienza della alimentazione

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Un rocker in Russia

« E' stata l'ennesima conferma che per i giovani il rock & roll è l'unico vero linguaggio internazionale », questa la prima cosa che Cliff Richard, 35 anni, sulla bretella del 1958, ha detto non appena è tornato in Inghilterra dopo una tournée di diciassette giorni nell'Unione Sovietica, durante la quale è stato accolto trionfalmente da circa 100 mila persone a Mosca e a Leningrado. Il cantante inglese, uno dei pochi personaggi della vecchia guardia del rock che siano riusciti a conservare la propria popolarità per tanto tempo (e oggi le cose gli vanno bene più che mai: proprio in questi giorni, dopo oltre 15 anni, Cliff ha riconquistato il pubblico americano con il suo nuovo 45 giri, *Devil woman*, che ha raggiunto il nono posto nelle classifiche USA e gli ha riaperto le porte di un mercato che per lui era chiuso dal 1961, anno in cui figurò per l'ultima volta nelle graduatorie di vendita), ha fatto il colpo grosso della sua carriera: è stato il primo musicista rock a varcare ufficialmente, con il suo gruppo, i confini sovietici e ad esibirsi in teatri che hanno registrato ogni sera il « tutto esaurito ».



Dopo Cliff anche Paul

Dopo la tournée a Leningrado e Mosca di Cliff Richard, la « EMI » ha annunciato in questi giorni che l'album « Bands on the run » di Paul McCartney & Wings (nella foto) verrà edito dalla casa discografica sovietica « Melodija » per il consumo interno. E' la prima volta che un disco di autentico rock, un genere musicale rimasto al bando dai tempi di Kruscev come « prodotto detriore » della società capitalista, viene messo in commercio ufficialmente nell'Unione Sovietica

L'operazione ha preso il via circa un anno fa, quando l'etichetta discografica di Richard (la « Rocket », proprietario Elton John) ha raccolto una proposta del dipartimento sovietico per il commercio con l'estero: far registrare a un cantante inglese un long-playing di canzoni russe tradotte in inglese e arrangiate in stile rock. « Quando ascolti i brani che avrei dovuto incidere », dice Cliff Richard, « mi resi conto che non era il genere di canzoni adatte a me o, dopotutto, a qualsiasi altro cantante del mio stile. Così il progetto dell'album è stato messo da parte, ma i contatti sono continuati. Conclusione: le autorità sovietiche hanno accettato, e senza neanche troppi problemi, la mia controproposta di una tournée. Ci siamo accordati per dodici concerti a Leningrado (comprese due « matinées » nei giorni festivi) e otto a Mosca, e sono riuscito a ottenerne di portate con me il mio gruppo.

Il giorno dopo Ferragosto, così, Richard ha debuttato davanti a una platea di oltre 4 mila russi. « C'era gente di ogni tipo ed età », dice il cantante. « Ma per la maggior parte erano giovani, anche se mancava quel pubblico fra i 12 e i 15 anni che da noi è il più colorato e il più caldo ai concerti ». Nonostante l'assenza dei « ragazzini », tuttavia, i con-

certi di Leningrado sono stati movimentatissimi fin dalla prima sera. « Il palcoscenico », racconta Richard, « era alto appena un metro rispetto alla platea, e dopo due ore di spettacolo tutto il pubblico stava in piedi ballando fra le poltrone e nei corridoi. Alla fine dello show hanno invaso il palco, ci hanno portato in trionfo e hanno voluto due bis. Ho ancora la schiena indolenzita per le pacche di congratulazioni che un ragazzo con una grossa barba mi ha dato per dieci minuti ».

Dopo l'esperienza del debutto, le autorità sovietiche non hanno voluto correre rischi e il palcoscenico è stato « isolato » dalla platea aprendo la cosiddetta buca dell'orchestra: una specie di fossato che ha impedito invasioni di scena ma non il ballo collettivo e gli applausi, « praticamente uguali », dice Cliff, « a quelli del nostro pubblico ». Grande successo anche a Mosca, dove Richard probabilmente ritornerà l'anno prossimo. Secondo il cantante l'esperienza sovietica, nonostante si possa considerare come « una di quelle cose che si fanno una o due volte nella vita », non è stata solo positiva, ma avrà anche un seguito. « Non mi vergognerò », dice, « se anche in Russia prima o poi il rock & roll avesse un vero e proprio boom, con tanto di classifiche dei dischi, show televisivi e così via ». Radio e televisione, del resto, hanno dedicato a Richard numerose trasmissioni, rubando tutto il tempo libero che il cantante aveva pensato di dedicare a una visita turistica delle città nelle quali si è esibito. « Praticamente », racconta, « non ho visto niente, solo alberghi e teatri. Ma mi rifarò la prossima volta ».

Adesso Richard ha di fronte a sé, come programma immediato, il consolidamento delle posizioni raggiunte negli Stati Uniti. Già prima dell'estate ha fatto un viaggio in America, un giro promozionale durante il quale ha partecipato a programmi radiotelevisivi, a incontri con la stampa e con i discografici e così via. « La cosa che più mi ha colpito », dice, « è che il pubblico giovane americano, che non dovrebbe sapere quasi niente di me dal momento che l'ultimo successo discografico negli USA risale al 1959 (*Livin' doll*, che raggiunse il trentesimo posto nelle classifiche), mi ha accolto come una specie di mito. Ragazzi di 16 anni sapevano sul molo conto più di quanto sapesse io stesso, insomma una sorpresa ». Dopo la Russia, ora, il cantante dovrà dedicarsi all'America. Già è al lavoro per un nuovo album dedicato soprattutto al mercato statunitense: dodici canzoni tutto inglese (molte sono di Terry Britten, l'autore di *Devil woman*), scelte fra quelle che più delle altre « non abbiano un sound che possa sembrare familiare al pubblico USA ».

Renzo Arbore



Pappagalli

Fotomodello impareggiata, protagonista di film e telefilm, agli inizi della carriera le fu detto che aveva « una voce come un pappagallo ». Eppure Twiggy ora ha ottenuto successo anche come cantante in una serie televisiva della BBC. E' quindi atteso con curiosità il suo primo disco, « Here I go again », cui seguirà un LP. Dicono che la sua voce sia diventata armoniosa come i lineamenti del suo viso

pop, rock, folk

RIVALUTAZIONE

Man mano che si accusa la mancanza di idee nel panorama della odierna musica rock (soprattutto in quella inglese) vengono, anche se timidamente, rivalutati i gruppi del passato. E' il caso, adesso, del Creedence Clearwater Revival, un quartetto americano degli anni Sessanta che fu una delle risposte USA ai britannici Beatles. A distanza di qualche anno si può dire che i C.C.R. furono perlomeno molto prolifici in fatto di composizioni originali e variate, anche se non brillarono come musicisti o solisti. Ce lo conferma la pubblicazione di un doppio album intitolato « Chronicle », contenente venti brani di cui perlomeno la metà ancora validissimi, se non addirittura dei classici della musica leggera degli ultimi anni. E' così certamente per *Proud Mary*, recentemente ripresa da Ike & Tina Turner e diventata la sigla di molti gruppi anche odierni. *Have you ever seen the rain?*, *Who'll stop the rain*, *Bad moon rising* e qualche altra cosa.

yetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 3) Europa - Santana (CBS)
- 4) Music - John Miles (Decca)
- 5) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 6) Svalutation - Adriano Celentano (Clan)
- 7) Tu e così sia - Franco Simone (Ri-Fi)
- 8) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)

(Secondo la Hit Parade - del 1° ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) Play that funky music - Wild Cherry (Sweet City)
- 2) You should be dancing - Bee Gees (Rca)
- 3) Shake your booty - K. C. & Sunshine Band (Tk)
- 4) I'd really love to see you - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
- 5) Love town - Boz Scaggs (Columbia)
- 6) Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 7) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rca)
- 8) You'll never find a love like mine - Lou Rawls (Philadelphia)
- 9) Devil woman - Cliff Richard (Rocket)
- 10) Heaven must be missing an angel - Tavares (Capitol)

Inghilterra

- 1) Dancing queen - Abba (Epic)
- 2) Let 'em in - Wings (Parlophone)
- 3) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 4) The killing of Georgie - Rod Stewart (Riva)

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Cocciante (RCA)
- 2) Amigos - Santana (CBS)
- 3) Via Paolo Fabbri 43 - Guccini (EMI)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) Arabia night - The Ritchie (Derby CBS)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Pullover - Pooh (CBS)

Stati Uniti

- 5) In Zaire - Johnny Wakelin (Pye)
- 6) What I've got in mind - Billie Jo Spears (United Artists)
- 7) Extended play - Bryan Ferry (Island)
- 8) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)
- 9) 16 bars - Stylistics (H&L)
- 10) You don't have to go - Chilites (Brunswick)
- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 2) Spirit - John Denver (RCA)
- 3) Haste the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) Still degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 7) Greatest hits - War (UA)
- 8) This one's for you - Barry Manilow (Arista)
- 9) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 10) Wild Cherry - Wild Cherry (Epic)

Inghilterra

- 1) 10 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) Laughter and tears - Neil Sedaka (Mercury)
- 3) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 4) Abba's greatest hits (Epic)
- 5) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 6) T'aimer encore une fois - Romina Power & Al Bano (Carrere)
- 7) Il était une fois nous deux - Joe Dassin (CBS)
- 8) Derrière l'amour - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 9) Besame mucho - Dalida (Sony)
- 10) Let 'em in - Wings (Pathé-Marconi)
- 11) Comme hien - Ringo (Carrere)
- 12) Love blue - Dorothy Moore (Rca)
- 13) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 14) La cigale et la fourmi - Pierre Pichon (Barclay)
- 15) Save the last dance for me - Shuman (Phonogram)

dischi leggeri

DA BOLZANO

Si chiamano Free Fantasy, vengono da Bolzano, non sono nuovi al mondo del pop, ma sono nuovissimi per le sale d'incisione. Sono i Bay City Rollers italiani: il loro beat è di genere dolce e facile, adatto ai minori di quindici anni. «Free Fantasy» (33 giri, 30 cm - WEA) è il loro disco d'esordio, curato quanto basta per accontentare gli ascoltatori cui è diretto.

E' IL SUO MOMENTO

Henghel Gualdi, prima osannato come il « Benny Goodman italiano », poi maltrattato e scomparso dalle scene, si è riaffacciato nel mondo musicale ottenendo finalmente quei consensi che merita per la sua abilità di strumentista. E se da un lato si sono moltiplicate le sue apparizioni alla radio e alla TV, sono proliferate anche le edizioni discografiche dedicate a lui. Ultimi della serie tre long-playing della « Cetra » intitolati « Sensational » - Se- rata con Henghel Gualdi e i cavalli di battaglia - che possono essere considerati come un buon saggio del vasto repertorio di Henghel Gualdi, un clarinetista a cavallo fra la musica leggera e il jazz.

CON VIVACITA'

Se si poteva cogliere un difetto in Carly Simon era, finora, il modo un po' monacale con il quale presentava le sue canzoni, compiacendosi di uno stile spoglio, volutamente privo di virtuosismo. Ma la Simon di « Another passenger » (33 giri, 30 cm, « Elektra ») è diversa, sembra quasi voglia adeguarsi al clima caldo creato dal genere « disco » e, grazie alla trasformazione, la sua interpretazione guadagna in vivacità.

jazz

IL SAX INQUIETO

« Sonny Rollins », scrive Arrigo Polillo nel volume jazz dedicando una breve biografia al sassofonista, « potrebbe veramente essere il grande leader del jazz degli anni Settanta. Ma non vuole esserlo ». Tormentato, incontentabile, discontinuo, Rollins è una delle figure più interessanti e allo stesso tempo più sfuggenti del jazz d'oggi. Nato con l'etichetta dell'« harp bopper », ad ogni ricomparsa dopo lunghi periodi di ritiro si è sempre ripresentato sotto nuove angolature. Due dischi pubblicati in questi giorni in Italia rappresentano in modo splendido due periodi diversi della sua attività: « East Broadway run down » (33 giri, 30 cm, « Impulse ») risale alla metà degli anni Sessanta, quando ebbe come accompagnatori Elvin Jones, Jimmy Garrison e Freddie Hubbard, e fu chiamato in Inghilterra per registrare la colonna sonora del film Alfie. D'altro canto « Horn culture » (33 giri, 30 cm, « Milestone ») può considerarsi uno dei migliori fra i più recenti dischi del sassofonista, un chiaro esempio di come Rollins, pianoforte, Masuio alla chitarra, Bob Cranshaw al basso elettrico, David Lee alla batteria e Mume alla percussione, abbia esplorato fino all'esaurimento tutte le possibilità del suo strumento.

B. G. Lingua

questo nuovo disco che vede accanto al cantante e compositore una schiera di buoni amici tutti convocati a dargli una mano. Ci sono così Stevie Wonder nella doppia veste di compositore e armonista, Art Garfunkel, Graham Nash ed il suo socio - Crosby, più un'altra dozzina di musicisti californiani. Le composizioni di James Taylor, bisogna dire, sono quasi tutte ispirate e frutto di una certa ricerca, anche se non certo straordinaria. Dal punto di vista musicale c'è qualche strizzatina d'occhio alla musica « nera » e qualche altra alla atmosfera del passato (Golden moments, per esempio, il brano che chiude la rassegna). « Warner Bros. », numero 69013, distribuz. « Ariston ».

dei rinomati gruppi vocali degli anni Cinquanta, anche se si esprime con brani attuali e composizioni recentissime. Sono invece degli anni Cinquanta l'impostazione delle voci e la maniera di armonizzarle. Così sarebbe meglio parlare di musica « easy listening », di « facile ascolto », piuttosto che etichettare queste esecuzioni come « soul » o « disco » o robe del genere. Tipico il brano finale, You ought to be with me, una vera e propria (anche se bella) canzone « vecchio stile ». Etichetta « H&L », appena costituita dagli abili « producers » Hugo e Luigi, numero 69013, distribuz. « Ariston ».

R. a.

SONO USCITI

- **Black Soul**, disco esotico molto elettrizzante del gruppo già noto da noi per « Brazil Africa », brano contenuto nell'album. Volume 9045.
- Motown Disco-Tech Nr. 3, antologica dell'etichetta Motown, con i suoi consueti interpreti: Commodores, Miracles, Eddie Kendricks, Jackson Five, Temptations, Willie Hutch, Diana Ross, S. Robinson e Supremes. Motown 60121.

to del disco conferma anche che i Creedence non furono poi così « commerciali » come volle la critica sul finire della loro carriera; un certo amore e una certa conoscenza della tradizione « country » americana, gusto nelle esecuzioni vocali contraddistinguono il suono del gruppo. Così si ascoltano con grande piacevolezza anche altri standard del quartetto, dal primo successo intitolato *Suzie Q* a *Green river*, da *Hey tonighl a Up around the bend*. In definitiva un disco non solo per collezionisti.

DOPPIO TAYLOR

Accolto con un certo interesse dalla critica d'oltreoceano il nuovo disco di James Taylor, una personalità che to tre le più interessanti della musica californiana e che in seguito si adagiò comodamente sui risultati ottenuti. Già con il penultimo album, « Gorilla », si notavano comunque i segni di un risveglio artistico di Taylor. Ora la cosa è confermata da « in the pocket »,

« Fabulous » è il titolo del nuovo album degli Stylistics, un quintetto di colore che è stato « per qualche tempo popolare anche da noi per un fortunato brano poi ripreso anche in versione italiana dal duo Wess & Dori Ghezzi. I cinque — pur tra le innumerevoli « scuole » di musica « disco » — si collocano relativamente in disparte, tra gli « indipendenti », se vogliamo. Il loro stile infatti si rifa a quello

LONGINES



Mod. 42305 01 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro.

Mod. 42305 02 Vermeil, corona montata con un cabochon, vetro zaffiro.

Longines.

Per chi ha il gusto delle creazioni autentiche.

Longines presenta la sua nuova collezione (Vermeil): un'armoniosa linea che esalta la sua leggendaria perfezione tecnica.

Questi modelli sono opera di stilisti gioiellieri che come un architetto studiano l'equilibrio delle proporzioni, la perfetta

armonia dei metalli e dei toni perché la forma risulti bella e pura.

Longines (Collezione Vermeil) un felice connubio di nobili metalli: argento massiccio placcato d'oro 18 kt e rivestito con uno strato d'oro fino a 24 kt.

LONGINES

88



Organizzazione per l'Italia I. Binda S.p.A. Longines-Vetta 20121 Milano - Via Cusani 4

IX/C
padre Cremona

Lasciate i morti seppellire i morti

«Qual è l'esatto significato della frase che Gesù disse ad uno dei discepoli: "Lasciate che i morti seppelliscano i morti..." citata recentemente in un film trasmesso in TV?» (Giuseppe Bocconetti - Roma).

Non saprei se il detto «Lasciate che i morti seppelliscano i morti» fu coniato di getto da Gesù oppure era una frase idiomatica dell'aramaico che lui parlava. Certo, non ha un significato letterale, ma figurato. Come altre frasi che lui ha usato per rendere più efficace il suo discorso. Per esempio, quando dice: «Se il tuo occhio ti scandalizza, calvalo; è meglio entrare orbo nel Regno dei Cieli, che cadere, con ambedue gli occhi, nella genna». Nessuno, per salvarsi, è obbligato a cavarci l'occhio, ma tutti siamo obbligati a rimuovere, anche con sacrificio eroico, l'occasione peccaminosa che ci è d'inciampo. La frase che mi si chiede di chiarire si deve interpretare con la stessa chiave eseggetica. Essa si legge nel versetto 59 del capitolo IX del Vangelo di san Luca, che racconta la missione dei dodici apostoli. Ad uno di quelli che gli erano attorno Gesù disse perentoriamente: «Seguimi». Quello rispose: «Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre». E Gesù: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il Regno di Dio».

Gesù voleva dire che, fra tutte le attività dell'uomo e fra le stesse opere di bene che uno può fare, il servizio diretto di Dio, secondo la sua chiamata, è assolutamente prioritario. Sant'Agostino commenta questo passo. Dice che quel giovane aveva la fede nel cuore, ma la pietà filiale lo tratteneva dal seguire Gesù. Il Signore, però, quando destina un uomo all'annuncio del Vangelo, non vuole si interponga alcuna remora dettata da un sentimento anche lodevole di pietà terrena. E' vero, la pietà filiale è legge divina che ci ordina di onorare il padre e la madre. Ma ci sono momenti eroici nella testimonianza evangelica. Se si deve onorare il padre anche con segni sensibili, ci può essere una circostanza in cui si deve prima obbedire a Dio. Io ti chiamo al Vangelo, dice Gesù, mi sei necessario per questo incarico, più importante di quella che vuoi fare tu. Allora lascia che i morti seppelliscano i morti (ML, V. 603).

La frase giuoca sul doppio significato di morte fisica e spirituale. Per Gesù la vita vera consiste nella conoscenza di Dio e del suo Figlio mandato in terra. Egli ha detto: «Chi crede in me, anche se è morto, vive...» (Giov., XI, 25). La fede, dunque, è la base e il vertice di una concezione spirituale e trascendente di vita. Chi rifiuta il dono di questa fede, respingendo anche la sua corrispondente riconoscenza di sé, non può comprendere le tremende ed esaltanti preferenze di un Dio che chiede tutto all'uomo per donargli la pienezza. E' la fede che giustifica e ripaga certe scelte eroiche. Del resto, anche il mondo, anche il male, impongono radicali rinunce. Ma quale ne è il compenso? I «morti che seppelliscono i loro morti» sono coloro che non concepiscono Dio come fonte di vita e il suo servizio come il supremo ideale. Quando la chiesa chiamata di Dio comporta, per noi, una precisa scelta, confortata dalla sua grazia, noi dobbiamo accettare la sofferta rinuncia ad occuparci di altro. E' il caso di certe vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie, di certe testimonianze cristiane o di certi impegni umani assolti con religioso eroismo. Dio può chiederlo, perché mai nulla nella chiede senza rendere il centuplo insieme con la vita eterna: chi trova Dio veramente trova tutto.

L'amore è il vero aiuto

«Le ripetute sventure dei fratelli friulani mi angosciano, anche perché sono povero e dopo aver dato la mia offerta, necessariamente modesta, non posso fare di più. Mi angoscia anche questo benessere invadente (lo dico senza disprezzo), che rasenta la sventura senza scomporsi...» (G. N. - Caserta).

In un suo racconto lo scrittore russo Turghieniev parla di un vecchio lacero che stende la mano, ad un viandante. Questi si fruga per tutte le tasche... Non aveva né il portamonete, né l'orologio, neppure il fazzoletto. Nulla. Confuso, si offerra affettuosamente la mano tremante: «Abbi pazienza, fratello, non ho niente...». E il mendicante: «Che importa, fratello? Grazie lo stesso, anche questa è un'elemosina!». Il vero dono, il vero aiuto è l'amore sincero. E la vera sventura è quando esso manca.

Padre Cremona

Amaro del Piave



*l'amaro della
riscossa*

ODC

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.

Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO *Landy Frères*



Il pesce surgelato



La conservazione del pesce ha sempre rappresentato un problema per la donna italiana poiché considera prodotto perfetto soltanto quello fresco. Tuttavia, avendo oggi nuovi problemi di risparmio ed organizzazione, specialmente se occupata da altre attività, anche la più tradizionalista ha sperimentato e accettato questo primo tipo di alimento sottoposto alla congelazione. L'acquisto del pesce riservato al congelatore non è limitato ai prodotti industriali che comportano a volte, nonostante la catena del freddo che non dovrebbe essere interrotta, sbalzi di temperatura. Per chi ha la possibilità di procurarselo freschissimo e surgelarlo in giornata il pesce può dare le stesse garanzie. Inoltre questo rapido procedimento mantiene intatte qualità e sostanze conservando sapore e freschezza.

ALCUNE REGOLE PER CONGELARE

- Il pesce deve essere freschissimo e congelato immediatamente dopo l'acquisto oppure dopo la cottura;
- i crostacei (gamberi, aragoste, scampi, ecc.) possono essere congelati crudi o leggermente cotti. Crudi: lavare in acqua fredda con poco sale, avvolgere in cellophane e congelare. Cotti: lavare come per i crudi e cuocere in acqua bollente, raffreddare, avvolgere in cellophane e congelare rapidamente.

'Paella' a modo mio

Ingredienti: g. 250 moscardini, g. 250 pescatrice, g. 250 gamberetti, 6-8 scampi, 20 cozze, 40 vongole (tutto surgelato), g. 200 piselli, 3 peperoni, 6-8 tazzine di riso brillato, cipolla, aglio, olio, sale, pepe, 2 bustine di zafferano, una tazzina di vino bianco.

Decongelo il pesce a temperatura ambiente per 3 ore circa, lo pulisco e lo lavo in acqua leggermente salata. Faccio dorare nell'olio la cipolla affettata finemente, indi soffriggo i moscardini, uno spicchio di aglio tritato, i gamberetti, sale e pepe. Mescolo bene e faccio cuocere per cinque minuti un'insolia poi il riso. Dall'alito, l'acqua e il vino e lo zafferano. Mescolo ancora e cuocio per cinque minuti a fuoco forte. Sistemando sulle superficie gli scampioni, i peperoni tagliati a listelle, i piselli, le cozze e le vongole (sboilte e sgocciolate a parte), metto quindi nel forno molto caldo per 15-20 minuti.

Seppie alle olive nere

Ingredienti: g. 600 seppie, g. 200 olive, g. 250 pomodori pelati, g. 300 olive nere, g. 50 farina bianca, 1 bicchiere di vino bianco secco, un mazzetto di prezzemolo, una cipollina, aglio, pepe, sale.

Mondo le seppie della pella e del sacco-inchiostro, metto da parte il liquido giallo scuro, lavo e asciugo. Le taglio a pezzi non troppo piccoli, infarinato e faccio dorare in un tegame con olio caldo. Spruzzo con vino bianco, faccio evaporare, aggiungo pomodori, aglio e cipolla tritati e riduco questo sugo a fuoco vivo per 15-20 minuti circa. Verso le olive, il pepe, sale e faccio sobbollire per altri 15 minuti.

Nella fase finale di questa cottura aggiungo il liquido giallo, il prezzemolo sminuzzato, mescolo bene, lascio sfumare per un minuto, tolgo dal fuoco e lascio raffreddare. Surgelo mettendo in un contenitore d'alluminio in modo da poter riscaldare direttamente dal frigo.

Orata alla griglia

Ingredienti: g. 1200 di orata, g. 200 olio, g. 30 capperi, un cucchiaino senape gialla, salvia, alloro, timo, prezzemolo, sale, pepe, 1/2 limone.

Decongelo l'orata in acqua corrente per un'ora abbondante nel suo imballaggio impermeabile, osservando bene la durata di decongelazione, poiché anche con una giusta cottura l'interno resterebbe sempre crudo.

Predispongo l'orata alla cottura e la bagnino con una marinata di olio battuto, salvia, alloro, prezzemolo, timo, capperi tritati, limone spremuto, sale e pepe, lasciandole almeno un'ora. Passo l'orata, che ho ancora salata, sulla griglia già calda, faccio cuocere 10 minuti per parte, bagnandola quando la rivolto con la marinata.



GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA **CUCINA** CURCIO

in regalo

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,
LA COPERTINA IN TELA E ORO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

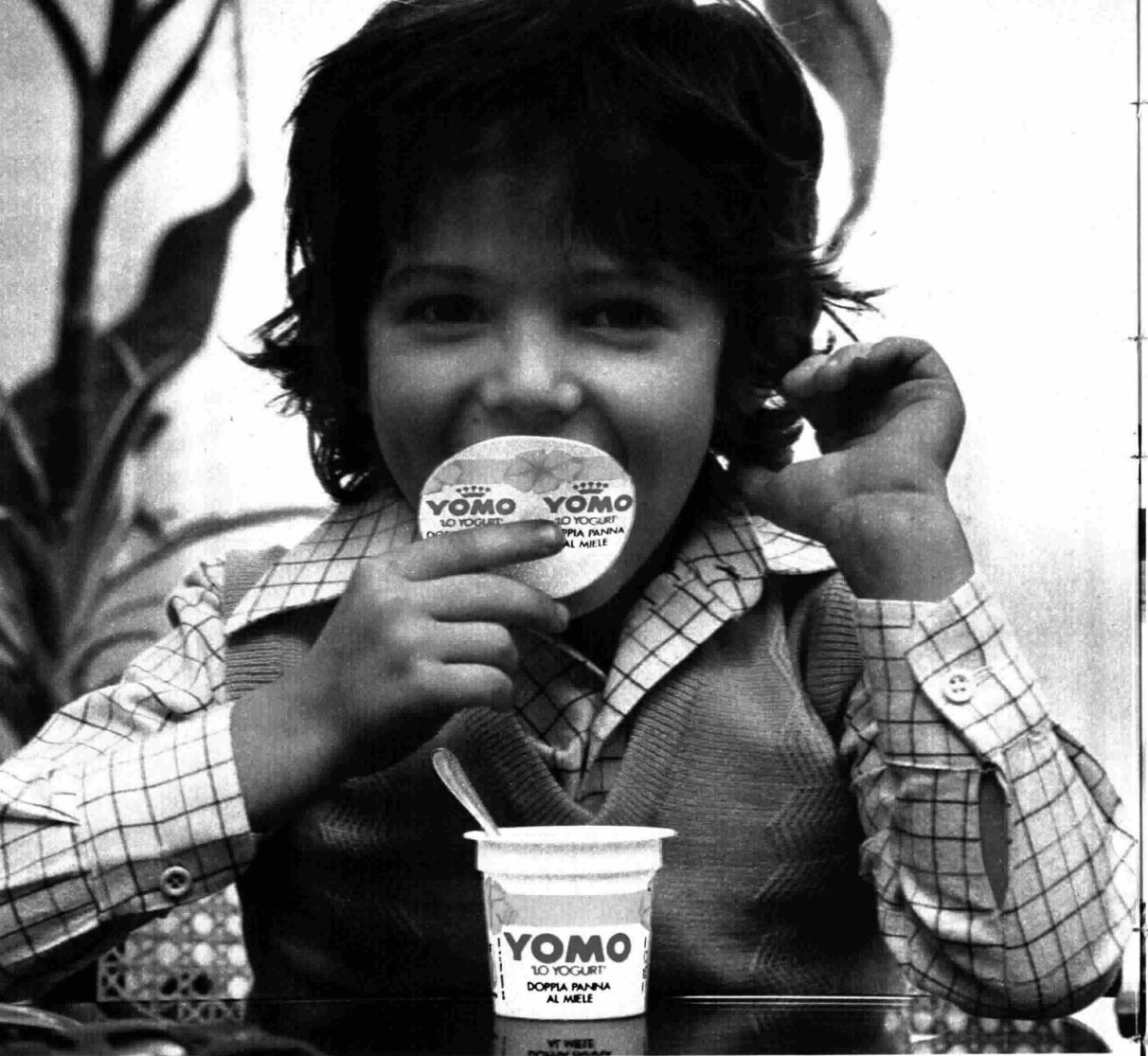
in tutte
le edicole
a fascicoli
settimanali

IN TUTTO

80

pagine
a colori

L. 500



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

**Yomo,
la bellezza di stare bene.**

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (molte lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come far ad accorgersene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile! Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo tra moltissimi tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo blu, lo yogurt magro, e il nuovissimo Yomo magro al Rabarbaro Cinese che rinfresca la tua dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banana, ciliegia e marena, fragole, malto, albicocche, mirtilli, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marena.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'abito

« Al titolare di un ufficio anagrafe di un comune italiano, alcuni mesi fa, veniva chiesto di autenticare alcune foto per il rilascio di duplicato di patente. L'ufficiale rifiutava la richiesta adducendo a motivo che la persona della foto in questione, pur essendo un sacerdote cattolico, era ritratta in abiti civili e non ecclesiastici e v'erano disposizioni che gli vietavano di autenticare in questo caso. Alla richiesta di precisare in base a quali disposizioni legislative usasse quell'atteggiamento si limitava a richiamarsi alle "disposizioni superiori", aggiungendo però che con una autorizzazione dell'autorità ecclesiastica (il vescovo) avrebbe rilasciato l'autentica » (G. B. - Torre del Greco).

Non mi risultano disposizioni di legge che giustifichino la strana pretesa. Il Concordato tra Italia e Santa Sede e le leggi relative alla sua applicazione vietano ad un sacerdote sospeso a divinis di portare l'abito talare. Questo si, ma il contrario no. Le "disposizioni superiori" cui si è appellato l'ufficiale di stato civile saranno, credo, le istruzioni di servizio di qualche circoscrizione, se non addirittura quelle di qualche estroso capufficio: non vincolanti in nessun modo né per il cittadino, né per il pubblico ufficiale. Le istruzioni « contra legem » non si eseguono.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Disconoscimento di paternità

« Ho avuto un bambino da un altro uomo che non è mio marito. Ma all'epoca della nascita del piccolo fu imposto a lui il cognome di mio marito. Ora sposero il padre del piccolo, avendo ottenuto il divorzio da mio marito. Potrà il bambino portare il cognome suo? » (E. G. - Salerno).

Una sentenza in merito di diritto di famiglia e di uguaglianza fra coniugi è stata pronunciata recentemente dal Tribunale di Vigevano. La decisione riguarda il disconoscimento di paternità chiesto dalla madre in relazione al nuovo articolo 235 del Codice Civile, che ha esteso appunto anche alla madre taleazione, purché iniziata nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge, che ha riformato il diritto di famiglia, cioè dal 21 settembre 1975.

La signora ricorrente, il 17 novembre del '69, aveva dato alla luce una bambina, denunciata necessariamente allo stato civile col cognome del marito. Poiché tale concepimento non era avvenuto in convenzione di matrimonio, in quanto la donna ha dimostrato di non avere avuto alcun rapporto intimo col marito tra il '69 ed il '70, giorno prima della nascita della bambina, ha iniziato l'azione di disconoscimento della paternità. Tutt'altro è detto che la stessa signora aveva già ottenuto, con sentenza del 6 febbraio scorso, dal Tribunale di Vigevano il divorzio da suo marito. La donna, dunque, istruita la causa davanti al tribunale, è riuscita a provare che la bambina era nata dall'unione con un altro uomo, lo stesso con il quale tuttora convive e che fra qualche mese dovrebbe sposare.

La signora in questione pertanto ha ottenuto di cancellare il cognome dell'ex marito accanto al nome della sua bambina.

Questa sentenza si presenta come una vittoria femminista, in ottemperanza al dettato costituzionale sulla uguaglianza tra i coniugi, dato che con la vecchia norma del Codice Civile l'azione di disconoscimento era permessa esclusivamente al padre. La riforma del diritto di famiglia ha consentito che anche la madre possa iniziare tale azione e permette ora che il figlio, divenuto maggiorenne, possa iniziare a sua volta azione di disconoscimento di paternità e che la sola dichiarazione della madre non è sufficiente ad escludere la paternità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Valore d'usufrutto

« Mi scusi se approfitto della sua competenza e della sua ben nota cortesia, per soffottere una faccenda che mi riguarda. Il 12-12-1972 acquistai, qui in Milano, per L. 18.000.000, un appartamento che intestai a mia figlia (utilizzando l'ammontare della liquidazione percepita con l'andata in quiescenza mia), allo scopo di costituire una piccola dote a mia figlia, alla quale non avevo dato nulla quando si era sposata. Mal consigliato, feci iscrivere, su detto appartamento, usufrutto in favore di mia moglie e mio, usufrutto al quale fu attribuito un valore di lire 2.750.000. Sul rogito notarile il valore di acquisto dell'appartamento (sempre su suggerimento di chi "sapeva") fu dichiarato in L. 11.000.000, e l'atto fu registrato presso l'Ufficio del Registro "Atti Privati", l'imposta di registro corrisposta in L. 1.183,50.

L'appartamento era occupato e penai molto per indurre gli inquilini a sloggiare (naturalmente... non per nulla), cosa che fecero circa un anno dopo, e cioè nel novembre 1973, epoca in cui feci iniziare i necessarissimi lavori di restauro, ammontanti a oltre 10 milioni. Da qui il prezzo relativamente conveniente, per quell'epoca, dell'appartamento.

Successivamente, e precisamente il 10-10-1973, accortici dell'errato consiglio dato da "chi sapeva", mia moglie ed io ci recammo dal notario e donammo

segue a pag. 144

XII/C Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di MARIOLINA CANNULI

Bologna - Torino	x	2
Figrentina - Lazio	1	x
Inter - Catanzaro	1	
Juventus - Genoa	1	
Napoli - Verona	1	x
Perugia - Foggia	x	
Roma - Cesena	1	x
Sampdoria - Milan	1	x
Avellino - Palermo	x	
Modena - Spal	1	
Ternana - Atalanta	x	
Brindisi - Nocerina	x	
Campanbasso - Benevento	1	x

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Manti di Milano vuole la ricetta delle:

LASAGNE AL FORNO CON TONNO (per 4 persone)

In un tegame di MARGARINA GRADINA fate rosolare un trito di sedano, carote e cipolla, aggiungete 400 g di pesce di tonno sciolto in olio di oliva e scaldate per circa un'ora. Negli ultimi 15 minuti di cottura mescolatevi 150 g di farina di grano duro, 500 g di lasagne e mettele in una pirofila unita a strati alternati con il sugo di pesce e con la cazzarella. Terminate con pangrattato e fiocchetti di GRADINA e mettete in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

La signora Sirtori di Brescia mi chiede la ricetta del piatto che eccola accennata.

ANITRA ALL'UVA (per 4 persone)

Tagliate a pezzi un'anitra da kg. 1,5 e strofinate con il limone. Mettetela in una casseruola con 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e cuocetela a fuoco dolce. Se si sarà formato troppo grasso, toglietelo. Aggiungete 100 gr. di zucchine, 100 gr. di cipolla, noce moscata e 1/2 litro d'acqua per boliente. Fate cuocere per 10 minuti a fuoco moderato, poi versate il besciamella di Porto che la secerete evaporerà. Terminate la ricetta cuocendo altri 10 minuti. Poco prima di portare in tavola aggiungete 250 gr. di uva bianca e rosata, di cui quali avete tolto la buccia e i semi, lasciandoli scaldare per 2 minuti.

La signora Boccazzini di Milano desidera una ricetta preparata con latugine: eccola accennata...

CREMA DI LATUGGINE (per 4 persone)

Prendete 500 gr. di latugine e fatele bollire per 10 minuti in acqua salata. Scolatene le radici, tritatele finemente oppure passatele al passavuoto. Fate insaporire il passato con 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA già imbiondità. Unite 1/2 litro di latte e fatele cuocere per 10 minuti, aggiungete 3/4 di litro di brodo preparato con dadi e lasciate cuocere per 10 minuti. Nella cappella sbattete i tuorli d'uovo con 2 cucchiai di parmigiano grattugiato. Versate la crema bollente sempre rimestando, servite con crostini di pane fritti.

La signora Gerli di Milano mi chiede la ricetta di un sottiletto: eccola accennata...

SEMIFREDDO DI ANANAS (per 4 persone)

Montate a spuma 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente, con 100 gr. di zucchero a velo e sempre sbattendo, unite 100 gr. di ananas tagliato in cubetti, 100 gr. di panna montata, infine mescolatevi dell'acqua calda, 100 gr. di bimbo e savori di brandy. Foderate un piatto da forno di 20 cm. di diametro e alte 8 cm. con una giazza inumidita, mettete una fetta di ananas sulla fondo, versate sopra la crema, cuocete per 10 minuti al forno, versate il resto della crema, cuocete per altri 10 minuti, rinfrescate per almeno 12 ore e sformate sul piatto da portata prima di servire.

Wta Biondi

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

Mamma, è ora di comprarle il suo primo dentifricio

prodotto dalla E&P



Quanti anni ha tuo figlio?...3, 4, 5?
Più presto si abitua a lavarsi i denti
e meglio è. Compragli Paperino's,
è il dentifricio al fluoro speciale
per ragazzi. Il sapore e la simpatia
del Paperino sono una forte attrazione

per i bambini e un valido aiuto per te
mamma. Paperino's contiene fluoro
che fortifica e irrobustisce lo smalto.

Più lo smalto è forte più il dente
è protetto.

Compragli il suo primo dentifricio...

Paperino's il dentifricio al fluoro speciale per ragazzi



al chewingum, alla fragola e all'arancia.

MAMME,
ANCHE NOI VI AIUTIAMO!

OGNI SETTIMANA SU TUTTI I PIÙ IMPORTANTI GIORNALI PER RAGAZZI, SAREMO I PROTAGONISTI DI STORIE A FUMETTI DIVERTENTI ED EDUCATIVE. I VOSTRI RAGAZZI TRA UNA RISATA E L'ALTRA E IN UN CLIMA DI ALLEGRIA SIMPATICA IMPARERANNO CHE E' MOLTO IMPORTANTE LAVARSI I DENTI ED AVERNE CURA.



Walt Disney Production

le nostre pratiche

segue da pag. 143

mo l'usufrutto a nostra figlia. Il notaio, tenendo conto dell'intervenuta svalutazione della lira e dell'anno trascorso, attribuì all'usufrutto il valore di L. 3.200.000. Il documento — per errore del notaio — fu registrato presso l'Ufficio del Registro "Atti Pubblici". Spesa di registrazione L. 2200.

Ritenevo, con ciò, tutto sistemato, semonché qualche tempo fa i due uffici, separatamente, mi invitarono:

— l'Ufficio "Atti Privati" a pagare una maggiore imposta di registro di circa L. 2.900.000 (ivi compresi: multa, interessi di mora, gare);

— l'Ufficio "Atti Pubblici" a pagare circa L. 2.250.000 per imposta di registro e circa L. 2.250.000 per INVIM in quanto l'appartamento — secondo stima di un geometra dell'Ufficio Tecnico Eariale — è stato valutato L. 39.500.000 e l'usufrutto L. 21.500.000. Naturalmente l'ispezione del suddetto geometra è avvenuta nel settembre 1975 e cioè quando la svalutazione della lira era quella che era, e l'appartamento aveva cambiato fisionomia dopo i lavori da me fatti eseguire (sfido: oltre 10 milioni di spese 1973).

D'accordo con i funzionari dell'Ufficio Registro — che si resero conto della mia disperazione perché non sono in grado di pagare — lasciarà la cosa in sospeso, al fine di reperire il denaro occorrente di cui non disponevo e non riesco a disporre. Aggiungo che i suddetti funzionari, ai quali ho domandato se un eventuale ricorso avrebbe potuto sortire qualche esito favorevole a me, hanno risposto che posso provare, ma che è sicura una bocciatura perché esiste agli atti una perizia del geometra dell'Ufficio Tecnico Eariale. (Arnaldo Vitetta - Milano).

Sul n. 10-1976 del *RadioCorriere TV* abbiamo già avuto occasione di affermare che « il non volere o saper distinguere le "sottigliezze" che definiscono le varie entità economiche sta alla base di inconciliabile marasma nel campo tributario, fino al punto di accettare (?) incrementi di valore anche laddove la continua erosione di contenuto del Diritto di Proprietà ha — in concreto — determinato progressivi decrementi ». Quanto sopra, che ha riferimento generale in campo tributario, è particolarmente valido in materia di INVIM, non per nulla definita « tributo pirataesco e ladro », sotto titolo a 4 colonne a pag. 15 del quotidiano *Il tempo* del 9-5-1975.

Nel caso particolare, escluso che tra la fine del 1972 e il novembre del 1973 possa essersi verificato un incremento reale da L. 2.750.000 a lire 21.500.000, si deve osservare che una qualsiasi valutazione estimativa immobiliare ha pur sempre carattere più o meno presuntivo (attualmente aggravato da instabilità monetaria, blocco litti, equo canone e simili), onde la stima analitica in base a reddito è senz'altro quella che meglio rispecchia la realtà economica in quanto lascia il minor spazio possibile ad apprezzamenti soggettivi con a contingente perturbante quello di attimo negoziato in base a soggettivo criterio sintetico che differisce per eccedenza del 400% ed oltre dalla stima del medesimo immobile eseguita in base ad oggettivo criterio analitico a capitalizzazione di reddito; che senso ha dunque, in tale situazione dovuta a marasma monetario, pretendere denunce di valori con approssimazione del 25% quando non sia contemporaneamente prescritto che entrambe le valutazioni (iniziale e finale) siano effettuate in base ad oggettivo criterio unico?

Ma a parte tali considerazioni, sta di fatto che, ancorché presa per buona la valutazione erariale per usufrutto di L. 21.500.000, questa cifra riteniamo riferita a immobile esente da blocco, quando invece il valore iniziale di lire 2.750.000 è da ritenere riferito a regime di blocco: se quindi il medesimo immobile può tuttora essere ritenuto vincolato a regime di blocco, è lecito reclamare una congrua riduzione di valore. Se, viceversa, l'immobile già vincolato a blocco, attualmente ne sia svincolato, allora sarebbe giusto aumentare la valutazione iniziale al valore che l'immobile avrebbe avuto ove non soggetto a blocco; senza di che l'onere del blocco starebbe a base di inammissibile disparità di trattamento INVIM nei confronti di identico immobile già privilegiato da esenzione di blocco.

Le consiglio altresì di documentare la spesa per lavori di restauro ai fini della applicazione del disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 643/1972.

Se dovesse presentare ricorso sarebbe bene inserire la considerazione che il solo fatto della ovvia insensibilità di « reale » incremento di valore depone per evidente erronea contabilizzazione. (Il « valore aggiunto » per restauro non costituisce « incremento » ai fini dell'INVIM).

Sebastiano Drago

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?

© 1976 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00000 Anzio (Roma). ® Playtex



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidiamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**



stitichezza
insufficienza epatica
disturbi digestivi

prendi

Ormobyl



perché aiuta a regolare
le funzioni
del fegato e dell'intestino

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Aut. Min. San. n.3844

IX/C
qui il tecnico

Parliamo di potenza

« Il mio modesto impianto è composto da: amplificatore Marantz 1060; giradischi Philips GA 408 con testina GP 400 e Shure M 91 E; piastra di registrazione Technics RS 263 1A; sintonizzatore per filodiffusione Philips RB 322; cuffia Philips; casse acustiche autoconstruite con altoparlanti Clare Melody. Cosa ne dice? L'ambiente di ascolto è rettangolare e misura metri $\times 4 \times 3$. »

Ho inserito in parallelo alle casse due VU tarati in modo che con 8 W di potenza 50 Hz l'ago sia a 0 dB (circa 8 W R.M.S. con 8 ohm), ma, pur ascoltando a livelli piuttosto alti, non escono dall'amplificatore più di 4,5 W con i dischi e molto meno con altre fonti. Perché? E' dovuto al fatto che i diffusori hanno efficienza alta? A volume basso gli strumenti neanche si muovono. Quando registro con nastro con Dolby inserito, poi riascolto lo stesso senza aver inserito il Dolby. Questa è la mia impressione. E' giusta? » (Luciano Zerbi - Milano).

Anzitutto non abbiamo nessuna osservazione da fare sul suo impianto, salvo che per il sintonizzatore di filodiffusione che sostituiranno con il tipo RB 532. Sui diffusori autoconstruiti non possiamo esprimerci perché il loro comportamento non dipende solo dagli altoparlanti usati, ma anche e soprattutto dal progetto della cassa; peraltro la disposizione nell'ambiente è impeccabile.

Passiamo ora al suo interessante quesito sulla potenza media utilizzata dai diffusori. Effettivamente non ci sorprende la sua osservazione che la potenza media assorbita dalle casse è molto bassa in rapporto a quella continua che l'amplificatore può erogare. In effetti l'amplificatore è dimensionato per erogare, senza distorsioni e istantananeamente, tutta la potenza richiesta, in genere per brevi istanti, dai picchi musicali. Facendo però la media delle potenze richieste ai vari livelli musicali per avere un gradevole ascolto nell'ambiente domestico si trova che essa è molto più bassa di quella che l'amplificatore può erogare.

E' opportuno anche ricordare che i massimi della potenza erogata dall'amplificatore sono difficilmente misurabili con uno strumento a indice, data l'inerzia dell'equipaggio mobile: tanto è vero che i misuratori di livello usati per l'allineamento dei circuiti musicali hanno una « costante di tempo » fissata da norme internazionali. La potenza elettrica istantanea necessaria per ottenere nell'ambiente domestico di 100 m² la riproduzione dei fortissimi di un'orchestra di 75 elementi (95 phon) è di 10 watt, considerando l'efficienza media della cassa acustica uguale al 5 %. Mentre, con la stessa efficienza della cassa, il fortissimo di un pianoforte richiede 0,09 watt e quello di un saxofono 0,06 watt.

Come abbiamo spiegato in altre occasioni i sistemi Dolby eseguono una compressione di dinamica te misurabili con uno strumento a indice, data l'inerzia dell'equipaggio mobile: tanto è vero che i misuratori di livello usati per l'allineamento dei circuiti musicali hanno una « costante di tempo » fissata da norme internazionali. La potenza elettrica istantanea necessaria per ottenere nell'ambiente domestico di 100 m² la riproduzione dei fortissimi di un'orchestra di 75 elementi (95 phon) è di 10 watt, considerando l'efficienza media della cassa acustica uguale al 5 %. Mentre, con la stessa efficienza della cassa, il fortissimo di un pianoforte richiede 0,09 watt e quello di un saxofono 0,06 watt.

Riproducendo i nastri con esclusione del Dolby potrebbe non notare alcuna differenza ad un afferato ascolto; però la riduzione di dinamica c'è ed è sulla porzione dello spettro acustico superiore (perché il Dolby agisce in tale zona), e c'è anche un fruscio più forte, sempre nella porzione superiore dello spettro.

Equalizzatori d'ambiente

« Sono in possesso del seguente impianto: giradischi Thorens TD 160 con testina Shure M 75 ED tipo 2; amplificatore Onkyo 733; casse acustiche Empire Grenadier 6000 M; registratore a cassette National Technics RS 279 US. Gradirei conoscere il suo giudizio sui vari apparecchi, se gli stessi sono ben integrati e compatibili o se giudica utile qualche sostituzione. Per quanto riguarda l'ambiente d'ascolto posso dire che lo stesso è di circa 45 mq e che ho cercato, con tendaggi e qualche tappeto, specie in vicinanza delle casse acustiche (le stesse hanno infatti i woofers a pavimento), di adattarlo

segue a pag. 148



Il bello di Ariston...



...è che Ariston ti prova, bianco su bianco, che All, Dash, Lauril, Dixan, Bio Presto, Omo, Lip, hanno ragione a dire quello che dicono. Tutti quanti.

Perché, per lavare bene la biancheria, occorre scegliere bene la lavabiancheria. Nella Ariston, l'automazione è la più completa: pochi, semplici comandi. Una lavabiancheria Ariston rispetta la biancheria: senza bruschi passaggi d'acqua calda-fredda, fa persino riposare il bucato prima di centrifugarlo.

Ha il "safe-color", un programma per la biancheria delicata: delicato nella temperatura, ma "energico" nei tempi. Ha l'eco-

nomizzatore: se vuoi lavare solo 3 chili di biancheria, consumi energia per 3 chili, e non per 5. Ha l'idrostop, per evitare le pieghe ai tessuti non-stiro. E molte altre cose ancora. Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7.

passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico

Ceramica
bella
PULISCE
E FA SPLENDERE
PAVIMENTI E PARETI



deodorante

qui il tecnico

segue da pag. 146

il più possibile; per quanto riguarda il tipo di musica, mi piace ascoltare quella bella in genere. Cosa pensa degli equalizzatori d'ambiente? Mi vuole chiarire, per concludere, la questione della potenza degli amplificatori (la potenza è concomitante con il volume?)» (Renato Bruno - Novara).

Ci spieghi molto che la sua lettera precedente sia rimasta senza risposta e la preghiamo di comprendere la difficoltà in cui ci troviamo a dare soddisfazione alle numerose lettere che ci pervengono ogni settimana, molte delle quali ci pongono problemi complessi che vanno dai disturbi alle radioricezioni ai guasti di apparati spesso poco noti.

Siamo perciò costretti, dato il limitato spazio disponibile, a rispondere a quelle che hanno un interesse generale o che condizionano una decisione importante da parte di chi ci scrive. Cogliamo quindi l'occasione per scusarci anche con tutti coloro che non hanno avuto una risposta e per rassicurarli che abbiamo comunque letto le loro lettere e cercato di tenere conto dei loro problemi nelle risposte a Cosa è generale, che, pur essendo indirizzate al singolo, abbiamo adeguato a problematiche più ampie. Pertanto scrivete, perché i vostri problemi ci permettono di orientare meglio la nostra, o meglio la vostra, rubrica verso i temi di fondo più sentiti.

Alcuni lettori ci scrivono chiedendo l'intervento diretto per risolvere i loro problemi (misure di laboratorio, analisi, progetti di apparati e di ambientazione di complessi); questi interventi non sono per il momento possibili; occorrerebbe per questo una organizzazione complessa e costosa che comporterebbe anche una spesa per gli interessati. E' comunque un problema che terremo presente.

Passiamo ora alle sue domande. L'impianto è eccellente e non richiede alcuna modifica e per quanto concerne gli equalizzatori d'ambiente andremo un po' cauti.

E' vero che gli ambienti domestici pongono dei problemi per quanto concerne le riflessioni delle pareti e le risonanze che si determinano, ma a nostro avviso l'arredamento ricco di elementi soffici (tappeti, poltrone, divani, tendaggi) gioca un ruolo fondamentale nella riduzione di queste anomalie. Per contro l'uso di equalizzatori ambientali è delicato e richiede una buona dose di competenza musicale, o, in mancanza di questa, di strumentazione. Si tratta di apparecchi con molte regolazioni: la banda acustica è divisa in una decina di sottobande ciascuna delle quali può essere amplificata e attenuata a piacimento in modo da compensare le caratteristiche del locale di ascolto e in particolare i suoi picchi e lacune acustiche. Chi non è munito degli strumenti di verifica e non conosce alla perfezione e per esperienza diretta la riproduzione del brano musicale nella sala di concerto rischia di utilizzare l'equalizzatore in modo da esasperare l'effetto presenza esaltando smisuratamente le frequenze intermedie.

Circa la potenza da prevedere per gli impianti di alta fedeltà domestici ricordiamo che il suo valore dipende dal rendimento dei diffusori (quelli a sospensione pneumatica hanno un rendimento inferiore ai bass-reflex e quindi richiedono potenza maggiore) e dal volume dell'ambiente. Una regola empirica e di larga massima indica in 0,8 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria in presenza di casse a rendimento molto basso e in 0,4 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria quando si impiegano diffusori bass-reflex.

Sostituzione

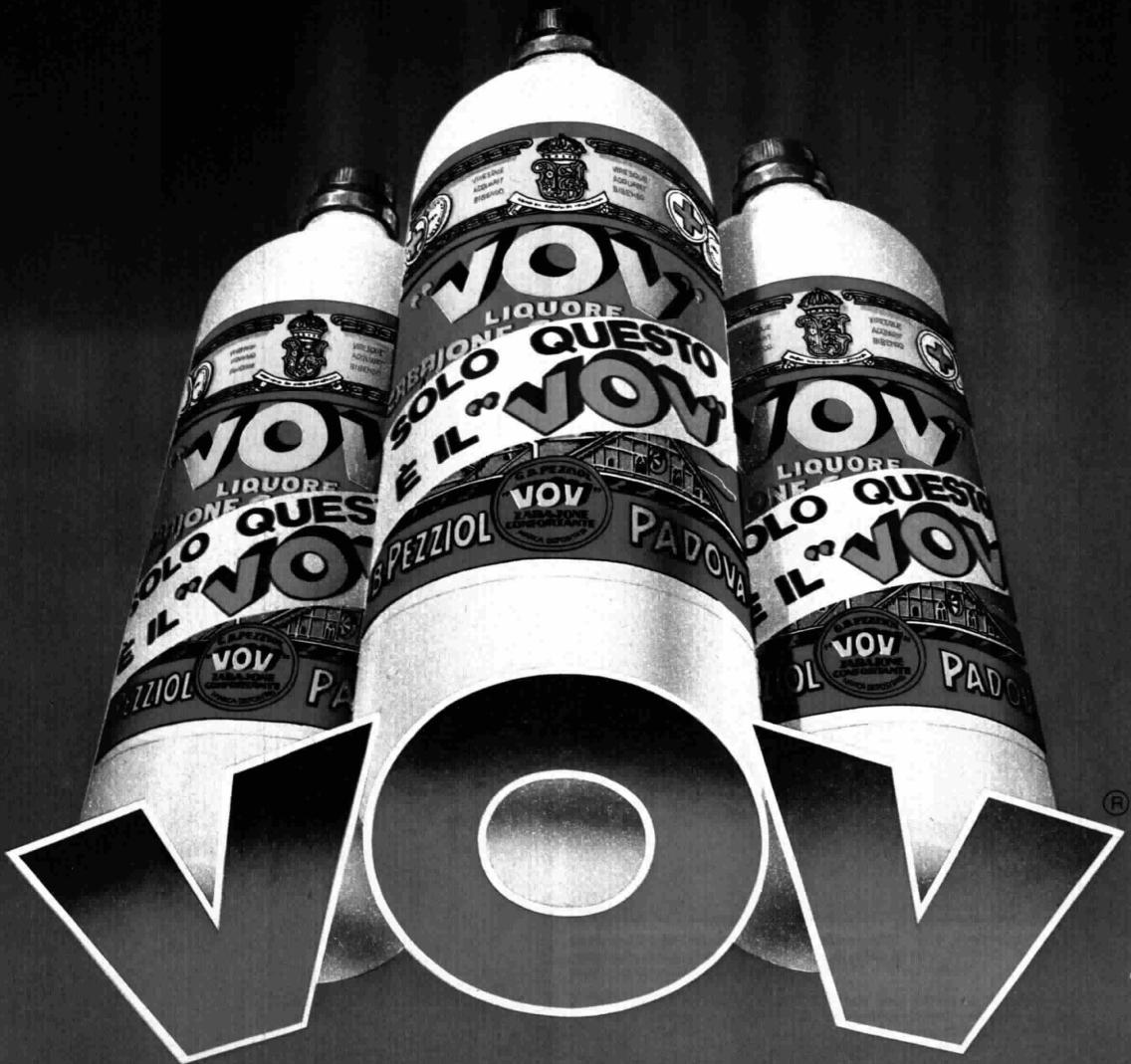
«Ho un piccolo impianto stereo composto da: sintonamplificatore Grundig RTV 500; piastra Philips e registratore a cassette Europhon. Ho in mente di sostituire il piccolo registratore a cassette, perché molte volte durante la registrazione o mentre risento si ferma; oppure per ritrovare l'inizio di un pezzo devo sempre andare su e giù con la cassetta, perché nel mio registratore non ci sono punti di riferimento per trovare l'inizio o la fine di un pezzo, inoltre non cancella molto bene. Quale mi consiglia?» (Francesco Bonechi - Firenze).

Le consigliamo di acquistare il recentissimo registratore stereo 921 della Remco che per compattezza, facilità di impiego, qualità e prezzo contenuto dovrebbe soddisfare pienamente le sue esigenze. Se non dovesse trovare il tipo della Remco, potrebbe orientarsi sui 2515 o sul più economico 2507 della Philips.

Enzo Castelli

SOLO QUESTO È IL VOV

l'autentico «zabajone confortante»
della Pezziol



il **VOV**® è una sferzata d'energia

XII/A

moda

XII/A



XII/A



*Risponde alle esigenze dell'uomo moderno
il disimpegnato, confortevole giaccone di linea
stilizzata a doppiopetto con carré
sagomato in calda, morbida lana écrù*

*Le regole dell'eleganza formale sono
individuabili nell'irrepreensibile abito monopetto
qui a destra che acquista una nuova luce
dalla tonalità bruciata del marrone*



Tipico stile inglese per il cappotto-trench con manica a raglan realizzato dalla Lubiam in morbida lana a piccolo pied-de-poule nei toni del grigio ad effetto mélange

Nella foto in alto a destra: la tradizionale compostezza del gilet coordinato alla giacca monopetto in lana pettinata animata da leggere finestre caratterizza il nuovo spezzato riconfermato quale best-seller del guardaroba maschile.

Classico di sempre l'altro spezzato con gilet giocato sui piccoli quadretti a due tonalità di grigio perfettamente intonato ai pantaloni monocolori. Tutti i modelli di questo servizio sono della Lubiam, camicie Barry Black, cravatte Hubert



Eleganza sicura

Con estrema disinvolta l'uomo moderno veste il prêt-à-porter studiato e realizzato dalla confezione industriale in stretta collaborazione con nutrita équipe di stilisti, modellisti, sarti di grido abilissimi nell'individuare il momento «moda» in tema di colori, disegni, tessuti, linee e dettagli.

Per l'autunno-inverno le proposte delle più qualificate industrie dell'abbigliamento prevedono in linea generale un look improntato sullo stile classico sottolineato dalla ricercatezza dei particolari timbrati da un accento tipicamente inglese. Si tratta di una formula di eleganza sicura, reinventata in modo nuovo, che mette in evidenza l'intenzione di dare una certa grinta sportiva all'abbigliamento tradizionale.

L'immagine dell'uomo invernale è tratteggiata abilmente dalla Lubiam attraverso una gamma di modelli validi per ogni ora e occasione della giornata. Nei colori tipici dell'autunno che riflettono i toni caldi delle ultime foglie, dei verdi muschiali delle corteccie d'albero, delle sfumature grigiate delle prime nebbie che si dispongono nelle disegnature quadrettate, rigate, ma troppo vistose, si rispecchiano nei disinvolti spezzati da comporre in tante maniere, da abbinare alle camicie in contrasto, da portare ordinatamente con gilet. I classici di sempre, gli abiti a mono o a doppio petto sono rinverditi dalla scelta dei tessuti di alto livello animati da fantasie misurate stemperate fra righe, quadretti e finestre.

Linee disinvolte per i cappotti-trench che hanno la spavalda sicurezza dei capi lungamente collaudati, pronti per affrontare il lungo inverno. Eleganza in libertà che non coincide necessariamente con tempo libero ma si adatta anche al clima cittadino per i simpatici giacconi in soffici tessuti di lana da indossare tanto sulle vistose camicie in flanella scozzese quanto sul superclassico abito formale.

Elsa Rossetti



«Dallo spazio con amore» è il messaggio del «Lem Jeans» lanciato con i calzoni unisex in tela denim e in flanella. Nell'altra foto a sinistra: ancora due modelli firmati col marchio «Lem Jeans» dalla Tiberius, uno in velluto blu, l'altro in flanella



Le candide libertà dei giovani si concretizzano nella loro divisa inestremamente espressiva: jeans unisex in tela denim e velluto e in flanella. Tutti i modelli di questo servizio sono della Tiberius siglati col marchio «Lem Jeans».

XII/A
moda

Jeans, sempre jeans

La voga dei jeans, dapprima simbolo della contestazione giovanile, ha ormai conquistato tutte le classi sociali. I privilegiati, i ricchi, gli intellettuali si sono divertiti a sbandierare i jeans e a sviscerarne con una certa ostentazione i contenuti sociali, non tanto perché nei pantaloni in tela blu si identifica il segno della ugualanza, ma per spregiudicatezza o per snobismo.

● I jeans sono invece una realtà di carattere pratico scoperta dai cow-boys della vecchia America. I jeans anonimi da la-

voro saliti alla ribalta della moda informale, adottati dal jet-set internazionale in varie occasioni, portati dalle regine della mondanità cosmopolita rappresentano indubbiamente uno dei fenomeni più clamorosi, se non il più clamoroso, nella storia della moda.

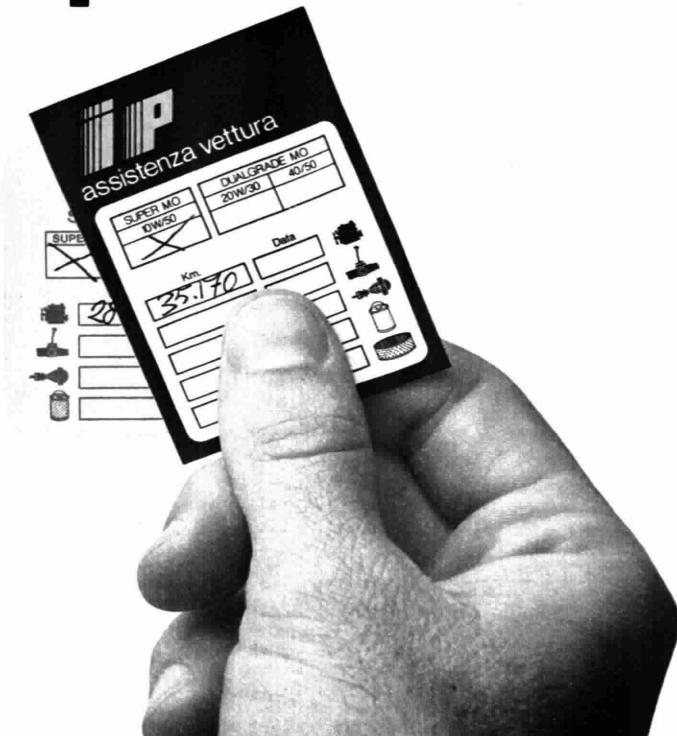
● Ritenuti insostituibili hanno assunto degli incontestabili valori nella foggia del vestire della società del nostro tempo. Il successo dei jeans va individuato anche nella loro componente sexy tanto ricercata dai giovani. Volutamente strettissimi,

fasciati, appiccicati indosso valorizzano al massimo l'eleganza della figura.

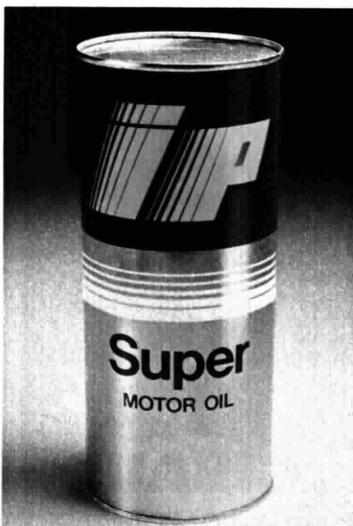
● Un'interpretazione decisamente interessante in tema di jeans è data dalla Tiberius, una giovane azienda lanciatisima nella produzione dei pantaloni in flanella e velluto, che ha lanciato con successo il «Lem Jeans» con lo slogan «Dallo spazio con amore» (forse in omaggio ai «segretissimi» di Fleming), identificabile nella ricca collezione ideata da Paolo Giannessi.

Elsa Rossetti

IP Super Motor Oil.



**Da questo momento il tuo motore
è assicurato con un vero 10W/50.**



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

- assicura partenze immediate a freddo perché è un 10W
- assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perché è un 50
- assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perché è un vero 10W/50
- assicura il migliore rendimento del motore perché ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

Provato e
raccomandato anche da

Alfa Romeo

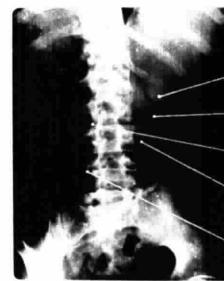
SIMCA **CHRYSLER**

Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.

aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



dolori renali
coliti
artrosi
dolori muscolari e reumatismi
lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente per rispondere in modo specifico alle diverse esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate nei tipi: leggero, supercontentivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati

Cintura normale cm 27

contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali e muscolari
mal di schiena



Dr. GIBAUD
INELASTIC®

la linea più completa
di articoli elastic in lana

Contro il monopolio

Secondo un recente sondaggio, la metà dei belgi pensa che l'introduzione di una televisione commerciale migliorerebbe la qualità delle trasmissioni. Una percentuale leggermente inferiore crede che questo porterebbe a una maggiore obiettività dell'informazione radiotelevisiva. Com'è noto, in Belgio la radio e la televisione sono monopoli di Stato: una proposta di legge è stata presentata recentemente in Parlamento per por fine a questa situazione di monopolio, ma la sua discussione non è stata ancora messa all'ordine del giorno.

Appalto per un satellite

Una gara d'appalto internazionale per l'acquisto di satelliti per le telecomunicazioni è stata indetta dal Brasile. Per coprire i bisogni televisivi (quattro canali) e telefonici del Paese sono necessari tre satelliti stazionari e una rete di diciassette stazioni a terra. Molte industrie americane hanno deciso di presentare le loro offerte, fra le quali la Hughes Aircraft, la RCA, la General Electric. Per l'Europa sarebbe interessato — come informa *Le Monde* — il gruppo Mesh. La scelta dovrebbe essere effettuata alla fine dell'anno e il lancio del primo satellite è previsto per la primavera del '79. Secondo *Le Monde* si tratta di un'occasione molto importante per l'Europa: è la prima volta, infatti, che un consorzio europeo entra in concorrenza con la potentissima industria americana. Anche se le speranze per l'Europa non sono molte — continua *Le Monde* — ci sono tre carte che giocano a nostro favore: prima di tutto un certo desiderio del Brasile di staccarsi dall'influenza americana; l'offerta fatta al Brasile di partecipare per quanto possibile alla realizzazione degli impianti a terra attraverso dei subappalti; un credito finanziario vantaggioso. Per vincere il consorzio Mesh dovrà ricorrere al sostegno politico dei governi francese, tedesco e inglese, dato che raggruppa le società di questi tre Paesi.

piante e fiori

Piante da bulbo per una fioritura invernale-primaverile

« Vorrei sapere quali sono le piante da bulbo che si possono ancora mettere a dimora per avere fiori in inverno o all'inizio della primavera » (Antonio B. — Frascati).

Si possono ovviamente mettere ancora in terra bulbi di tulipani coltivandoli in anula sia in vaso. Per quelli coltivati all'aperto bisogna farli curare nel caso si prevedano gelate di coprire le radici con una strato di foglie secche o con rivestimenti di plastica, tipo tunnel.

I tulipani preferiscono terreni sabbiosi, e se il clima è buono e non piove molto si può effettuare la messa a dimora fino a dicembre. Ricordi che i bulbi si mettono in terra a basso livello, la punta sia rivolta in alto ad una profondità variabile da 7 a 10 centimetri. Per quelli coltivati in vaso potrà portarli in casa, in luogo luminoso, annaffiarli quando la terra inizia a seccare e potrà così avere fioritura a febbraio.

Altra pianta da bulbo che si può ancora mettere a dimora è il narciso che va posta a profondità di circa 10-12 centimetri in zone di scarsa ombra.

Vi è poi il Crocus Vernus il cui bulbo non va molto interrato e preferisce terreni scolti, ricchi di sabbia e sviluppa bene sia in luogo soleggiato sia a mezza ombra. Se porrà i bulbetti tuberosi di questa pianta in vasetti contenuti in un terriccio composto da terra di foglie e un po' di sabbia, si avrà questo in luogo luminoso avrà una bella fioritura inverno.

Le ricordo ancora che altre piante bulbose che si possono mettere a dimora in questo periodo sono le Fritillaria (corona imperiale), i cui bulbi si pongono a 15 cm. di profondità in zona d'ombra; ed ancora i giacinti, i ranuncoli, ecc.

Giorgio Vertunni

Cosa si nasconde sotto i capelli grassi.

CAPELLI GRASSI:
3 COSE DA SAPERE

- 1) Capelli grassi e forfora quasi sempre insieme.
- 2) Ristabilire l'equilibrio naturale dei grassi.
- 3) Come deve essere uno shampoo per capelli grassi.

■ Avevo appena finito di dire durante una conferenza che il sebo-colesterolo, cioè il grasso, è presente in modo uniforme su tutte le parti del corpo, quando uno degli intervenuti chiese: «ma perché allora sul cuoio capelluto e sui capelli ce n'è sempre in quantità maggiore?».

«Quante volte al giorno lei si lava le mani — risposi io — e quante volte al giorno la testa?».

La risposta era paradossale ma serve a chiarire che in effetti, mentre nelle altre parti del corpo abbiamo l'azione di sfregamento degli indumenti o ci laviamo più spesso, all'igenie della testa ci dedichiamo in media una volta ogni otto - dieci giorni, anziché ogni tre - quattro giorni.

È chiaro quindi che abbiamo una maggiore presenza di grasso fra i capelli. Forse non si tratterebbe di un grosso problema se non avessimo, con l'eccesso di sebo, una serie di conseguenze che molte statistiche da noi condotte nei Laboratori Lachartre hanno messo in luce.

Per esempio abbiamo notato che quasi nella totalità dei casi, con i capelli grassi appare anche la forfora. Del resto è comprensibile: provate a mettere insieme un grasso qualsiasi con della segatura. Vedrete che il grasso trattiene la segatura nel suo impasto.

La stessa cosa avviene sul cuoio capelluto. La forfora, cioè la sua de-

squamazione naturale, viene trattenuta dal sebo rendendo i capelli brutti e "stanchi".

In queste condizioni è facile avere anche irritazioni, cattivo odore, prurito, perché si ha l'intasamento dei follicoli capilliferi, cioè di quelle microscopiche sacche cutanee nelle quali vive la radice del capello. Inizia qui quel processo che può portare fino alla sua caduta.

Il problema è liberare il follicolo ristabilendo però l'equilibrio lipidico naturale.

Per questo non basta, come molti credono, lavarsi i capelli anche ogni giorno. Proprio avendo ben chiara questa esigenza, nei Laboratori Lachartre abbiamo studiato e messo a punto due shampoo-trattamento specifici: Hégor Zolfo per capelli molto grassi e Hégor Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi consigliamo di usare inizialmente Hégor Zolfo, formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Si potrà passare in seguito allo shampoo Hégor Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un'azione efficace sui capelli grassi.

Questo è un modo scientifico di affrontare il problema dei capelli che tutto il mondo oggi riconosce ai Laboratori Lachartre. Per questo gli shampoo Hégor li trovate in farmacia.



Pierre Lachartre

stasera
vado a
giocare...

l'ambiente romano

.... giocare ENALOTTO

Gioca anche tu ENALOTTO: è facile da giocare ed è anche facile vincere.

La schedina si compila con gli usuali tre segni: 1 X 2. Scrivendo 1 si indicano i numeri da 1 a 30, con X i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri da 61 a 90. All'ENALOTTO vinci con 12, con 11 e anche con soli 10 punti. ENALOTTO, la gioia di ogni sabato sera.



Premiazione fuori del comune all'XI Torneo di Tennis al Villaggio Tognazzi (Torvianica, agosto 1976): l'ambito trofeo è un vero Prosciutto di Parma, consegnato tutto intero dall'anfitrione Ugo Tognazzi a Vittorio Gassman, eccellente atleta (oltre che attore). Come noto, il prosciutto è stato dichiarato da eminenti medici uno degli alimenti ideali dello sportivo; lo sportivo attore, evidentemente, non fa eccezione.

A Punta Ala, in occasione del 18° Concorso Ippico Nazionale F.3, si è disputata la 6° tappa trofeo Stock 1976: presenti i due olimpionici Graziano Mancinelli e Piero D'Inzeo, vincendo il gran premio « Punta Ala », si aggiudicava la vittoria di tappa del trofeo Stock accumulando preziosi punti e avvicinandosi al leader della classifica Graziano Mancinelli.

La Falcon Records ha presentato il primo disco distribuito in Italia del cantante Vernon: *Come prima - You forever*. La presentazione è stata impreziosita da sfilate di moda delle case Egon von Furstenberg, Terragni pellicceria e Gaddo e dalle opere del pittore Biasini.

IX/C

il naturalista

Diamantini

« Sono un lettore del Radiocorriere TV e vorrei sapere tutto sui diamantini, vorrei sapere cosa mangiano, da dove provengono, se si adattano bene a qualsiasi ambiente, se nidificano in gabbia; insomma tutte le loro caratteristiche » (Nevio Di Simone - Roma).

Il diamante mandarino (Taenioptiga castanotis) è originario dell'Australia. È allevato da oltre 20 anni in tutto il mondo, ma sono stati gli inglesi per primi a sfruttarne le qualità riproduttive. Si adatta con estrema facilità in qualsiasi ambiente, sempreché la temperatura, se tenuto in aviaro esterno, non scenda al di sotto degli 8 °C.

Si riproduce normalmente e si consiglia di mettere a disposizione della coppia nidi per « esotici », cosiddetti a « pera ». Si nutre di miglio, panico, scagliola (esistono in commercio confezioni di semi opportunamente dosati per questi uccelli) e pastoncino all'uovo, quest'ultimo da somministrare durante l'allevamento della prole.

Oltre alla specie tipica, il cui piumaggio è dominato dal grigio, si conoscono alcune varietà come la bruna, la bianca, l'argento, la pomellata e la crema; di rara bellezza queste due ultime sono, unitamente alle altre descritte, reperibili nei negozi specializzati.

Dieta per cocorite

« Sono un ragazzo di 15 anni di Tolè, provincia di Bologna, sull'Appennino. Amo molto gli animali e possiedo una vasta gamma di cani, gatti, cocorite, ecc.; però ho un problema: delle due cocorite una nel giro di un mese o di un mezzo e mezzo presenta un'allungamento del becco fin tanto che non le tocca il gozzo e io sono costretto a tagliarglielo. Lei può darmi un consiglio? » (Gianluigi Olmi - Tolè).

La tua cocorita, o meglio il tuo pappagallino ondulato, ha bisogno di vitamine e quindi di tanta verdura. Alla dieta abituale, che consiste in una miscela in parti uguali di miglio bianco, miglio giallo, panico e scagliola con l'aggiunta di qualche fiocco di avena sgusciata, bisogna aggiungere tanta verdura: radicchio, cicoria e catalogna.

Lascia comunque a disposizione nella gabbia uno o più ossi di seppia e un pezzo di pane molto secco.

Un cane geloso

« Mi è nato da poco un figlio ed il mio cane di cinque anni, al quale noi tutti siamo particolarmente affezionati, si dimostra triste, svogliato, irritabile, resta volentieri isolato e non partecipa più alla vita di famiglia come era abituato ed inoltre rosicchia tutto ciò che gli capita a tiro » (Rosa Brunetti - Torino).

La psicologia degli animali è assai simile a quella umana ma purtroppo, nell'ambito della vita moderna, non abbiamo molto tempo per seguirla, analizzarla e scoprire situazioni e fatti interessantissimi, come quello segnalato dalla lettrice.

La gelosia è insita in tutti gli esseri viventi e si manifesta quando si modifica una determinata situazione psicologica, come avviene nel caso del cane in questione che vede nel nuovo nato un concorrente nella spartizione degli affetti familiari. La terapia di fondo consiste nel trattare il cane come se nulla fosse accaduto, anzi occorre raddoppiare le attenzioni, le carezze, le buone parole e le passeggiate che spesso costituiscono la fonte principale di dirottamento della attenzione e di costituzione di nuovi interessi, come l'incontro per strada con altri cani, specie se questi sono i medesimi tutti i giorni.

Angelo Boglione

i Dr. Scholl's

LINEA SALUTE E IGIENE

perchè dal piede riposato
leggero e sano incomincia
una persona felice

Dr Scholl's

75 anni di esperienza
per il conforto e la salute
del piede

TESTA



IO PADS
Cotti per calli, duroni, calli tra le
nodi.



FELT PLAST (fatto lana)
FOAM CUSHION PADS
(schiuma di lattice)
Per proteggere calli, duroni, nodi.



SALI SUPEROSSIGENATI
Per pediluvio e bagno.



**POLVERE
PER PIEDI**
Per mantenere i piedi freschi e
asciutti.



PEDIMET
Cuscinetto speciale per duroni.



ROLITH
Gna igienica abrasiva, bianca.



FOOT CREAM
Per il sollievo e riposo del piede.



2 GOCCE
Callifugo liquido, ricinoleato.



**SOTTOPIEDI
LETTO DI SCHIUMA**
Soffici, confortevoli.



BROMIDROSIL POWDER
Per l'eccessiva traspirazione tra
le dita.

Queste e molte altre specialità per il piede sono in vendita solo in farmacia e negozi specializzati.

Dopo tante notti passate insieme, è sempre come la prima volta.



E non c'è da meravigliarsi.

Perché il nostro materasso a molle

è stato studiato per durare tante, tante notti.

E per tornare, ogni mattino, elastico e accogliente com'era quel giorno in cui lo sei portato a casa.

Un molleggio sensibile ma resistissimo, l'imbottitura differenziata per estate e inverno, il sistema automatico di aerazione per il ricambio interno dell'aria, falda compatta e morbida lana.

Questa è la nostra tecnica, racchiusa in tessuti preziosi, così belli a vedersi e fatti per durare.

Con un materasso a molle Ennerev puoi veramente dormire i tuoi sonni tranquilli.

Per tutte le notti che vuoi.

ENNREV

Per dormire i tuoi sonni tranquilli.

IX/C

dimmi come scrivi

sulla mia calligrafia

A. T. A. — Vorrei poterla definire sobria, oltreché prudente. E' affettuosa ma non lo dimostra per dignità e il suo senso di responsabilità non le permette di promettere a vuoto. Quando lo fa, mantiene fino in fondo, a costo di sacrifici. E' molto comunicativa e cerca in ogni cosa la concretezza. Da questo tra origine la sua difficoltà nelle scelte affettive. Cerchi di vincere le fantasie e non si lasci dominare dagli entusiasmi cerebrali: questo finisce per creare un certo disagio nelle persone che avvicina.

esercizio grafico esercizio

C. Bo. — C'è un po' di confusione in lei, un po' di disordine interiore e, non sapendosi distendere, finisce per ritorcere le cose contro se stessa. E' omosessuale per inclinazioni di natura, per la propensione all'intimità nella relazione. Il tempo desiderosa di essere capita, amata, confortata, aiutata. Dovrebbe imparare ad ascoltare, senza innervosirsi e senza distrarsi e dovrebbe evitare di tentare ogni volta di dominare. Dovrebbe vincere la ritrosia nei rapporti che non è dettata dalla timidezza ma dall'orgoglio. Le piacciono le raffinatezze per riuscire gradita ma spesso le guasta con il suo cerebralismo.

uno carattere

Silvia — Anche troppo controllata per la sua età, lei cerca con ogni cura di formarsi un ordine interiore. E' difficile nelle scelte e tenace nel mantenerle e nel difenderle. Ma la sua natura, per la propensione che la fa voler sempre l'imprevisto e questo, potrebbe procurare piccoli tracimi. Si esprime con chiarezza, con apertura e ritiene che tutti si comportino allo stesso modo e questo dice di come lei manchi di furbizia, non conosca certi sotterfugi ed anche le più facili astuzie. E' di animo buono ma non molto generoso, o meglio lo è soltanto quando è necessario ma senza arrivare al sacrificio, anche modesto.

“dimmi come scrivi”

F. B. — Fedele e radicato nei suoi principi, disposto a tutto per mantenere gli impegni presi, lei non tollera le debolezze e non pensa neppure che sia possibile mancare alla parola data. Si esprime con incisività, quasi sentenziando. Questo suo modo di fare non consente mezzi toni e può risultare gradito a molti. Ha le mani ampie e ben definite ed una notevole forza morale per poter raggiungere. E' riservato e non le riesce facile il dialogo. Malgrado ciò tende al miglioramento e lo fa non soltanto per sé ma anche per chi ama. Non è permisivo ma piuttosto esclusivo; è giusto e non perdonava le offese.

estetica di "Radius"

G. M. — Non è ancora semplice e meno che mai chiara perché il suo carattere è ancora in piena fase di formazione e questo la rende contraddittoria. Aggiunga che lei è un po' pretenziosa ed anche un po' testarda e questo le serve a completare per sommi capi la situazione. Si interessa a tutto per curiosità e per esibirsi per cui rischia di essere presa per una spudorata prepotenza o per un danto per gioco. Ha una intelligenza vivace ma è un po' pigra al momento di applicarsi. Per rendersi interessante altera il suo spontaneo modo di fare in realtà è molto più semplice di quanto non voglia far credere e possiede un ritmo interiore che presto saprà apprezzare meglio e le consigliando di adottare una linea di condotta più personale. E' affettuosa, piena di gioia di vivere con una discreta dose di ottimismo.

una calligrafia.

L. Ancora — Più che il suo carattere, sono i suoi modi a fare di lei una persona che si può definire vivace. Questo atteggiamento le è utile per superare, con l'attività, i momenti di scoraggiamento: non perde tempo in fantasie, si sposta nella necessità di agire, di docerla, di volerla, di volerla agli altri, che è se stessa e non soltanto per affetto ma anche per senso del dovere. Non basta molte alle sfumature nei rapporti, anche se per sé le gradirebbe. E' fondamentalmente romantica ma un po' caotica perché vuole interessarsi di troppe cose. E' aperta nei giudizi, un po' severa ma senza malignità. Molte cose le feriscono per il timore di incorrere nei giudizi negativi della gente.

Maria Gardini

® BIALCOL

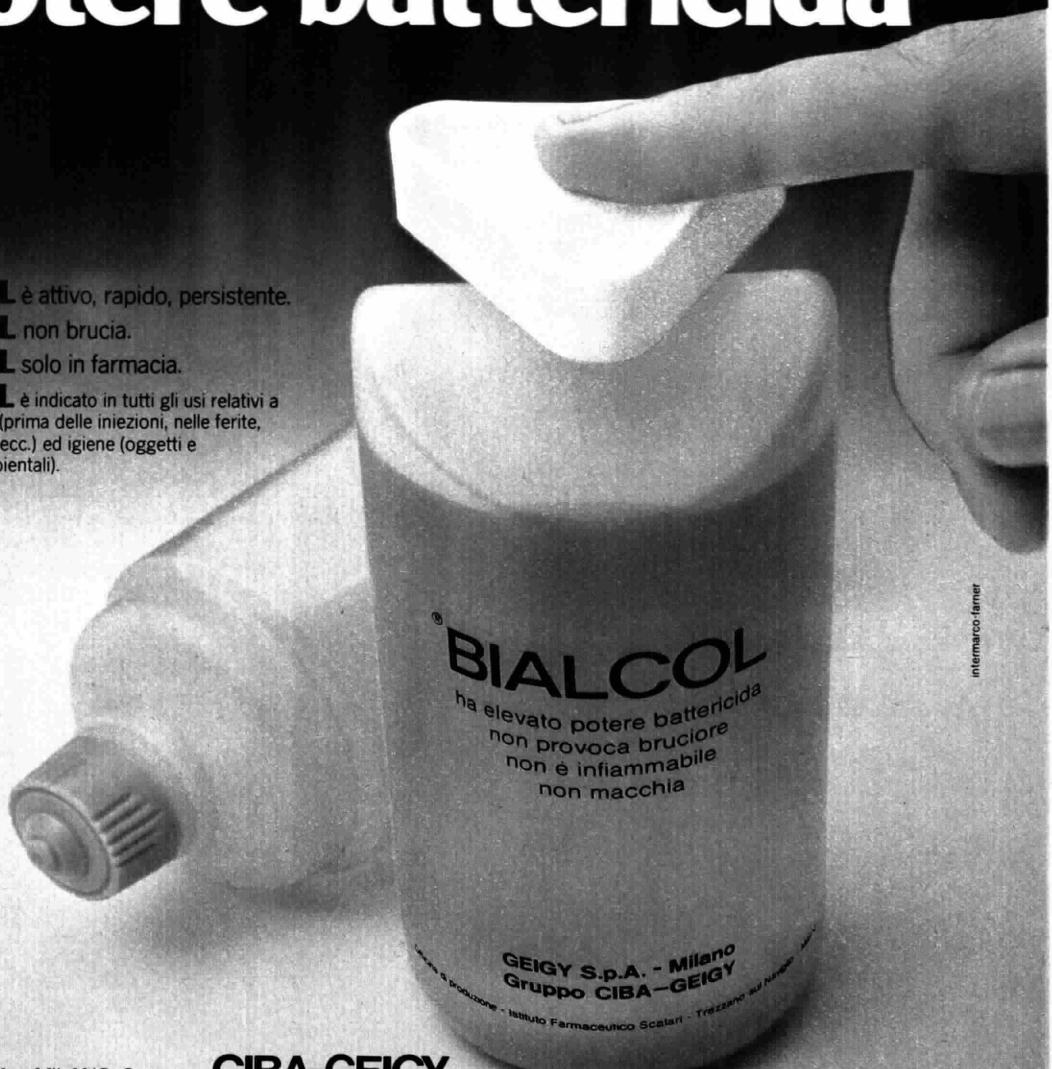
disinfettante ad alto potere battericida

• BIALCOL è attivo, rapido, persistente.

• BIALCOL non brucia.

• BIALCOL solo in farmacia.

• BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).



"Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!"



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato a mano con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



IX/C
l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIELE

Le cose in apparenza sembreranno ferme, ma poi si risveglieranno con ritmo tigilloso e le conclusioni proficue saranno possibili. Potrete sottoporsi a nuovi sforzi, perché gli appoggi necessari arriveranno con abbondanza. Giorni fortunati: 10, 11, 12.



21 aprile
21 maggio

TORO

In linea generale il lavoro è stazionario ma le giornate attivissime, che si inseriranno durante il periodo, controbilanceranno certi vuoti negativi che potranno verificarsi. Vi saranno momenti di pessimismo, ma con lo svago vi rimetterete. Giorni ottimi: 13, 15, 16.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Incontri e sorprese dilettuali ma non sarete in grado di gustare pienamente tutto questo, causa una tendenza ad agire che annullerà l'orizzonte sentimento. Nel lavoro le cose andranno benino. Appianamento delle difficoltà. Giorni favorevoli: 12, 14, 15.



22 giugno
23 luglio

CANCRONE

In tutte le vostre azioni tenete presente la moderazione, la calma, la serenità. La semplicità, in questo periodo, si addice più di ogni altra virtù. Abbandonate la diffidenza, la gelosia, sentimenti bassi che procurano agitazione e dolore. Giorni tausti: 10, 11, 13.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Vi garantite la stabilità affettiva. Occorrono saggezza, carità e amore in senso totale della parola. La lettera che riceverete racchiude un contenuto inedito: quindi, attendete di non cadere in equivoci dannosi difficilmente riparabili. Giorni buoni: 10, 12, 16.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Mercurio, potenziato dal Sole, e la Luna portano rafforzamento delle posizioni e incontri con persone altolate. La vena della fortuna siverà improvviso, e voi sapere carpire al volo il momento baciato dalla dea bendata. Giorni ottimi: 10, 11, 12.



24 settembre
23 ottobre

LIBRA

Si supereranno le difficoltà. Appuntamento fruttuoso e conversazioni limitate, sicure, che portano al disincagliò delle cose ferme e sterili. Con certezza avrete tutto quello che desiderate, naturalmente sempre nei limiti della necessità. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIO

Intuizioni utili per le cose che dovete fare, che intendete risolvere e per i programmi del futuro. Siate prudenti nelle parole, perché facilmente incontrate gentilezza di animi. Per il lavoro è bene, invece cedere alla riflessione. Giorni fortunati: 12, 15, 16.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Con la buona volontà si cura di chiarire ogni malinteso. Cercate l'umore sano distensione, ottima cura per i riflessi di buon magnetismo personale. Entrate di valutazione: ma programmi e impegni che mirano ad altro genere di attività. Giorni ottimi: 10, 11, 12.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Soluzione inaspettata e rivelazione di cose che vi metteranno la buona strada. In campo economico una corona pazza vi farà raggiungere il traguardo prima degli altri. Riuscita certa, se avanzate con coraggio senza voltovi indietro. Giorni fausti: 13, 15, 16.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Siete al punto ottimo per quanto concerne il lavoro e la questione economica, ma più coraggio e costanza consolideranno per il futuro una base veramente incalcolabile. Una buona partita al momento giusto per aprire le porte ancora chiuse. Giorni buoni: 11, 15.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Alcuni momenti di incertezza e difficoltà per equilibrare i vostri interessi vi procureranno del nervosismo, quindi anche il pericolo di trattare male gente che vi è utile. Giorni fausti: 10, 11, 15.

Tommaso Palamidessi

**Da oggi sarà difficile fare di più
per il tuo smalto.**

PEPSODENT

ts trattamento smalto



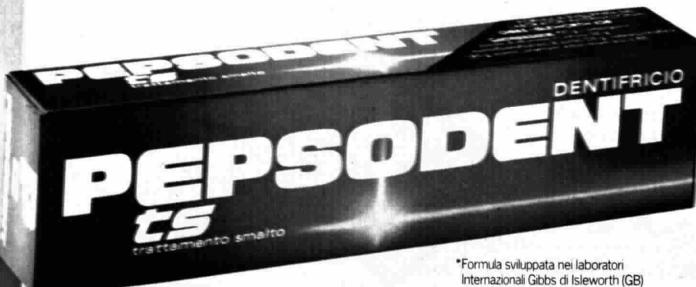
Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlium® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol® mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

**denti lucidati
smalto che dura.**



*Formula sviluppata nei laboratori Internazional Gibbs di Isleworth (GB) e sperimentata per tre anni nella città di Bristol.



Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.



Si, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

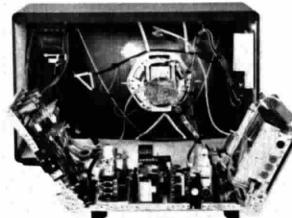
I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



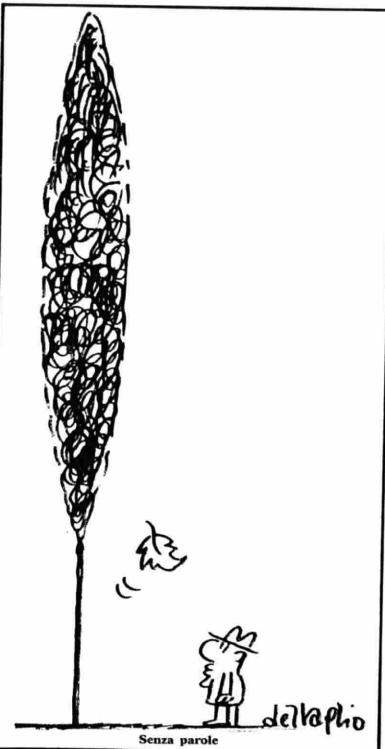
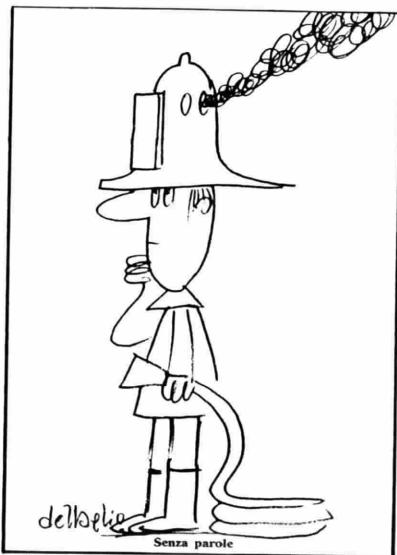
Telecomando
ultrasuoni
(senza fili per accensione,
spegnimento, regolazione
del colore, luminosità,
volume e tono audio;
comando per far apparire
sullo schermo l'ora e il canale
selezionato).



Telaio modulare
PAL color Telefunken

PALcolor
é TELEFUNKEN

in poltrona



**Lavorare è bene
fare fatica è inutile.
Con Bic Cristal lavori meglio
e non stanchi mai la mano**

perché è l'unica che ha la "SFERADIAMANTE"® in carburo di tungsteno - che consente una scrittura scorrevolissima.

Fai la prova calamita!

Vuoi sapere come distinguere la Bic Cristal con "SFERADIAMANTE"® dalle comuni penne con sfera in lega di ferro?

La penna con sfera in lega di ferro si attacca alla calamita.



 **BIC**
Bic Cristal-scorre e scrive

freddo...



...in casa vostra
il calore di un sorso di

**VECCHIA
ROMAGNA**

etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera